IL PICCOLO

Anno 116 / numero 40 / L. 1500 — Sped. in abb. post. / Comma 26 art. 2 - Legge 549/95 — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Domenica 16 febbraio 1997

IL SINDACO DOPO «LA NOTTE DELLE BEFFE»

Illy non fa marcia indietro: «E' stata una decisione illegittima e inopportuna»

TRIESTE — Riccardo Illy non fa retromarcia. Anzi rilancia, proprio perchè non digerisce quel «cartellino rosso», a suo dire ingiustificato, alzato contro la giunta dei tecnici nella notte delle beffe. E' il primo sindaco (ancora in carica, nonostante tutto) dell'Ulivo a «lasciare». E questa scelta è stata condivisa dal suo esecutivo, informato minuto per minuto delle sue intenzioni. Quella giunta che esce ed entra nell'aula a un ritmo inusuale, preda del Consiglio in un passaggio secretato della seduta, ha fatto sorridere l'Italia. Può una giunta essere messa alla porta da voti negativi e astensioni nella maggioranza che la sostiene?

«E' stato un abuso di potere. La decisione, oltre che illegittima, è stata inopportuna. La maggioranza non può escludere la sua giunta».

Ma si potrà arrivare a un chiarimento? «Se c'è qualcuno che deve mettere una pietra sopra, quello è il sindaco, non sono loro. Non possono prima lanciare le pietre e poi dire mettiamo una pietra sopra. Io dico semplicemente: è stata una votazione illegittima e inopportuna. E, parliamoci chiaro, oltre ai quattro voti contrari (Verdi, Ester Pacor del Pds e Berdon di Apt ndr) ci sono stati due consiglieri del Ppi che si sono astenuti: se avessero sostenuto la giunta non sarebbe successo niente».

In Trieste

IL GOVERNATORE DI BANKITALIA INTERVIENE SUL NODO OCCUPAZIONE

Fazio: nuovo salario

Flessibilità agganciata alla produttività - I sindacati: d'accordo, ma gli imprenditori «frenano»

Solidarietà: un contributo per tutti

ROMA — La flessibilità salariale per combattere la disoccupazione. A rilanciare la ricetta su cui da mesi governo e parti sociali discutono e si dividono è il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio: per produrre occupazione è necessario far ricorso a una decisa flessibilità dei salari. In particolare Fazio ha suggerito di legare più strettamente i guadagni dei lavoratori e i ricavi delle imprese alla produttività. Una ricetta che — ha però avvertito il Governatore — va rimessa alla prudente e saggia elaborazione di organizzazioni sindacali e parti sociali». Una posizione condivisa dai sindacati, che però sottolineano come un «muro» alla vera flessibilità sia frapposto proprio dagli imprenditori.

Intanto, la commissione «tagli» ipotizza un contributo di solidarietà che coinvolga lavoratori e pensionati, anche se in misura e con pesi assai diversi. I più colpiti sarebbero i pensionati di anzianità, e chi sta per andarci. Spicca anche la proposta di abolire gli assegni familiari per dar vita al «mimimo vitale», un contributo a favore di fasce indigenti, cui potrebbero aspirare anche single, lavoratori autonomi e disoccupati senza provvidenza. Il sostegno dovrebbe garantire tra i 5 e i 14 milioni all'anno.

Intanto, mentre Prodi insiste a dire che l'Italia dovrà essere tra i primi a entrare nell'Unione monetaria, in molti sostengono che proprio la Germania (dove domani Prodi avrà una serie di incontri) «non ce la farà a soddisfare i parametri di Maastricht». A conclusione di una settimana in cui la stampa di opposizione ha crocifisso il cancellere Kohl, ieri sono arrivate altre due bordate: il settimanale «Der Spiegel» annuncia che la Germanai non ce la farà a centrare l'obbiettivo di Maastricht, e che di conseguenza l'intero esperimento dell'Euro è a rischio di fallimento; e un altro settimanale, «Die Woche», riporta le previsioni di importanti economisti che confermano di fatto l'analisi dello «Spiegel».

Stato sociale: «minimo vitale» al posto degli assegni familiari. Bonn in difficoltà per Maastricht, secondo molti analisti tedeschi

A pagina 3

LA FUGA DELLA «LIFE» VERSO L'AUSTRIA

Se soltanto Trieste sapesse offrire qualcosa di concreto

Tanti pacchetti e fondi attraenti ma purtroppo solo sulla carta

Commento di **Fulvio Gon**

Non sappiamo quanti dei cinquecento piccoli imprenditori della Life che venerdì scorso, non senza rumore, hanno risposto al richiamo della Bank für Karnten und Stefermark porteranno veramente la loro impresa in Austria. Se quella sportiva carovana in pullman alla volta di Klagenfurt, in definitiva, sia stata un'allegra e simbolica gita di protesta o una prova di «fuga dal sistema Italia» con perdite definitive.

Certo è che le offerte che la Sirena d'Oltralpe ha messo davanti agli occhi dei novelli Ulisse potrebbe indurli a tramutare lo scherzo in realtà. Gli imprenditori, in genere, non vanno dove suggerisce Susanna Tamaro, e una tassa sul reddito del 34 per cento contro il 60 di quella imposta in Italia potrebbe già bastare. Se a questo aggiungiamo che in Austria tutti i costi sono deducibili, che tutte le tasse (24 contro le 218 italiane) sono compensate tra di loro, che non esiste la numerazione di fattura nè di conseguenza le note di accredito, che non c'è contenzioso fiscale nè autoliquidazione d'imposta, che gli scioperi sono di 41 secondi pro capite, che la normativa sugli incentivi agli insediamenti industriali prevede il 25 per cento a fondo perduto e che (psst, in un orecchio) esiste un segreto bancario a prova di Svizzera, beh, fate voi, c'è da chiedersi come mai tanti imprenditori siano ancora tanto testardi da restare in Italia.

Per colpa della lingua? Non crediamo, conviene stipendiare un interprete. Che sia perchè gli manca un porto e il costo dei trasporti alla fine compensi in negativo tutte le agevolazioni? No. Forse la colpa è di un antico e malefico incantesimo che unisce l'Austria a quello che una volta era il suo porto. Se Panto e soci non andranno a stabilirsi a Klagenfurt e dintorni, questo sarà confermato. Se non possiamo vantare un 34 per cento di tassazione degli utili sul piatto possiamo infatti mettere anche noi — negli anni — pacchetto Trieste, leggi sulle aree di confine, Fondo Trieste, Protocolli d'Intesa (due) con tutti i miliardi e gli sgravi fiscali annessi; più Obiettivo 2, Corridoio Adriatico, Off-shore, Alta velocità, Spi, Bic, aria buona-sole-e-mare. Non tutto è ancora operante, ma si sa, chi arriva tardi alloggia male. In compenso — e scusate se è poco — un signor porto, che l'Austria, da qualche decennio, se lo può sognare.

La domanda è: ma perchè da noi il signor Panto non viene neanche in gita turistica con qualche amico imprenditore? O nessuno si è premurato di mandargli uno straccio di dépliant che contenga le nostre offerte (meglio che qualche miliardino dello Stato resti qui in famiglia), o non gli offriamo il grappino e la rosa per le signore, cosa che ha fatto venerdì l'assessorato al turismo austriaco.

Più realisticamente sarà perchè qualcuno lo avrà informato (forse la tedesca Getrag?) che tutte le nostre offerte sono tali solo sulla carta e che è meglio andare a Modugno (Puglia, Italia), dove ti danno i centomila metri di terreno di cui hai bisogno (l'Ezit ha dimostrato imbarazzo) e non ti rispondono che non è possibile trovare sulla piazza ottocento operai specializzati o da specializzare. O è davvero la Sfiga che incombe sulle antiche terre della Mitteleuropa, patria dell'operetta.

Di queste cose bisognerebbe discutere (ma con la Giunta dentro o fuori dalla sala del Consiglio comunale?).

AL CONGRESSO DELLA LEGA IL LEADER PARLA DI «LEGALITÀ» E «CONSENSUALITÀ»

Bossi, cautela sulla secessione

Poche frasi ad effetto - «La Padania è prerivoluzionaria? Dobbiamo saperlo prima di muoverci»

MILANO — Apostoli in camicia verde. Così Umberto Bossi vuole i suoi leghisti. Pronti alla secessione, ma capaci di persuadere il popolo padano che non c'è altra scelta. Quando? Oggi si saprà. Il leader de Carroccio prende tempo. Ma non rinuncia a lanciare l'ennesima provocazione: «I candidati leghisti, quando saranno eletti alle prossime amministrative, non dovranno più giurare nelle mani dei prefetti, simbolo del potere centralista». Bossi ha parlato a lungo con pochi slogan, quasi nessuna frase ad effetto. Ma mandando parecchi messaggi politici. Citando la Bicamerale ha affermato: «Potrà fare solo piccole riforme a meno che la situazione prerivoluzionaria della Padania non la costringa a trasformarsi in luogo di mediazione».

La trattativa, dunque, non è da escludere. Ma la linea sarà indicata dal congresso. Una cosa è certa: «La via legalitaria è da seguire». Nessun ricorso alle armi: la secessione «deve essere di tipo consensuale». Bossi appare incerto: «Mi fido dei miei fratelli padani, ma tutti insieme dobbiamo fare un'opera di evangelizzazione. Non possiamo fare le guerre se siamo divisi». Il fatto è — dice Bossi — che la situazione politica è in evoluzione. E la Lega «rischia di finire tra l'incudine e il martello». Il leader leghista invita i militanti alla riflessione: «Per poter scegliere dobbiamo sapere se in Padania la situazione è prerivoluzionaria. Se decidiamo che è arrivato il momento della secessione, tutta la Padania ci seguirà».

A pagina 2

BATTESIMO DEL MOVIMENTO A MESTRE

«Il Nord-Est creerà un'Italia federale»

MESTRE — «Se il Piemonte ha fatto l'Italia, il Nord-Est farà l'Italia federale». E' questo uno degli slogan adottati dal movimento del Nord-Est, venuto alla luce ieri in una sala del municipio di Mestre, gremita di giornalisti e da oltre 300 persone. Al battesimo hanno assistito anche i due ministri veneti Tiziano Treu e Paolo Costa. A lanciare la scommessa di un movimento «trasversale» sono stati il sindaco di Venezia Massimo Cacciari, l'ex presidente della Confindustria veneta Mario Carraro, amministratori pubblici e dirigenti del mondo produttivo.

Presidente della riunione il senatore veneziano Mario Rigo (Gruppo misto), che ha illustrato caratteristiche e finalità dell'iniziativa: trasversalità politica, impegno per la riforma federalista e della pubblica amministrazione in un contesto di legalità e di unità nazionale.

A pagina 12

PACINI BATTAGLIA: «IO NON HO MAI PAGATO DI PIETRO»

Firenze, il Gico torna sotto accusa per le intercettazioni «occultate»

PERUGIA — Di nuovo bufera sul Gico di Firenze, il gruppo speciale delle «fiamme gialle» che ha condotto l'inchiesta su Pacini Battaglia. E ieri i vertici della Guardia di Finanza sono stati convocati in procura per spiegare l'«occultamento» di intercettazioni scomode. A palazzo di giustizia è arrivato anche il finanziere italo-svizzero per ribadire di «non aver pagato Di Pietro». Gli uomini delle Fiamme gialle fiorentine sono sospettati di aver «trascurato» alcune intercettazioni telefoniche che chiamavano in causa ufficiali della Finanza, e non avrebbero fornito ai giudici il seguito della famosa telefonata in cui Pacini confidava all'avvocato Marcello Petrelli che l'ex pm Di Pietro l'aveva «sbancato» o «sbiancato». I finanzieri si sarebbero «dimenticati» di completare il seguito di quella telefonata (e cioè: «Io certo i soldi non glieli ho dati. Quelli di Brescia gli stanno facendo un troiaio»). Una frase — quella omessa — che sarebbe stata recentemente ricostruita nel nuovo sbobinamento fatto dai periti nominati dai pm perugini. «La verità sta finalmente venendo fuori», ha detto Pacini Battaglia.

A pagina 6

A PAGINA 7

Un feto come parte civile

Donna incinta vittima di un incidente d'auto: per la prima volta l'embrione ha figura legale

Via alla proteina anticancro

L'UK101 sarà presto somministrato ai malati «Siamo solo all'inizio della sperimentazione»

I MONDIALI AL SESTRIERE

Tomba con la febbre conquista nello slalom la medaglia di bronzo

SAINT VINCENT — Il norvegese Tom Stiansen ha vinto lo slalom che ha concluso i Mondiali di Sestrière. Il francese Sebastien Amiez, primo dopo la prima manche, non è andato oltre la medaglia d'argento. E Alberto Tomba, settimo nella prima manche, ha operato un grande ricupero nella seconda, riuscendo così a conquistare la medaglia di bronzo, nonostante un'affezione febbrile che non gli ha consentito di gareggiare al meglio. Il quarto posto è andato a Isolde Kostner nella discesa libera e a Morena Galizio nella combinata.

In Sport

Sassi: scarcerato il presunto «capo» Su «Mister X» resta tutto da chiarire

TORTONA — Claudio Montagner ha la faccia del naufrago mentre accarezza i nomi dei figli tatuati dentro il drago sull'avambraccio. Sono stati Giorgia e Diego la sua salvezza. Assieme alle pastiglie di Xanax che gli ha prescritto il medico del carcere quando ha capito che senza non ce l'avrebbe fatta. Diciannove giorni di galera in isolamento sono eterni per chiunque. Soprattutto per chi ha una naturale inclinazione alla malinconia che solo gli ansiolitici sanno tenere a bada. A 40 anni, con una fama da pazzoide, non basta un alibi di ferro per dormire sonni tranquilli dietro le sbarre. Ultimo a entrare in scena nello psicodramma di Tortona, Montagner è il primo a uscire di prigione su decisione del Tribunale della libertà di Torino. Il suo alibi regge: «Adesso sono contento, hanno capito che non c'entro e che hanno usato certi particolari della mia vita per incastrarmi». La scarcerazione del presunto «leader del branco» è l'ennesimo colpo di scena di una storia che non ne vuole sapere di finali definitivi.

«Quei ragazzi hanno altre verità da nascondere», dice il procuratore Cuva. Forse sul famoso Mister X, avvocato quarantenne che gravi problemi di depressione nel '94 portarono ad autosospendersi? E' figlio di un magistrato in vista, da anni si è trasferito a Milano e questa storia dei sassi di cui sarebbe stato il burattinaio gli mette i brividi: «Si va in cerca di un altro mostro», dice. «Conosco la famiglia e l'uomo — ribatte Cuva — però bisogna chiarire la sua posizione».

A pagina 7

HA TONI PACATI E MOLTI MESSAGGI POLITICI L'ATTESO INTERVENTO DEL LEADER AL CONGRESSO DELLA LEGA

Bossi: «Sarà divorzio senza armi»

Il messaggio: «Evangelizzate la Padania per una rivoluzione liberale» - La provocazione: «I sindaci non giurino più dai prefetti»

E adesso la secessione va a caccia di consenso

ROMA — Se si screma il discorso che Umberto Bossi ha tenuto ieri pomeriggio al congresso della Lega dai toni comizieschi sul colore delle camicie, sul colonialismo di Roma, dal solito ragionare alla Pagliarini su quanto ci guadagnerebbe la Padania da una secessione che portasse all'esistenza di due monete, eccetera eccetera, ne viene fuori un ragionamento assai semplice. La Lega era per il federalismo. Ma poi tutti sono diventati federalisti, svuotandone le posizioni.

Oltretutto il federalismo degli altri è ne più ne meno un mero decentramento regionale e non risolverebbe la situazione italiana. Di qui la necessità per la Lega di fare un passo avanti e puntare alla secessione della Padania.

Il tentativo del Cavaliere, che è meno perso dietro i sogni di quanto lui stesso voglia far credere, è quello di ottenere dalla debole organizzazione politico-statuale italiana quella che ha chiamato la «secessione consensuale». Il percorso che ha tracciato è insieme minaccioso e prudente, sapendo benissimo il Senatur che anche i voti dei leghisti hanno un valore e che sino all'ultimo (visto che ci sono di mezzo le amministrative) si può trattare sul prezzo.

Di qui l'appuntamento per il referendum «sull'autodeterminazione della Padania», che si dovrebbe tenere in mezz'Italia il 20 aprile prossimo. Un bluff talmente palese che lo stesso Bossi mette la mani avanti quando invita i suoi adepti all'«evangelizzazione». Sarebbe a questo punto una pura elucubrazione intellettuale seguire il ragionamento del Senatur sul perchè, avendo puntato ormai tutto sulla secessione, abbia voluto dimostrare al Congresso le ragioni per le quali sarebbe pericoloso tentare altre strade se non quella del consenso.

Basti dire che la sua accusa principale è quella che contro di lui e la Lega - che insiste a chiamare Padania - si è creato un blocco storico formato dal nuovo partito trasversale del «Fianp», ossia Forza italia, Allenza nazionale e Pds. Un blocco storico che voleva incastrare la Lega nella Bicamerale, strumento della controriforma che farà solo «piccole riforme».

In sostanza, quando Bossi dice di puntare alla via legalitaria da seguire per una secessione di tipo consensuale sembra ancora seguire la politica che più gli ha giovato di fronte alla debolezza altrui. Ossia la politica del giorno per giorno, puntando da un lato sulla protesta di tipo populista, dall'altra sull'offerta di una trattativa per il voto amministrativo. Ufficialmente ha rinviato questo tema ad oggi, trincerarsi dietro il referendum sulle alleanze indetto tra i congressisti.

Sapendo bene che tirare troppo la corda della secessione finirebbe per isolare completamente anche dal punto di vista della gestione del potere locale una forza politica che è si è isolata nel Parlamento italiano. Dove i parlamentari leghisti anzi del «partito secessionista Padano» stanno lì in prestito. Parola di Bossi.

Dunque, come il cancelliere Ferrer, è lo stesso Senatur a raccomandare un «adelante, con juicio» ai suoi Pedro padani. Mettendo come girandola finale nel suo fuoco d'artificio da ultimo giorno del carnevale ambrosiano, ancora una minaccia: che gli eletti leghisti nelle amministrative rifiutino di giurare nelle mani dei prefetti. Bello e impossibile.

Neri Paoloni

MILANO — Apostoli in camicia verde. Così Umberto Bossi vuole i suoi leghisti. Pronti alla secessione, ma capaci di persuadere il popolo padano che non c'è altra scelta: secessione. Quando? Oggi si saprà.

Il leader del Carroccio, insomma, prende tempo. Lo ha fatto rinviando a metà serata il suo atteso comizio, riconferma nei fatti la decisione di prendere tempo rinviando ad oggi le dichiarazioni che ieri non ha fatto esplicitamente su due punti: i tempi della secessione «consensuale» e con chi starà nella kermesse elettorale delle prossime amministrative. Bossi, però non rinuncia a lanciare subito la sua ennesima provocazione: «I candidati leghisti, quando saranno eletti alle prossime amministrative, non dovranno più giurare nelle mani dei prefetti, simbolo del potere centralista. Ci rimandino a votare se hanno coraggio».

«La Bicamerale? Forse diverrà solo un luogo di mediazione»

Una ipotesi davvero difficilmente percorribile dal punto di vista formale e sostanziale finchè ci saranno in vigore le norme «italiane» ma la sparata non manca di galvanizzare i leghisti più accesi.

Davanti a una platea striminzita - che lo avrebbe mandato su tutte le furie - Bossi ha parlato a lungo con pochi slogan, quasi nessuna frase ad effetto. Ma mandando parecchi messaggi politici. Anche a Roma. Citando, infatti, la Bicamerale ha affermato: «potrà fare solo piccole riforme a meno che la situazione pre- rivoluzionaria della Padania non la costringa a trasformarsi in luogo di mediazione».

La trattativa, dunque, non è da escludere. Ma la linea sarà indicata dal congresso. Una cosa è certa: «la via legalitaria c'è da seguire». Nessun ricorso alle armi: la secessione «deve essere di tipo consensuale».

Bossi, dunque, appare incerto. «Mi fido dei miei fratelli padani - dice - ma tutti insieme dobbiamo fare un'opera di evangelizzazione. Non possiamo fare le guerre se siamo divisi». I celti insegnano.

Non solo. Il fatto è - e il Senatur lo dice chiaramente - che la situazione politica è in evoluzione. E la Lega rischia di finire tra l'incudine e il martello». Tra Forza Italia, An e Pds (chiamate Fianp) «si attuassero un blocco storico» e l'articolo 241 del codice penale che prevede l'ergastolo per chi attenta alla Costituzione.

Il leader leghista, dunque, sa di essere stretto in una tenaglia. Perciò sottolinea più volte la necessità di una secessione pacifica. Se del caso.

Bossi si guarda attorno e dice: «Nella politica c'è troppa confusione. Non ci sono più le sigle di un tempo. Ce ne sono altre non ancora definite perchè rimasugli ideologici del passato». E' una fase di passaggio, spiega: «Il sistema politico ha tentato di imporre una restaurazione, ma sulla sua strada ha trovato la Lega».

Ora resta il dilemma: che fare? Il leader leghista invita i militanti alla riflessione: «per poter scegliere noi dobbiamo sapere se in Padania la situazione è pre- rivoluzionaria». Tranquilli, aggiunge: «se noi decidiamo che è arrivato il momento della secessione, tutta la Padania ci seguirà».

Ma voi, insiste, «dovete impegnarvi a convincere quei cittadini che non hanno ancora capito. Indossate la camicia verde. Mettete la bandiera della Lega fuori dalle vostre finestre. Spiegate, evangelizzate». Unità, insomma, prima di tutto. Poi si vedrà.

E Prodi? «Lui fa il suo mestiere - commenta Bossi, dopo l'intervento ufficiale - E' chiaro che la secessione è un affare serio. Ed è chiaro che Prodi non può che cose diverse da quelle che ha detto. In ogni caso, sentenzia, non basta per cambiare la sostanza delle cose che diciamo noi. Viva la Padania». Libera?

Chiara Raiola

TENSIONE

Esplode la rabbia contro la stampa

MILANO — Grande tensione ieri al congresso della Lega. Una giornata fatta di attesa. Umberto Bossi si fa aspettare per ore e ore. E la delusione, i mugugni prendono il sopravvento.

Non c'è un gran pienone al PalaVobis. Ma è con l'intervento del podio di Marco Formentini, sindaco uscente di Milano, che la rabbia esplode. Contro i giornalisti. «Hanno scritto - aggredisce Formentini - che i magistrati hanno condannato la mia giunta a pagare il risarcimento a una donna che, caduta in una buca, si è rotta una gamba». Non è vero: «mentono. L'incidente è avvenuto nel '92, durante l'era di Pillitteri e dei socialisti».

E subito una valanga di fischi travolge la tribuna stampa. Sopra le gradinate, infatti, ieri mattina è comparso uno striscione: «giornalisti di regime prossima è la fine». «Ecco - aizza Formentini - come ci trattano. Questa è la stampa italiana».

La folla viene subito galvanizzata dalle parole del sindaco di Milano. E rischiano di farne le spese due cameramen della Rai che in quel momento stanno riprendendo, tra i militanti legisti, grida e insulti: «buffoni, buffoni», «fuori, fuori».

Il popolo padano è fuori di sè. Urla, si scompone, gesticola. A nulla vale il tentativo di Formentini: «calma, lasciateli lavorare». Troppo tardi. I cameramen si fanno largo tra le minacce. E si «rifugiano» nella tribuna stampa.

INTANTO UN SONDAGGIO TRA DELEGATI E PARLAMENTARI

Elezioni, Carroccio allo sbando Formentini: «Alle urne da soli»

MILANO — Alleanza sì, alleanza no. Le certezze granitiche della Lega hanno dovuto fare i conti con questo dilemma. Anche Umberto Bossi il «Padano», con le elezioni amministrative all'orizzonte, si è posto il problema. Ma nell'intervento di ieri ha preferito glissare su eventuali accordi con gli «odiati partiti romani». «Bisognerà aspettare domani sera per rispondere a questa domanda - ha detto ieri all'inizio del suo discorso -, quando tutti avranno risposto al questionario».

Insomma il leader maximo aspetta il responso di delegati e militanti: nel pomeriggio sono stati infatti distribuiti oltre 5mila questionari fra il pubblico dei leghisti. «La Lega deve presentarsi da sola alle elezioni amministrative?», era la domanda principale del sondaggio del Carroccio. Soltanto chi era d'accordo sulle possibili alleanze poteva andare avanti, rispondendo ai successivi interrogativi. Accordarsi con il Polo o con l'Ulivo?

Scendere in campo al fianco di Forza Italia o privilegiare un'intesa con il Pds?

La decisione di distribuire il questionario è stata presa ieri pomeriggio dopo una serie di riunioni fra il senatur, parlamentari e segretari provinciali leghisti.

Bossi ha addirittura spostato nel pomeriggio il suo intervento al congresso per poter essere presente ai summit.

Distribuiti i questionari: «Con l'Ulivo o Forza Italia?»

Eppure non è così difficile indovinare i risultati dei questionari: ieri una delegata leghista di Feltre, Maria Di Chio, dal palco del PalaVobis si era permessa di dissentire dalla linea di rottura con gli altri partiti in vista delle amministrative. Ebbene la signora in questione è stata bombardata di fischi e solo con molta fatica («Per piacere fatemi parlare», ha detto più volte) è riuscita a concludere il suo brevissimo intervento.

D'altronde gli esponenti più in vista del Carroccio, si sono già schierati a favore di una corsa solitaria alle prossime elezioni locali. L'altro giorno Bobo Maroni, portavoce del «Governo padano», ha dichiarato: «Andremo da soli alle amministrative, non possiamo allearci con i partiti romani. Loro sono i nostri avversari».

Sulla stessa linea Marco Formentini. Ieri mattina il sindaco uscente di Milano ha chiesto ai delegati del Carroccio di ricandidarlo alle elezioni amministrative.

Un intervento duro il suo: dopo quattro anni di galleggiamento alla guida del capoluogo lombardo, Formentini da qualche giorno rilascia dichiarazioni in pieno stile indipendentista. Il primo cittadino di Milano ha sposato in pieno la linea della secessione mentre fino a un mese fa aveva posizioni moderate, strizzando l'occhio al centrodestra per un eventuale alleanza alle amministrative. E la nuova veste secessionista di Formentini è stata subito premiata da Bossi che ieri ha fatto capire chiaramente di appoggiare la ricandidatura del sindaco uscente. Ma se le amministrative fossero spostate a novembre, il quadro politico milanese, e non solo, potrebbe rapidamente cambiare.

Vitaliano D'Angerio

SOCIETA'

Il boxeur padano ha la sua «nazionale»

MILANO — C'è anche la «nazionale» di boxe della Padania tra le iniziative messe in cantiere al congresso della Lega Nord. Ed è anche pronta ad «incrociare» i guantoni. Dal palco del congresso è stato annunciato - tra gli applausi - un prossimo incontro tra la «nazionale» dei pugili padani e la Francia, anche se non è stata specificata la composizione di quest'ultima. L'incontro si terrà sabato 22 febbraio a Dalmine, nella provincia di Bergamo, e già sono stati venduti alcuni biglietti. Prezzo d'ingresso: 10 mila lire.

GADGET

A ruba le uova di Pasqua e i baschi

MILANO — Uova di Pasqua con «sorpresa padana»; baschi color verde-padano; calendario-fotografico con le «pin up» del movimento. Grande successo di vendite per questi gadget al congresso della Lega Nord. I calendari, in particolare, sono andati a ruba. Ma anche delle 50 mila lire padane con l'effigie di Bossi è stata fatta incetta, e così, pure dell'ultimo libro del leader, «Il mio progetto». A fare concorrenza allo scrittore Bossi, Simonetta Faverio, responsabile del settore comunicazioni della Lega Nord, con il suo «Quattro gatti sul Po».

«FEDERALISMO E ITALIA NELL'EUROPA PER NEUTRALIZZARE I SECESSIONISTI»

Prodi: «Ora è un affare serio»

Fini: «Carroccio fuori legge» - La Pivetti: «Il Senatur nemmeno mi ricordo che esiste»

ROMA — Ora per Prodi la minaccia di secessione da parte della Lega «è un affare serio». Il presidente del Consiglio ha ammesso di non aver preso finora in seria considerazione i proclami di Bossi. Ma la Lega, ha affermato, «oggi è cambiata», ha assunto i caratteri di movimento che ha «un solo obiettivo: quello di spaccare l'Italia».

L'atteggiamento di Prodi nei confronti della Lega è così cambiato «completamente» rispetto ai tempi della manifestazione sul Po. «Quando i leghisti si incontrarono sul Po per la nascita della Padania - ha ricordato il presidente del Consiglio - io dissi che mi sentivo più padano di Bossi, e che in fondo ai cittadini dell'identità padana non importava niente. Adesso - ha ribadito - la Lega è completamente cambiata». E la prima risposta da parte del governo sarà «l'ingresso in Europa e l'avvio di una riforma federalista che avvii un decentramento misurato e forte. Se restiamo fuori dall'Europa - ha ammonito Prodi - la Lega riscuote».

Gianfranco Fini rimprovera a Prodi di aver capito soltanto ora quanto possa essere pericolosa la minaccia leghista. La conferma degli intenti secessionisti, venuta dal congresso di Milano, ha affermato il presidente di An, è «una brutta vicenda che dimostra che la Lega va trattata

per quello che è, vale a dire una associazione che almeno a parole si pone fuori dall'ordinamento democratico». Le risposte non possono che essere innanzitutto politiche ma, accusa Fini, il Governo è «totalmente assente; qualora vi siano dei reati saranno invece necessarie risposte di carattere giudiziario». «Il guaio - ha detto ancora Fini - è che Prodi parla ma non fa nulla e quindi cresce il malessere del Nord». Il leader di An ha infine escluso qualsiasi ipotesi di accordo e di dialogo con la Lega in vista delle elezioni amministrative di Milano, «se la Lega rimane sulle posizioni secessioniste come pare dal Congresso».

Il presidente del Ccd Clemente Mastella polemizza con Bossi per le sue affermazioni contro il sud. «Bisogna evitare che Bossi - ha affermato Mastella - dica altre sciocchezze come quella relativa al sud che non paga, e ha i contributi, visto che i più grandi evasori si trovano al nord, come d'altronde è al nord oltre il 50% dei fondi stanziati per il mezzogiorno e goduti da imprenditori e banche settentrionali». Visto che il mezzogiorno non è più di moda - è l'invito del presidente del ccd - Bossi parli d'altro».

L'ex presidente della Camera ed ex esponente della Lega Irene Pivetti preferisce non commentare le ultime affermazioni del leader del Carroccio e le accuse che non perde occasione di rivolgerle. «Umberto Bossi io non lo guardo, - ha affermato - neppure mi ricordo che esiste».

e. s.

Estrazioni del Lotto

del 15/02/1997

Bari	25	79	18	78	45
Cagliari	26	16	78	43	59
Firenze	42	29	23	66	39
Genova	14	20	70	88	79
Milano	51	24	55	40	38
Napoli	28	77	88	46	15
Palermo	40	50	61	34	43
Roma	6	29	38	80	83
Torino	60	75	21	38	7
Venezia	68	75	89	12	36

Enalotto

Concorso n. 7 del 15/02/1997

11X 1X1 X1X 221

Montepremi:	1.019.535.085
Punti 12	67.969.000
Punti 11	2.080.700
Punti 10	178.500

Flick: «La giustizia non è moneta di scambio»

ROMA — «Un buon compromesso sulle regole vale perfino più dell'unità del Polo», ha detto Berlusconi in un'intervista, avvertendo ancora una volta Fini che sulle riforme è deciso a giocarsi tutto. Insomma, se An cercherà di sabotare la Bicamerale il leader del Polo, che è invece ottimista per un buon accordo con D'Alema, è disposto anche a correre il rischio di una rottura con gli alleati.

Gianfranco Fini sdrammatizza: nessun problema, nessuno scontro. «Ci sono due modi -spiega- di concepire una identica strategia, quella del Polo: ognuno è figlio della sua storia e della sua politica. Non ci trovo nulla di polemico». Addirittura sostiene che il concetto illustrato da Berlusconi è «involontariamente ripreso» dalla direzione di An, quando disse che l'unità del Polo «non è un valore di per sè ma è un valore da leggere in stretta correlazione con l'obiettivo delle riforme, che devono essere innovatrici e quindi presidenzialiste oltrechè federaliste». Fini, dunque, getta acqua sul fuoco ma puntualizza che nel Polo non si discute più di partito unico.

Le affermazioni del leader del Polo sono molto più gradite a Buttiglione e Casini. Il segretario del Cdu è d'accordo: la convergenza sulle riforme può essere più importante dell'unità del Polo. «Berlusconi - spiega- ha detto che dobbiamo fare un accordo di sistema con D'Alema per avere un sistema bipolare moderno, europeo, funzionante, e io sono interamente d' accordo con lui.

Fini non può avere un diritto di veto su questo accordo, nè per la verità lui lo pretende. Fini ha la preoccupazione che l'accordo non diventi un 'inciuciò, su questo ha ragione». «Non devono esistere esistere vincoli di maggioranza e di schieramento nel lavoro della Bicamerale - dice Casini -; il Polo deve essere un' alleanza che consente un arricchimento reciproco, non una gabbia».

La Bicamerale tornerà a riunirsi martedì e tutto fa pensare che all'ordine del giorno ci sarà la partita giustizia. «Spero che la giustizia e l'ordinamento giudiziario non costituiscano merce di scambio in seno alla Bicamerale - ha detto l'altro giorno il Procuratore di Milano Francesco Saverio Borrelli. Ora, infastidito dalle polemiche suscitare da questa sua frase, spiega: «Io non diffido affatto del lavoro della Bicamerale, non ho alcuna diffidenza nei confronti delle istituzioni. Ho solo espresso un augurio che chiunque avrebbe potuto fare». A Borrelli replica il vicepresidente della commissione di Forza Italia Giuliano Urbani, accusandolo di esternare «sospetti e intimidazioni più o meno infamanti». Parlando di baratto, osserva Urbani, «ha fornito la più lampante dimostrazione della necessità di riforme dell'ordinamento giudiziario».

Forza Italia, che ha rilanciato ieri le sue proposte in un convegno a Bergamo, è all'attacco sulla giustizia. Ma il ministro Giovanni Maria Flick sbarra la strada a possibili accordi sulla questione nella Bicamerale. «I problemi della giustizia- afferma- si discutono al tavolo del Parlamento e non in commissione bicamerale, che si deve occupare d'altro». E arriva quasi a minacciare, in caso contrario le dimissioni: «se dovrò cambiare rotta, cambierò mestiere».

Ma Berlusconi, nell'intervista alla Stampa, ha anche dichiarato di aver manifestato disponibilità a incontrare Prodi, ma è stato il presidente del Consiglio a non farsi più vivo, forse perchè «ha fatto marcia indietro sull'idea di anticipare la Finanziaria». Il presidente del Consiglio non ha voluto commentare, però si è lamentato che l'opposizione «difficilmente pensa all'interesse generale, e questa è una cosa sbagliata». Poi ha ribadito che l'Italia entrerà in Europa tra i primi, perchè, «in un club, «la prima cosa che fanno i soci fondatori è quella di mettere tariffe più alte per chi entra dopo».

Marina Maresca

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312
INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000).
Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 15 febbraio 1997 è stata di 59.950 copie
Certificato n. 3204 del 13.12.1996

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA INDICA NELLA FLESSIBILITÀ L'ARMA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE

«Paghe legate ai guadagni d'impresa»

Fazio: «Il modello è quello della piccola e media azienda dove già si applica questo tipo di accordo concordato con il sindacato»

ROMA — La flessibilità salariale per combattere la disoccupazione. A rilanciare la ricetta su cui da mesi governo e parti sociali discutono e si dividono è il governatore della Banca d' Italia Antonio Fazio, impegnatissimo da settimane a lanciare segnali assai precisi in materia di stato sociale e occupazione. Dopo il monito lanciato a Berlino sulla fragilità del sistema pensionistico destinato a crollare entro dieci anni se non si interviene con misure drastiche, ieri da Treviso il governatore ha ribadito che per produrre occupazione è necessario far ricorso a una decisa flessibilità dei salari. In particolare Fazio ha suggerito di legare più strettamente i guadagni dei lavoratori e i ricavi delle imprese alla produttività.

I rappresentanti dei lavoratori d'accordo ma «il problema è l'applicazione dell'intesa di luglio del '93» Cisal: «Contrarie sono le aziende»

Una ricetta che ha però avvertito il governatore non deve essere calata dall'alto, ma «va rimessa alla prudente e saggia elaborazione di organizzazioni sindacali e parti sociali».

Se quindi imprese e rappresentanze sindacali hanno il compito di trovare un equo e soddisfacente accordo attraverso il negoziato, non possono esserci incertezze nel battere questa strada. Per Fazio infatti «dietro la disoccupazione ciclica e strutturale che colpisce le moderne economie industriali c'è la rigidità della massa salariale, anche di fronte ad andamenti negativi della domanda globale e dei ricavi». In sostanza quindi per il governatore sarebbe opportuno legare aumenti e premi solo all'andamento della produttività e ai successi delle imprese.

Se questa è la ricetta sul fronte dei salari, le autorità monetarie hanno il compito di non abbassare la guardia per sconfiggere l'inflazione, una tassa iniqua che «colpisce soprattutto i meno fortunati, i lavoratori a reddito fisso per premiare solo gli speculatori, coloro che guadagnano sul lavoro degli altri». Questa è la strada maestra imboccata dalla banca d'Italia, ora appoggiata da tutti dopo alcune critiche iniziali.

Secondo caposaldo dell'azione di governo dovrà essere la politica dei redditi. Infatti è evidente che gli accordi sul costo del lavoro o il recente patto per l'occupazione hanno dato frutti. Ma in una difficile fase evolutiva delle economie mondiali consiglia «l'adozione di legami più stretti tra salari, produttività e ricavi creando «una sorta di compartecipazione degli utili e indirettamente agli obiettivi di impresa che può difendere e accrescere i livelli dell'occupazione».

Che la ricetta funzioni per Fazio lo dimostra il fatto che le piccole e medie imprese, dove simili patti sono in parte già attuati, hanno rappresentato per tutti gli anni '80 uno dei principali serbatoi di occupazione. E anche nella grande crisi seguita al 1992 l'espulsione di manodopera nelle imprese con meno di 20 dipendenti è stata meno drammatica che nelle altre aziende.

Il governatore sprona le politiche del lavoro del governo e i sindacati annuiscono, sono d'accordo senza distinguo. Semmai, rimarcano, il «muro» alla partecipazione dei lavoratori agli utili viene dal pensiero di maggioranza del capitalismo italiano: «I vari Agnelli, Romiti, Annibaldi, Fossa — dichiara Gaetano Cerioli, leader del sindacato autonomo Cisal - non sono disponibili a sperimentazioni neanche sul modello tedesco e francese». I giudizi di Fazio trovano una «sponda» preparata nelle parole del leader della Cgil Sergio Cofferati: «sono opinioni fondate», dice il sindacalista, «ma sono già definite nell'accordo di luglio del '93». Insomma il salario flessibile esiste già, lo ribadisce anche il responsabile della politiche del Lavoro del Pds Alfiero Grandi. Il nodo dunque è semmai renderle effettive.

Il governatore della Banca d'Italia Fazio.

PER VARARE IL «MINIMO VITALE» PAGANO TUTTI

Pesante sui prepensionati il contributo di solidarietà

ROMA — Un contributo di solidarietà che coinvolga lavoratori e pensionati, anche se in misura e con pesi assai diversi. E' questa l'ipotesi su cui sta concentrando la sua attenzione la commissione di tecnici al lavoro al ministero del Tesoro per raccogliere circa 3.000 miliardi. Nel dettaglio il governo ha allo studio di praticare un' aliquota dello 0,5 ai redditi dei lavoratori dipendenti che sarebbe però comprensiva del contributo ex Gescal dello 0,35% . In sostanza l'aggiunta sarebbe quindi assai lieve, solo lo 0,15% in più.

Leggermente più pesante la mano sui lavoratori autonomi che verrebbero chiamati a versare lo 0,5% dei redditi. Un contributo totalmente nuovo. Ma i più colpiti sarebbero i pensionati di anzianità, coloro che già hanno lasciato il lavoro senza avere l'età minima prevista, ma anche chi sta per andarci, e che sono il vero obiettivo dell'operazione del governo. Per loro il contributo dovrebbe essere pari all' 1,5% sul reddito. Dello stesso livello dei lavoratori, lo 0,5%, sarebbe il contributo che colpirebbe i pensionati di vecchiaia.

Ma se questa è la regola generale, il governo avrebbe allo studio una serie di correttivi che terrebbero conto sia del livello di redditi e pensioni, che dell'età del contribuente.

Ma all'interno del governo le grandi manovre sulle pensioni sono seguite con un po' di apprensione anche dai ministri direttamente interessati. Tiziano Treu fa infatti capire che l'introduzione del contributo di solidarietà è un'ipotesi che non condivide. Piuttosto per Treu si dovrebbe continuare sulla strada della armonizzazione di decine di regimi pensionistici diversi e colpire con forza abusi in quelle di invalidità.

Parallelamente al lavoro contingente del Tesoro continua anche la messa a punto del documento sullo Stato sociale da parte della commissione di tecnici insediata dalla Presidenza del Consiglio. E qui si ragiona più sul lungo termine visto che nella bozza di documento predisposta dagli esperti c'è la rapida sparizione (tra il 2.002 e il 2.004) delle pensioni di anzianità insieme al passaggio al sistema pensionistico contributivo a partire già dall'anno prossimo. In sostanza la pensione verrebbe calcolata sulla base dell'intera vita lavorativa e sui relativi contributi e non solo sugli ultimi anni.

Nel lavoro di generale revisione dello stato sociale spicca anche la proposta di abolire gli assegni familiari per dar vita al cosiddetto *minimo vitale* un contributo a favore di fasce particolarmente indigenti di popolazione in grado di garantire un livello minimo garantito di vita. A questo contributo potrebbero aspirare anche single, lavoratori autonomi, disoccupati senza provvidenza, finora esclusi da interventi di sussidio. Il sostegno dovrebbe garantire tra i 5 e i 14 milioni all'anno a seconda della condizione dell'interessato e costerebbe allo Stato circa 12.500 miliardi. Circa 8 mila miliardi arriverebbero dai contributi a carico dei datori di lavoro, 4.700 da una contribuzione aggiuntiva per i lavoratori autonomi e 1.700 sarebbero finanziati dall'Irpef.

INTERVIENE ANCHE IL PAPA

«Non scordate i disoccupati»

Un reiterato richiamo ai valori dell'etica

CITTA' DEL VATICANO — Il Giubileo? Certo, è un evento enormemente importante che tuttavia non deve mettere da parte i problemi d'ogni giorno, quelli della vita della gente aggravata dalla perdurante crisi economica. Singolare impostazione, questa, tanto più se si considera che l'ha esplicitata il Pontefice in persona, rivolgendosi ai membri della giunta regionale del Lazio, ricevuti in udienza ieri mattina.

Il Grande Giubileo del Duemila s'avvicina portando altri problemi all'attenzione dei pubblici amministratori, impegnati in prima persona nella preparazione pratica dell'evento che vedrà qualcosa come trenta milioni di «romei» affluire a Roma per «lucrare» le indulgenze giubilari. Ma ci sono anche le questioni, che Papa Wojtyla ha definito «ordinarie», che attendono soluzione da tempo; in modo del tutto peculiare, quelle irrisolte nonostante la loro genuina gravità, come ad esempio la crisi dell'occupazione. E ha affermato che «la straordinarietà della prospettiva giubilare non deve far dimenticare i problemi del territorio e della gente che vi abita».

Di qui l'avvertenza rivolta agli amministratori locali: «L'impatto sociale del Giubileo esige che vengano affrontate con impegno tali problematiche. Tra le questioni sociali che non possono non occupare la vostra attenzione quotidiana, merita speciale evidenza quella del lavoro connessa con la crisi occupazionale che mortifica soprattutto le giovani generazioni». Una tematica cara a Giovanni Paolo II, sia per le sue implicazioni sociali, sia per i suoi riflessi sulla questione giovanile che sta preoccupando assai anche la Chiesa; ma con questo non ci si deve abbandonare al pessimismo, e si sa bene che Papa Wojtyla pessimista non lo è mai stato nel passato, figurarsi al presente.

KOHL SOTTO ASSEDIO DEVE DIFENDERE L'UNIONE MONETARIA

Sulla Germania la sindrome italiana

La stampa rivela che Bonn ha ormai molte probabilità di non riuscire a rispettare i parametri di Maastricht

WTO

Firmato l'accordo mondiale sulle «tlc»

GINEVRA — L'Organizzazione mondiale del commercio (Wto) ce l'ha fatta: l'accordo per la liberalizzazione dei servizi di telecomunicazioni di base è stato approvato ieri sera a Ginevra al termine di una lunga e difficile trattativa. Per la Wto si tratta del primo vero successo negoziale dalla sua nascita, il primo gennaio 1995, ma anche di un ottimo segnale per le future trattative.

L'intesa ginevrina sulle tlc spalanca la porta alla concorrenza in un settore vitale dell'economia mondiale e il cui fatturato globale è stimato in oltre 600 miliardi di dollari l'anno. «Sono veramente molto soddisfatto, è un giorno storico», ha esclamato il Direttore generale della Wto Renato Ruggiero.

La conclusione del negoziato — al termine di una riunione di oltre due ore — è stata sancita da un lungo applauso dei delegati dei 68 paesi che hanno preso parte alle trattative presentando offerte sull'apertura dei loro rispettivi mercati alla concorrenza straniera. Tra questi figurano i tre giganti del mercato delle tlc: gli Stati Uniti, l'Unione Europea e il Giappone che insieme si aggiudicano oltre il 70% del fatturato globale dei servizi di tlc.

UE

Domani a Bruxelles latte, riso e vino

BRUXELLES — Strada in salita, domani e martedì a Bruxelles, per il ministro delle Risorse agricole Michele Pinto che, in occasione della consueta riunione mensile con i colleghi dei Quindici, si troverà a dover difendere gli interessi italiani nei delicati settori del latte, del riso, del vino, del tabacco e dell'olio d'oliva.

Per coincidenza, le discussioni su questa serie di prodotti che — salvo il latte — sono tutti di specifico interesse mediterraneo avranno luogo sotto la presidenza del ministro olandese Jozias Van Aartsen. Decisioni finali non sono attese su alcuno dei problemi, ma il modo in cui Van Aartsen e il commissario europeo per l'agricoltura Franz Fischler imposteranno i dibattiti potrebbe prefigurare le soluzioni cui l'Ue arriverà nei prossimi mesi.

Latte: dopo le recenti proteste dei produttori italiani e le misure-tampone adottate dal governo Prodi, Pinto ha sottoposto a Bruxelles un documento di riflessione che subirà da lunedì un primo esame da parte dei ministri. In esso si parla di un ripensamento globale del sistema delle quote e delle multe e, comunque, di un aumento della quota italiana dagli attuali 9,9 a 10,5 milioni di tonnellate.

BONN — «La Germania non ce la farà a soddisfare i parametri di Maastricht», «La Germania fuori dall'Euro», «Kohl sconfitto». La Germania, fino a pochi mesi fa sicura e tranquilla, sembra ora scossa da una vera e propria sindrome italiana sull'Ume. A conclusione di una settimana in cui la stampa di opposizione ha crocifisso il cancellere per la crisi del «modello tedesco», ieri sono arrivate altre due bordate contro «Kaiser Helmut»: il settimanale «Der Spiegel» annuncia clamorosamente che la Germania semplicemente non ce la farà a centrare l'obbiettivo di Maastricht, e che di conseguenza l'intero esperimento dell'Euro è a rischio di fallimento; e un altro settimanale, Die Woche, riporta le previsioni di importanti economisti che confermano di fatto l'analisi dello Spiegel. Klaus-Werner Schatz, dell'Istituto per l'economia mondiale di Kiel, ritiene che il deficit al 2, 9 per cento del Pil sia un'obbiettivo irraggiungibile: «Secondo i nostri calcoli, sarà del 3,2 per cento», dice. Il cosiddetto Consiglio dei Saggi è ancora più pessimista e ritiene che la Germania si fermerà al 3 per cento. «Sulla base di una stretta applicazione dei criteri, l'unione monetaria non potrebbe avere luogo», dice il presidente dei Saggi, Herbert Hax. La chiave del fallimento sarebbe tutta nella disoccupazione, che anche in seguito alla politica di tagli è salita fino a fondare la soglia dei 5 milioni (ufficialmente 4,7): ogni 100mila disoccupati significano 4000 miliardi di lire in meno per lo stato, spiega Die Woche. In sintesi sostiene lo Spiegel, Kohl ha solo due possibilità: rimandare l'Ume o accettare di ammorbidire i criteri. In tutti e due i casi, pagando un altissimo prezzo politico. In un certo senso, la soluzione migliore per il «partito anti- Italia»: se per caso i paesi latini dovessero rispettare i criteri di Maastricht, il fallimento tedesco risolverebbe il problema alla radice, «salvando» il marco forte.

La sua battaglia si gioca anche sul terreno del welfare

Attaccato su tutti i fronti, dall'opposizione come dai «giovani leoni» del suo partito, Kohl si è trovato costretto a rispondere con una lunga intervista alla Frankfurter Allgemeine Zeitung. Per prima cosa, il Cancelliere ha smentito ancora una volta le insinuazioni sul suo stato di salute (la settimana scorsa lo Spiegel ha scritto che avrebbe un cancro) e smentisce di volersi ritirare. Anzi, fa capire che si ripresenterà per un nuovo mandato come cancelliere nelle elezioni del 1998.

«Mi sembra che anche Helmut Kohl abbia diritto a un pò di correttezza», ha detto riferendosi alle notizie sulla sua salute fisica e politica. Sull'Unione Monetaria, Kohl ha messo i puntini sulle «i», condannando senza mezzi termini la pratica di dare voti agli altri paesi, e ha ripetuto: «Ognuno, Germania com presa, deve fare i propri compiti, visto che sono ancora tanti». Ma il cancelliere ha anche ribadito che non c'è una strada alternativa all'Unione.

Ma oltre che sull'Euro, la battaglia politica di Kohl si gioca sullo stato sociale e sul rilancio dell'economia.

Il cancelliere, che il 24 febbraio incontrerà il leader dell'opposizione socialdemocratica Oskar Lafontaine per concordare, se possibile, le riforme necessarie a rilanciare l'economia. Per Kohl, la soluzione è «dolorosa» ma inevitabile: «Gli occupati riducano le loro pretese o rinuncino del tutto a un aumento dei salari». Se la concorrenza della manodopera asiatica è troppo forte, insomma, bisogna che anche quella europea accetti di fare un passo indietro. Ma opposizione e sindacati hanno già bollato questa politica come «perdente» e «senza fantasia». Il '97, non c'è dubbio, sarà un anno in salita per Helmut Kohl.

Eric Reiman

PERCHÉ KOHL RISCHIA DI NON FARCELA

Milioni di tedeschi in cerca di lavoro

ROMA — Il diciassette ottobre dell'anno scorso il Presidente del Consiglio Prodi rientrava dalla Germania dopo aver insistentemente richiesto, e alla fine ottenuto, un incontro con il cancelliere Kohl. Quella volta davvero l'immagine, ma soprattutto la sostanza dell'incontro, era la raffigurazione dell'Italia con il cappello in mano. Il governo, folgorato sulla via di Damasco per merito anche dell'eurocommissario Monti, incominciava la virata fondamentale per il risanamento dei conti pubblici necessario all'ingresso nell'Unione Monetaria. Il povero Prodi chiedeva al Cancelliere una pubblica attestazione di gradimento degli sforzi italiani sulla via del risanamento. Già allora la richiesta era finalizzata a smentire le voci ufficiose che vedevano il belpaese fuori dal club dell'Euromoneta e a ridare fiducia ai mercati finanziari che erano stati resi nervosi proprio da quelle voci. Da allora, nel breve lasso temporale di quattro mesi,alcune cose sono cambiate.

Non sono cambiate le dichiarazioni contrarie all'ingresso italiano, anzi sono sempre più palesi e, diciamolo una volta per tutte, si faranno sempre più insistenti man mano che le scadenze si avvicinano. Non è cambiata la brutta figura di Prodi, solo che questa volta ci ha pensato D'Alema a fargliela fare. Quello che invece è cambiato, peggiorando decisamente, è l'andamento della politica economica tedesca. Un tasso di disoccupazione che ha raggiunto i livelli del 1993: il numero dei tedeschi in cerca di lavoro, nonostante i modesti segni di ripresa economica e una forte crescita delle esportazioni determinata dalla riduzione del valore del marco, ha raggiunto a gennaio di quest'anno l'incredibile cifra di quattro milioni e seicentosessantamila unità. Cresce lo scontento sociale.

Helmut Kohl

Lo sviluppo economico della Germania si potrebbe dimostrare come il più grosso ostacolo al processo di integrazione europea che vede nella moneta unica il suo più formidabile strumento. Certamente pone seri problemi al peso e al ruolo politico di Kohl nel suo paese. E' infatti alla grande determinazione del Cancelliere che si deve il Trattato di Maastricht ed è sul suo rispetto che si gioca la futura carriera politica di Kohl. L'ultima previsione governativa sul deficit delle finanze pubbliche tedesche per il 1997 si attesta al due virgola nove per cento: poco al di sotto del fatidico tre per cento del prodotto interno lordo che sembra essere l'unico criterio veramente non flessibile imposto a Maastricht.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizic - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

2 Lavoro pers. servizio
offerte

RAGAZZA alla pari per 1 anno cerca famiglia di Klagenfurt con 2 bambini rivolgersi dr. Johann Rebernig Linseng 23/3 A9020 Klagenfurt.

3 Impiego e lavoro
richieste

A.A. SEGRETARIA 25.enne pratica stenografia videoscrittura uso computer, pluriennale esperienza, massima serietà offresi. Scrivere a Cassetta n. 29/R Publied 34100 Trieste. (A1936)

PLURIENNALE esperienza lavori ufficio contabilità pubblico, ragioniera offresi part-time. Scrivere a Cassetta n. 3/R Publied 34100 Trieste.

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A.A. AUTOSCUOLA cerca istruttore ed insegnante muniti di regolare patentino. Tel. 0335/6064052.

AGENZIA Lloyd Adriatico cerca due consulenti assicurativi provenienti settore desiderosi migliorare propria posizione provvigioni sopra alla media accesso ampio portafoglio clienti piano carriera. Telefonare ore ufficio 040/635470 - 635828. (A1387)

AGENZIA QUATTROMURA cerca persona già introdotta nel settore immobiliare, buona presenza, cultura, ottima retribuzione. 040/578944. (A00)

AGENZIA rappresentanze bar ristoranti alimentari cerca venditore introdotto referenziato ottimo trattamento. Scrivere a cassetta n. 25/R Publied 34100 Trieste. (A1853)

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

B13006

Società multinazionale con sede a Trieste operante nel settore dell'industria elettronica **RICERCA** il

FINANCIAL CONTROLLER ASSISTANT

- Laureato/a in economia e commercio di età 30/35 anni
- Ottima conoscenza della lingua inglese
- Padronanza del reporting americano, U.S. GAAP e COSTING
- Esperienza di 7/10 anni in società industriali di cui 3 anni in analoga posizione

Saranno titoli preferenziali un'esperienza anche breve in società anglosassoni di audit, la conoscenza di software integrati di gestione aziendale e l'uso del P.C.
Si offre inquadramento e stipendio commisurato all'esperienza e al profilo del candidato ma comunque di sicuro interesse.

INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM IN LINGUA INGLESE A:
CASSETTA N. 27/R PUBLIED 34100 TRIESTE

Importante Gruppo multinazionale operante nel settore **della riparazione e manutenzione artigianale/industriale** ricerca:

AGENTI PROMOTORI COMMERCIALI

per: TRIESTE e GORIZIA

con o senza esperienza, cultura superiore, interessati ad intraprendere un'attività commerciale nella propria provincia di residenza. L'Azienda offre una formazione costante interna e sui field (con corsi periodici di aggiornamento spesati), e validi supporti a livello gestionale; nel periodo iniziale sono previsti anticipi provvigionali settimanali, minimo garantito di L.2.000.000 durante il periodo di prova (6 mesi), incentivi e premi al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Se interessati telefonare in orario d'ufficio allo **049/875.22.33,** oppure inviare dettagliato curriculum specificando sulla busta il **Rif.6083** alla:

ORGA SELEZIONE
35121 PADOVA - Via Falloppio, 39
- Fax 049/875.34.83

B14156

PROFUMERIE
DIVISIONE INGROSSO
limoni
LIMONI GUARINO & FIGLI S.p.A.
ricerca
AGENTE PLURIMANDATARIO
Zona: **TRIESTE** e rel. prov.
Si richiede iscrizione all'Albo Agenti.

Scrivere inviando curriculum vitae:
All'attenzione della sig.ra FRANCHINI
c/o LIMONI - VIA CAVOUR, 2
40050 VILLANOVA DI CASTENASO (BO)

AMMINISTRAZIONE stabili cerca n. 1 responsabile ufficio lavori con comprovata esperienza e n. 1 addetta rendiconti condomini. Inviare dettagliato curriculum a Publied Cassetta n. 1/K 34100 Trieste.

APPRENDISTA diciannovenne volenterosa e spigliata per negozio biancheria cercasi manoscrivere a cassetta n. 30/R Publied 34100 Trieste.

AZIENDA leader diagnostici cerca laureato/a biologia, farmacia, Ctf, posizione product specialist, assistenza clientela. Richiedesi esperienza lavorativa, inglese, predisposizione relazioni pubbliche, massima disponibilità viaggiare con auto ditta. Faxare curriculum 040/8323101. (2044)

CERCASI ambosessi per gelateria in Germania stagionale con esperienza tel. 812946, tel. 0347/2452164. (A1877)

CERCASI commessa pratica merceria conoscenza lingua slovena. Scrivere a cassetta n. 3/S Publied 34100 Trieste.

CERCASI giovani zona Gorizia per semplice lavoro offresi L. 40.000 giornaliere. Presentarsi martedì 18 febbraio via Trieste n. 15 trattoria da Lidia (Go) dalle 9 alle 12. (A2052)

CERCASI manutentore di provata esperienza per piccola industria a Trieste scrivere a cassetta n. 16/R Publied 34100 Trieste. (A1911)

CERCASI padroncino zona Trieste con autocarro portata 30/50 quintali, il cassone deve essere di almeno 6 m.l. Telefonare allo 0432-544443/544411. (GUD)

CERCASI personale per uffici di telemarketing zona Monfalcone minimo 22enni garantiamo buon fisso più incentivo. Telefonare 0481/790204 lunedì dalle 14 alle 17. (A2010)

CERCASI segretaria capace madrelingua o perfetta conoscenza tedesco francese inglese con esperienza ufficio. Scrivere a Cassetta n. 9/R Publied 34100 Trieste. (A1627)

CERCASI urgentemente meccanico specializzato. Scrivere a casella postale n. 3 Pieris. (C00)

CONCESSIONARIA auto cerca esperto venditore per coordinamento area commerciale. Richiedesi capacità organizzative, di gestione risorse umane, forte orientamento ai risultati. Inviare curriculum a cassetta n. 10/S, Publied 34100 Trieste. (A2119)

EURECO Italia organizzazione nazionale vendita diretta, ricerca per la sede Friuli-Venezia Giulia: collaboratori di vendita part-time, guadagno medio 1.980.000 mensili; collaboratori di vendita tempo pieno, guadagno medio 4.280.000 mensili; capi gruppo con esperienza documentabile, guadagno medio 7.200.000. Possibilità di fisso mensile. Richieste disponibilità immediata, serietà e determinazione. Telefonare per appuntamento allo 0432/670086. (G00)

GABETTI Op.Imm. agenzia di Monfalcone ricerca funzionario commerciale possibilmente con esperienza nel settore. Indispensabile iscrizione al ruolo degli agenti immobiliari. Tel. 0481-44611. (C00)

GABETTI Op.Imm. ricerca per la propria sede di Trieste, responsabile commerciale. Viene richiesta esperienza pluriennale e iscrizione al ruolo degli agenti immobiliari. Telefonare ore ufficio 040/763325. (C00)

IMPRESA locale cerca impiegata esperta paghe contributi conoscenza computer. Inviare curriculum a cassetta n. 6/S Publied 34100 Trieste.

IMPRESA triestina con lunga tradizione commercio internazionale cerca referenziata collaboratrice esperta lavori ufficio, pronta intelligenza, ottimo inglese, pratica computer, orario lungo. Scrivere a cassetta n. 11/S, 34100 Trieste.

JEAN Louis David cerca modelli modelle per tagli moda gratuiti telefonare 040/309530. (A1901)

LA Ciuch Group per il potenziamento della rete commerciale office automation e forniture alberghiere ricerca venditore dinamico con esperienza maturata nel settore. Si offre fisso con trattamento adeguato alle effettive capacità. Tel. lunedì dalle ore 9 alle ore 12 allo 040/772341. (A2043)

OFFRIAMO lavoro a persone dinamiche tempo pieno o part-time ottimi guadagni telefonare per colloquio lunedì dalle 9 alle 11 al 040/55415. (A1974)

SEGRETARIA contabile capace eventuale part-time ottima conoscenza Word. Referenze documentabili titolo preferenziale esperienza settore informatico. Scrivere a Ulixe Srl concessionaria IBM, via Carli 4, Trieste. (A2087)

SELEZIONIAMO 40 bambini bambine 20 adulti 23/35 anni eventuali spot pubblicitari cataloghi moda vostra città. Tel. 06/6629756. (Grm)

SELEZIONIAMO telefoniste part-time fisso mensile. Tel. lunedì ore 10-18. 0481/413212.

SOC. Coop. cerca personale esperto settore pulizie ospedaliere tel. ore uff. 040/392192. (A1844)

SOCIETA' ricerca perito elettrotecnico da avviare come elettricista nei propri impianti in Italia e all'estero. Inviare curriculum personale a casella n. 5/S Publied 34100 Trieste. (A2058)

TERMOIDRAULICO con esperienza almeno quinquennale disponibile volonteroso ditta artigiana ricerca. Tel. 232677 15-17. (A1860)

5 Rappresentanti

A. AGENTE di commercio cercasi per vendita veicoli commerciali e usato. Ottimo trattamento economico, possibilità automezzo aziendale. Inviare curriculum a cassetta n. 9/S, Publied 34100 Trieste. (A2119)

AZIENDA commerciale di prodotti leader nel settore dolciario e alimentare ricerca agenti per zona Trieste e Gorizia. Scrivere a cassetta n. 24/R Publied - 34100 Trieste.

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi, interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A2001)

AVVOLGIBILI (rolè) Piaveplastik originali, plastica, legno, acciaio, antifurto sostituzioni, riparazioni, cambi cinghie, rulli, molle, rotaie ecc. Motorizzazioni Trieste, Lazzaretto Vecchio. 3/B. Tel. 040/302578 - 0348/2613929 preventivi gratuiti. (A2077)

RIPARAZIONE, sostituzione, rolè, veneziane. Pitturazione, restauro appartamenti. Trasporti, traslochi, sgomberi. Telefonare 040/384374. (A2001)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente cantine abitazioni eventualmente acquistando rimanenze. Tel. 040/394391 311474. (A2046)

8 Istruzione

PITTURA, corso completo principianti. Informazioni Atelier Arti Applicate, via XXX Ottobre 4, tel. 040/639273. (A2089)

10 Acquisti d'occasione

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria "ACHILLE MISAN". Massime valutazioni. Tel. 040/638525, orario negozio. (A2088)

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 306226-305343. (A2019)

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri libri mobili oggetti di ogni genere tel. 040/412201-382752. (A1939)

VERCHI Franco e Marialieta acquistano in contanti mobili, soprammobili, oggetti, libri ecc... purché antichi. 040/305709. (A2109)

VERCHI Marialieta acquista in contanti abiti, borsette, tovaglie, tende, pizzi antichi. 040/305709. (A2109)

11 Mobili e pianoforti

PIANOFORTE tedesco perfetto 650.000, nuovo 1.650.000; affitto 15.000 mensili. 0431/93388 - 0330/480600.

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355.

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CERCASI casa indipendente accesso macchina giardino, zona Costiera o altipiano, periodo maggio-settembre. Tel. 0368/285616. (A2123)

GABETTI Op.Imm. - Cerchiamo per nostro cliente referenziato villetta o appartamento zona altipiano. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C000)

TECNICO non residente cerca ammobiliato in affitto per 1 anno, max 600.000. Tel. 040/362158. (A2125)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredati non residenti 70 mq autometano. (A2026)

Continua in 28.a pagina

Agenzia Immobiliare ADRIATICA **GRADO**

GRADO Città Giardino bivani mq 50-54, ingresso indipendente, predisposizione riscaldamento ad aria condizionata, posto auto, 50 mt ingresso spiaggia.

GRADO Città Giardino nuova costruzione, consegna giugno '97, bivani 44 mq, trivani 96 mq, posto auto o garage, vicinanze ingresso spiaggia.

GRADO Città Giardino 1 camera soggiorno cucina atrio ripostiglio bagno 2 terrazze mq 64, a 100 metri spiaggia.

GRADO PINETA bivano ristrutturato mq 39 più 33 terrazzo ingresso indipendente, riscaldamento aria condizionata.

Via Parini 3 - GRADO - Tel. 0431/81345

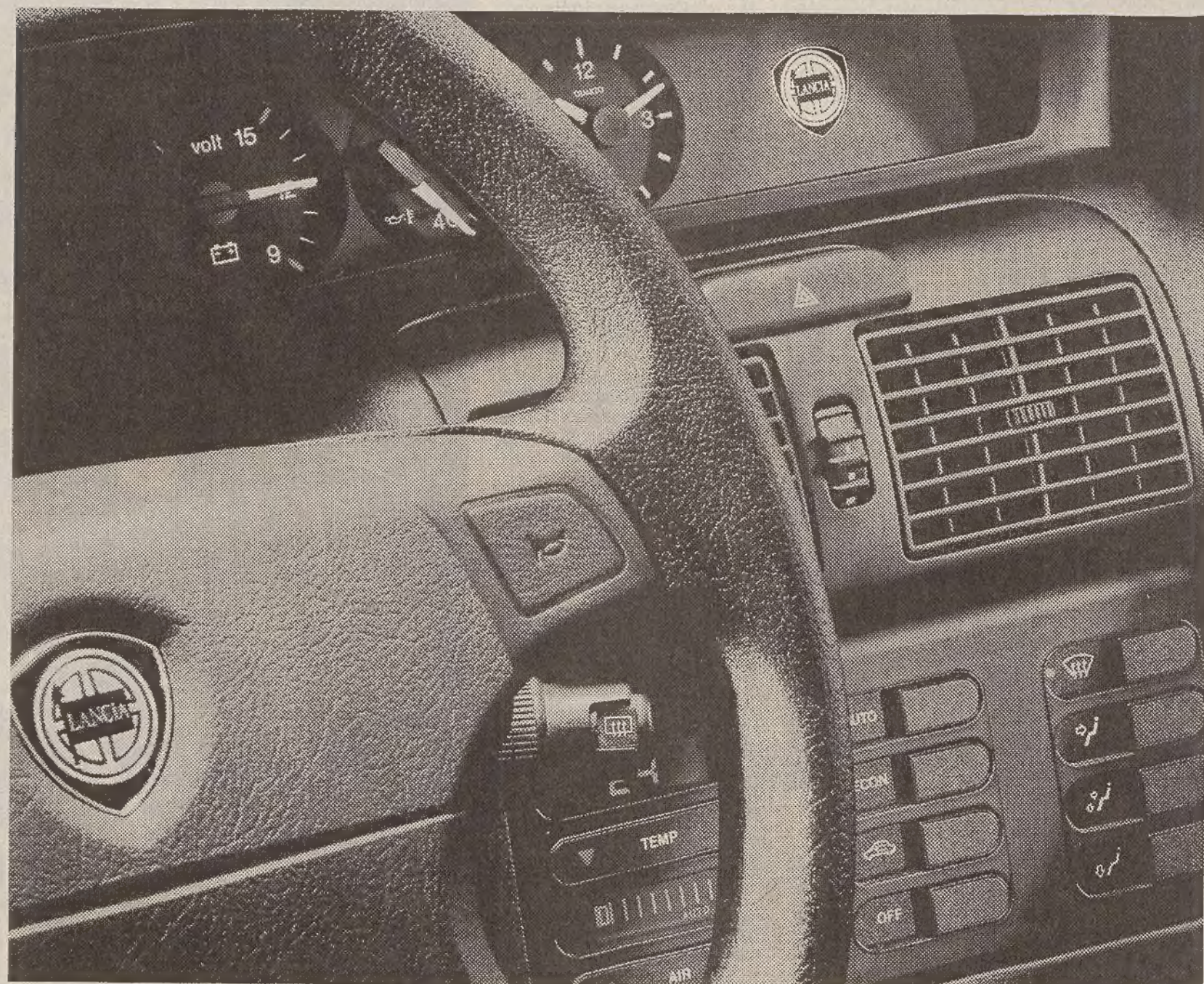
COMUNE DI MONFALCONE

Piazza della Repubblica, 8 - Monfalcone

AVVISO PER ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 157 dd. 17.3.95, in attuazione della Direttiva 92/50/CEE, questa amministrazione indice licitazione privata per l'appalto del servizio di pulizia degli edifici di proprietà comunale siti nel Comune di MONFALCONE.
L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi della lettera b) dell'art. 23 del suddetto Decreto.
Per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire domanda in carta legale, con le modalità previste dal bando di gara a disposizione presso la RIPARTIZIONE 1 - SEZIONE 1 - Ufficio Istruzione (tel. 0481/494355), entro il **15 marzo 1997.** Il bando è stato inviato alla Cee per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale in data **6 febbraio 1997.**

Monfalcone, 6 febbraio 1997

IL DIRIGENTE
dott.ssa Giovanna D'Agostini

NARRATIVA: FORTUNATO

Ritratto di un gruppo coi suoi misteri. Troppo ingombranti

Recensione di

Edoardo Poggi

Mescola destini, corpi, luoghi e misteri **Mario Fortunato** in **«L'arte di perdere peso» (Einaudi, pagg. 207, lire 28 mila)**, sua quarta opera narrativa, che al pari delle precedenti offre il resoconto di esistenze frantumate in mille pezzi, perse dietro il sogno di impossibili ricomposizioni. A far da palcoscenico c'è l'isola di Djerba, luogo di incontro di turisti estivi che si fiondano verso il sole del Mediterraneo alla ricerca di un momentaneo sollievo da fantasmi interiori sempre più opprimenti.

Ciascuno dei personaggi ha una zona d'ombra che minaccia di allargarsi in maniera esponenziale: Benedetto Blasi, il vecchio medico italiano, continua a essere ossessionato dal ricordo della moglie, suicidatasi senza un evidente motivo; la bulimica Myriam Levi spera di dominare il suo corpo e di riprendere l'attività artistica troppo spesso interrotta; il fotografo americano David Pradine insegue verità che non ha il coraggio di confessare neppure a sé stesso; il professor Julien Febre deve fare i conti con devastanti pulsioni omosessuali accuratamente celate in patria.

Mario Fortunato offre al lettore un resoconto dei diversi punti di vista alternando pagine di diario, lettere e appunti dei protagonisti. Sono altrettanti pezzi di un «puzzle» che si compone in una figura completa solo nelle ultime pagine, quando i misteri vengono sciolti: si chiariscono le cause del suicidio di Dina Blasi, viene detto in quali circostanze è stato ucciso Julien Fabre, perché Myriam Levi e David Pradine non hanno interrotto i loro vagabondaggi senza meta e senza pace.

La scelta strutturale è però il punto di maggior debolezza del romanzo. Se infatti Fortunato cerca in tal modo di ricostruire in modo non banale lo spaesamento che condiziona i personaggi, nello stesso tempo il libro appare troppo schematico, troppo «scritto», frutto di un encomiabile (e tuttavia sterile) lavoro di cesello sulla pagina per accompagnare anche il più trascurabile dei movimenti e dei pensieri degli uomini e delle donne riuniti per una calda e feroce estate sull'isola di Djerba.

Avanzando nella lettura, non si può fare a meno di cogliere una contraddizione tra il proposito espresso nel titolo e la pesantezza del congegno narrativo. Se è vero, come sosteneva Italo Calvino, che uno degli obiettivi della letteratura contemporanea è proprio quello di sottrarre peso alle figure umane, alla struttura del racconto e al linguaggio, qui il tentativo fallisce. Invece di asciugare la propria storia, Fortunato la riempie di indizi rilevanti eppure non significativi, offre un quadro eccessivamente analitico del peso che il passato esercita sul presente, aggroviglia i fili senza riuscire a dipanare la matassa.

C'è, insomma, un gran traffico di parole in questo libro, spesso all'insegna di un lirismo adoperato per dimostrare la fragilità dell'esistenza e per metterla in rapporto con il dramma della condizione omosessuale. E alla fine trionfa una retorica troppo prevedibile, come prevedibili sin dalle pagine d'apertura erano i destini dei protagonisti. Eccezion fatta – va aggiunto – per la moglie di Blasi. La sua morte apre il romanzo, il senso della scelta lo chiude. È lei, ritratta in poche righe, l'unico personaggio davvero reale in un universo narrativo segnato dalla presenza di figure stereotipate fino all'eccesso.

SAGGI: SOCIETA'

Il corpo e il dubbio della cura

Secoli di medicina attraverso la lenta e sconnessa evoluzione del concetto di «sano» e «malato»

Servizio di

M. Teresa Carbone

«Il sano è solo un malato che non sa di esserlo», proclamava il protagonista di una vecchia commedia francese, «Il dottor Knock o il trionfo della medicina». Era una frase profetica che annunciava l'avvento di un'epoca, la nostra, dove il culto per la salute (anzi, per la «fitness»: non basta essere «sani», bisogna essere «fit», in forma) produce costanti controlli, analisi periodiche, gravidanze monitorate...

A essere in agguato non è più soltanto la malattia, ma anche (soprattutto?) quello stato di non-salute – uno starnuto, due chili di troppo, la dentatura anche lievemente irregolare – che minaccia la nostra possibilità di aderire ai riti collettivi: come in quella pubblicità antinfluenzale che puntigliosamente enumera le «occasioni perdute» in cinque giorni di raffreddore.

Nessuno si sogna di mettere in dubbio la funzione del medico come custode del benessere psicofisico generale. E l'ambulatorio, l'ospedale o la clinica sono ormai luoghi che appartengono alla consuetudine della vita contemporanea. Di fronte alla proposta di potenziare le opportunità per il parto a casa, che era la norma fino a solo cinquant'anni fa, la maggior parte delle donne ha manifestato l'indifferenza che si riserva alle idee balzane.

Eppure il concetto della medicina come scienza è relativamente recente: ancora nei primi decenni della secolo scorso George Eliot descrive in «Middlemarch» (fra l'altro uno dei primi romanzi ad avere fra i suoi protagonisti proprio un medico) la diffidenza con cui una piccola comunità inglese accoglie il tentativo del dottor Lydgate di sottrarsi al ruolo di fornitore di sciroppi e lassativi.

Ma se l'importanza sociale della medicina è un'invenzione moderna, il tentativo di salvaguardare quello che più intimamente ci appartiene – il nostro corpo – accompagna tutta la storia dell'umanità. E appunto all'evoluzione delle cure sanitarie, individuali e collettive, è dedicato un saggio dello studioso francese **Georges Vigarello, «Il sano e il malato» (Marsilio, pagg. 348, lire 58 mila)**, *che sempre da Marsilio ha pubblicato negli anni scorsi anche «Lo sporco e il pulito».*

Due sono le premesse da cui prende avvio Vigarello: la prima è che, appunto, la cura del corpo e l'atteggiamento di prevenzione nei confronti del male non sono una caratteristica del mondo contemporaneo; la seconda è che questa cura prende tuttavia forme diverse a seconda delle epoche: «Nessuna storia è tanto dispersa, eterogenea, quanto lo è quella della cura del corpo, tanto differenti sono le pratiche che essa comporta, tanto sono variegate, sfaccettate, le inquietudini che essa incorpora».

Secolo dopo secolo, nella distinzione non sempre netta fra la salute e malattia, così come nelle cure di prevenzione e nei tentativi di prolungare la vita, prendono dunque (e alla lettera!) corpo le trasformazioni che l'immaginario individuale compie in rapporto all'evoluzione del sapere collettivo.

Di fronte a una materia che rischia però di diventare magmatica, Vigarello racchiude il campo della sua ricerca all'interno di limiti ampi ma circoscritti: la sua storia, che giunge fino ai giorni nostri, comincia a partire dal XII secolo, cioè dal mondo medievale di Tristano e Isotta e ha come centro la Francia, con rare escursioni nei paesi vicini, la Spagna, l'Inghilterra, l'Italia. (Pochi sono per esempio i cenni alla scuola salernitana, che pure potrebbe essere letta – grazie alla preziosa attività dei benedettini fin dall'ottavo secolo – come una fase di cerniera da un lato con la cultura del corpo nell'evo antico e dall'altro con quella della civiltà araba).

Ed è un mondo sereno, o per lo meno ordinato, questo Medioevo del Graal: un universo dove «tout se tient» ed esiste un'intima solidarietà tra lo stato degli organi e il corso del cielo. Per evitare il male basta tenersene lontani, isolando le persone colpite, come nel caso dei lebbrosi, o semplicemente fuggendo, come fanno i dieci giovani del «Decameron» quando scoppia la pestilenza a Firenze.

Quanto alla salute, la si mantiene con maggiore facilità se ci si aiuta con sostanze benefiche, il cui solo contatto porta giovamento: i ricchi avranno a disposizione pendagli di pietre preziose e potranno arricchire la loro dieta di spezie rare come la cannella, lo zenzero e il pepe (utili per la donna «affaticata», che ha appena partorito), ma anche i poveri si potranno arrangiare portando al collo sotto gli abiti pezzi di corno e denti di lepre, di lupo o di delfino e ingurgitando dosi industriali di cipolla e, soprattutto, di aglio.

«Lo spettro delle spezie» commenta Vigarello «si coniuga con lo spettro sociale, il che conferma la loro importanza. I ricchi o i poveri mettono assieme, attraverso di esse, atto preventivo e alimenti. Vagheggiano una salute direttamente accessibile tramite i prodotti consumati».

Oggi tornano in auge i medicamenti naturali che hanno tanto sapore di lontano Medioevo. Però dal dottore si va anche solo per ovviare a semplici imperfezioni.

Nel Cinquecento, tuttavia, il quadro comincia a complicarsi con l'arrivo della sifilide: l'infezione non appare più legata a un imponderabile stato di natura, a una forma di impurità che circonda le vittime, ma a un veleno direttamente comunicato dal portatore, «un principio invisibile, ma che trasforma la malattia in una comunicazione tra soggetti». La sottile barriera della pelle non è più sufficiente a proteggere dal male, il corpo si trasforma in una macchina complessa.

Risale al 1628 la scoperta della meccanica circolatoria cardiaca e nello stesso periodo aumenta l'attenzione alle qualità sanitarie degli alimenti. In Svezia, a esempio, Cartesio mette a punto una dieta di cui è tanto più soddisfatto se si considera che in quegli anni il mantenimento della salute è, per sua stessa ammissione, «il principale scopo dei suoi studi». (Ecco il programma elaborato dal filosofo: «Il miglior modo di prolungare la vita e il metodo da seguire per mantenere un buon regime è vivere come gli animali e tra l'altro mangiare ciò che ci piace»).

Corpo «idraulico», tutto tubature e flussi, quello dei Seicento. Salassi, traspirazioni e purghe sono all'ordine del giorno, anche se – nota Vigarello – la meccanica ha i suoi rischi, e anche i suoi drammi. Nella seconda metà del secolo diversi chirurghi operano trasfusioni di sangue fra animali, e poi fra animali e uomini, con esiti a volte tragici. Ma l'attenzione alle dinamiche corporee già prefigura i metodi della scienza moderna, basati sull'osservazione e sul calcolo, come nel caso del medico padovano Santorio che escogita un complicato sistema di pesature per cercare di capire cosa accada degli alimenti ingeriti.

Ma il Seicento è anche il secolo in cui cominciano a circolare e a imporsi sostanze finora sconosciute provenienti dal Nuovo Mondo o dall'Oriente. Il tabacco, il caffè, la cioccolata, il tè – sostanze cui si attribuiscono grandi benefici e che vengono consumate con una ritualità prima solenne e poi quotidiana.

Ancora dall'Oriente, e più precisamente dalla Turchia, giunge nei primi anni del Settecento una pratica che contribuirà a determinare una svolta nella medicina moderna occidentale: è una donna, Lady Mary Wortley Montagu, moglie dell'ambasciatore inglese appunto presso l'impero ottomano, a constatare nel 1717 come il vaiolo, che compie stragi a Londra e a Parigi, sia quasi inesistente sulle rive del Bosforo grazie alla pratica dell'inoculazione volontaria della malattia nei primi anni di vita. (E vale qui la pena di osservare di striscio come sarebbe interessante anche un confronto con «altre» storie della cura del corpo, al di fuori dell'eurocentrismo cui la nostra cultura pare condannarci).

Acuta e coraggiosa, Lady Montagu fa inoculare i suoi figli e si dedica poi a un'azione di proselitismo che coinvolge addirittura alcuni membri della famiglia reale britannica. Pregiudizi e difficoltà ostacoleranno la diffusione della nuova pratica che si imporrà, grazie anche a un «moderno» uso della statistiche, circa mezzo secolo più tardi, per essere poi sostituita alla fine del Settecento della più sicura vaccinazione, introdotta dal medico scozzese Edward Jenner.

Se l'inoculazione e la vaccinazione, che implicano il raggiungimento di un bene attraverso un male temporaneo, prendono piede in Europa fra il XVIII e il XIX secolo, è anche perché nello stesso periodo si afferma un concetto di cura basato sulla resistenza e sul rinvigorimento. Alle «fibre» del corpo giova una certa durezza. I salutisti inglesi introducono in quegli anni le diete rigorose, i bagni freddi, le lunghe passeggiate sulla spiaggia del mare, e il medico ginevrino Tronchin – «un grand'uomo», secondo Voltaire – incanta il pubblico illuminato d'Europa con le sue prescrizioni: alleggerire gli abiti, eliminare i berretti da notte, alimentarsi con latticini e frutta, abolire salassi e purghe. Un corpo che sia non solo sano ma anche vigoroso non appare più come un dono di natura, ma come un obiettivo che ognuno può raggiungere con la dieta e l'esercizio.

Un secolo più tardi a Parigi ci sono trentadue palestre: poche, se si fa il confronto con la situazione attuale, moltissime se si tiene conto che ancora nel 1850 se ne contavano solo tre. Nel giro di poco più di cent'anni si sono affermati due concetti fondamentali per le pratiche sanitarie: l'energia e l'igiene. Il meccanismo-corpo, da rudimentale insieme di tubi, si è trasformato in un complesso motore che va alimentato con cibi nutrienti e allenato con un opportuno esercizio fisico. Contemporaneamente, le scoperte sui microbi impongono una gamma tutta nuova di precauzioni contro le malattie e di azioni preventive.

Così, mentre da un lato si affrontano i problemi legati alla salubrità degli alloggi, dall'altro nasce il «tema della villeggiatura, che mette insieme pratiche igieniche e nuovi modi di trascorrere il tempo libero». Si saldano così pratiche sanitarie e aumento diffuso della ricchezza. Sono gli anni in cui effettivamente si celebra (per lo meno nel mondo occidentale) il «trionfo della medicina», cui si fanno partecipi individui e collettività: la salute e la protezione del singolo sono proiettate al centro degli obiettivi comuni.

È tuttavia all'interno di questa sicurezza tutta nuova si insinuano dubbi inattesi e timori di sconfitte: «per la prima volta si delinea il territorio di una salute psicologica». Ed è questa inquietudine che rappresenta l'atmosfera del nostro secolo: fra Aids e depressione, virus di Ebola e «mucche pazze», ci riscopriamo forse più sapienti (o meglio informati), ma non certo meno vulnerabili di un tempo.

Così, mentre le spese sanitarie nei paesi europei aumentano di anno in anno, e lo stato sociale scricchiola sotto il peso di un invecchiamento generalizzato, rinascono le disparità sociali nelle cure mediche e un numero sempre maggiore di persone si rivolge a pratiche terapeutiche alternative, o addirittura agli antichi amuleti. È così lontano, in fondo, il Medioevo?

SCRITTORI

Tamaro: chi scrive non deve far del male

ROMA — Susanna Tamaro si dice «sorpresa che così poco ci si interroghi sulla responsabilità morale di uno scrittore» e cita la «cosiddetta letteratura "cannibale", che può avere un'influenza estremamente negativa» sui giovani lettori. E lo dice, rompendo il suo polemico silenzio, in un'intervista a Radio Vaticana, che la trasmette oggi a «Radiodomenica».

Da tre settimane il suo libro «Anima mundi» è il più venduto, nonostante - o forse anche grazie alle critiche negative della maggioranza dei recensori. Così all'emittente vaticana parla di un giornalismo «che non vuole comprendere, ma solo distruggere», e di «una cultura che agisce con il pregiudizio, quindi non una cultura di crescita ma di distruzione». E spiega di aver sentito «una grande responsabilità con questo nuovo romanzo. Usare in modo sbagliato un'occasione di comunicazione sarebbe oggi estremamente dannoso».

Poi definisce il suo libro «racconto di un percorso verso la comprensione dell'amore. Quello di Dio come forza che sovverte e quello dell'uomo come attenzione».

RESTAURI

I mosaici da coprire? Un coro di proteste

PESARO — Settecento metri quadrati di mosaici altomedievali e, ottanta centimetri più sotto, un altro strato di mosaici, questa volta bizantini. Sono quelli scoperti anni fa sotto la navata centrale del Duomo di Pesaro e che ora, secondo i responsabili dei comitati di settore del ministero Beni culturali, vanno ricoperti per dotare la chiesa di un nuovo pavimento.

Contro la prospettiva di cancellare tutto ci sono però numerosissime proteste. A cominciare da Federico Zeri, che visitò il duomo nel gennaio del '94 esprimendo «grande ammirazione» per i mosaici. Ora, egli dice, «occorre staccare il mosaico più recente, metterlo in un locale accanto al Duomo. Creare quindi una balaustra per vedere il secondo mosaico».

Per Zeri siamo di fronte a un capolavoro dell'arte musiva mondiale. D'accordo con lui l'ex ministro Antonio Paolucci, oggi soprintendente a Firenze: «Sicuramente siamo di fronte a una delle più alte testimonianze dell'arte tardo-antica e altomedievale. Pur non entrando nel merito delle scelte, spero che rimangano visibili».

MOSTRA: MILANO

Otto Dix, l'indignato

L'artista tedesco in una grande retrospettiva

MILANO — Sarà la più ampia retrospettiva italiana dedicata a Otto Dix, uno dei protagonisti dell'arte tedesca di questo secolo: la Fondazione Mazzotta presenterà mercoledì i contenuti di questa esposizione, composta da 180 opere, tra cui dipinti, grafiche e disegni, provenienti in gran parte dalla Galerie der Stadt di Stoccarda, che verrà allestita nella sede della Fondazione dal 28 marzo al 29 giugno.

Assieme a Grosz, Otto Dix è stato uno dei più lucidi e graffianti testimoni della storia politica, sociale e artistica tedesca. Meno politico di Grosz, ma più drammatico e modulato nei temi, Dix ha fissato gli orrori della sua epoca con occhio feroce e imparziale, ma è stato anche capace di creare alcuni dei più bei ritratti di bambini dei questo secolo.

Dall'espressionismo allucinato iniziale - sfondo stilistico perfetto per i cadaveri e le trincee della Grande guerra - al successivo realismo in cui ritrasse intellettuali, amanti e depravati, reduci mutilati e bambini, Dix arrivò dopo il secondo conflitto mondiale a una pittura quasi informale. Il nazismo lo bollò come «artista degenerato», costringendolo al silenzio pubblico, ma egli continuò a rappresentare le sue grandiose allegorie politiche e religiose.

La mostra milanese, curata da Johann-Karl Schmidt, direttore della Galerie der Stadt di Stoccarda che possiede la collezione più ampia e articolata delle opere dell'artista, sarà accompagnata da un catalogo con la riproduzione integrale dei quadri esposti, fra cui alcuni capolavori molto noti: «Prager Strasse», «Il salone», «Il trionfo della morte», «Temporale di sera», «Ritratto della ballerina Anita Berber» *(riprodotto qui a fianco)*.

La copertina del «Corsaro nero», dal cui finale nasce il titolo della raccolta di «ultime frasi».

LIBRI: CURIOSITA'

Fine della storia. Ovvero, le parole per dirlo

Umberto Eco, scrivendo un'introduzione per un volume che raccoglieva 1430 diversi inizi di romanzi, celebri o meno, raccolti a suo tempo da Giacomo Papi e Federica Presutto (uscì da Baldini & Castoldi col titolo «Era una notte buia e tempestosa...»), curiosamente in contemporanea con un'analoga raccolta firmata da Fruttero e Lucentini per Mondadori), concludeva dicendosi in attesa del «seguito»: ovvero, del volume su come invece finiscono i romanzi.

Ed eccolo oggi accontentato con **«Il corsaro nero piange»** di **Riccardo Schwamenthal e Michele L. Straniero (Baldini & Castoldi, pagg. 258, lire 12 mila)**. I due autori hanno selezionato 365 modi per chiudere una storia, tutti in ordine alfabetico per autore, da Giuseppe Cesare Abba a Stefan Zweig, giustificandosi citando il saggio di David Lodge su «The Art of Fiction», che affronta per l'appunto il problema delle conclusioni.

Eco non vi troverà quei finali che lui stesso citava come significativi, da quello di «Gordon Pym» di Poe (un «non finale») a quello dei «Promessi sposi» di Manzoni, per Eco «un capolavoro assoluto» col suo «E come lo seppe, cessò di saperlo», cui gli autori hanno preferito un più tradizionale ma culturalmente raffinato ultimo brano di «Fermo e Lucia», prima stesura di quella che sarà la storia di Renzo e Lucia.

Questo non vuol dire che il volume non sia ugualmente ricco e che, così letti, certi romanzi, ci sorprendano all'improvviso. Se il titolo della prima raccolta di apertura veniva dal famosissimo, e sempre ripreso inizio del romanzo che Schulz fa scrivere a Snoopy sul tetto della sua cuccia, questo delle conclusioni è invece preso da un altro testo popolare, il celebre «Corsaro nero» di Emilio Salgari, che, accasciato su un cumulo di cordami, col volto tra le mani, scoppia in sordi singhozzi, mentre altri due protagonisti del romanzo lo indicano esclamando l'ultima frase: «Guarda lassù: il Corsaro Nero piange!...». E piange perchè diviso tra il dovere per onore di uccidere il suo nemico e il sentimento che nutre per la figlia di questo, diviso tra odio e amore. Insomma.

E se in elenco c'è lo scrittore francese Pennac, con la sua recente fama, è stata evitata Susanna Tamaro, mentre la ricerca, in un oscillare tra nomi di successo più o meno facile e meritato (dalla Delly alla Sagan) e nomi di qualità anche rari (il dimenticato Nobel Pontoppidan), si rivela piuttosto raffinata e snob, come si conviene a un libro di questo genere, che allinea un romanzo di Francesco Nitti, un Pico della Mirandola e anche un testo non proprio narrativo, «La musica e lo Stato» di Paolo Salvucci.

I VERTICI DELLE FIAMME GIALLE CONVOCATI IN PROCURA PER LE BOBINE «DIMENTICATE»

Pacini: «Mai pagato Di Pietro»

Il banchiere ascoltato per tre ore - Dura reazione del comando della Finanza: «Notizie diffamatorie e false»

PERUGIA — È di nuovo bufera sul Gico di Firenze, il gruppo speciale delle «fiamme gialle» che ha condotto l'inchiesta su Pacini Battaglia. E ieri i vertici della guardia di Finanza sono stati convocati in procura per spiegare come mai siano state nascoste ai giudici le intercettazioni scomode. A palazzo di giudizia è arrivato anche il finanziere italo-svizzero che prima di essere ascoltato dai pm ha ribadito ai giornalisti di «non aver pagato Di Pietro». Dai magistrati invece è stato ascoltato per tre ore sulla vicenda che ha portato all'arresto dell'imprenditore Mauro Angelini e del colonnello della Finanza Giangiacomo Bausone.

Gli uomini delle Fiamme gialle fiorentine sono sospettati appunto di aver «trascurato» alcune intercettazioni telefoniche che chiamavano in causa ufficiali della Finanza e soprattutto non avrebbero fornito nè alla Procura di Spezia nè a quella di Perugia il seguito della famosa telefonata nella quale il banchiere italo-svizzero confidava all'avvocato Marcello Petrelli che l'ex pm Antonio Di Pietro l'aveva «sbancato» o «sbiancato».

I finanzieri si sarebbero «dimenticati» di completare il seguito di quella telefonata (e cioè: «Io certo i soldi non glieli ho dati. Quelli di Brescia gli stanno facendo un troiaio»). Una frase - quella omessa - che sarebbe stata recentemente ricostruita nel nuovo sbobinamento fatto dai periti nominati dai pm perugini Cardella, Renzo, Cannavale, ai quali si è aggiunta di rinforzo Silvia Della Monica, proveniente dalla procura fiorentina antimafia.

«La verità sta finalmente venendo fuori» ha detto soddisfatto Pacini Battaglia prima di presentarsi in procura. «Quando venni intercettato, nel gennaio 1997 - spiega mentre attende in un bar di essere sentito dai pubblici ministeri del capoluogo umbro - dissi che 'Di Pietro mi aveva sbiancato', nel senso che mi aveva messo paura, con le sue indagini mi aveva fatto perdere tutti i contatti d'affari che avevo». Pacini Battaglia sottolinea poi di «conoscere varie persone che si chimano Antonio. Chissà perchè - prosegue - quando questo nome è stato trovato dagli investigatori nelle mie agende si è sempre pensato a Di Pietro, anche se l'ex magistrato non era mai nominato esplicitamente».

Proprio per capire come mai il contenuto di quei colloqui tra il banchiere e i suoi complici non sarebbero stati consegnati ai magistrati, la Procura perugina ha convocato nei suoi uffici come testimoni il capo di stato maggiore Niccolò Pollari, il generale Osvaldo Cocuzza, già comandante della «Zona Roma», il generale in pensione Cesare Toschi, ex ispettore per l'Italia centrale zona, il colonnello Pasquale Napolitano ex comandante del gruppo di Perugia e il colonnello Cardile, comandante della nona legione di Roma. In particolare ai alti ufficiali è stato chiesto come mai il colonnello Giangiacomo Bausone era stato messo a comandare il Reparto autonomo centrale della Finanza di Roma, nonostante un arresto e un rinvio a giudizio.

Bausone finito nuovamente in carcere per corruzione e collusione, è accusato dai giudici di Perugia di aver aiutato il creatore della Elvetica Sanders Mauro Angelini a frodare il fisco. Il nome di Bausone, per la cronaca, era stato più volte citato nel famoso rapporto di mille pagine consegnato dal Gico di Firenze ai pm spezzini.

In serata dal comando generale della Finanza gli ultimi sviluppi dell'inchiesta sono stati definiti «notizie diffamatorie, false e lesive». La nota conclude: «L'autorità giudiziaria di La Spezia, sotto la cui direzione e sorveglianza sono stati condotti ogni indagine e accertamento, conosce perfettamente i fatti e può darne ampia e puntuale conferma in ogni sede». A Firenze invece gli 007 del Gico non possono dire nulla, ma si dichiarano «molto sereni». La linea del riserbo totale risale al novembre scorso, quando venne «silurato» il tenente colonnello Giuseppe Autuori per le sue esternazioni e venne sostituito con il maggiore Ignazio Gibilaro. Negli ambienti del gruppo investigativo ci si limita a far notare che già all'epoca dell'inchiesta di Spezia fossero state preparate dal Gico relazioni nelle quali si evidenziavano le coperture offerte a Pacini Battaglia da parte anche di ambienti della Finanza e dei carabinieri.

Brunella Collini

LE BOBINE

Per Veltri «un piatto avvelenato del Gico»

MILANO — «Ricordo che sin dal primo momento fu fatto rilevare che da una lettura attenta e completa del testo delle intercettazioni fatte avere alla magistratura e pubblicate dalla stampa, relative a presunte somme date da Pacini Battaglia ad Antonio Di Pietro, emergeva che Pacini Battaglia negava di aver dato soldi a Di Pietro». E' stato questo il commento del Procuratore della Repubblica di Milano, Borrelli che aggiunge: «Ricordo che quando fu pubblicata la frase di Pacini Battaglia dicemmo subito che dal contesto si comprendeva che Di Pietro non c' entrava nulla».

Elio Veltri, il parlamentare della Sd molto vicino all'ex magistrato, ha reagito affermando che «aver preso per buoni i piatti presentati dal Gico è stato un errore che è costato tre mesi di attacchi e di calunnie contro il pool di Milano e contro Di Pietro, e a lui è costato anche il posto di ministro. Penso che qualcuno debba rispondere di questo nel nostro Paese».

«Ho sempre detto che quelle intercettazioni erano manipolate e per questo, in una intervista al Tg5, mi permisi di consigliare ai giovani magistrati di La Spezia, di verificare i piatti che il Gico gli portava, scartando quelli avvelenati», senza considerare il fatto «che alcuni di quei piatti non sono mai arrivati ai giudici».

LA CONTROFFENSIVA DEI CLAN DOPO L'INCHIESTA CHE HA PORTATO IN CELLA 19 POLIZIOTTI

Giustiziato il suocero del pentito

Ciro De Crescenzo aveva rifiutato il programma di protezione - L'esecuzione in mezzo alla folla

NAPOLI — Lo hanno ammazzato in pieno giorno, all'una del pomeriggio, proprio a due passi da casa sua (poco distante la sede del Municipio di Portici). Per Ciro De Crescenzo, suocero di Ciro Vollaro — uno dei sei pentiti che con le loro rivelazioni ai magistrati della Dda hanno aperto uno squarcio sulle collusioni tra polizia e criminalità organizzata vesuviana — la cupola camorrista ha scelto un'esecuzione clamorosa, nel bel mezzo della folla: 8 i colpi sparati, di cui almeno 4 hanno centrato la vittima predestinata alla testa e al torace.

I killer, secondo una prima ricostruzione, sarebbero giunti a bordo di un'auto di grossa cilindrata per poi far perdere le proprie tracce subito dopo aver messo a segno la missione di morte, ed aver seminato letteralmente il panico nel cuore della cittadina alle falde del grande vulcano.

L'omicidio, secondo gli inquirenti, potrebbe essere stata una vendetta trasversale. Con le sue rivelazioni, tra l' altro, Vollaro aveva contribuito all' avvio delle indagine che ha portato, il 30 gennaio scorso, all' arresto di 19 poliziotti del commissariato di Portici-Ercolano. Tra i familiari di Ciro Vollaro solo la moglie, Rosa, figlio di Ciro De Crescenzo, decise di accettare la protezione delle forze dell' ordine e di lasciare Portici. Successivamente, però, anche lei fece ritorno a casa.

Un agguato che gli investigatori considerano come il nuovo macabro segnale dopo l'uccisione del figlio di un altro collaboratore di giustizia

Secondo gli investigatori, i congiunti del «boss» si ritenevano al sicuro nonostante il suo «pentimento». L' omicidio segue di appena sei giorni la profanazione della tomba di Ciro Zirpoli, il figlio sedicenne di un altro collaboratore di giustizia che con le sue dichiarazioni ha contribuito all' inchiesta sulle presunte collusioni tra poliziotti e criminalità organizzata nell' area vesuviana.

Gli inquirenti, tuttavia, non tralasciano altre ipotesi, come quella di una faida interna al clan Vollaro per la defezione di un esponente di primo piano dell' organizzazione, Bruno Ursano. In questo caso, l' omicidio di ieri potrebbe essere collegato con quello di Nicola Saturnale, avvenuto il primo dicembre scorso.

Il contributo dato da Ciro Vollaro all' inchiesta sulle presunte collusioni tra agenti di polizia e camorra è ritenuto particolarmente importante dai magistrati che coordinano le indagini. Vollaro, in particolare, avrebbe confermato che il «boss» Simone Cozzolino stipendiava «un altissimo numero di poliziotti in servizio a Portici, circa la metà di quelli in servizio al commissariato». Ha anche aggiunto di sapere che Cozzolino organizzò due ritrovamenti di droga per la polizia. Vollaro ha inoltre riferito che nel 1991, mentre era ricoverato nella clinica «Lourdes» di Massa di Somma, ricevette la visita di due poliziotti, i quali lo avvertirono che di lì ad alcune ore sarebbero andati ad arrestarlo con l' accusa di estorsione.

Allontanatisi gli agenti, il «boss» lasciò la clinica e si rese irreperibile. Quando la notizia del pentimento di Ciro Vollaro si diffuse e i quotidiani la pubblicarono, il padre del pregiudicato, Luigi, scrisse una lettera ad un giornale per protestare, sostenendo che il figlio non si era pentito, ma aveva solo confessato di avere ordinato un duplice omicidio.

IN BREVE

Una giovane slava «beffa» la polizia con 96 false identità

TORINO — Era colpita da ordini di carcerazione emessi da 14 diverse Procure italiane, ma era sempre riuscita a celare agli investigatori la sua vera identità, facendosi registrare con 96 nomi diversi da poliziotti e carabinieri che l'avevano arrestata per decine di furti. La sua vera identità è stata scoperta l'altra sera dall' ufficio stranieri della Questura di Torino, a 17 anni dal primo furto. È una nomade slava di 28 anni, Rada Markovic, nata a Parigi e da anni girovaga per l'Italia. Gli agenti sono riusciti a smascherarla, mettendo insieme tutti i 96 pezzi del «puzzle» costruito dalla nomade, beffando gli investigatori. La ragazza deve scontare vent'anni per una lunga serie di furti.

Scarcerato un pedofilo a Palermo: le mamme protestano in piazza

PALERMO — Un gruppo di mamme del popolare quartiere palermitano dell' Albergheria ha protestato per la scarcerazione, decisa dal tribunale della libertà, di Leonardo Runfola, 38 anni, arrestato con altre sei persone accusate di violenze sessuali su minori del quartiere. L'uomo, per l'accusa, avrebbe anche girato e messo in commercio alcuni «video» destinati ai pedofili. «Non intendiamo arrenderci —dicono— sino a quando questa persona sarà libera di circolare per le strade del nostro quartiere».

Cinque suicidi in pochi giorni in Toscana a San Valentino

FIRENZE — È stato un San Valentino tragico per la Toscana, con cinque suicidi per amore prima e durante la festa degli innamorati. L'ultimo episodio è di ieri sera, nel giorno in cui viene ricordato il patrono degli innamorati: una ragazza di 24 anni, C.B., di Santa Croce sull' Arno (Pisa), studentessa all'Isef, si è tolta la vita nella casa al mare dei genitori, nel Comune di Rosignano (Livorno). La giovane, secondo quanto hanno accertato le indagini, alcuni giorni fa era stata lasciata dal fidanzato.

Cercano di incassare la pensione di una parente morta 10 anni fa

PALERMO — Si sono presentati in un istituto bancario per riscuotere gli arretrati della pensione, oltre 45 milioni di lire, di una congiunta morta quasi dieci anni fa. Ma subito dopo avere incassato il denaro sono stati arrestati dalla polizia per falso e truffa aggravata ai danni dell'Inps. Protagonista della vicenda è una famiglia di Palermo: Maria Giuseppa Severino, di 50 anni, ed i figli Pietro e Giuseppe Arcara, di 30 e 27 anni.

Estorcevano 5 mila lire al giorno al compagno di scuola: arrestati

FROSINONE — Due studenti di Ferentino (Frosinone) hanno costretto per quasi un anno un compagno di scuola a pagare una «tangente» e quando si è ribellato l'hanno picchiato selvaggiamente. A quel punto la vicenda è stata scoperta dai genitori della vittima che hanno convinto il figlio a denunciare i persecutori ai carabinieri che li hanno arrestati per estorsione aggravata e lesioni. I due estorsori hanno 17 e 16 anni.

NEL PROCESSO PER L'OMICIDIO DEL PICCOLO DI MATTEO

Riina jr. condannato a 5 anni

Il figlio di Totò avrebbe anche partecipato al trasferimento del cadavere di un mafioso

PALERMO — Giovanni Riina, 20 anni, è stato condannato con rito abbreviato dal Gip Antonino Tricoli a quattro anni e otto mesi di reclusione per associazione mafiosa. Il processo nel quale era imputato è contro 52 tra boss e gregari, 32 dei quali rispondono a vario titolo del sequestro, dell' uccisione e della soppressione del cadavere di Giuseppe Di Matteo.

Riina Junior ed altri rispondevano del solo reato associativo. L' accusa ha provato le assidue frequentazioni di mafiosi, anche latitanti, da parte di Giovanni Riina. Tra l' altro è stato ritrovato nel covo agrigentino dei Brusca, al momento del loro arresto, un biglietto autografo dell' imputato.

Secondo il «pentito» Monticciolo, inoltre, Giovanni avrebbe anche partecipato al trasferimento del cadavere di un mafioso ucciso, Antonino Di Caro, detto «u dutturi», che doveva essere disciolto nell' acido. Ma la vicenda è oggetto di altro procedimento.

Suo padre, Totò Riina, la prima condanna la ricevette il 6 marzo del '54 dalla Corte d'Assise di Palermo, per concorso in omicidio. Gli inflissero 12 anni e quattro mesi ed anche una multa di 12 mila lire. Nato nel '76, Giovanni è il maggiore dei figli maschi del boss.

Prima di lui era nata (nel '74) Maria Concetta,

dopo il fratello Giuseppe ('77) e la sorella Lucia ('80). I figli di Riina sono cresciuti in latitanza sino al 15 gennaio del '93, quando il padre fu arrestato. Già prima delle accuse rivoltegli dai «pentiti», Giovanni era stato sospettato di avere divelto, insieme ad alcuni suoi amici, la lapide toponomastica che intitolava la piazza di Corleone a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.

I carabinieri avevano inviato un rapporto alla magistratura, ma l' indagine ebbe uno sbocco diverso, perchè altri giovani si presentarono in caserma accusandosi «spontaneamente» - così sostennero - e scagionando gli inquisiti. Sempre Giovanni è stato al centro di una vicenda ancora non del tutto chiarita: due anni fa fu pedinato in paese, segno che si preparava una vendetta trasversale.

Implicato nella vicenda sarebbe stato Giuseppe Giammona, 24 anni, ucciso nel suo negozio di abbigliamento a Corleone il 28 gennaio del '95. Il 25 febbraio successivo furono uccisi anche la sorella di Giammona, Giovanna, di 30 anni, ed il marito della donna, Francesco Saporito, di 27.

Mandante dei delitti sarebbe stato lo zio di Giovanni, Leoluca Bagarella, killer Antonio Mangano ed Antonino Calvaruso.

Con il rito abbreviato sono stati giudicati anche Ignazio Traina, Antonino Primavera, Domenico Blando e sua moglie Rosa Ballarò. I primi tre sono stati condannati a pene varianti fra i quattro ed i cinque anni, la donna è stata assolta.

I PARENTI NE AVEVANO DENUNCIATO LA SCOMPARSA

Lo cercano a «Chi l'ha visto»: era all'obitorio da quattro mesi

MILANO — Lo cercavano ovunque da quattro mesi e da quattro mesi era cadavere all' obitorio di Milano. Si è conclusa così la vicenda di un giovane sardo, Francesco Ferrau, 26 anni, i cui genitori, dopo aver presentato denuncia di scomparsa nell' autunno scorso, si erano rivolti anche alla trasmissione tv *Chi l'ha visto?* È stato proprio attraverso il programma che il padre, dopo mesi di angosciose ricerche, è riuscito a sapere la verità: Francesco era all'obitorio di Milano dal 7 ottobre, dal giorno della scomparsa.

Nell'estate scorsa Francesco aveva lasciato Santa Giusta, vicino Oristano, il paese d' origine, per raggiungere il padre, Giovanni, 53 anni, cuoco. Il giovane aveva trovato lavoro come cameriere in un bar. Ad ottobre il ragazzo improvvisamente scompare, lo cercano da varie parti, a Milano arriva anche la madre, Bonaria Pila, 46 anni. I genitori presentano denuncia di scomparsa alla questura di Milano e, disperati, fanno affiggere la sua fotografia in varia punti di Milano. Dieci giorni fa, un appello attraverso *Chi l'ha visto?*

È stato stato proprio questo ultimo tentativo a risolvere la vicenda. Alla redazione del programma arriva una telefonata dei medici dell' obitorio di Milano che, come altri colleghi, consultano il sito Internet collegato alla trasmissione. Il padre di Francesco, disperato, si presenta all'obitorio e scopre la verità: il corpo da mesi senza nome è del figlio.

A quanto si è appreso, Francesco Ferrau era stato portato all' obitorio il 7 ottobre alle 16.45. Arrivava dall' ospedale Fatebenefratelli, al cui Pronto Soccorso era giunto già in fin di vita. Non sono ancora state rese note le cause del decesso, anche se l'11 novembre è stata eseguita l'autopsia. Il giovane non aveva documenti e nessuno si era presentato per il suo riconoscimento.

Fino a ieri la salma è rimasta anonima in una cella frigorifera. «Ieri è arrivato il padre e l'ha riconosciuto subito – hanno raccontato gli addetti all'obitorio – Noi ci siamo limitati a consegnargli i documenti per il funerale».

«Abbiamo verificato ancora una volta quanto la trasmissione funzioni, anche se purtroppo questo era un caso doloroso – ha detto Giovanna Milella, conduttrice del programa *Chi l'ha visto?* –. È stata anche un'ottima scelta quella di aprire un sito Internet collegato al programma, e che ripropone i casi irrisolti. Ho scoperto che i medici degli obitori lo consultano regolarmente quando si trovano di fronte episodi come questo». A portare all'identificazione del giovane è stato soprattutto un particolare: aveva un tatuaggio con la scritta «Chicco '71», il suo diminutivo e il suo anno di nascita.

Ucciso per vendetta: arrestati i due killer

ROMA — Sono di un collaboratore di giustizia un tempo legato alla 'ndrangheta, i resti umani trovati nell' agosto dello scorso anno nei pressi di Sant' Angelo Romano, a pochi chilometri dalla capitale, sotterrati in un bosco. Si chiamava Antonio Fidelibus, aveva 30 anni ed era originario di Ciampino. Gli uomini accusati di averlo ucciso per vendetta sono stati arrestati un mese fa dai carabinieri della compagnia di Bracciano, comandata dal colonnello Domenico Libertini. Si tratta di Francesco Nava, 30 anni, e Franco Tomasello, 27 anni, pregiudicati, affiliati alla 'ndrangheta. A disporre la cattura dei due presunti assassini è stato il gip di Roma Augusta Iannini. Proprio le rivelazioni di Fidelibus avevano consentito agli inquirenti di risalire a Nava, all' epoca latitante, come esponente di spicco del clan calabrese.

LA TERRA DEI CACHI

di Claudio Sabelli Fioretti

Blob, a cena con il boia

Indovina chi viene a cena? Il boia. «Blob» ha fatto vedere impiccagioni e fucilazioni in prima serata e ha rovinato la digestione a mezza Italia. Blob ha veramente superato ogni limite.

Le impiccagioni sono sopportabili all'ora del tè, appena tollerabili in seconda serata quando gli occhi ogni tanto si chiudono e il cervello vaga in quella terra di nessuno che è il dormiveglia.

Far vedere un vietnamita crudelmente sparato in testa tra una lasagna e un arrosto, contessa, ma che maniera è? E i bambini? Sono già distrutti da orrendi videogiochi in cui pessimi individui si massacrano, si spanzano, si sbudellano.

C'è bisogno di far vedere loro che tutta la violenza con la quale si divertono, esiste veramente nella realtà? Dove finiremo? Vogliamo anche far vedere a colazione i mostri generati da Cernobyl? Vogliamo mostrare a merenda le umiliazioni, le torture e i gasamenti subiti dagli ebrei nei campi di concentramento?

Ma allora facciamo vedere anche i massacri in Africa, le decimazioni in Cina, le sedie elettriche negli Usa. A che ora li facciamo vedere? Non ci sono più pasti liberi.

Questa nostra vita scandita dalla televisione sta diventando sempre più incredibile. Veramente la gente si è assuefatta al principio che una strage, se non viene mostrata in tv, non esiste? Che l'ingiustizia, se non viene rappresentata a Mixer, è una invenzione?: «Non lo voglio sapere! E comunque non all'ora di cena!».

L'esigenza di serenità passa attraverso una così sciocca reazione? I bambini storpiati dalle mine italiane esistono. Dovrebbero farne vedere uno ogni mezz'ora alla televisione, soprattutto all'ora dei pasti. I bambini non riacquisteranno le loro gambe, ma forse qualche industriale benpensante padre di famiglia ci penserà un secondo di più prima di fabbricare queste schifose armi, le più schifose, che colpiscono soprattutto i bambini e che non smettono mai di colpire, neanche finita la guerra. La memoria è una brutta bestia e se non viene stimolata con frequenza e con vigore, tende spesso ad andare dove la porta il conto in banca. Qualcuno di voi si ricorda, passata la facile euforia del caso O'Dell, che la pena di morte nel mondo continua a mietere vittime come e più di prima?

Volete vivere la vostra vita tranquilla? E allora dovete contribuire perché ciò accada, emarginando i guerrafondai, isolando i commercianti di armi, punendo tutte le spinte alla violenza senza mai dare la minima giustificazione a chi risolve i conflitti applicando l'occhio per occhio e la legge del taglione. Altrimenti ci sarà sempre qualcuno che, all'ora di cena, vi farà vedere il frutto delle politiche dissennate e vi rovinerà la digestione.

TORTONA: PER IL TRIBUNALE DELLA LIBERTÀ REGGE L'ALIBI DEL DIPENDENTE DEI MONOPOLI

Sassi killer, fuori il «mostro»

Cauto il pm Cuva sull'avvocato indicato come «Mister X» - Sul cavalcavia sarebbero stati comunque in otto

TORTONA — Claudio Montagner ha la faccia del naufrago mentre accarezza i nomi dei figli tatuati dentro il drago sull'avambraccio. Sono stati Giorgia e Diego la sua salvezza. Assieme alle pastiglie di Xanax che gli ha prescritto il medico del carcere quando ha capito che senza non ce l'avrebbe fatta. Diciannove giorni di galera in isolamento sono eterni per chiunque. Soprattutto per chi ha una naturale inclinazione alla malinconia che solo gli ansiolitici sanno tenere a bada e sulle spalle porta l'etichetta di «mostro» più «mostro» di tutti. A 40 anni, con una fama da pazzoide, non basta un alibi di ferro per dormire sonni tranquilli dietro le sbarre. Ultimo a entrare in scena nello psicodramma di Tortona, il pittoresco Claudio è il primo a uscire di prigione con dodici chili di meno su decisione del Tribunale della Libertà di Torino. Il suo alibi regge: è un battuto di cemento in una cascina da ristrutturare a tirarlo giù dalla Cavallosa e a fare del 27 dicembre una sera come tante passata a sgobbare per arrotondare lo stipendio del Monopolio, non a tirare sassi. «Ho pregato tutto il tempo. Per quella povera ragazza e perchè una giustizia doveva pur esserci. Adesso sono contento, hanno capito che non c'entro e che hanno usato certi particolari della mia vita per incastrarmi».

Di quei 19 giorni in isolamento totale ricorda la cella due metri per tre, il lettino rigido, il gabinetto sbrecciato, l'acqua gelida. Ma è mattina e c'è il sole quando si rifugia in quella specie di dependance del Deposito tabacchi greggi che è la sua casa di via Bengasi. Dentro ci sono ad aspettarlo la moglie Carla, la figlia Giorgia di 7 anni, il figlio Diego di 16. La notizia della scarcerazione del presunto leader del branco è l'ennesimo colpo di

Il quarantenne il 27 dicembre era al lavoro fino alle 23

scena di una storia che non ne vuole sapere di finali definitivi.

Sorprende tutti, non il procuratore Aldo Cuva: «In un'inchiesta è normale perdere delle posizioni. L'importante è che regga l'impalcatura dell'accusa». Su questo il magistrato ha pochi dubbi. Undici ne ha messi in galera ed è certo che al momento della morte di Letizia Berdini sul cavalcavia erano in otto (i quattro fratelli Furlan Paolo, Sandro, Franco e Gabriele, il cugino Paolo Bertocco, Roberto Siringo, Loredana Vezzaro e Gianni Mastarone). Gli alibi degli altri tre (Francesco Lauria, Michele Faiella e Montagner) sono invece più consistenti: «Ed è considerando la libertà come bene primario che i giudici hanno scarcerato Montagner - dice Cuva -. Ma questo non vuol dire che vengano meno le accuse contro di lui». Dipendente dei Monopoli di Stato Montagner sin dal primo momento era stato soccorso da quattro testimoni irresponsabili poi finiti a loro volta indagati per false comunicazioni e favoreggiamento. Giancarlo Bovolenta, proprietario della cascina in ristrutturazione, aveva subito dichiarato alla Stradale: «Montagner è un mio collega alla Manifattura. Il 27 è uscito dallo stabilimento dopo le 15 ed è venuto con me, Mauro e Walter a lavorare. Siamo rimasti là fino alle 23». Così hanno confermato la figlia Erica di 22 anni, il fidanzato Mauro di Tommaso, l'amico Walter Mellis. Per il pubblico ministero hanno mentito, eppure Montagner ieri è tornato a casa. E' l'avvocato Gian Paolo Zancan ad assumersi il peso dell'indignazione: «Siamo di fronte all'ennesimo esempio di come con troppa facilità si sbatta il mostro in prima pagina».

Voci, smentite, nuove rivelazioni: a un mese da quegli 11 arresti sembra di essere fermi allo stesso punto. «Quei ragazzi hanno altre verità da nascondere», insiste Cuva. Forse sul famoso Mister X, avvocato quarantenne che gravi problemi di depressione nel '94 portarono ad autosospendersi? E' figlio di un magistrato in vista, da anni si è trasferito a Milano e questa storia dei sassi di cui sarebbe stato il burattinaio gli mette i brividi: «Si va in cerca di un altro mostro», dice. «Conosco la famiglia e l'uomo - ribatte Cuva - però bisogna chiarire la sua posizione».

Lisa Gandolfo

MEDICINA & SOCIETA'

Proteina anticancro: via libera all'UK 101 per i test sull'uomo

Servizio di
Roberto Altieri

ROMA — Comincia l'iter farmacologico che dovrà stabilire come e quanto funziona la discussa proteina anticancro UK 101 dell'immunologo milanese Alberto Bartorelli. La notizia dell'esistenza di questa proteina era comparsa sulle pagine dei quotidiani due anni fa, accolta da una raffica di polemiche. A indurre i sospetti era stato soprattutto il fatto che i primi ad essere informati della nuova sostanza erano stati i giornali, senza attendere il benestare della comunità scientifica con la pubblicazione dei dati sul «Journal of Tumor Markers in Oncology», una rivista peraltro non particolarmente prestigiosa in campo oncologico.

Adesso, il primo sì alla sperimentazione umana dell'Uk101 arriva da parte dell'Istituto superiore di sanità e nei prossimi giorni dal ministero della sanità partirà la lettera che autorizzerà l'azienda produttrice ad avviare la sperimentazione « su di un numero limitatissimo di persone».

Il via libera arriva a pochi mesi dalla conclusione del primo dei tre studi sull'Uk101. «Questo primo studio - ha precisato il farmacologo milanese Alberto Panerai del dipartimento di Farmacologia dell'Università di Milano che coordinerà le sperimentazioni - ha interessato una ventina di pazienti. Gli altri due studi entreranno invece nel vivo della sperimentazione e serviranno a vedere se il farmaco funziona o no». Saranno eseguiti su pazienti ultraterminali, con un'aspettativa di vita di pochi mesi, per i quali sarà esclusa ogni altra terapia.

Essi dovranno avere un tumore al colon o alla mammella e anche metastasi epatiche. Quest'ultimo particolare è importante - ha spiegato Panerai - perchè le metastasi epatiche possono essere letteralmente 'misurate' con la Tac, che potrà stabilire se, con la somministrazione del farmaco, esse resteranno uguali, aumenteranno o diminuiranno, di numero e di grandezza. Saranno da otto a dieci gli istituti universitari italiani, oltre a un centro straniero (che ha già dato il suo assenso), a condurre i due studi, i quali arruoleranno ciascuno 400 pazienti, 200 dei quali assumeranno il farmaco e gli altri 200 placebo.

La notizia dell'avvio della sperimentazione dell'Uk101 rischia di innescare premature speranze in un campo, quello oncologico, nel quale i tempi , invece, sono purtroppo necessariamente molto lunghi per capire se una sostanza è davvero utile per combattere la malattia del secolo. Dura infatti almeno dieci anni l'iter farmacologico per dimostrare l'efficacia di una sostanza antitumorale. Nel bagaglio farmacologico di un oncologo i farmaci antitumorali non sono oggi più di trenta e per arrivare a questi ci sono state selezioni e tentativi su centinaia di migliaia di sostanze, di sintesi o estratte da piante».

«Eravamo allo stadio zero e siamo ancora allo stadio zero. Si tratta solo di cominciare un iter», è stato ieri il cauto commento del farmacologo Silvio Garattini, direttore dell'Istituto Mario Negri di Milano e da poco nominato dal ministro Bindi nella commissione europea per i farmaci. «Sperimentazione - ha detto - non vuol dire che cominciamo a vedere i primi risultati ma se la sostanza è ben tollerata e a quali dosi su circa 20 malati che siano consenzienti. Seguirà poi una seconda fase per vedere se c'è efficacia (diminuzione delle masse tumorali; poi una terza fase dovrà dire se il prodotto diminuisce la mortalità e aumenta la sopravvivenza e per quali tumori; e se è migliore di altri farmaci antitumorali».

La battaglia contro il cancro ha un fronte comune ma deve necessariamente tutelare innanzitutto i malati. Quando due anni fa il ministero attivò un numero verde per fornire un'adeguata informazione sul trattamento con la Uk101 il centralino quasi impazzì. Fra le chiamate (60 al giorno) diverse denunciarono tentativi di raggiro da parte di sedicenti medici che dichiaravano di disporre già della Uk101 e chiedevano sei milioni per una fiala.

CATANIA: AVEVA CONTRATTO UN DEBITO DI DUE MILIONI MA STAVA PAGANDO INTERESSI A VITA

Oppressa dall'usura tenta di darsi fuoco

Secondo un magistrato «lo strozzino corre pochi rischi: i processi sono lenti e allora l'accusato dimostra di non avere beni»

CATANIA — La pressione, le minacce, la violenza psicologica subita dagli usurai, ma anche disoccupazione, malattie e miseria hanno indotto Laura Santonocito, 37 anni, a cercare la morte nel modo dei bonzi. Ieri mattina, davanti agli uffici della questura, la donna si è cosparsa di liquido infiammabile i vestiti appiccandovi il fuoco. E' stata salvata da due agenti di polizia, l'hanno ricoperta con i loro cappotti, spegnendo le fiamme. Ora Laura Santonocito è ricoverata al reparto ustionati dell'ospedale «Cannizzaro», ha ferite a un braccio e guarirà in una decina di giorni.

Agli investigatori la donna ha raccontato di avere contratto un debito di due milioni per il quale da «vari anni» pagava duecentomila lire al mese, senza però riuscire a estinguerlo. In seguito al suo racconto gli investigatori hanno fermato tre persone: Rosaria Annatelli, 42 anni, e il marito, Matteo Forcisi, 51, accusati di avere concesso un prestito a usura e minacciato di morte la Santonocito e i suoi familiari; e una vicina di casa della vittima, Nunzia Chisari, accusata di aver fatto da intermediaria.

Stando al racconto dalla mancata suicida l'usuraia incassava quei quattrini come interessi mensili, senza in alcun modo volere decurtare il «capitale».

A indurre la Santonocito a un gesto tanto disperato sono state anche le

La donna salvata da due poliziotti Già fermati i tre «cravattari»

condizioni generali della sua famiglia: suo marito è invalido e disoccupato, ha chiesto invano un assegno di solidarietà per mantenersi insieme con la famiglia, che ha due figli. Così la donna, per fare quadrare i conti, fa i lavori più disparati.

L'attività usuraria è profondamente radicata nelle borgate catanesi. Accanto al racket di grande dimensioni, con connotazioni di stile mafioso, vi sono anche i pesci piccoli che si attaccano alla loro vittima per spolparla, sino a fala morire. Flavia Panzano, magistrato del Pm, che si occupa delle indagini su questi reati, osserva che sono stati schedati già un centinaio di «cravattari», i quali mettono nel conto che possono finire in carcere. Lo considerano un incerto del mestiere, una volta fuori riprendono le loro attività.

«La conferma - ha sostenuto il magistrato - la trovo nel mio ufficio: mi capita di chiedere l'arresto per persone già catturate in precedenti operazioni anti-usura. L' aumento del ricorso all'usura è legato anche ai pochi rischi che il 'cravattaro' corre - prosegue il magistrato - i processi, per esempio, si celebrano lentamente, e quando ciò accade l'imputato è solitamente un non possidente, dimostra di non avere beni mobili od immobili». Si è molto parlato della legge anti-usura, ma ancora nessun rimborso è stato erogato e quanti incappano in un sistema di violenza organizzata che rende impossibile la vita continuano a non avere punti di riferimento. Per il pm Flavia Panzano «l'unica via d'uscita rimane sempre la denuncia», ma trovare il coraggio per farlo appartiene evidentemente più alla teoria che alla pratica, se Laura Santonocito ha addirittura preferito un metodo atroce per non soffrire più».

Rino Farneti

MONTE FAITO

I genitori: «Cercate la nostra Angela»

NAPOLI — «Non ci abbandonate, vi preghiamo, tenete desta l'attenzione sul rapimento di nostra figlia Angela, così come in passato vi siete mobilitati per il sequestro di altri nostri connazionali». E' il nuovo appello al Presidente della Repubblica Scalfaro, al ministro dell' Interno Napolitano «e a tutti gli uomini di buona volontà » che attraverso l' Ansa hanno fatto Maria e Catello Celentano, i genitori della piccola Angela scomparsa il 10 agosto durante una gita sul Monte Faito, nei pressi di Vico Equense.

«Mi rendo conto - ha detto il padre della bambina - che la vicenda di Angela è stata soltanto una delle notizie più interessanti dell' estate. Con il passare del tempo però, scemata l' attenzione dei giornalisti, è venuta meno anche la solidarietà della gente, tanto che a Natale in pochissimi si sono ricordati del nostro dolore».

Il procuratore di Torre Annunziata, Alfredo Ormanni, sull'appello lanciato dai familiari della piccola Angela Celentano ha ribadito che «le indagini non si sono mai fermate, e gli inquirenti continuano a prendere in considerazione diverse ipotesi».

FIRENZE

Ustiona la madre per avere la droga

FIRENZE — Dà fuoco alla madre che gli rifiuta i soldi. La donna è ricoverata a Careggi. Ha riportato ustioni al volto, alle braccia e al torace. La prognosi è di 20 giorni, ma è in stato di choc. Il figlio è in stato di fermo negli uffici della questura. Nei suoi confronti potrebbe scattare l'accusa di tentato omicidio. Un gesto dettato probabilmente dalla necessità di procurarsi la droga. La terribile aggressione è avvenuta ieri sera all'Isolotto, in un appartamento di via Simone Martini 14. Saranno state le 18.30. A quell'ora in casa c'era Massimiliano Pini, 22 anni, la madre Rossana di 49 anni, e un parente. Il giovane, che fa uso saltuariamente di stupefacenti e che è senza lavoro, ha chiesto alla madre un po' di denaro. La madre ha risposto con un secco «no». Madre e figlio hanno cominciato a litigare. Ma la donna, irremovibile, si è ritirata in camera sua seguita dal figlio deciso a ottenere a tutti i costi il denaro. Il ragazzo in preda a una crisi e ormai fuori di sè, ha preso una bottiglietta di alcool e ha versato il liquido addosso alla madre. Poi con l'accendino le ha dato fuoco. La donna ha lanciato un urlo terribile, straziante. Il cognato che si trovava in un'altra stanza della casa è accorso in camera e ha visto Rossana Pini avvolta dalle fiamme.

TRA DUE MESI SARÀ RIEVOCATO IN PRETURA UN INCIDENTE STRADALE AUTO-CAMION

Un feto ammesso come parte civile

Dopo lo scontro la mamma partorì con tre settimane di anticipo (ora il bambino ha quattro anni)

JESI — *Il diritto al risarcimento dei danni si può maturare anche dentro la pancia della mamma: il feto lì dentro si sviluppa, entra in relazione, tramite la madre, col mondo esterno, e dunque può risultare titolare di posizioni giuridiche.*

In questo caso sono diritti. Nella fattispecie quelli rivolti al portafoglio di un camionista che investì la macchina della madre e causò il parto prematuro del feto. Sofferenze, vagiti, difficoltà respiratorie: tutto ora si convertirà in «conto» processuale da presentarsi al guidatore. Beneficiario, in caso di condanna, un bambino di 4 anni: da parte civile difenderà i suoi diritti lesi con tre settimane di anticipo sul momento del parto regolare.

Il processo inizierà il 16 aprile dinanzi alla pretura di Jesi. Si ricostruirà il momento in cui l'auto dei genitori di A. si scontrò con un autocarro. Subito dopo l'incidente la madre fu ricoverata al pronto soccorso, e lì partorì con tre settimane di anticipo.

Il capo d'accusa, formulato dal pubblico ministero Alessandro Sorano al pretore di Jesi, ipotizza il reato di lesioni colpose gravi anche ai danni di A., cioè del feto, oltre che dei suoi genitori. A. si costituirà parte civile attraverso il padre e la madre.

Il bambino oggi sta benissimo, gode di ottima salute, non ha risentito di conseguenze o problemi derivanti dal parto prematuro. Ma il pretore scrive e riconosce: «venne al mondo con sofferenza fetale e gravi problemi respiratori». Sulla base di questi travagli dovrà commisurarsi l'entità dell'eventuale risarcimento a carico del camionista. Insomma di quel dolore ora non c'è traccia, ma quel feto lo avvertì benissimo, ne affronto tutte le implicazioni, visse ore, le primissime della sua vita, sicuramente difficili e dolorose.

L'incidente avvenne del marzo del 1993. A un incrocio un autocarro giunse senza rallentare, uscendo a retromarcia da un passo privato, ignorando ogni precedenza, speronando infine la macchina dei genitori di A, una Fiat «Uno», condotta dal padre del bambino. A causa dell'incidente il bimbo nacque poche ore dopo con un parto cesareo, mentre la madre veniva curata per le conseguenze di un forte ematoma al capo.

L'ammissione della costituzione di parte civile per un feto costituirà sicuramente un precedente giusrisprudenziale di rilievo, in un momento del diritto in cui sempre con più attualità si discute se riconoscere la personalità giuridica dell'embrione.

Brunella Collini

Un morto ogni 40 minuti La «strage» sulle strade

BOLOGNA — Italia, anno 1995: 1.480 morti, 77.510 feriti solo tra i giovani da 15 a 29 anni. Italia, anno 1994: un morto ogni 40 minuti, un ferito ogni due, un incidente ogni 13 secondi. Questa è la strage «ignorata» che si ripete, anno dopo anno, sulle strade italiane, ora afflitte anche dal fenomeno del lancio dei sassi dai cavalcavia. Occorrono rimedi: le soluzioni possibili sono state indicate in un convegno nell'aula magna della Regione Emilia Romagna. I dati li ha illustrati Giordano Biserni.

«Stragi del sabato sera»: 384 morti nei fine settimana del '94, 445 l' anno dopo. Settemila morti complessivi all' anno (8.500 compresi i deceduti una settimana dopo il fatto), 250 mila feriti in incidenti, il 70% con conseguenze irreversibili.

Nel '65 c' erano 1000 km di autostrade in Italia, la Polstrada faceva 700 mila pattuglie l' anno. Nel '96 la rete ha raggiunto i 6000 Km, i controlli sono scesi sotto i 500 mila: l' organico di 13 mila è già esiguo, ma sono vacanti 1500 posti. Dall' 80 a oggi in Italia 150 mila morti, tre milioni di feriti, in Europa 45 mila morti l'anno: il danno europeo è di 70 milioni di Ecu, quello italiano di 32 mila miliardi di lire.

Secondo Biserni, occorrerebbe esporre ai saloni automobilistici, accanto agli ultimi bolidi della strada, i nuovi modelli di sedie a rotelle, gli ultimi ritrovati dell' ortopedia. E la gente dovrebbe rendersi conto che ogni giorno il trasporto su gomma fa venti morti, quanto tre incidenti sul Pendolino e 10 volte più feriti (700) che lo stesso incidente ferroviario di Piacenza. Un'indagine ha accertato che 900 mila giovani tra 14 e 24 anni hanno avuto un incidente e il 35% ha ammesso la propria responsabilità: velocità (56,4%), distrazione (58,8), alcol, sostanze illegali.

I rimedi che gli stessi giovani hanno indicato (corsi scolastici di educazione stradale e maggiori controlli sulle strade) sono quelli giusti, secondo Biserni. Nel '96, infatti, i maggiori controlli nei fine settimana hanno fatto ridurre del 30% le stragi. Giancarlo Brunello, della fondazione Cesar, oltre a illustrare i dati del '95 indica anche alla stampa un decalogo: «I mass media spostano l'attenzione solo sui fatti eclatanti, ma se è giusto sensibilizzare sul fenomeno degli incidenti, dare notizie non lo è altrettanto sui lanci di sassi dai cavalcavia. Porta all'emulazione, perchè si ha la sensazione che solo il cattivo possa sopravvivere».

FABRIANO

«Cartolina virtuale» con floppy allegato

FABRIANO — Nelle Marche, a Fabriano, è nata la prima «cartolina virtuale», destinata forse a soppiantare nel tempo le tradizionali cartoline-fotografia, con il Vesuvio, il pino davanti e il resto affidato alla fantasia di chi guarda.

La «virtual post card» (che secondo la società «Laboratorio delle Idee» che l' ha brevettata sarebbe la prima al mondo) si presenta come un cartoncino poco più grande e un po' più spesso di una normale cartolina, nasconde un floppy disk da inserire nel computer e si può spedire ovunque per posta con 1.200 lire di affrancatura. Per ora, ha spiegato l'inventore, Sergio Mustica, ne sono state realizzate soltanto tre: due dedicate a Firenze (piazza della Signoria e la chiesa di Santa Croce) e una sul presepio di Greggio. Una volta immesso nel computer il floppy disk trasporta il destinatario della cartolina in un viaggio a 360 gradi dentro l' immagine rappresentata, con la possibilità di avvicinarsi o allontanarsi dal particolare prescelto grazie a un sistema che attraverso il rapido montaggio di più fotografie costruisce un filmato. Il dischetto contiene anche informazioni in sei lingue sui luoghi descritti. Sulla facciata del cartoncino, la classica 'veduta' della piazza o della chiesa e sul retro lo spazio per scrivere i saluti e per il francobollo. Le prossime «cartoline virtuali» saranno dedicate a Roma, Venezia e Napoli.

IN DIECIMILA DAVANTI AL CARCERE PER PROTESTARE CONTRO QUELLA CHE DEFINISCONO «UNA GRANDE INGIUSTIZIA»

Per Sofri, Bompressi e Pietrostefani la lotta continua

PISA — Palloncini gialli liberati sotto le sbarre del carcere di Pisa, striscioni con la scritta «Liberi, liberi», cortei di cinquantenni ex sessantottini, di giovani dei Centri sociali, studenti con vecchie bandiere con il pugno di Lotta Continua, canti, slogan e messaggi per Sofri, Bompressi e Pietrostefani che hanno incontrato in carcere i parlamentari Manconi, Boato e Vendola, vice presidente della commissione antimafia. E poi parole, musica e spettacoli in piazza dei Cavalieri. Ieri è stato il giorno della marcia, della solidarietà gridata e cantata per Adriano, Ovidio e Giorgio, in prigione dalla fine di gennaio come mandanti dell'omicidio Calabresi. Ma anche delle polemiche e delle prese di posizioni nette. Il Sap, il sindacato autonomo di polizia, si è dichiarato fermamente contro. Per Maurizio Gasparri di An «il posto giusto per Sofri è il carcere» mentre per i suoi colleghi di partito Giulio Maceratini e Roberta Angelilla è giunto il momento di un indulto per tutti i protagonisti degli anni di piombo. Duro il commento dell'Osservatore Romano: «si vuole cancellare la memoria degli uccisi».

Alla kermesse hanno partecipato almeno diecimila persone (cinquemila per la questura) chiamate a raccolta da tutta Italia dai comitati pro-Sofri. Era presente anche l'ex brigatista Prospero Gallinari e c'erano molti degli 82 parlamentari di diversi partiti e schieramenti che in un documento hanno chiesto soluzioni giudiziarie, come la revisione del processo, o politiche, come la grazia, per i tre ex leader di Lotta continua. Hanno firmato il documento anche Dacia Maraini, Vittorio Sgarbi, Marco Risi, Michele Placido, Fabrizio e Cristiano De Andrè, Stefano Semenzato, Giovanna Melandri, Michele Serra.

Molti anche i personaggi dello spettacolo (sul palco i Modena City Ramblers, Paolo Rossi, David Riondino, Claudio Lolli), ma anche i parenti delle vittime di Casalecchio, il cui processo si è concluso poche ore prima della sentenza di Sofri con l'assoluzione dei tre ufficiali del jet che precipitò sulla scuola bolognese.

Nel corso della manifestazione durata fino a mezzanotte si è parlato molto dell'ipotesi della grazia per i tre ex dirigenti di Lc. Secondo il vicepresidente della commissione antimafia Nichi Vendola (Prc) più che alla grazia «bisogna giungere alla revisione del processo e cancellare la vergogna contenuta in quella sentenza». Per Vendola «è in corso un'operazione di cancellazione del '68 dall'album di famiglia del Pds». Per il portavoce della federazione dei Verdi Luigi Manconi «c'è la possibilità di revisione del processo e c'è la possibilità concreta della grazia per la quale il gesto della famiglia Calabresi è importante e di grande sensibilità».

Serena Sgherri

†

"Amatevi l'un l'altro, come io vi ho amato"

Uniti nell'amore che ci ha donato, piangiamo la nostra dolcissima mamma

Giuseppina Marchesich ved. Depangher

da Pinguente

Grazie di tutto mamma, dai tuoi figli BRUNO con MARIALUISA, GIUSEPPE con NELLA, MARIA con FRANCESCO.

I funerali seguiranno martedì 18 febbraio, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 1997

La sorella MARIA con la sua famiglia si stringe affettuosamente al dolore dei figli.

Bari, 16 febbraio 1997

Le cognate e i nipoti tutti partecipano al lutto.

Pinguente, 16 febbraio 1997

Ciao

nonna Pina

Ti ricorderemo sempre con affetto.
I tuoi nipoti DANIELE, SERGIO, LORENZO.

Trieste, 16 febbraio 1997

Sono vicini a BRUNO e MARISA in questo triste momento i cognati: CLAUDIO; ROMANO e LUCIA; MIRANDA e NINO; GIORGIO e ILEANA; ANTONIO e LAURA; ROBERTO e MARINA; MARINO e DANIELA, unitamente a tutti i nipoti.

Trieste, 16 febbraio 1997

E' vicina con tanto affetto al dolore di BRUNO e MARIALUISA, la zia CLELIA LE CARDANE.

Potenza, 16 febbraio 1997

Le Segreterie Territoriale e Regionale SLP-CISL si associano al dolore di MARIA per la perdita della mamma.

Trieste, 16 febbraio 1997

E' venuto a mancare ai suoi cari

Eugenio Pinzin

Ne danno il triste annuncio il figlio DUILIO, la nuora ELEONORA, i nipoti ROBERTO, DIEGO e ANNALISA e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 19 febbraio, alle ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 1997

I familiari di

Giuseppina Bunjevacz ved. Parisato

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 16 febbraio 1997

I ANNIVERSARIO
16.2.1996 16.2.1997

Edi Pugliese

Sempre nel nostro cuore.

ADRIANA e ANDREA

Una messa sarà celebrata domani 17 febbraio alle 19 nel duomo di Muggia.

Trieste, 16 febbraio 1997

II ANNIVERSARIO

Gianluca Babini

Con amore

mamma e papà, tutti i tuoi cari

Trieste, 16 febbraio 1997

"In Paradiso Ti accompagnino gli angeli"

ANITA d'AMBROSI LORENZINI partecipa con profonda tristezza e commozione la morte della mamma

Candida Candussio d'Ambrosi

MARZIO, SABINA, FABIA con FABIO e AGATA salutano la cara nonna e bisnonna

Candida

unitamente a MARIA, VITTORIO d'AMBROSI con ANGELICA e ai parenti tutti.
Un pensiero riconoscente alla dottoressa ELENA MANDERO.
Un grazie particolare alle signore NOEMI ed ELIA per l'affettuosa assistenza nei lunghi anni d'infermità.
Il rito funebre verrà celebrato martedì 18 alle ore 12 nella chiesa di Nostra Signora della Provvidenza di via Besenghi 8.

Trieste, 16 febbraio 1997

La "FAMEIA CITTANOVESE" partecipa commossa al lutto della cara ANITA.

Trieste, 16 febbraio 1997

Addolorati partecipano LORETTA, NINO, FABIO, RENATA.

Trieste, 16 febbraio 1997

Partecipano al dolore famiglie FALCONE e FLEGO.

Trieste, 16 febbraio 1997

†

Il giorno 10 febbraio è improvvisamente mancato

Vittorio Rossi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia ALESSANDRA con il marito FRANCESCO, il fratello FRANCESCO con la moglie ROSA, i cugini e i parenti tutti.

Trieste, 16 febbraio 1997

I familiari di

Ernesto Maraston

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.
Una Messa verrà celebrata nella Cappella di via Marconi 32 il 25 febbraio alle ore 18.

Trieste, 16 febbraio 1997

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto tributata al caro

Giacomo Colomban

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 16 febbraio 1997

16.2.1995 16.2.1997

PROFESSOR

Isidoro Marass

Ti ricordiamo con affetto.

La figlia MARINA con FULVIO, TANIA

Trieste, 16 febbraio 1997

16.2.1995 16.2.1997

In memoria del

PROFESSOR

Isidoro Marass

Con immutato dolore e profondo rimpianto, con amore lo ricorda

la moglie SILVIA

Trieste, 16 febbraio 1997

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Finocchiaro

Lo annunciano la moglie ARGIA, le figlie ANNAMARIA con GIORGIO, GIANNA con BRUNO e FRANCESCA, il fratello OMERO, la cognata ROMA, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani alle ore 10 nel cimitero greco orientale.

Trieste, 16 febbraio 1997

Nonno

mi mancherai molto.
- FRANCESCA

Trieste, 16 febbraio 1997

Si associano al lutto famiglie PETRONIO, DEPANGHER, BISANI, CLEMENTI.

Trieste, 16 febbraio 1997

Ad ARGIA si stringono commossi la sorella LIDIA con i figli FRANCO e DANIELA e le rispettive famiglie.

Trieste, 16 febbraio 1997

Partecipano al lutto i cugini BRUNA, TULLIO, SERGIO e famiglie.

Trieste, 16 febbraio 1997

Partecipano le famiglie MORI e CALACIONE.

Trieste, 16 febbraio 1997

Partecipano al lutto cugini GODINA, CERNE.

Trieste, 16 febbraio 1997

L'Amministrazione provinciale di Trieste partecipa al lutto della dipendente GIANNA FINOCCHIARO per la perdita del padre

SIGNOR

Sergio Finocchiaro

Trieste, 16 febbraio 1997

Partecipa al dolore la famiglia FABRO.

Trieste, 16 febbraio 1997

Partecipa al dolore BASILIOLA.

Trieste, 16 febbraio 1997

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Beatrice Richter Dudine

Lo annunciano con dolore il marito, figli, nipoti e parenti tutti.
Il funerale seguirà lunedì 17 febbraio1997 alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Saule

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 febbraio 1997

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Fabio

NOVELLA e CRISTINA ROSIN

Trieste, 16 febbraio 1997

In memória di

Mirella Presello in Menard

una S. Messa sarà celebrata giovedì 20 febbraio alle ore 18.30 nella chiesa di Cattinara.

Trieste, 16 febbraio 1997

12.2.1996 12.2.1997

Nel I anniversario della scomparsa di

Gianni Velci

i suoi cari lo ricordano con immutato amore e tanto rimpianto.

Trieste, 16 febbraio 1997

†

Serenamente, accompagnata dai conforti religiosi, ha raggiunto il suo amato NINO

Vittoria Goriup ved. Maranzana

La piangono i figlio GIORGIO con LUISA, BRUNO con MIRIAM; i nipoti FABIO con ENZA, EMANUELE; i cognati BRUNO con EDDA, TULLIO con LIDIA, ROMANO con MARTA; le cugine SILVANA e ALDA; parenti e amici tutti.
A tutto lo staff medico e paramedico del reparto B della Casa di cura Pineta del Carso, un grazie di cuore.
Un particolare grazie alle signore BRUNA e DANA per l'assistenza prestatale.

I funerali seguiranno mercoledì 19 febbraio, alle ore 12, nella chiesa Gesù Divino Operaio di via Di Vittorio.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 febbraio 1997

Per quanto hai fatto per noi: grazie

mamma

- GIORGIO e BRUNO

Trieste, 16 febbraio 1997

Nonna

rimarrai sempre nei nostri cuori.
- FABIO ed EMANUELE

Trieste, 16 febbraio 1997

Addolorati partecipano al lutto le famiglie CORRENTE; LOREDANA e GABRIELLA.

Trieste, 16 febbraio 1997

Con dolore partecipano al lutto famiglie RADIVO; GIOVANNA VIVIANI.

Trieste, 16 febbraio 1997

La direzione e i dipendenti della MARITAN BORGATO & C. sono vicini a GIORGIO e BRUNO per la scomparsa della madre.

Trieste, 16 febbraio 1997

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Rosa Boccassin

La piangono GIULIANO, zia ANNAMARIA e cugini tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 17 febbraio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale Immacolata Concezione di via Julia a Pordenone.

Pordenone-Ika, 16 febbraio 1997

I familiari di

Iole Raguseo ved. Pielli

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.
Una Ss. Messa si svolgerà lunedì 17 alle ore 18.30 nella chiesa di S. Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 16 febbraio 1997

Mandi

Mariano Comisso

I tuoi collaboratori.

Varmo, 16 febbraio 1997

I familiari di

Bruno Bortolin

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore.

Trieste, 16 febbraio 1997

16.2.1992 16.2.1997

Caterina Zangrando in Rivierani

Ti ricordano

i familiari e parenti

Trieste, 16 febbraio 1997

†

Si è spenta serenamente

Miranda Casaccia ved. Stagnaro

Addolorati ne danno il triste annuncio il fratello EUGENIO, i nipoti MARIA NOVELLA con LORIS, MASSIMO con GILDA, ROBERTO con DANIELA, STEFANO, GIANNI con DANIELA e i cognati SERGIO FACCIOLI e ALICE PSCHAROPULO.
La Santa Messa verrà celebrata nella chiesa di Santa Rita di via Locchi, il giorno 18 febbraio, alle ore 11.

Trieste, 16 febbraio 1997

Partecipano commossi GIORGIO, LIA, GUIDO e ROSITA.

Trieste, 16 febbraio 1997

Ricordando affettuosamente

Miranda

GIGLIOLA, FEBE e FRANCESCO VECCHIONE.

Trieste, 16 febbraio 1997

Partecipano al lutto MARIUCCIA e RICCIOTTI FERIALDI.

Trieste, 16 febbraio 1997

Partecipano al dolore CARMEN e BRUNO.

Muggia, 16 febbraio 1997

†

Il 12 febbraio si è spenta serenamente

Anna Pozrù ved. Vittori

Ne danno il triste annuncio la figlia EDINA, il genero ALESSANDRO, il nipote PAOLO assieme ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 1997

Nerina Krizmancic in Spano

Una donna buona se n'è andata... ma tutte le persone a lei care l'avranno sempre nei loro cuori.
Il marito ANGELO, il figlio MARIO, la nipote MANUELA con la mamma MARINA.
Il funerale avverrà il giorno 18 alle ore 14 in via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 1997

Nel trigesimo dell'improvvisa scomparsa di

Marino Viezzoli

i familiari VIEZZOLI e PANIZZON lo ricordano con una S. Messa in suffragio che sarà celebrata mercoledì 19 febbraio alle ore 19 nella chiesa di S. Vincenzo di via Ananian.

Trieste, 16 febbraio 1997

II ANNIVERSARIO

Cinzia Scorcia Grahor

Sei sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 16 febbraio 1997

16.2.1993 16.2.1997

Marino Millo

Nel nostro cuore il tuo ricordo.

Trieste, 16 febbraio 1997

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Alda Gerin ved. Dell'Agnolo

Lo annunciano i fratelli LEONILDA, MIRANDA e VIRGILIO.
I funerali seguiranno mercoledì 19, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 1997

Partecipano le famiglie GERIN, LONZA, ZOFFOLI, CESARATTO, CAVALIERI.

Trieste, 16 febbraio 1997

Ciao

zia Alda

- RAFFAELLA

Trieste, 16 febbraio 1997

Ciao

zia

- GIULIANO

Trieste, 16 febbraio 1997

Alda

ti avrò sempre vicina.
- WILMA

Trieste, 16 febbraio 1997

†

Un buon uomo ci ha lasciati

Emilio Bologna

da Isola d'Istria
Medaglia d'oro
di lunga navigazione

lasciando nel dolore la moglie UCCI, i figli DANIELA con GIORGIO e l'adorata nipote DEBORAH, SERGIO con PATRIZIA, il fratello ULIANO, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 17 febbraio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 1997

Lo ricorda con affetto famiglia ZOVIC.

Trieste, 16 febbraio 1997

†

Si è spenta serenamente

Maria Zergol in Colomban

all'età di anni 97.
La piange il figlio NERIO con nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 18 febbraio, alle ore 9.20, partendo da via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Romano Burla

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Una Santa Messa sarà celebrata venerdì 21 febbraio alle ore 18.30 nella parrocchia di S. Luigi.

Trieste, 16 febbraio 1997

I ANNIVERSARIO

Luciano Mauri

sarà ricordato nella S. Messa di suffragio mercoledì 19 febbraio alle ore 18 nella Cappella di via Marconi 32.

Le sorelle VANDA, MARIA, il nipote CARLO e l'affezionata GRAZIELLA

Trieste, 16 febbraio 1997

I ANNIVERSARIO

Silva Biondini in Barzelogna

I familiari la ricordano con immutato dolore.

Trieste, 16 febbraio 1997

IV ANNIVERSARIO

Giovanni Mastrangelo

vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 16 febbraio 1997

†

Si è spento serenamente

Marcello Ferluga

K.U.K. classe 1903
già tesoriere
dell'Ass. artigiani

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie TERESA CISCO, i figli VITTORIO e FABIO, le nuore, i nipoti e i cognati.
I funerali avranno luogo al cimitero di S. Anna domani, lunedì 17 febbraio, alle ore 10.40 con Santa Messa in loco.

Non fiori ma opere di bene pro chiesa di via Rossetti

Trieste, 16 febbraio 1997

Partecipano al lutto GIANCARLO e famiglia FERLUGA.

Trieste, 16 febbraio 1997

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gino Rigo

Ne danno il triste annuncio i figli RENATO e PIETRO con le nuore, unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico di Cattinara, dell'ospedale Santorio e del Sanatorio di Aurisina.
La cerimonia funebre avrà luogo il giorno 18 alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa di Borgo S. Mauro.

Trieste, 16 febbraio 1997

Nonno

resterai sempre nei nostri cuori.
Con amore: LUCIA, MANUELA e PAOLO.

Trieste, 16 febbraio 1997

†

Federica Kek ved. Grimm

FRIȚZI è tornata a casa.
Ciao: RENATE e FULVIO; ERIKA, SERGIO e VITTORIA.
Le esequie seguiranno mercoledì 19 ore 14.40 via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 1997

RINGRAZIAMENTO

ANITA e ROBERTO PALUELLO commossi ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita del caro

Alessandro

Trieste, 16 febbraio 1997

GUERRINO e i familiari di

Romanita Giassi

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 febbraio 1997

I ANNIVERSARIO

della scomparsa di

Gino Dolcetti

La famiglia lo ricorda con amore e rimpianto.
Una S. Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 17 febbraio alle ore 18 nel Duomo di Muggia.

Trieste, 16 febbraio 1997

La famiglia ricorda con affetto

Nives Steindler Viatori

nel tredicesimo anniversario.

Trieste, 16 febbraio 1997

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lilly Jeanrenaud ved. Kiss

La ricorderanno sempre con rimpianto la figlia GABRIA con FRANCESCO, i nipoti FRANCESCA con LUCA, IGNAZIO con STEPHANE e gli amati pronipoti NICCOLO', GABRIA, GUALTIERO.
La funzione si terrà nella Cappella del cimitero evangelico di Trieste, lunedì 17, ore 15.30.

Milano, 16 febbraio 1997

Ricordano la cara

zia Lilly

ELDA, PAOLA e NICOLETTA.

Trieste, 16 febbraio 1997

Partecipano al lutto:
- LYLLA e ROBERTO HAUSBRANDT
- CLARA ISMAN

Trieste, 16 febbraio 1997

Partecipano al lutto gli amici DARIO e LUCIANA.

Milano, 16 febbraio 1997

†

Hai lasciato la vita, non la nostra vita, potremo mai creder morto chi vive nei nostri cuori?

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvano Frasson

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli, il genero e nipoti.
I funerali si svolgeranno martedì 18 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 1997

Si uniscono al dolore il cognato ANGELO FRONTINO e famiglia, la sorella IDA, la cognata ANITA TOMMASSINI.

Trieste, 16 febbraio 1997

Partecipano al dolore FRANCO e PATRIZIA.

Trieste, 16 febbraio 1997

†

Si è spento a Verona l'8 febbraio

Noè Cinti

Il fratello FRANCESCO lo partecipa agli amici e colleghi di Trieste.

Trieste, 16 febbraio 1997

I figli GIORGIO e PINO di

Vladimiro Novak (Ladi)

ringraziano tutti coloro che hanno onorato la sua memoria.
Una S. Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano, lunedì 17 febbraio alle ore 17.

Trieste, 16 febbraio 1997

Grazie di cuore a chi ha ricordato il nostro adorato papà

DOTTOR

Michele Schubert

FULVIA e NEDDA

Trieste, 16 febbraio 1997

19.2.1990 19.2.1997

Caro PAPA'

Costantino Gei

sei sempre nel mio cuore.

ADRIANA con CLAUDIO, SANDRA, MERI

Una S. Messa sarà celebrata lunedì 17 febbraio, alle ore 18, nella chiesa di Barcola.

Trieste, 16 febbraio 1997

II ANNIVERSARIO

Nino Fragiacomo

Ti ricordiamo sempre con affetto.

I tuoi cari

Trieste, 16 febbraio 1997

†

Signore sei tu il mio pastore, nulla mi può mancare nei Tuoi pascoli.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Savina Galasso in Lopez

Ne danno il triste annuncio il marito MICHELE, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì, 17 febbraio, alle ore 9.15 nella chiesa Sacro Cuore di via del Ronco.

Trieste, 16 febbraio 1997

Nonna Stella

veglia su di noi.
I tuoi nipoti e pronipoti.

Trieste, 16 febbraio 1997

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Cambruzzi

Ne danno il triste annuncio la moglie SECONDINA, il figlio LUIGI con la moglie SERENA, la figlia CINZIA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 17 febbraio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Aquilinia.

Muggia, 16 febbraio 1997

Ciao

nonno Angelo

FULVIO, LICIA e SARA.

Muggia, 16 febbraio 1997

Vicine a CINZIA e famiglia: MARIAPIA e le colleghe.

Trieste, 16 febbraio 1997

LEONILDA TRAMER con CLAUDIO, LORIANA e SILVIA partecipa al dolore di MARIO e della famiglia PRENNUSHI per la scomparsa di

nonna Lucia

Trieste, 16 febbraio 1997

ETTA CARIGNANI con viva commozione prende parte al grande dolore della famiglia.

Trieste, 16 febbraio 1997

Ti ricorderemo sempre con affetto, cara zia

Lucia

- SILVIA e GIANNA

Trieste, 16 febbraio 1997

I familiari del

PROFESSOR

Gojmir Budal

ringraziano quanti hanno partecipato al loro profondo dolore.

Trieste, 16 febbraio 1997

II ANNIVERSARIO

Con immutato rimpianto i familiari ricordano il

GRAND'UFF. AVV.

Giorgio Iaut

Una Santa Messa verrà celebrata lunedì 17 febbraio alle ore 18.30 nella chiesa di San Bartolomeo a Barcola.

Trieste, 16 febbraio 1997

Nel primo anniversario della scomparsa dell'amico carissimo

Vinicio Rossi Mel

ti ricorda

PAOLO PITACCO

Trieste, 16 febbraio 1997

†

Il 13 febbraio si è spento serenamente

Narciso Pecorari

marito, padre e nonno adorato

Ne danno il triste annuncio la moglie DOLLY e i figli DIANA con SERGIO e FRANCESCO, ARES con LUCIANA e AARON.
Il rito funebre si terrà mercoledì 19 febbraio alle ore 13.20 presso la Cappella del cimitero in via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 1997

Affettuosamente vicini a DIANA e famiglia: NINO, VITTORIA, PAOLA con RUGGERO, ANDREA.

Trieste, 16 febbraio 1997

Caro

Ciso

ti ricorderemo sempre con tanto affetto: LIDIA, DANIELA, GRAZIANO, ROBERTO.

Trieste, 16 febbraio 1997

Affettuosamente vicini a DIANA: GRAZIELLA, NORA e PINO, GIANNA e DINO, LORIANA e CLAUDIO, GRAZIELLA e RICHELE, PAOLO.

Trieste, 16 febbraio 1997

†

E' mancato

Guido Merler

Ne danno il triste annuncio moglie, figli, nipote e parenti tutti.
Le esequie si terranno martedì 18 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 1997

Si uniscono al dolore le famiglie BOTTINO.

Trieste, 16 febbraio 1997

†

L'11 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Otello Casali

Lo annunciano con profondo dolore a tumulazione avvenuta, la sua adorata moglie ANNA, le sue amate figlie BRUNA e CATERINA e la sua cara PASQUA. Un sentito ringraziamento al dott. FABIO SCHILLANI per la sua grande umanità.

Trieste, 16 febbraio 1997

Vicino a CATERINA e alla famiglia: ROBERTO.

Trieste, 16 febbraio 1997

Partecipano al dolore GIULIANA e famiglia.

Trieste, 16 febbraio 1997

Vicina a CATERINA. - PATRIZIA

Trieste, 16 febbraio 1997

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Slobec

Lo annunciano la figlia ADRIANA con il marito FABIO, le nipoti FEDERICA e ISABELLA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 17 alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 1997

Partecipano al lutto PAOLA e famiglia.

Trieste, 16 febbraio 1997

†

Lina Paliaga ved. Tessaris

da Orsera d'Istria

si è spenta serenamente.
Addolorati danno il triste annuncio LINO e ANITA, PAOLO e ALMA, MARISA ed ELIO, GIANNA e PAOLO, nipoti, pronipoti, la cognata ANNA e parenti tutti.
Un grazie di cuore ai titolari e al personale tutto della casa di riposo Maria, via Battisti 26, per l'affettuosa e professionale assistenza.
I funerali si svolgeranno martedì 18 alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma più amore verso il prossimo

Trieste, 16 febbraio 1997

†

E' mancato all'affetto dei suoi familiari

Narciso Poli

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, la figlia LUCIANA con il marito ERMANNO e la nipote MARINA.
Il funerale si svolgerà mercoledì 19 febbraio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 1997

Con affetto si associano al dolore le famiglie CONTE.

Trieste, 16 febbraio 1997

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vito Prodan

Ne danno il triste annuncio la moglie VERONICA, le figlie GRAZIELLA, MARIA, i generi CLAUDIO, FRANCO e il nipote DAVIDE.
I funerali seguiranno martedì 18, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 1997

Partecipano al dolore i parenti tutti.

Trieste, 16 febbraio 1997

Partecipano al lutto SILVIA, MASSIMO.

Trieste, 16 febbraio 1997

Vicina a GRAZIELLA: famiglia GHERZIL.

Trieste, 16 febbraio 1997

La direzione e i colleghi di SARA LEE / DE ITALY Spa - Laboratori dermocosmetici Fissan partecipano al dolore di MARIA e famiglia per la scomparsa di

Vito Prodan

Trieste, 16 febbraio 1997

†

Si è spento serenamente

Nicolò Angelini (Nicola)

marittimo medaglia d'oro per lunga navigazione

Lo annunciano con tanto dolore la figlia MARTA e il nipote STEFANO a parenti, amici e quanti gli vollero bene.
Un sentito ringraziamento alla titolare e personale tutto della casa di riposo Nicole.
I funerali seguiranno martedì 18 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 1997

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Natale Kisich

Lo piangono dandone il triste annuncio la moglie EMILIA, le figlie GIUSEPPINA e MARIA, il genero BORIS e gli adorati nipoti DANIELE e ALESSIA.
Le Esequie avranno luogo mercoledì, 19 febbraio, alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 1997

Vi siamo affettuosamente vicine: TERESA e famiglia.

Trieste, 16 febbraio 1997

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Silvana Molesini

Ne danno il triste annuncio figli, nipoti e pronipoti.
I funerali si svolgeranno lunedì 17 alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 1997

Addolorata partecipa la famiglia SCIROCCO.

Trieste, 16 febbraio 1997

Affettuosamente vicine a MANUELA: DONATELLA e ARLENA.

Trieste, 16 febbraio 1997

†

Il Signore ha chiamato a sé

Egidio Fornasaro

Ne danno l'annuncio i figli BRUNO e SERGIO, le nuore CLAUDIA e RINA, i nipoti FURIO con ALESSANDRA, UGO, GIORGIO, MARCO, i cognati ALDO, DORA e famiglie.
I funerali seguiranno lunedì dopo l'Eucaristia celebrata alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 febbraio 1997

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Bozic ved. Bossi

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNA e ALBERTO, FULVIA, nipoti e pronipoti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 17 febbraio 1997, dalla Cappella di via Costalunga, alle ore 11.

Trieste, 16 febbraio 1997

Affettuosamente vicini SILVER, MARGHET e famiglie.

Sydney-Trieste, 16 febbraio 1997

†

Il 14 febbraio si è spento serenamente

Bruno Davia

Ne danno l'annuncio la moglie MARIA, il figlio ROBERTO con FRANCA e i nipoti ANDREA con ISA, LUCA con BARBARA, ROBERTA con ANDREA, MATTEO, la nuora LAURA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 18 alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 1997

Partecipano al lutto famiglie CALCINA, CECCHI.

Trieste, 16 febbraio 1997

Partecipa famiglia BENCI.

Trieste, 16 febbraio 1997

Il 12 febbraio è deceduta

Bianca Cogoi ved. Sabadin

di anni 101

Il fratello e i parenti la ricordano con tanto affetto, assieme a nipoti e pronipoti.
Il funerale seguirà lunedì 17, ore 12.40, da via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 1997

Rendono omaggio alla amatissima

zia Bianca

SERGIO e MIRELLA CADORINI con LAURA, BRUNO, GIORGIO e VALERIA, GIULIA e DARIO.

Trieste, 16 febbraio 1997

†

Il 15 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Tullio Bontempo

Ne danno il triste annuncio la moglie RINA, i figli FABIO e FRANCA, la nuora VANNA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 19 alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 1997

Partecipa al lutto la famiglia CAPUTI.

Trieste, 16 febbraio 1997

Partecipa famiglia GERMANI.

Trieste, 16 febbraio 1997

†

Ci ha lasciati il

GEOMETRA

Remigio Bregant (Balestra)

L'annunciano la moglie NERINA, i figli LAMBERTO e SARA unitamente alla mamma e ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, lunedì 17 febbraio, nella chiesa parrocchiale di San Giorgio in Lucinico, muovendo alle ore 11.30 dalla Cappella dell'ospedale Civile di Gorizia.

Non fiori ma offerte ad associazioni locali

Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte alla mesta cerimonia.

Gorizia, 16 febbraio 1997

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Clementi ved. Domian

Danno il triste annuncio la figlia GIULI con MARCELLO, la nipote BARBARA con FULVIO, i figli assenti NELLI, CLAUDIO, genero, nipoti, parenti tutti.
Un ringraziamento al personale della casa di cura "DON MARZARI" e alla dottoressa COSIMI.
I funerali seguiranno da via Costalunga lunedì 17 alle ore 9.40.

Trieste, 16 febbraio 1997

Si associa famiglia BENCI.

Trieste, 16 febbraio 1997

Si associano famiglie DUSCONI, FANIZZA, BLASI, ABBRESCIA.

Trieste, 16 febbraio 1997

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Vatta

Lo ricorderanno sempre la moglie LINA RUZZIER, i figli GIORGIO con GRAZIELLA, RICCARDO, RITA con PIERO, gli adorati nipoti, fratelli, sorelle, cognate, cognati e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 18 febbraio alle ore 11.20 da via Costalunga.

Trieste, 16 febbraio 1997

Ciao

Sergio

Grazie tante per l'allegria che ci hai dato: zia GINA, WANDA, ELIO, MANUELA, ROBERTA.

Trieste, 16 febbraio 1997

Sono vicini alla famiglia VATTA: EUGENIO, LUISA, CRISTIANA, MARINA.

Trieste, 16 febbraio 1997

L'ULTIMA TROVATA DEI MANIFESTANTI A VALONA

Albania, protesta a ore

A partire da oggi i rivoltosi in piazza dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19

Il governo, accusato di gangsterismo, minaccia «The Independent»: o smentisce o verrà querelato presso i tribunali internazionali

TIRANA — L'ultima trovata dei manifestanti di Valona è la protesta a orario: ieri, nel loro undicesimo giorno di rivolta, hanno deciso che, a partire da oggi, i rivoltosi dovranno scendere in piazza dalle 9 a mezzogiorno e dalle 17 alle 19. In molti hanno interpretato l'iniziativa come un tentativo di compattare con un minimo di organizzazione una protesta che altrimenti rischia di sfilacciarsi. Secondo un comunicato del Ministero dell'Interno, nella sola giornata di venerdì si sono verificati a Valona cinque ferimenti (due dei quali a colpi di pistola), ma i manifestanti negano che siano avvenuti durante le proteste di piazza. Si tratterebbe piuttosto di regolamenti di vecchi conti tra bande criminali, resi possibili oggi con la polizia praticamente fuori gioco.

Nulla a che vedere con la protesta per il fallimento delle finanziarie, che si è ripetuta anche a Fier e si è estesa alla città di Permet (sempre nel Sud). Alcune migliaia di persone in piazza, i soliti slogan contro il governo, i reparti antisommossa rimasti in disparte e, per questo, nessun incidente. Le opposizioni, che continuano a rivendicare un ruolo trainante nelle proteste, hanno convocato per stamane un nuovo meeting nella capitale (alle 12 nell' ex stadio Dinamo), ma la polizia non ha fatto ancora sapere se concederà l'autorizzazione.

Ma al Ministero dell' Interno è stata presentata anche una seconda richiesta, questa volta per manifestare in Piazza Scanderbeg il 20 febbraio, giorno del sesto anniversario dell' abbattimento da parte degli studenti della statua del dittatore Enver Hoxha. Una mossa strategica con la quale il Forum democratico (che riunisce le dieci principali forze dell'opposizione) punta a coalizzare il massimo consenso possibile, rispondendo alle accuse del governo che lo indica come un gruppo di nostalgici comunisti.

Anche il Presidente della Repubblica, Sali Berisha, prova a percorrere la strada del consenso e ieri sera ha invitato nel palazzo dei congressi tutti i rappresentanti del mondo intellettuale albanese: accademici, artisti, scrittori, per tentare di ricucire attraverso di loro quella frattura politica, economica e sociale provocata dal fallimento delle finanziarie truffa.

Con due successivi comunicati, il Ministero degli Esteri e la Presidenza del Consiglio hanno nuovamente smentito le gravi accuse lanciate ieri dal quotidiano inglese «The Independent» che, citando fonti anonime dei servizi segreti occidentali, ha definito quello di Berisha «un regime gangsteristico». Il Ministero degli Esteri ha addirittura minacciato querela presso i tribunali internazionali «se il quotidiano inglese non smentirà le sue affermazioni». Intanto si guarda con apprensione al futuro delle altre cinque grosse finanziarie albanesi ancora in vita ed un cui eventuale fallimento rischia di provocare un tracollo definitivo.

Il presidente del gruppo «Vefa», Vebhi Alimucaj, intervistato dal settimanale «Klan» ha assicurato che il suo gruppo è solido e ha escluso di aver applicato, come le altre finanziarie, lo schema truffaldino della piramide. «Io voglio assicurare tutti gli albanesi - ha detto Alimucaj - che la nostra holding avrà vita fin quando esisterà la nazione albanese».

CRESCE IL FERMENTO NEGLI AMBIENTI DIPLOMATICI

Bella grana per Pechino l'ideologo nord-coreano

Pechino non può permettersi di scontentare Pyongyang e Seul. Attentato al Sud contro un transfuga: una vendetta dopo la defezione?

PECHINO — Ferve l'attività diplomatica per cercare di uscire dalla crisi avviata dalla fuga quattro giorni fa del segretario del partito comunista nord coreano Hwang Jang- Yop nell'ambasciata sudcoreana a Pechino.

Mentre fonti diplomatiche sudcoreane denunciano «intimidazioni» da parte dei nordcoreani - come inseguimenti in macchina di alcuni diplomatici - e fonti giornalistiche sudcoreane rincorrono voci di centinaia di spie che da Pyongyang sarebbero piombate sulla capitale cinese, le delegazioni di Cina e Corea del Sud hanno proseguito i negoziati. In mattinata è arrivata a Pechino anche una delegazione della Corea del Nord, apparentemente per trattare il «recupero» di Hwang. Non ci sono notizie ufficiali.

La Cina, da sempre amica ideologica della Corea del Nord ma da cinque anni anche grande beneficiario degli investimenti di quella del Sud (Seul è il quarto investitore con 940 milioni di dollari nei primi nove mesi del 1996), ha chiesto tempo, imbarazzata dalla vicenda e irritata per la grande pubblicità.

La decisione, per quanto senza alternative, è infatti difficile: Il governo cinese non può certo obbligare i sudcoreani a riconsegnare Hwang Jang-Yop o permettere ai nordcoreani di riprenderselo violando l'extraterritorialità di un'ambasciata.

D'altronde è impensabile che l'anziano ideologo possa restare per più di tanto nel consolato, costringendo la polizia a bloccare una strada nel quartiere diplomatico a Pechino. Quindi la diplomazia cinese deve trovare il modo di farlo uscire al più presto dal territorio, magari via un paese terzo, senza irritare troppo i vecchi amici nordcoreani, secondo i quali Hwang è stato rapito. E deve andarsene prima che all'interno della Cina se ne parli troppo.

La censura è riuscita a fermare ogni informazione al grande pubblico, che non sa chi è Hwang Jang- Yop, ma certamente sa che la Corea del Nord è comunista. Ma all'interno del partito comunista cinese, la notizia è arrivata lo stesso, tramite le «rassegne stampa riservate». I comunisti cinesi sanno bene cosa può significare la fuga di uno al livello di Hwang: Il partito nordcoreano è sulla strada del Pcus, verso la dissoluzione.

Infine, un transfuga nordcoreano è rimasto ferito ieri sera in un attentato compiuto da due uomini armati in Corea del Sud e ordinato a quanto pare dal regime comunista di Pyongyang. Lo ha detto alla 'Reuters' un alto ufficiale della polizia sudcoreana. Secondo l'ufficiale si sospetta che i due attentatori siano agenti nordcoreani ai quali sarebbe stato ordinato di sparare contro il transfuga come monito a Seul dopo la defezione di Hwang Jang-Yop, l'ideologo del regime di Pyongyang.

AUMENTI DI STIPENDIO, L'AGITAZIONE DURA SOLO 24 MINUTI

Sciopero piloti: no di Clinton

Il Presidente Usa ricorre ai poteri di emergenza: i danni sarebbero stati troppo gravi

WASHINGTON — Solo 24 minuti. Tanto è stato il tempo trascorso dalla proclamazione dello sciopero dei piloti dell'American Airlines a quando il Presidente Bill Clinton, con straordinario tempismo, ha congelato le agitazioni già indette e ha costretto di fatto la seconda maggiore compagnia aerea americana a fare un brusco quanto repentino dietrofront. Già: il Presidente americano non ha perso tempo e, appena saputo dell'inizio dell'astensione dal lavoro decisa dal sindacato dei piloti, è ricorso ai poteri d'emergenza.

Le motivazioni addotte dal numero uno americano? «Per facilitare un accordo - ha spiegato Clinton, al termine di una lunga riunione - e perchè sono convinto che uno sciopero avrebe avuto un impatto fortemente negativo nel trasporto pubblico». Alla decisione ha fatto seguito così un'eccezionale corsa contro il tempo, per ripristinare i voli già cancellati e per riportare tutto alla normalità. Ma non solo: il Presidente ha anche dato incarico al «Consiglio presidenziale per le emergenze» di studiare a fondo la vertenza che oppone la compagnia ai suoi piloti per tentare di individuare una soluzione di compromesso.

Un fatto è comunque certo, detto e ripetuto a chiare lettere da Clinton: finchè il Comitato sarà al lavoro non ci sarà nessuno sciopero. Le conseguenze dell'astensione dal lavoro sarebbero gravissime, secondo la valutazione del governo: per Clinton il costo supererebbe i 100 milioni di dollari al giorno, circa 160 miliardi di lire, e si sommerebbe a perdite per oltre 90 mila posti di lavoro.

Ma perchè i piloti (che ieri sera hanno minacciato un nuovo sciopero) sono sul piede di guerra? All'azienda chiedono aumenti salariali dell'11 per cento entro il Duemila, contro il 6 per cento offerto dall'American Airlines nel quadriennio. Le distanze tra le parti sono ancora notevoli e la Commissione nominata da Clinton avrà trenta giorni per cercare di colmare.

La reazione della compagnia di volo? Di grande soddisfazione. I vertici dell'American Airlines si sono infatti detti grati dell'intervento di Clinton. E, poco dopo l'intervento di Clinton hanno annunciato massicci sconti nel prezzo dei biglietti.

DAL MONDO

Ungheria: trovati 5 kg di esplosivo sul Belgrado-Vienna

BUDAPEST — Le guardie di frontiera ungheresi hanno trovato cinque chilogrammi di materiale esplosivo sul treno Belgrado-Vienna. L'esplosivo - sufficiente a far saltare in aria un intero edificio - è stato rinvenuto da un cane antidroga. Le autorità hanno escluso che l'espresso Belgrado - Vienna fosse l'obiettivo di un eventuale attentato, propendendo invece per l'ipotesi che l'esplosvo fosse diretto a una qualche località in Ungheria, dove negli ultimi tempi si registra una forte impennata della criminalità organizzata.

Non vogliono il velo: ad Ankara dimostrazione di donne turche

ANKARA — Alcune migliaia di donne turche, sfidando una pioggia insistente, hanno manifestato per le strade di Ankara per protestare contro il governo, a guida islamica, di Necmettin Erbakan, che guarda con favore all'ortodossia islamica, nonostante la costituzione laica della Turchia. «No alla Sharia (la legge islamica)», e «Uniamo le mani per la democrazia» sono stati gli slogan gridati con più frequenza dalle manifestanti durante la marcia di protesta. Alcune donne innalzavano il ritratto di Kemal Ataturk, il padre fondatore della Turchia moderna che negli anni Venti estese il diritto di voto alle donne e le incoraggiò a togliersi il velo islamico. Le donne ed i partiti di opposizione accusano il governo di Erbakan di voler spazzare via il laicismo ufficiale del Paese.

Articolo ingiurioso su Cristo: condannato un giornalista greco

ATENE — Il direttore del mensile greco per uomini «Max» è stato condannato a 15 mesi di reclusione per un articolo giudicato «ingiurioso» nei confronti di Gesù Cristo, cui veniva attribuita una vita «deviata» - come era successo per i filosofi Socrate e Platone - e veniva definito «una superstar della dissoluzione». Ne ha dato notizia una fonte giudiziaria ad Atene. Il giornalista, Manolis Anagnostakis, era stato denunciato da una integrista e ultranazionalista, ex sciantosa passata al giornalismo per una Tv di estrema destra. Brandendo croci e bandiere greche, decine di integralisti ortodossi - guidati dalla donna - hanno assistito al processo, svoltosi venerdì scorso nella capitale.

Ancora alta la tensione a Mostar Colpi di mortaio sui bosniaci

SARAJEVO — Non si allenta la tensione a Mostar, la città della Bosnia meridionale divisa fra croati e bosniaci musulmani, formalmente alleati nella Federazione croato-musulmana. Nella notte, secondo la polizia internazionale dell'Onu (Iptf), due bombe di mortaio sono state sparate contro la zona bosniaca, senza peraltro provocare feriti. Una sola delle due bombe è esplosa.

DOPO UN BRACCIO DI FERRO CON L'EREDE

Stoccolma pronta a seppellire Greta

NEW YORK — Un mito non muore mai. E una diva è una diva, anche ridotta a un vasetto di ceneri. Ma ora Greta Garbo sarà finalmente sepolta, otto anni dopo la morte, con un solenne funerale. La grande diva del cinema, scomparsa nel 1990, era stata infatti cremata, secondo le sue volontà, e doveva essere poi sepolta in Svezia, il suo paese natale. Ma per otto lunghi anni la sua unica erede, la nipote Grey Reisfied ha custodito l'urna con le ceneri su un semplice scaffale di uno studio legale di New York.

Secondo la Reisfield infatti, solo a determinate condizioni sarebbe stato «accettabile» traslare in Svezia i resti della «divina». Interpretando perfettamente quel divismo di cui la Garbo è tuttora considerata la più perfetta incarnazione, l'audace nipotina pretendeva dalle autorità svedesi sistemazioni faraoniche: un mausoleo da erigere nel centro di Stoccolma, un monumento che rivaleggiasse con le più imponenti strutture della città. Gli svedesi, assai più sobri per tradizione, contrapponevano soluzioni «a misura d'uomo»: una bella tomba nel cimitero del quartiere dov'è nata la Garbo.

Ma tre mesi il nuovo sindaco di Stoccolma, Mats Hult, ha avuto un'idea semplice e diretta, che non era venuta in mente a nessuno dei suoi predecessori, nè tantomeno all'erede della diva: invece di continuare a scambiarsi lettere di avvocati, perchè non vedersi e trovare insieme una soluzione? Detto fatto, ha scritto alla Reisfield e l'ha invitata nella capitale svedese. E lei ha accettato. «La questione principale è quella di un monumento degno della signorina Garbo», ha messo le mani avanti l'erede accettando l'invito.

Il Comune di Stoccolma ha già scoperto le sue carte. Oltre alla soluzione del cimitero di quartiere, si potrà scegliere tra il cimitero monumentale nella parte meridionale della città, oppure il cimitero di Oestermalm, il più elegante della città. Scelto il luogo, si potrà passare a discutere del monumento.

Marco Giusti

NO DI FUJIMORI A NEGOZIATI DIRETTI CON L'MRTA

Perù, le trattative per i 72 ostaggi: terza giornata ma pochi progressi

LIMA — I colloqui preliminari per liberare i 72 ostaggi dal 17 dicembre in mano ai guerriglieri dell'Mrta (Movimento rivoluzionario Tupac Amaru) che occupa con le armi la residenza dell'ambasciatore giapponese a Lima sono «difficili, ma normali». Lo hanno rivelato fonti diplomatiche, quando è iniziata la terza giornata di colloqui preliminari fra il mediatore del governo peruviano, il ministro dell'Istruzione Domingo Palermo, e il guerrigliero Rolly Rojas, detto «El Arabe», presenti i quattro osservatori della 'Commissione dei garanti: l'arcivescovo di Ayacucho mons. Juan Luis Cipriani, il rappresentante della Croce rossa internazionale Michel Minnig, l'ambasciatore del Canada Anthony Vicent e l'ambasciatore giapponese in Messico Terasuke Terada.

Secondo le fonti, appare problematica la richiesta del Mrta che il vero e proprio negoziato si svolga fra il presidente peruviano Alberto Fujimori e il capo del commando asserragliato nella residenza, Nestor Cerpa Cartolini, ipotesi già respinta come «inammissibile» da fonti governative a Lima.

Dopo i primi due colloqui di martedì e venerdì, le stesse fonti diplomatiche osservano che esiste un dialogo «egalitario» fra Palermo e Rojas, il quale era accusato dalla giustizia peruviana di «crimini contro alti funzionari civili e militari e contro contadini indifesi». C'è stato quindi qualche «progresso reale», come aveva detto la scorsa notte mons. Cipriani ma i «temi basilari», cioè le richieste dell'Mrta si affrontano «con difficoltà», aggiungono le fonti diplomatiche.

Quando irruppe nella residenza diplomatica in cui si festeggiava il genetliaco dell'imperatore giapponese, il commando guerrigliero prese 500 ostaggi, poi via via rilasciati fino a trattenerne 72 e chiese la liberazione di 450 compagni detenuti nelle carceri di massima sicurezza peruviane con condanne pesanti fino all'ergastolo. Su tale richiesta, il presidente Fujimori ha dimostrato da subito una totale fermezza, con l'appoggio del governo giapponese, che però è favorevole al dialogo per salvare la vita degli ostaggi.

Fra i membri dell'Mrta detenuti figurano il leader e fondatore dei Tupac Amaru Victor Polay Campos, e la moglie di Nestor Cerpa Cartolini, Nancy Gilvonio, anch'ella condannata all'ergastolo come «fiancheggiatrice».

La seconda richiesta dei colloqui fra Palermo e Rojas, si riferisce - secondo le fonti diplomatiche - all'eventuale uscita del commando dalla residenza con «solo una quindicina di ostaggi e i quattro garanti» per poter giungere indenne ai suoi nascondigli nella foresta peruviana. In subordine, verrà affrontato il problema di fare uscire i guerriglieri dal Perù verso un paese che conceda loro asilo.

UN VESPAIO DI POLEMICHE IN GRAN BRETAGNA SUSCITATE DALLA PROPOSTA DI UN ISTITUTO DI RICERCA

Troppe madri-bambine, preservativi gratis in prima media

LONDRA — Come risolvere il sempre più diffuso problema delle madri-bambine? C'è chi ha pensato a un rimedio: profilattici gratis ai bambini dagli undici anni in su; un centro di ricerca finanziato dal servizio sanitario nazionale ha sollevato un vespaio di polemiche in Gran Bretagna, auspicando che abbiano pieno accesso agli anticoncezionali anche gli studenti della prima media.

In un rapporto destinato ad offrire consigli agli oltre 55 mila medici della mutua il «NHS Centre for Reviews and Dissemination» avverte che soltanto distribuendo profilattici tra gli ultraminorenni (adesso il limite è quattrodici anni) sarà possibile affrontare in modo efficace l'irrisolta piaga delle madri-bambine.

Il centro è associato all' università di York e non ha dubbi: l' astinenza sessuale sarebbe di gran lunga il rimedio preferibile.

Il problema è che tutte le campagne per convincere gli adolescenti ad andarci piano con il sesso sono finora miseramente fallite.

Stando al rapporto è urgente un drastico rafforzamento dell' educazione sessuale nelle scuole: i bambini e ragazzi vanno informati e addestrati prima che sperimentino la dimensione dell' eros.

Quando hanno incominciato è infatti molto più difficile influenzarli e spingerli verso un regolare uso degli anticoncezionali.

«Molto di quanto succede tra i giovanissimi sotto il profilo sessuale è dovuto alla loro ignoranza», ha detto un portavoce del «NHS Centre for Reviews and Dissemination» e ha indicato che l'ignoranza è crassa soprattutto tra i ragazzi dai 12 ai 14 anni già a rischio.

Le raccomandazioni, articolate sulla base di quarantadue studi sul fenomeno delle madri-bambine, sono state prontamente stigmatizzate dai parlamentari conservatori.

Il deputato Robert Spink ha definito «irresponsabile» l' approccio caldeggiato dal centro, mentre la deputata Angela Rumbold ha insistito sul tasto che spetta ai genitori decidere caso per caso l'età in cui i loro figli vanno sottoposti a franche, esaurienti lezioni di educazione sessuale.

A detta di Valerie Riches, direttrice di «Family and Youth Concern», un' associazione che cerca di promuovere i valori familiari, le raccomandazioni avallate dal servizio sanitario nazionale sono «allarmanti» e sarebbe molto meglio insistere su un' educazione sessuale che evidenzi «le ragioni per cui i giovanissimi dovrebbero astenersi da rapporti intimi».

David Hart, segretario generale del sindacato dei presidi, ha affermato che «forse è troppo» l'accesso ai profilattici dagli undici anni in su ma senz'altro l'educazione sessuale nelle scuole va anticipata e potenziata.

Dunque, il dibattito, generato dall'iniziativa, sembra destinato a proseguire e a causare oltre Manica nuove ondate polemiche.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

ACCORDO FRA ASSOTURISMO NAUTICO CROATO E ASSOCIAZIONE DI DUISBURG

Marina più «tedeschi»

Tariffe scontate del 10% per i soci della Deutsche Motor Yacht Verein

FIUME — Importante accordo stipulato nei giorni scorsi fra l'Assoturismo nautico (che opera nell'ambito della Camera statale di economia) e la tedesca Dmyv (Associazione motor-yacht tedesca, con sede centrale a Duisburg). Si tratta di una collaborazione grazie alla quale la parte croata si avvarrà delle numerose e seguitissime pubblicazioni della Dmyv per reclamizzare i propri marina o porti turistici. L'associazione tedesca darà inoltre adeguato rilievo ai servizi offerti dall'Assoturismo nautico croato nelle varie manifestazioni turistiche di caratura internazionale (in primo luogo i saloni nautici) alle quali è ormai costantemente presente.

La Dmyv provvederà inoltre a pubblicizzare nel modo più opportuno i marina del partner croato fra i suoi 120 mila tesserati, che potranno così usufruire di uno sconto del 10 per cento sulle tariffe di tutti i servizi offerti nei porti turistici dell'Assoturismo nautico. Il che significa che i soci della Deutsche Motor Yacht Verein potranno soggiornare nei «marina» dell'Assoturismo nautico croato a costi senz'altro più abbordabili.

L'accordo stipulato con la Dmyv rappresenta una risposta decisa dell'Assoturismo nautico alla catena dell'Aci, che gestisce comunque la gran parte dei marina lungo la costa croata. Proprio qualche mese fa, infatti, l'onnipotente direttore generale dell'Aci, il manager austro-croato Thomas Gozdecky (ritenuto molto vicino ad alcuni familiari del presidente croato Tudjman, e da quest'ultimo delegato al controllo della propaggine più remunerativa del turismo in Croazia) sbattè praticamente la porta in faccia all'Assoturismo nautico, accusandolo di inerzia e annunciando che in futuro l'Aci avrebbe fatto tutto da sola.

La rottura fu piuttosto clamorosa, ma lasciò chiaramente intuire che tra le cause del divorzio si nascondevano anche interessi meno confessabili e poco o punti puliti: probabilmente l'ambizione di un controllo senza la benché minima ingerenza esterna e quindi di una gestione praticamente e completamente privata del notevolissimo e remunerativo patrimonio Aci.

Incoronate, cambiano le regole per i diportisti

Sempre in tema di diportismo nautico in Croazia, una novità viene anche dall'arcipelago e Parco nazionale delle Incoronate (Kornati). Per la prossima stagione turistica la direzione del Parco – sempre ben frequentato anche dai diportisti italiani – sta preparando un nuovo regime di circolazione allo scopo di disciplinare il movimento (e il controllo) delle imbarcazioni in arrivo e partenza dalle Incoronate. I punti di accesso all'arcipelago diventerebbero tre (quello principale sarebbe il porto turistico Hramina, mentre i marina di Zut e Peschiera-Piskera diventerebbero approdi alternativi o comunque secondari). Il cambiamento – si sostiene – comporterebbe benefici anche sotto il profilo ecologico, ossia della tutela ambientale.

COMPLESSO TERMALE IN COSTRUZIONE A MORAVSKE TOPLICE

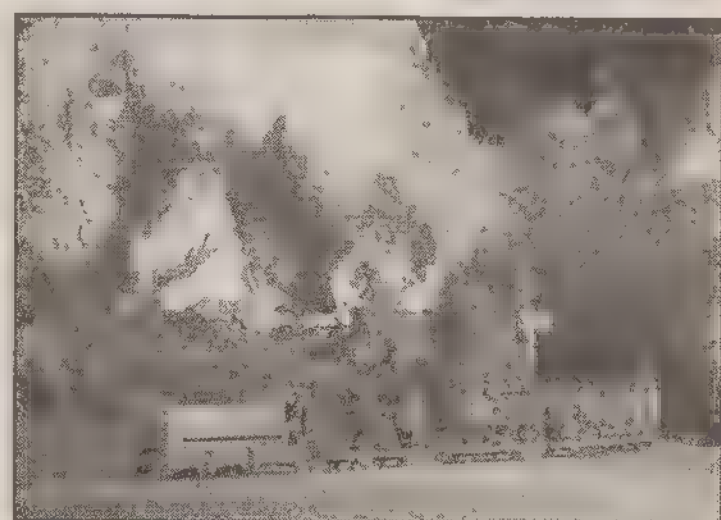
Nuova e modernissima: si chiamerà Termolandia

LUBIANA — Il prossimo anno la Slovenia avrà la sua prima «Termolandia». Così infatti è stato chiamato il complesso termale per la balneazione che nascerà alla stazione di cura Moravske Toplice, nella parte più settentrionale dello Stato nel centro della regione del Prekmurje (Oltre Mura), ai confini con l'Austria e l'Ungheria.

I lavori prenderanno il via al termine della prossima estate e dovrebbero durare un anno. La struttura, per la quale saranno investiti 14 milioni di marchi, comprenderà un'area di 2200 metri quadrati con due piscine all'aperto e quattro al coperto. Il centro dispone già di nove piscine, delle quali sei all'aperto. L'idea del progetto è nata, però, dalle necessità di ampliare l'offerta non solo per i villeggianti ma anche per i frequentatori giornalieri (che d'estate sono in media tra le 5 e le 6 mila unità), per proporre, nel contempo, dei contenuti diversificati. Sono in corso anche i lavori per la costruzione di 120 appartamenti nel villaggio «Prekmurska vas» (parte integrante delle terme assieme a due alberghi), la metà dei quali è in fase di ultimazione.

Al moderno centro termale, con il supporto di mezzi di cura naturali affiancati a terapie d'avanguardia, idro-meccano-chinesi-termo terapia e agopuntura, si curano attualmente le malattie reumatiche croniche, il reumatismo degenerativo ed extraarticolare, le malattie cutanee, i postumi da traumi e le malattie croniche delle vie respiratorie. Sono proposti poi una serie di trattamenti e programmi (incluse diete personalizzate) mirati al mantenimento o al recupero del benessere.

PROIEZIONI POSITIVE PER IL '97

E a Postumia tornano in massa i turisti stranieri

Grotte di Postumia: nel '96 la località slovena ha visto aumentare le presenze straniere.

POSTUMIA — Situata a una cinquantina di chilometri dal confine italiano-sloveno di Trieste, conosciuta da più di un secolo per le sue stupende grotte, Postumia si è distinta lo scorso anno tra le stazioni turistiche della Slovenia per il maggiore numero di pernottamenti di turisti stranieri: l'85 per cento. Sul totale di 44.600 presenze gli stranieri infatti sono stati 37.900, con una lievitazione rispetto al 1995 del 64 per cento. Al primo posto gli italiani (oltre 9.730 pernottamenti), seguiti dai tedeschi (circa 8.700) e da austriaci e olandesi (3.800).

Sebbene sia stato evidenziato un aumento del 48 per cento rispetto all'anno precedente, il numero dei pernottamenti risulta pari appena a un terzo di quello registrato nel 1990. Ora gli operatori turistici della locale società per azioni Hot guardano con ottimismo a quest'annata turistica, confortati anche dai dati degli ultimi sei mesi che parlano di una lievitazione dei soggiorni del 59 per cento. In base all'interesse, alle prenotazioni e ai contratti stipulati con agenzie non solo nazionali ma anche straniere, le proiezioni sono positive e quest'anno si dovrebbero raggiungere i 75 mila pernottamenti.

A invogliare a una tappa a Postumia è in primo luogo la visita alla sua «perla» sotterranea, quelle grotte che nel '96 hanno registrato oltre 320 mila visitatori con un aumento del 26 per cento rispetto all'anno precedente (dall'apertura, nel 1818, sono più di 26 milioni provenienti da tutto il mondo); c'è poi il vicino, suggestivo castello di Predjama, che ha registrato più di 60 mila persone.

AL SECONDO POSTO IL GRUPPO FIAT-ALFA-LANCIA

Auto usate: nel mercato croato marcia bene il «made in Italy»

FIUME — Anche se non è proprio al vertice della classifica, sul mercato dell'usato in Croazia l'auto italiana continua a mantenersi in buona posizione. L'usato made in Italy è più richiesto lungo tutta la fascia costiera, con indici di gradimento più elevati in Istria e nell'area quarnerina. Nella parte continentale del Paese le preferenze vanno invece alle auto tedesche, ritenute più rispondenti alle esigenze di affidabilità e robustezza, oltreché più idonee alle condizioni climatiche dell'interno.

Per quanto riguarda le auto nuove, da segnalare l'ottimo riscontro che sta ottenendo l'iniziativa della Zadar-Commerce (concessionaria Fiat) di aprire una succursale in pieno centro a Fiume. La succursale, al pianoterra di Palazzo Adria, è quasi subissata di richieste (le rateizzazioni più abbordabili fanno della Fiat Uno il modello che «tira» di più).

Tornando al mercato dell'usato, nell'arco del '96 in Croazia sono state importate 45.779 vetture su un totale di quasi 67 mila auto immatricolate per la prima volta: al primo posto assoluto l'usato della Opel (con 12.582 macchine importate). Vengono poi - ma nettamente più staccate - Volkswagen e Ford, con rispettivamente 6 mila e 5935 auto. La Fiat è al quarto posto (5218), seguita da Renault, Audi, Mercedes, Peugeot e Bmw. Sono al 12° e 13° posto Alfa Romeo e Lancia, con rispettivamente 647 e 579 auto. Nel complesso tuttavia l'intero gruppo Fiat (ossia con l'aggiunta di Alfa e Lancia) si posiziona al secondo posto assoluto, dietro alla «inarrivabile» Opel, con un totale di 6444 vetture.

Interessante notare – almeno per quanto riguarda l'usato – lo scarso successo dei prodotti delle case giapponesi e sud-coreane. Capofila del gruppo «estremo oriente» è la Nissan (305), seguita a ruota da Mazda e Honda.

Da aggiungere ancora che, a giudizio degli operatori del settore, anche quest'anno la Croazia continuerà a essere terreno fertile per i commercianti dell'usato. Nel '96 le statistiche hanno segnato tra auto usate e nuove un rapporto di 2,5 a 1, ovviamente a favore delle prime. Con l'arrivo preannunciato di nuove agevolazioni da parte dei concessionari (in particolare Renault) è probabile che si arrivi a un leggero cambiamento delle preferenze. Un'inversione di tendenza – dato il tenore di vita e le possibilità di acquisto – è però assolutamente da escludersi.

I CAMBI
SLOVENIA Tallero 1,00 = 11,19 Lire*
CROAZIA Kuna 1,00 = 275,86 Lire
Benzina super
SLOVENIA Talleri/l 85,00 = 1.001,23 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,35 = 1.200,00 Lire/l
Benzina verde
SLOVENIA Talleri/l 78,40 = 923,49 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,02 = 1.108,97 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

INCONTRO PROMOSSO DAL CIRCOLO ISTRIA

Paolo Sema, un'ora di ricordi dedicati al «Mestro de Piran»

TRIESTE — Ha discusso per oltre un'ora con vivacità invidiabile Paolo Sema, piranese ottantaduenne, protagonista dell'incontro con cui giovedì il Circolo Istria ha aperto le attività del '97.

Tema della serata l'ultimo libro di Sema, «El Mestro de Piran», sottotitolo «Ricordando Antonio Sema, la vita, la famiglia, l'insegnamento tra l'Istria e Trieste a cavallo di due guerre» (379 pagine, Aviani Editore, Udine, 1995).

Per tutta la vita Paolo Sema ha lottato per i suoi ideali: dopo la laurea in giurisprudenza a Padova ha lavorato clandestinamente tra le fila del Partito comunista italiano e, dopo l'8 settembre, ha combattuto nella Resistenza. Per le sue scelte politiche è stato allontanato dall'Istria – e giunge a Trieste nel 1952 dove ha continuato la sua attività nel sindacato - dirigendo la Fiom - e nel Pci di cui poi è stato eletto segretario. Consigliere regionale e senatore per due legislature, ha tra l'altro promosso la nascita dell'Istituto regionale studi e documentazione della Cgil.

Sema ha dedicato l'intero libro a suo fratello e a suo padre, Antonio Sema, socialista prima, comunista poi, che spese tutta la sua esistenza per migliorare le condizioni delle genti della sua terra sia come insegnante (fu maestro elementare dello storico Diego De Castro) che come politico: impegni che gli causarono continue persecuzioni da parte del regime fascista.

Sema ha affermato giovedì di non poter accettare due visioni stereotipate dell'Istria, quella folkloristica e quella di una terra miserabile; per lui l'Istria è un'unione di uomini e donne che hanno lottato tanto; eppure lì, ha precisato, «si fa di tutto per dimenticare la lotta antifascista e partigiana, forse perché la gente deve dire dov'era mentre riempivano di olio mio padre e mentre si perpetravano torture di ogni tipo».

«Del mio lavoro e della mia lotta forse tutto sarà dimenticato», ha concluso Sema: «di sicuro però non l'Istituto regionale studi della Cgil, né il Liceo scientifico di Pirano intitolato a mio padre dopo che per 50 anni non si poteva fare il suo nome in Istria».

Doriana Segnan

A MESTRE LA PRESENTAZIONE UFFICIALE DEL NUOVO MOVIMENTO POLITICO «TRASVERSALE»

La nuova sfida del «Nord-Est»

Molte le presenze dal Friuli e anche da Trieste - Del Frè tra i coordinatori con la «benedizione» di Cacciari e Rigo

MESTRE — Piace agli amministratori del Friuli-Venezia Giulia, e in particolare a quelli a ridosso del Tagliamento, il movimento «Libere regioni del Nord-Est per un'Italia federale», decollato ieri con la benedizione dei ministri dei lavori pubblici, Paolo Costa, e del lavoro, Tiziano Treu. È accaduto a Mestre, presenti oltre 500 simpatizzanti di vario livello, che hanno stentato a trovare posto nella sala della sede municipale della terraferma. Si chiude così la fase quasi biennale del movimento spontaneo dei sindaci del Triveneto e si apre quella nuova e costituente di una vera e propria forza politica. Che, è stato ribadito un po' da tutti, non vuole essere un partito ma un nuovo soggetto progettuale per avviare concretamente l'autonomia del federalismo. Su questo obiettivo il consenso è totale, come ha avuto modo di sottolineare anche il sindaco di San Vito al Tagliamento, Luciano Del Frè, nella sua veste di presidente dell'Anci, l'associazione dei comuni della nostra regione.

L'animatore dell'iniziativa, il senatore veneziano Mario Rigo, solitario rappresentante di Autonomia Veneta, conta così di trovare sostegno di idee, progetti e, soprattutto, numeri nell'ambito della commissione bicamerale, nella quale sarà il portavoce delle istanze autonomiste del Nord Est. Il movimento conta di rappresentare concretamente la protesta dell'area, deciso, come hanno sostenuto ripetutamente anche il sindaco di Venezia Massimo Cacciari e l'ex presidente della Confindustria veneta, Mario Carraro, a perseguire l'obiettivo federalista, esportando anche altrove la forza socioeconomica del Triveneto. Cacciari, in particolare, ha indicato come nemico da abbattere la struttura statalista di tutte le forze sociali dominanti, dai partiti, ai sindacati, alla burocrazia.

Per Trieste era presente, come osservatore, l'assessore Giorgio Zanfagnin che personalmente non può che «plaudire all'iniziativa». La delegazione di sindaci del Friuli, capeggiata, appunto, da Del Frè, designato come uno dei tre coordinatori (con Franco Conte per il Veneto e Marco Battista per il Trentino-Alto Adige) era composta dai primi cittadini di Precenicco, Giuseppe Napoli, di Codroipo, Giancarlo Tonutti (intervenuto per esternare il suo sostegno e denunciare una serie di inadempienze dello Stato nei confronti dell'area), di Mortegliano, Eddi Gomboso, di Camino al Tagliamento, Emilio Gregoris, e dall'ex di Tricesimo, Flavio Ponchini. Con loro a Mestre sono venuti almeno una ventina di amici e simpatizzanti, alcuni anche amministratori di vari enti. Al di là delle dichiarazioni d'intenti, il Movimento del Nord Est federale ha deciso di ritrovarsi sabato prossimo a Marghera a livello di direttivo, per una riunione in cui avviare l'assemblea costituente, prevista fra un mese, probabilmente in una località del Friuli-Venezia Giulia.

Teddy Stafuzza

Presenti al debutto anche i ministri Treu e Costa Ma la Bindi è durissima: «Iniziativa anomala»

VENEZIA — Per i ministri Costa e Treu, il movimento del Nordest nato ieri a Mestre potrà essere «un pungolo» per l'Ulivo, mentre per il ministro Bindi «è un tentativo anomalo di collocarsi nel sistema politico attuale». I giudizi sono stati espressi a Mestre a margine di un convegno dell'Ulivo sul federalismo. Ribadendo di «seguire con attenzione questo fenomeno», Costa, che poi ha partecipato con Treu all'esordio del movimento, lo ha definito «uno di quei pungoli che ci terrà svegli in questa fase di riforme» ma ha detto di sperare, «da ministro dell'Ulivo, di eliminare le cause che hanno portato alla nascita di questo movimento», auspicando che «provvedimenti Bassanini, non ce ne sia più bisogno». Per Treu il movimento «come partito può essere equivoco, intorpidire il processo di chiarificazione politica, ma può essere utile come aggregazione di forze economiche e sociali che spingono per l'autonomia in un'ottica riformista e di unità nazionale: può essere un pungolo». Bindi, pur ribadendo «l'attenzione a tutto ciò che nasce in questa regione avamposto per il Paese», ritiene che il movimento del Nordest «può esprimere delle domande ma non certo dare delle risposte: il Veneto deve entrare in Italia per trovare le risposte al Veneto e deve cercarle in quei movimenti politici che ora hanno responsabilità di governo, non in quelli che ne accentuano le peculiarità senza farle interagire con i processi nazionali».

REGIONE

E intanto i Comuni ottengono la Consulta

TRIESTE — La «consulta Regione-Autonomie locali», istituita dalla giunta regionale nella seduta di venerdì, avrà sede presso la direzione regionale per le autonomie locali. «Compito fondamentale dell'organismo - ha ricordato l'assessore Gianluigi D'Orlandi, che ha presentato al governo regionale la proposta - è di provvedere al coordinamento, alla concertazione e alla collaborazione reciproca tra la Regione e gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia». In particolare, la consulta sarà la sede ufficiale per l' esame dei problemi relativi all' ordinamento e al funzionamento degli enti locali, compresi gli aspetti concernenti le politiche, finanziarie e di bilancio e le risorse umane e strumentali, nonchè delle iniziative legislative e degli atti generali della Giunta regionale a ciò attinenti. «La consulta - ha comunicato D'Orlandi - è composta dal presidente della Giunta regionale, dall'assessore regionale per le Autonomie locali, dal presidente della competente commissione del Consiglio regionale e dai presidenti regionali dell' Anci, Upi e Uncem».

VERTICE IN REGIONE CON TUTTE LE PARTI INTERESSATE AL SISTEMA PUBBLICO LOCALE

Trasporti, salari e tariffe nel mirino

Braccio di ferro sulla sperequazione degli stipendi - Possibile una revisione dei biglietti

TRIESTE — Continua l'emergenza nel settore dei trasporti pubblici locali in particolar modo per quel che riguarda il trattamento contrattuale ed economico dei lavoratori. Ed è proprio su questo argomento che si è svolto un incontro dell'assessore ai trasporti Giorgio Mattassi con le organizzazione sindacali e le associazioni di categoria.

Sulla questione è stata presentata un'indagine i cui risultati hanno evidenziato chiaramente la sperequazione salariale esistente fra le diverse aziende, soprattutto fra alcune pubbliche e quelle private.

Sperequazione che - da quanto è emerso nel dibattito - non risulta giustificata da particolari situazioni di disagio aziendale per gli autisti. Per questo le organizzazioni sindacali hanno chiesto che i costi medi di riferimento regionale del personale e le tariffe nel settore siano oggetto di concertazione con la giunta regionale. E pur nella consapevolezza che i tempi tecnici non potranno essere brevi, è stato chiesto all'assessore Mattassi un impegno preciso nei confronti della concertazione.

Ma chiaramente c'è anche chi si oppone. La strada della perequazione è stata infatti giudicata pericolosa dalle associazioni di categoria Anac (aziende private) e Cispel (aziende pubbliche) specie nel momento in cui - è stato sottolineato - con la legge regionale di riforma del «Tpl» si recepiscono i principi delle direttive comunitarie riguardo l'apertura di questi servizi al mercato europeo ed il sistema concorsuale per l'affidamento degli stessi. Si tratta di un'ottica che impone alle aziende la massima competitività tanto sotto il profilo tecnico-organizzativo quanto quello del costo della fornitura del servizio.

Proprio per le osservazioni formulate dalle parti, Mattassi ha indicato la necessità di un approfondimento tecnico fra sindacati e servizio regionale del «Tpl» per analizzare compiutamente l'origine delle differenze denunciate e per evitare che in futuro la forbice esistente vada ad allargarsi anzichè, come auspicato, restringersi.

Ulteriore impegno dell'assessore è stato la stipula, nei prossimi giorni, di una intesa programmatica con i sindacati sul «Tpl» che coinvolga le parti (amministrazione, organizzazioni sindacali ed aziende) in una concertazione riguardante i costi medi di riferimento del personale per il periodo dal 1997 al 1999 verificando eventuali compatibilità del bilancio regionale a coprire i costi del rinnovo contrattuale nazionale.

Sempre nell'ambito della concertazione sarà affrontato anche il problema delle tariffe, coerentemente - ha precisato Mattassi - con gli accordi stipulati nel '93 tra governo e sindacati e nel rispetto della normativa nazionale che obbliga a ricavare dalla vendita di biglietti e abbonamenti almeno il 35 per cento del costo di esercizio.

IN BREVE

Assemblea Seleco Lavori aggiornati a sabato prossimo

PORDENONE — Come era stato già annunciato venerdì, è stata aggiornata al 22 febbraio l'assemblea dei soci della Seleco, la principale azienda italiana di elettronica di consumo ferma da un mese (con quasi tutti i 700 dipendenti in cassa integrazione) per mancanza di liquidità. Ieri mattina è stato così accolto l'invito rivolto dal ministero dell'Industria ai soci della Seleco per una «pausa di riflessione». L'ipotesi, che riguarda il possibile ingresso della Seleco nel campo dei prodotti multimediali, era stata avanzata ieri in un incontro al ministero dell'Industria, tra rappresentanti della proprietà, sindacati, ministero e Regione. Nell'operazione di salvataggio della Seleco potrebbe assumere un ruolo di rilievo, secondo quanto ventilato nella riunione al ministero, la «Seleco Italtel Multimedia», società nata nel '96 e alla quale partecipano la stessa Seleco, Italtel e la finaziaria regionale Friulia, ed è stato anche ipotizzato il coinvolgimento di Gepi e di Stet. In attesa che la nuova realtà industriale trovi attuazione, sarà comunque necessaria un soluzione ponte per una ricapitalizzazione di 30 miliardi.

Mega-petardo a Codroipo di fronte alla caserma dei Cc

UDINE — Un petardo di notevole potenza è stato fatto esplodere da ignoti, popo prima delle 22 di venerdì sera, contro la porta principale della stazione dei carabinieri di Codroipo (Udine). L' eplosione ha danneggiato l' ingresso e ha mandato in frantumi il vetro soprastante. L' Arma ha minimizzato l' episodio, che in primo momento aveva creato allarme in quanto si era pensato a una bomba, rilevando che è stata una bravata di ragazzi. Da quanto si è appreso, il fatto non è stato messo in relazione all' incendio doloso che lo scorso anno aveva distrutto alcuni automezzi dei carabineri di Gorizia, in riparazione in un' autofficina di Codroipo.

Fermo per droga a Udine In carcere finisce un latitante

UDINE — Un udinese di 37 anni, Loris Badii, latitante, è stato arrestato dalla polizia a Udine, nella casa dei genitori, in via Del Bon, in quanto deve scontare un anno è mezzo di reclusione, per reati legati al traffico di stupefacenti. L'uomo, ha riferito la questura, era stato arrestato dalla guardia di finanza al valico italo-sloveno di San Andrea, a Gorizia per detenzione a fine di spaccio di stupefacenti; ora, terminati i gradi di giudizio, deve scontare la condanna. Badii, inoltre, risultava latitante da un mese, per essersi sottratto agli arresti domiciliari, dove era stato posto dalla magistratura udinese nell'ambito della «Operazione Dance», della polizia, riguardante sempre gli stupefacenti.

Raffica di furti di computer Tre persone arrestate in Friuli

UDINE — Tre persone in carcere, il recupero di refurtiva per circa 300 milioni di lire e lo smantellamento di un'organizzazione che rivendeva computer rubati e altra merce, sono il bilancio della «Operazione File» dei carabinieri di Udine. Le persone in carcere sono Giacomo Taroni, Alessandro Giacomini, Stefano Fortunato di Udine, di Udine.

INCONTRO TRA L'ASSESSORE REGIONALE E LA DELEGAZIONE DELL'ANCI

Legge sanitaria da correggere

Degano: «Piccole modifiche solo sull'organizzazione territoriale di alcuni servizi»

TRIESTE — La nuova legge sanitaria regionale subirà alcune piccole modifiche. Ma l'assessore Degano ci tiene a sottolineare che saranno soltanto «minime variazioni».

E' questo infatti il risultato dell'incontro che l'assessore alla Sanità, Cristiano Degano, ha avuto nei giorni scorsi a Trieste con una delegazione dell'Anci (Associazione nazionale comuni italiani) del Friuli Venezia Giulia e incentrato in particolar modo sulla necessità di alcuni cambiamenti alla legge regionale 12 del 1994 sull'organizzazione del servizio sanitario regionale.

La richieste dell'Anci hanno riguardato in particolare la prevista coincidenza degli ambiti socio-assistenziali con i Distretti sanitari che, secondo l'Associazione, presuppone notevoli difficoltà d'ordine organizzativo e gestionale per i Comuni. L'assessore Degano ha ribadito che l'obiettivo finale della Regione resta comunque quello di un'«identificazione tra ambito e distretto».

Dunque nessuna sostanziale modifica alla legge 12, ha rilevato, ma sicuramente vanno apportate, in accordo tra Regione e Anci, alcune correzioni normative, per raggiungere quella flessibilità organizzativa dei servizi indispensabile per adeguarsi alle diverse realtà territoriali presenti.

Verrà inoltre valorizzato - ha assicurato l'assessore - il ruolo dell'assemblea dei sindaci prevedendo, tra l'altro, che sia l'assemblea stessa ad individuare il comune capofila quale referente organizzativo e contabile.

Sempre Degano ha poi confermato la predisposizione entro breve di un disegno di legge sugli anziani e ritocchi in positivo sul bilancio in materia socio-assistenziale.

Premiati i Comuni più «ecologisti»

UDINE — La Legambiente del Friuli ha premiato ieri a Udine i tre comuni della provincia vincitori della prima edizione locale dell'iniziativa «Comuni ricicloni», riguardante la raccolta differenziata dei rifiuti. Per le tre sezioni in concorso, relative rispettivamente al recupero di carta, vetro e plastica, hanno vinto, nell'ordine, i comuni di Tolmezzo, Palmanova e San Daniele. In particolare, per la carta, Tolmezzo ha raggiunto nel 1996 una raccolta pari a 36,7 chilogrammi per abitante. Palmanova ha raccolto 26,4 chilogrammi per abitante di vetro; San Daniele, infine, ha raggiunto i 12,4 chilogrammi per abitante di plastica da riciclare. Legambiente ha espreso soddisfazione anche per le adesioni al primo concorso, rilevando che su 137 enti contattati, 75 hanno fornito i dati richiesti, consentendo di tracciare un quadro significativo della situazione provinciale nel settore del riciclaggio.

CERIMONIA IN RICORDO DELLE VITTIME DELLE FOIBE

Fini a Milano: «Il trattato di Osimo va soltanto applicato meglio»

MILANO — Il presidente di An, Gianfranco Fini, è intervenuto ieri con il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni (Cdu), a una cerimonia al cimitero Monumentale di Milano, in ricordo delle vittime delle foibe in Istria e Dalmazia a 50 anni dal Trattato di pace di Parigi. Una breve orazione è stata tenuta da un sacerdote, che ha letto una lettera inviata dal Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, nella cappella gremitissima di aderenti ad associazioni di combattenti e reduci. Oltre ad autorità civili e militari, tra cui il prefetto di Milano, Roberto Sorge, erano presenti fra gli altri i parlamentari di An Mirko Tremaglia, Ignazio La Russa e Riccardo De Corato, la madre di Emanuela Setti Carraro, il vicepresidente dell'Inter, Giuseppe Prisco. A una domanda sulla posizione di An sul trattato di Osimo, Gianfranco Fini ha sottolineato che «è un problema complesso. E' un trattato, contratto con la Jugoslavia che non esiste più, ereditato dalle repubbliche nate in seguito. L' Italia ha la possibilità non di ridiscutere, ma di attuare meglio alcune norme del trattato». Sulla vicenda delle foibe, Formigoni ha osservato che «è ora che dalla dimenticanza e dall'oblio emerga la verità».

Il futuro della montagna nelle norme finanziarie

UDINE — Le linee programmatiche messe a punto dalla giunta regionale del Friuli Venezia Giulia a favore della montagna sono state al centro di un incontro tra il presidente della Regione, Giancarlo Cruder, e i presidenti delle Comunità montane. Si è parlato in particolare delle quattro direttrici lungo le quali si sviluppa la previsione finanziaria del progetto di bilancio: fondo per lo sviluppo economico della montagna, finanziamenti alla Promotur per favorire lo sviluppo turistico, interventi per la salvaguardia dei territori, finanziamento e gestione degli enti montani. Cruder, in particolare, ha illustrato gli obiettivi legati agli investimenti del «fondo montagna», finalizzati alla realizzazione di progetti promossi da realtà pubbliche e private. Gli amministratori hanno chiesto, ottenendo il consenso di Cruder, che la gestione del fondo sia attribuita a un servizio autonomo della Regione, che dialoghi direttamente con le amministrazioni locali.

A BREVE SARANNO CREATI NUOVI COLLEGAMENTI TRA LE AREE VERDI E QUELLE PUBBLICHE

E Grado si rifà il look grazie all'«Obiettivo 2»

GRADO — L'Isola del Sole viaggia sulle ali dell'Europa: per Grado infatti si apre lo scenario della riqualificazione urbana attraverso l'Obiettivo 2 dell'Unione europea. Il semaforo verde è quello della Regione che recentemente ha deliberato anche per l'isola l'accessibilità ai finanziamenti europei, giudicando pertanto idoneo il primo stralcio del progetto approvato a fine giugno scorso dal Consiglio comunale gradese.

Per il parco urbano, così è battezzato, sarà quindi erogata una prima tranche con i fondi Ue per 3 miliardi e 90 milioni. Si tratta di un maquillage che investe l'intera qualità della vita e d'immagine della località balneare, la cui spesa complessiva è stata stimata in 6 miliardi 958 milioni: così lo spiega lo stesso assessore comunale all'Urbanistica, Enzo Tirelli, evidentemente soddisfatto per la decisione regionale. «Consentirà - spiega - alla città di Grado di diventare ancora più a misura d'uomo, valorizzando il verde urbano, le piste ciclabili e intervenendo su alcuni punti nevralgici della viabilità cittadina». E vediamo questi interventi, che seguono un sistema organico, all'interno del quale sarà previsto il collegamento tra aree di verde sportivo, spettacoli e aree di parco giochi, il palazzo dei congressi, una zona per attrezzature di interesse comune e un'area di parcheggio.

Il progetto mantiene inalterate alcune parti realizzate anni fa, nel quadro del progetto iniziale dei parchi urbani. Si propone di perseguire, dunque, l'interconnessione fisica e funzionale tra le aree verdi e le attrezzature pubbliche, sfruttando l'individuazione di percorsi privilegiati destinati a pedonabilità, o ciclabili, nonchè la ricerca di aree naturalistiche o dedicate alla ricreazione, sport, tempo libero e servizi. «La qualificazione dei servizi - aggiunge Tirelli - è raggiunta con il miglioramento della qualità delle strutture pubbliche che permettono una maggior fruizionie dell'ambiente urbano, non solo durante la stagione turistica di massima affluenza, ma durante tutto l'anno».

Obiettivo, questo, perseguito da anni dall'Amministrazione gradese, convinta della bontà di un intervento che possa meglio collegare e integrare il centro storico con il centro cittadino e il centro turistico-sportivo-congressuale; ma anche legandovi altri riferimenti ricettivi, il previsto Parco termale acquatico, il centro sportivo, il palazzo dei congressi. Insomma, restyling al massimo coinvolgimento. Con interventi prioritari: la sistemazione di alcuni viali (viale dei Moreri, viale Vespucci, viale del Sole) fino al polo sportivo (palazzetto dello sport). E' prevista pure (già inserita nel piano del traffico) una pista ciclabile, anello di congiunzione con le infrastrutture esistenti.

IL PDS SI SCHIERA A DIFESA DEL SINDACO, MA PPI, ALLEANZA PER TRIESTE E VERDI CHIEDONO UN CHIARIMENTO ALLA PARI

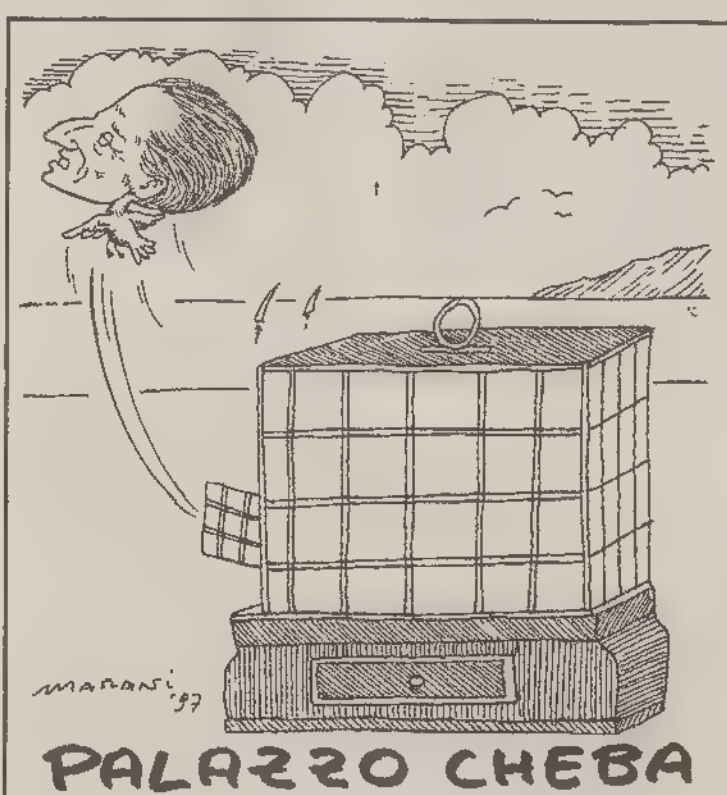
Il caso Illy scuote la politica

DICHIARAZIONE TUTT'ALTRO CHE ACCOMODANTE DOPO LE DIMISSIONI

«Sta a me metterci una pietra su»

Illy definisce «illegittima e inopportuna» la votazione che ha messo la giunta alla porta

Intervista di
Fabio Cescutti

Il sindaco (è giusto chiamarlo ancora così) non fa retromarcia. Anzi, rilancia, proprio perchè non digerisce quel «cartellino rosso», a suo dire ingiustificato, alzato contro la giunta dei tecnici nella notte delle beffe. Riccardo Illy ieri mattina, dopo tre anni, ha passato per la prima volta una parte della giornata a casa propria. Ha letto tutti i giornali, ha riordinato le idee, ha ripensato a giovedì sera, al giorno più lungo, sotto il profilo degli eventi che possono cambiare la storia, ed ha ritenuto che tutto quello che ha fatto in quel consiglio comunale (dimissioni comprese) è ancora condivisibile. Le sue dimissioni appunto, per certi aspetti, se non hanno sconvolto l'Italia, l'hanno fatta pensare. E' il primo sindaco dell'attuale Ulivo, eletto assieme a Cacciari, Bassolino e Rutelli, che lascia. Ma Illy ricorda di avere valutato serenamente la propria posizione quella notte. E la scelta assunta è stata condivisa dal suo esecutivo, informato minuto per minuto delle sue intenzioni. Quella giunta che esce ed entra nell'aula a un ritmo inusuale, preda del Consiglio in un passaggio secretato della seduta, ha fatto sorridere l'Italia. Può una giunta non essere presente quando si parla di un tema (nel caso specifico il Tergesteo a mare) e soprattutto può essere messa alla porta da voti negativi e astensioni nella maggioranza che la sostiene?

Un film si intitolava così: tutto in una notte. Cosa pensa?

«Penso che quella notte non è stata tanto concitata e che tutte le mie posizioni sono state condivise dagli assessori».

Come definisce quel voto del Consiglio che ha obbligato la giunta a lasciare l'aula?

«E' stato un abuso di potere. Lo statuto all'articolo 48 comma 2 dice che l'esecutivo partecipa ai lavori senza diritto di voto. Quello statuto è stato varato con i due terzi dei voti del Consiglio e quelle decisioni non possono essere cambiate con una maggioranza semplice. La legge 142 osserva fra l'altro che la giunta ha un compito di stimolo. Mi chiedo: come può esercitarlo se è fuori dall'aula?».

E a livello politico come valuta quella decisione dell'assemblea?

«Oltre che illegittima, è stata inopportuna. La maggioranza non può escludere la sua giunta».

Si parla di un mancato collegamento fra lei e i gruppi consiliari che la sorreggono: lo stesso professor Budinich ricorda, *come riportiamo a parte*, che questo è accaduto. Cosa risponde?

«Non nego che questo problema esista ma...».

«Determinanti anche le due astensioni dei Popolari»

Ma...

«Quella notte ci sono state sortite imprevedibili: il presidente dell'assemblea ha secretato la seduta e un consigliere ha chiesto l'uscita della giunta, quando il segretario generale aveva detto che la giunta doveva rimanere in aula e, chissà perchè, i capigruppo in quell'occasione non hanno assunto il consueto ruolo di riequilibrio».

I dissapori fra sindaco e maggioranza in questi anni hanno caratterizzato un matrimonio, agli occhi di molti, un po' difficile nella gestione quotidiana della cosa pubblica.

«Non siamo esenti da responsabilità, ma ultimamente abbiamo cercato di rimediare, tanto che non siamo mai andati in aula su un accordo insufficiente per le delibere. Quello che è accaduto giovedì è un'altra cosa».

Si potrà arrivare a un chiarimento: nell'ultima riunione della maggioranza consiliare (Ppi-Pds-Apt, Verdi, Pri) a prescindere dalle posizione emerse, è stato in pratica detto: mettiamo una pietra sopra su quella notte. E' d'accordo?

«Se c'è qualcuno che deve mettere una pietra sopra, quello è il sindaco, non sono loro. Non possono prima lanciare le pietre e poi dire mettiamo una pietra sopra. Io dico semplicemente: è stata una votazione illegittima e inopportuna. E, parliamoci chiaro, oltre ai quattro voti contrari (Verdi, Ester Pacor del Pds e Berdon di Apt ndr) ci sono stati due consiglieri del Ppi che si sono astenuti: se avessero sostenuto la giunta non sarebbe successo niente».

L'altra sera, nella riunione dei capigruppo di maggioranza, allargata a molti consiglieri, sono emerse due strade: quella del Pds che punta a una ricucitura immediata, quella di Ppi, Apt e Verdi che vogliono un chiarimento paritetico. Lei cosa pensa?

«La posizione del Pds mi sembra la più sensata. La maggioranza che mi sostiene è quella che ha votato il bilancio (ndr Verdi e Pri non lo hanno fatto). Il punto comunque è un altro: i partiti che sostengono giunta e sindaco intendono continuare a farlo o vogliono rimanere ostaggio dell'opposizione, perdere tempo, rallentare i lavori del consiglio comunale e guadagnare comunque gettoni di presenza (130 mila lire lorde a seduta e per presenza in commissione ndr)?».

Riunioni dell'Ulivo e del Comitato per l'autonomia possibile (lui ci sarà come industriale) Damiani presenta il bilancio

La politica triestina sembra essere già al «redde rationem». Con molto anticipo sulle comunali di novembre, scadenza naturale dell'attuale amministrazione, le dimissioni del sindaco Illy hanno sconvolto gli equilibri che reggevano la giunta municipale e, in prospettiva, aprono interrogativi sulle alleanze e sul candidato sindaco dell'Ulivo. Le dimissioni potrebbero anche avere ripercussioni sull'intero panorama delle forze politiche locali. Qualora Illy, entro il 5 marzo, confermasse le dimissioni, ci sarebbero infatti i tempi tecnici per votare in primavera, dando quanto meno un'accelerata a incontri più o meno ravvicinati nel segno dell'inciucio. L'alternativa risulterebbe lo schema classico, ovvero il rafforzamento dei poli passando per la possibile novità di una lista Illy della quale si parla da tempo e che è nell'aria.

Nell'ultima seduta della maggioranza comunale, il Pds si è schierato a difesa del sindaco Illy, chiedendo un'immediata ricucitura, anche nella giornata di domani. Ppi, Alleanza per Trieste e Verdi, che erano presenti alla riunione, hanno auspicato un chiarimento paritetico, nel rispetto dei ruoli, affinchè Illy torni a essere il sindaco e il futuro candidato dell'Ulivo. Ma non vogliono chiedere scusa a nessuno. Le posizioni fra Pds da una parte e altre forze della coalizione dall'altra sembrano abbastanza distanti.

Nel contempo domani dovrebbe riunirsi il comitato dell'Ulivo (segretari di Pds, Ppi, Ghersina dei Verdi, la Pino della Lista civica Trieste 2000 e il senatore Camerini). E' difficile che si arrivi a un vertice con il sindaco dimissionario. I tempi infatti non sembrano maturi.

Sempre domani alle 9, si riunirà il comitato per l'autonomia possibile e in questo caso Illy sarà presente. Nell'occasione parteciperà come industriale, senza ruoli istituzionali.

Nella seduta della maggioranza consiliare si è deciso, in premessa, di mettere una pietra sopra su quanto è accaduto nel consiglio comunale di giovedì notte, cercando di costruire in prospettiva, pensando al futuro immediato. Ma Illy, come riportiamo a parte, a un cosiddetto «colpo di spugna» non ci sta. I consiglieri che hanno sbagliato (e l'errore è costato le dimissioni del sindaco) non possono pensare di avere votato contro o di essersi astenuti su una semplice delibera di ordinaria amministrazione. Domani sera si riunirà il consiglio comunale. Illy non ci sarà. La giunta sarà guidata dal vicesindaco Roberto Damiani che, nell'occasione, porterà all'attenzione dell'aula il bilancio.

f.c.

COME CI VEDONO IN ITALIA

Un sindaco che se ne va da un Consiglio dove regnano bagarre e insulti

Da una parte un sindaco di «visibilità nazionale» che, nonostante Trieste non sia una metropoli, è considerato alla stregua dei primi cittadini di Venezia, Napoli o Palermo. «Se ne è andato sbattendo la porta» titolano o iniziano così i pezzi di almeno undici quotidiani nazionali. Perchè? Colpa certo di una maggioranza che ha votato con la minoranza una mozione in cui si è deciso di far uscire dall'aula la Giunta per una discussione «segreta».

Ma soprattutto, ed è quello che appare leggendo i quotidiani nazionali, di un consiglio comunale dove regna l'inciviltà, dove sono «regolari le offese da parte delle opposizioni perchè la giurisprudenza non considera le accuse verbali condannabili se pronunciate in un consesso politico». Dove le sedute, quando qualche noto consigliere non si mette a camminare sui tavoli e viene «espulso più volte dall'aula» sono sempre «infuocate, ritmate da insulti incrociati e cori da stadio». Sono queste le parole che riporta il Giorno (pagina 3, titolo in basso a nove colonne), ma anche La Stampa. Il Gazzettino nella pagina dell'attualità, scrive: «Il sindaco ha reagito dopo due ore di urla, insulti e mediazioni fallite».

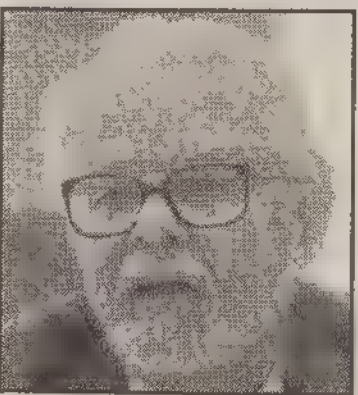
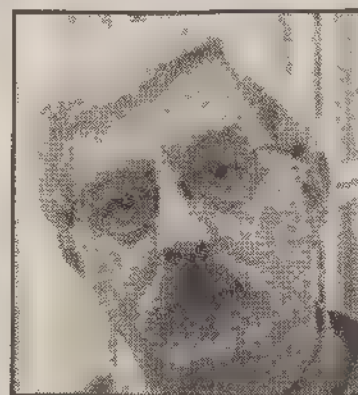
Più morbida Repubblica che comunque parla di «dibattito infuocato» e di «termini offensivi» raccontando dell'espressione di un consigliere. Anche il Giornale racconta di «offese e accuse verbali».

Ancor più duri l'Unità e il Messaggero di Roma che usano gli stessi toni per maggioranza e minoranza. «Da una parte un'opposizione pronta all'insulto e al turpiloquio - racconta lo stesso Illy al giornalista dell'Unità - dall'altra una maggioranza poco presente, ostaggio spesso della minoranza». Il Messaggero parla pure di «ostruzionismo inutile» e come l'Unità anche di «un'opposizione capace di votare contro le proprie stesse delibere, redatte qualche anno fa, quando era alla guida della città».

Impietoso pure il giornalista del Corriere della Sera. «C'è una scollatura tra i problemi di Trieste e questo mondo carnevalesco che è il suo consiglio comunale dove abbondano solo le parolacce e le pernacchie». Ma poi parla anche di urla, imprecazioni. Ecco il quadro che appare della nostra città. Chi titola sulla notizia dell'abbandono, ma in molti scelgono di privilegiare l'aspetto politico della «Maggioranza troppo assente» come Il Messaggero, Il Giornale: «Con l'Ulivo non si governa» o Il Manifesto che delinea la vicenda in maniera chiara e distaccata. Ma tutti riportano, con la stessa fedeltà, senza commenti critici, lo sfogo di un sindaco che se ne va a causa di un consiglio comunale più simile a un caravanserraglio che a un aula di municipio, dove è impossibile lavorare e non si è nemmeno sicuri di essere appoggiati dalla maggioranza. E dove, di fronte a una città in crisi con 15 mila disoccupati, competenza, proposte, battaglia politica costruttiva da parte dell'opposizione, lasciano il posto agli insulti e alla bagarre.

SONO FRA I CONSIGLIERI TACCIATI DI «ASSENTEISMO»

Budinich e Dell'Acqua replicano: «Ma noi siamo fedeli sostenitori»

E i cattivi, i cosiddetti assenteisti della maggioranza che sostiene Illy, cosa pensano? Sono pentiti per il loro «scarso rendimento» in consiglio comunale o intendono continuare la loro esperienza fino in fondo?. Due presenze eccellenti come lo scienziato Paolo Budinich, eletto in Alleanza per Trieste, e il direttore del dipartimento di salute mentale dell'azienda sanitaria triestina, Giuseppe Dell'Acqua, appartenente al gruppo del Pds, non credono di essersi comportati male. Osserva Budinich: «Qualche volta ho pensato alle dimissioni, è vero, ho molti impegni, anche internazionali, con la scienza, ma devo affermare che sempre mi è stato chiesto di rimanere, in quanto, mi dicevano alcuni amici, il fatto che io sia consigliere comunale dà un certo tono all'assemblea». «Ho sostenuto Illy - continua Budinich - mi sono messo in lista per appoggiarlo, ma dicevo agli amici di non votarmi..., comunque credo che se siamo in questa situazione c'è un motivo: la giunta è fatta dai migliori tecnici che possiamo avere, ma esiste una reale mancanza di collegamento con i consiglieri di maggioranza espressi dai partiti». «Su ogni delibera - continua Budinich - avremmo dovuto confontarci prima con l'esecutivo, ma non a livello di capigruppo, bensì con tutti i consiglieri che volevano partecipare ai lavori: ottenuto il chiarimento al nostro interno, in aula tutto sarebbe stato più facile, a nessuno piace sentirsi un "numero" sui banchi».

Dell'Acqua si conferma fedele sostenitore del sindaco. «Da un anno - sottolinea - ho assunto un incarico che prima non avevo - la gente che mi ha votato sa che, se non sono presente, ho impegni reali: nel momento del bisogno, sulle delibere importanti, abbiamo comunque fatto quadrato sul sindaco, ho la coscienza posto». «Se gli eventi richiedessero le mie dimissioni, nel senso che il ritmo dei consigli risultasse insostenibile - conclude Dell'Acqua - per sostenere Illy potrei anche lasciare l'assemblea cittadina».

I COMMENTI DELLE ORGANIZZAZIONI DEI LAVORATORI

Sindacati, toni in chiaroscuro

Preoccupata la Cgil, anche Cisl e Uil con molti dubbi - Duri Ugl e Cisal: «Se ne vada»

Preoccupazione, dubbi, stupore. Ma anche critiche e in qualche caso «soddisfazione» per le sue dimissioni. Molto variegati i commenti dei sindacati sulle dimissioni a sorpresa del sindaco Illy. Nemmeno Cgil, Cisl e Uil sono sulla stessa linea nei confronti del sindaco. La guerra in Comune tra amministrazione e alcuni sindacati pesa alquanto.

«Non voglio entrare nel merito politico - commenta il segretario della Uil, Luca Visentini - siamo preoccupati perchè in Comune sono aperte tutta una serie di vertenze, dalla riorganizzazione industriale della città a quella del Comune». Ci sono alcune emergenze in piedi da risolvere, come la Stock e prossimamente anche altre: «Il Comune ci ha informato che saranno disponibili 200 posti per lavori socialmente utili dove reimpiegare i licenziati. Ora però il confronto è paralizzato, spero che si risolva. La città ha bisogno di stabilità».

Anche il segretario della Cisl, Paolo Coppa, parla di «Momento difficile per la città». «La presenza del primo cittadino in questa fase è importante - dice - pagheremo le conseguenze di tutto ciò. Il fatto è che resto perplesso delle sue dimissioni». Per un motivo particolare: «Ha dichiarato che da due anni non c'era compattezza nella maggioranza, perchè ha atteso ora per dirlo?. Se la maggioranza non mantiene gli impegni era colpa di questa o del sindaco?». Ancora: «Illy dovrebbe avere più pazienza, in politica serve più dialogo e mediazione. Spero che ci ripensi. E mi auguro che non sia una manovra elettoralistica».

Waldy Catalano, segretario della Cgil è molto preoccupato: «Qualsiasi sindaco quando vede che vengono meno certi punti essenziali del programma e le condizioni per proseguire, anche per rispetto verso i cittadini, deve chiedere un chiarimento - afferma - e poi davvero non riesco a immaginarmi cosa pensa un cittadino quando su una questione come la piscina in consiglio comunale scoppia il caos». Catalano non ignora le «spigolosità» di Illy, ma allo stesso tempo trova «comprensibile sul piano umano e politico la decisione». «Illy è una delle poche carte credibili che la città può ancora spendere».

Di tutt'altra opinione Ugl e autonomi. Fulvio Depolo, segretario regionale dell'Ugl (ex Cisnal) è durissimo: «Mi parevano opportune queste dimissioni - commenta - anche in considerazione della compromissione per quelle vicende giudiziarie. L'immagine di Illy era parecchio offuscata, il suo nome deve rimanere quello di una marca di caffè e basta». Depolo dunque auspica rapide elezioni. «Per ridare slancio e chiarezza alla città - dice - anche all'immagine di un sindaco offuscata da atteggiamenti eccessivamente presenzialisti di alcuni assessori, di una giunta sgradita. Per non parlare dei rapporti sindacali che in Comune sono un disastro con comportamenti da padre-padrone».

Così anche Fabio Goruppi, responsabile per gli enti locali della Cisal, che fa parte della segreteria provinciale. «In generale se Illy se ne va la città non avrà che da guadagnarci - afferma - basta vedere i risultati ottenuti sin qui». Un elenco che non finisce mai: «A cominciare dal taglio di 700 posti in organico - spiega Goruppi - poi la politica dissennata delle mega consulenze. Una fra tante anche quella del direttore generale Viero, la più scandalosa. Nel suo contratto si parlava di rispetto di determinati tempi che non sono stati rispettati. Abbiamo fatto tutta una serie di denunce».

E non è finito: «Non ha ottenuto nulla sul piano regolatore, sul piano traffico, sui parcheggi e sul commercio- conclude - se andiamo a vedere i risultati positivi sono pochi. Per non parlare della riduzione dell'assistenza a 200 anziani e dell'Acega: vuole vendere i gioielli della città».

UNA FLESSIONE DI QUASI DIECI MILIARDI RISPETTO AL 1995 NELLE EROGAZIONI DEL CONGAFI

I fidi alle imprese ristagnano

Preoccupante indicatore della crisi in atto - Il fenomeno rispecchia la tendenza avvertita nel settore artigiano

SONO QUASI 800, CENTO IN PIU' DELL'ANNO PRECEDENTE

In aumento i consorziati

LA PROGRESSIONE DEGLI INTERVENTI

ANNO	IMPRESE ADERENTI	OPERAZIONI	TOTALE AFFIDAMENTI
1971	41	7	119.000.000
1972	47	12	150.973.000
1973	56	24	340.951.326
1974	65	33	573.700.000
1975	83	43	1.044.300.000
1976	88	20	463.100.000
1977	100	32	1.017.500.000
1978	130	88	1.583.200.000
1979	147	166	3.345.416.800
1980	152	175	4.007.965.575
1981	163	179	4.502.278.925
1982	176	187	5.016.312.810
1983	208	254	10.768.437.652
1984	233	293	15.873.513.524
1985	258	381	21.867.581.840
1986	283	433	25.050.422.977
1987	327	519	37.389.681.350
1988	376	633	50.308.834.015
1989	412	617	57.455.394.066
1990	451	637	59.242.798.645
1991	492	668	71.219.226.060
1992	527	738	71.640.784.753
1993	567	767	75.226.638.770
1994	599	817	91.382.191.695
1995	623	867	92.610.589.327
1996	658	777	84.632.853.231
			786.833.446.331

Quella registrata alla fine del '96 non è la prima regressione nel totale degli affidamenti dal 1971, anno di costituzione del Consorzio; già alla fine del 1976 ci fu un brusco calo delle operazioni finanziate: il miliardo totalizzato nel 1975 si dimezzò in un solo anno.

Da allora, il trend è stato in costante ascesa con picchi à raddoppiare tra il '78 e il '79 e tra l'82 e l'83. Statico il '92, ripresa nel '94, così così il '95.

Poi il tonfo del '96. Anche l'affidamento in essere alla fine degli anni rispecchia il medesimo andamento; le operazioni garantite non calavano, rispetto all'anno precedente, dal 1989 (633 nell'88, 617 nell'89). Nel '96 sono state 777, contro le quasi cento in più dell'anno prima.

Non conosce flessioni, invece. il numero delle imprese aderenti al Consorzio.

g.l.

Dopo gli artigiani, i piccoli imprenditori: si chiude con una flessione di quasi dieci miliardi di lire rispetto al '95, il volume di operazioni del Consorzio di garanzia fidi tra le piccole imprese della provincia di Trieste. Analoga contrazione era stata registrata all'inizio del mese dal Congafi degli artigiani; in pochi giorni, dunque, un doppio, preoccupante allarme, per la disastrata economia triestina alle prese con una crisi stagnante che al momento non lascia intravedere spiragli di ripresa.

«Il comparto industriale provinciale vive oggi una grave situazione generata dalle difficoltà economico-finanziarie – ha detto il presidente del Consorzio Guido Crechici nel corso dell'annuale assemblea – a loro volta prodotte dalla più aspra congiuntura degli ultimi anni».

Vediamo le cifre: alla fine del 1995, il Congafi delle piccole imprese aveva garantito operazioni per nuovi investimenti pari a poco meno di 93 miliardi di lire; in tutto le operazioni furono 867. Un anno dopo, gli importi garantiti sono stati pari a 84 miliardi e 600 milioni di lire, per complessive 777 operazioni. In altre parole, le richieste di mutuo da parte dei piccoli imprenditori da destinare ad operazioni legate alle rispettive attività, sono calate in maniera consistente nel volgere di un solo anno.

Lo scorso anno brusco calo delle richieste di mutuo avanzate dalle piccole aziende per lo sviluppo delle attività

Ad evitare il collasso è intervenuto il contributo per l'incremento dei Fondi Rischi per l'esercizio 1996, erogato dalla Regione, pari a circa un miliardo e 400 milioni. «Ciò ha consentito al Consorzio – ha aggiunto Crechici – di operare a favore delle imprese, in collaborazione con altri strumenti agevolativi presenti sul territorio, facendo in modo che i riflessi negativi delle condizioni economiche generali non divenissero per le imprese ancora più pesanti».

In particolare, la diminuzione delle garanzie riguarda principalmente gli affidamenti per le sovvenzioni su fatture (meno sei miliardi), per le operazioni con rientri in 18 mesi meno un giorno, effettuate con l'importo erogato nel 1993 dalla Regione. «Questo conferma – ha concluso il presidente del Consorzio – la crisi che ha colpito il settore industriale della provincia, avvalorata inoltre dalle sensibili diminuzioni che si sono registrate per lo scoperto di conto corrente, per i finanziamenti, per le tredicesime mensilità e mensilità ferie e per i finanziamenti sulle operazioni Frie».

Come se non bastasse, nel corso del '96, a causa del fallimento di alcune imprese associate, è stato addebitato al Consorzio quasi un miliardo e mezzo di lire.

Giovanni Longhi

Firme per liberalizzare le droghe leggere

Questa mattina dalle 10 alle 13, in capo di Piazza, si raccolgono le firme per la presentazione della mozione di iniziativa popolare «sulla necessità e sull'urgenza di avviare politiche cittadine in tema di droghe e di tossicodipendenze». La mozione chiede che il consiglio comunale di Trieste «solleciti il parlamento italiano - si legge in una nota - a discutere le proposte di legge che richiedono la legalizzazione della cannabis, e attivi delle strategie di intervento finalizzate alla riduzione del danno, come già avvenuto nei Comuni di Torino, Milano e Venezia». Nella mozione - promossa da Lila, Circolo Miani, Arcigay-Arcilesbica, Collettivo per l'autogestione, Giovani comunisti, Sinistra giovanile - si richiede inoltre l'installazione di macchinette scambia-siringhe e di distributori di preservativi gratuiti, nonchè l'integrazione dell'agenzia comunale per le tossicodipendenze con rappresentanti delle associazioni di base.

IL CONGRESSO DELL'US

Mocnik: «Il crollo dell'economia è stato una catarsi per tutti»

Autonomia politica come perno dell'attività del movimento, commento ai risultati elettorali del triennio '93-'96, dimissioni del sindaco, rapporto tra sloveni e territorio di insediamento. Su questi quattro capisaldi è ruotata la relazione, intitolata «Una politica per gli sloveni nella transizione», che il segretario politico dell'Unione slovena, Peter Mocnik, ha illustrato al congresso provinciale svoltosi alla sala Oceania della Stazione marittima.

«Il crollo della cosiddetta economia comune della minoranza – ha esordito Mocnik – ha comportato alcune difficoltà di natura umana e sociale, ma ha pure dimostrato che le strutture culturali e i media, che sono stati sino ad ora in mano a gruppi della minoranza più o meno limitati, devono appartenere a tutta la comunità slovena. In questo senso – ha detto ancora il segretario – il crollo economico è stato motivo di catarsi per tutti».

Sul tema dell'economia politica della minoranza, Mocnik ha sostenuto che l'ostacolo maggiore consiste nella mancanza di una legge di tutela, «e ciò – ha aggiunto – nonostante l'appoggio dei partiti maggiori». Un vuoto ancor peggiore, se si considera che il rappresentante della minoranza italiana in Slovenia, garantito in Parlamento, è decisivo, secondo Mocnik, per la scelta del governo.

Riferendosi alle elezioni comunali del '93, l'Unione slovena guarda con favore all'operato di Illy che ha portato «una ventata di novità nella greve atmosfera del nazionalismo triestino». Tanto che le dimissioni del sindaco sono, sempre secondo il segretario dell'Unione slovena, frutto di una decisione affrettata: «Sarebbe più opportuno – ha commentato Mocnik – che il sindaco ci ripensasse».

«Meno brillante» è stato definito il risultato elettorale delle recenti elezioni provinciali, che hanno visto l'affermazione del Polo di centro-destra.

Sui problemi storici che ancora tengono vivo il dibattito locale, l'Unione slovena auspica poi la ricerca della verità e il raggiungimento di una giusta riconciliazione.

Sloveni e rapporto con il territorio d'insediamento. «Dopo i danni procurati da strade, oleodotti, metanodotti, Area di ricerca, Sincrotrone – ha ricordato Mocnik – oggi siamo preoccupati per il modo in cui le amministrazioni si rapportano con il territorio in cui vive la minoranza».

Per la progettazione del parco del Carso, poi, non sarebbe stato tenuto in alcun conto il parere degli abitanti; la Comunità montana del Carso, cui dovrebbe essere affidata l'amministrazione del parco, per avere la collaborazione dell'Unione slovena dovrà garantire il conseguimento di un vero sviluppo del territorio.

g.l.

Costituente: prosegue la raccolta di firme

Continua anche a Trieste la raccolta di firme per l'assemblea costituente. «Le numerose raccolte di firme - scrive in una nota Renzo De Vidovich, responsabile provinciale del Cobac, Comitato di base per l'assemblea costituente - programmate a Trieste per affrontare in diverse sedi istituzionali alcuni problemi connessi all'autonomia triestina non interferiscono e non sono in contrasto con la raccolta di firme, in atto in tutta Italia da oltre un mese, sulla proposta di legge a iniziativa popolare per l'istituzione di un'assemblea costituente. Questa ha compiti ben più ampi e di portata nazionale rispetto alle proposte avanzate in sede locale, che anzi dimostrano quanto siano urgenti e sentiti i problemi della riforma delle leggi dello Stato».

Le firme si raccolgono alla stanza 214 del Comune di Trieste, in largo Granatieri, e nello studio del notaio Pallottino, in piazza Tommaseo 2.

L'INTERVENTO

Il «parco del Carso» deve essere gestito da un ente provinciale

In aggiunta al problema dell'autonomia che si sta scatenando ovunque, ecco ora che anche l'altro punto programmatico fondamentale della Lista per Trieste, «Il Carso», torna al centro dell'interesse generale su che tipo di Parco finalmente realizzare.

Occorre infatti ricordare che la Lista per Trieste, fin dalla sua prima legislatura regionale aveva presentato nel 1979 una proposta di legge nazionale, poi ripetuta in tutte le successive legislature, «per la conservazione, la tutela e lo sviluppo del parco naturale del Carso triestino e goriziano». Basata sulle aree di tutela individuate dalla legge Belci e rispetto a queste ancora più estesa, la proposta prevedeva e prevede la creazione di un apposito ente che dia tutte le garanzie per un'oculata gestione del parco. La medesima legge è stata ripresentata anche in questa legislatura l'11 luglio 1994, questa volta a firma dei consiglieri Gambassini, Antonione, Tanfani, Polidori, Dressi e Calandruccio.

Ora la L.R. n. 42 del 30 settembre u.s. – Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali – ha demandato con l'art. 55 la realizzazione del Parco del Carso ad un apposito accordo di programma tra le Province di Trieste e di Gorizia, la Comunità montana del Carso e i Comuni interessati. La Regione, che inizialmente aveva individuato e proposto la semplice costituzione di cinque riserve naturali carsiche di estensione molto limitata, di fronte alle pressioni politiche nel dibattito che ha avuto luogo in Consiglio alla fine di luglio, ha finito per lavarsene le mani e per rimettere ai diretti interessati quell'accordo che gli stessi non erano mai riusciti a raggiungere in tutto il passato.

Su «Il Piccolo» di domenica scorsa il Partito popolare di Trieste è intervenuto con un documento, primo firmatario l'on. Sergio Coloni, per formulare una propria proposta come contributo in occasione della Conferenza dei servizi, organizzata dall'assessore regionale ai Parchi Mattassi, che ha preso avvio a Udine (ma perché a Udine?) lunedì 10 febbraio, nel più grande silenzio e in mancanza di qualsiasi adeguata pubblicità. Naturalmente ci auguriamo che ad essa faccia doverosamente seguito il più ampio e corale dibattito di tutte le componenti interessate e che sul problema della composizione e della gestione del Parco del Carso sia consultata anche tutta la popolazione triestina e goriziana, alla quale dovrà esser dato modo di esprimere il proprio parere su una decisione così importante.

Sugli aspetti tecnici delle proposte del Ppi potranno essere fatti gli approfondimenti necessari nelle sedi opportune. Desideriamo invece esprimere subito la nostra assoluta contrarietà alla volontà espressa dal Ppi di riconoscere la competenza primaria della Comunità montana e della istituzione degli Usi civici ad avere affidata la gestione del Parco.

È questo il nodo politico sul quale si sono infranti da decenni tutti i tentativi di accordo e i motivi sono chiari. La Comunità montana del Carso è dominata dai rappresentanti eletti delle sinistre e dell'etnia slovena. L'istituzione degli Usi civici, dal canto suo, sta già attualmente monopolizzando la concreta gestione territoriale del Carso. Affidare la gestione del Parco a questi organismi significherebbe per la popolazione triestina, pur così largamente maggioritaria, nonché per il Comune e per la Provincia di Trieste, perdere definitivamente qualsiasi possibilità di controllo e d'influenza sull'altopiano carsico: in sostanza, l'altopiano carsico sarebbe perduto per Trieste.

Inoltre ciò significherebbe affidare il controllo ai controllati che diverrebbero controllori di se stessi, secondo un criterio chiaramente improponibile. I Comuni minori dell'altopiano hanno infatti dimostrato in questi decenni di essere in buona parte responsabili del degrado del territorio per le troppe e troppo facili licenze edilizie concesse e per gli abusivismi tollerati. Non si tratta dunque in nessun modo di una pregiudiziale etnica, ma di un fondamentale principio amministrativo.

Dobbiamo perciò insistere sulla proposta alternativa che consiste nell'affidare la gestione e il controllo del Parco a un organismo di livello superiore e al di sopra delle parti, in grado quindi di fornire le massime garanzie sia da un punto di vista scientifico che di equità amministrativa: cioè un ente di cui facciano parte le Province di Trieste e Gorizia, ma anche l'Università degli studi e l'Area di ricerca. Questa è la soluzione senz'altro auspicabile, tanto più che la stessa L.R. n. 2 all'art. 19 prevede espressamente l'affidamento dei parchi a un «ente gestore», al quale sono stati appunto affidati il Parco delle Prealpi Giulie e delle Dolomiti friulane già costituiti e che nel nostro caso dovrebbe essere semplicemente integrato come sopra proposto.

Non si capisce dunque perché la Regione e l'assessore Mattassi (Pds) vorrebbero affidare alla Comunità montana proprio il Parco del Carso, fingendo d'ignorare i delicatissimi problemi di carattere politico e amministravo che un simile orientamento solleverebbe. Senza contare che la Regione stessa sta già da tempo riflettendo sulla necessità, unanimemente condivisa anche a livello nazionale, di riformare profondamente o addirittura di abolire le Comunità montane.

Invitiamo quindi anche il Ppi di Trieste e l'on. Coloni a valutare attentamente le gravissime reponsabilità che si assumerebbero tutti coloro che dovessero insistere su questa strada inaccettabile. È chiaro infatti che la Provincia di Trieste, alla quale competono ovviamente le decisioni finali urbanistiche e pianificatorie su un Parco che finirà per coprire il 60-70% del ristrettissimo territorio provinciale e ciò anche in base al principio della sussidiarietà mai tanto evidente ed attuale come in questo caso, non potrà accettare di essere esautorata e scavalcata nelle sue prerogative da un organismo finora esistente solo sulla carta come la Comunità montana del Carso.

L'invito che va ribadito a tutte le parti in causa e prima di tutto alla Regione, è di riflettere bene prima di sponsorizzare soluzioni che provocherebbero una nuova ed inevitabile conflagrazione politica dalle conseguenze imprevedibili.

Gianfranco Gambassini

CONCLUSA LA FASE DI ANALISI, PROTRATTASI PER SEI MESI SULL'INTERO TERRITORIO COMUNALE

Traffico, l'invasione mattutina

Ora i dati saranno tradotti in una bozza del piano da discutere con categorie economiche, circoscrizioni ed enti

E' l'equivalente del piano regolatore, tanto è vero che sarà attuato attraverso piani particolareggiati. La differenza sta nel fatto che, al posto di terreni, edifici e nuove opere, pianificherà la circolazione e la sosta nella rete stradale dell'intero comune di Trieste.

Si chiama infatti Piano generale del traffico urbano. Devono dotarsene, in base al nuovo Codice della strada, tutti i comuni con oltre 30 mila abitanti. E' per questo che nella primavera '96 l'amministrazione comunale ha affidato un incarico in questo senso all'ingegner Fiorella Honsell.

La fase di analisi, appena conclusasi, ha richiesto sei mesi di lavoro. In questo periodo sono state raccolte le esigenze di categorie e associazioni (commercianti, artigiani, industriali) nonchè quelle delle circoscrizioni e dalle associazioni ambientaliste.

Contemporaneamente è stata effettuata una lunga serie di indagini dirette - attraverso interviste e rilevazioni «sul campo» - che ha permesso di ottenere un quadro dettagliato della mobilità nell'intero territorio comunale.

Ora la giunta indicherà i problemi da risolvere e gli obiettivi da inserire nel piano, che assieme all'enorme mole di dati, saranno tradotti in una serie di mappe. Questa prima bozza (sarà pronta fra circa tre mesi), verrà consegnata alle stesse associazioni e categorie, nonchè alle circoscrizioni, già sentite nella fase iniziale. Effettuate tutte le necessarie correzioni e le modifiche, la bozza definitiva - in cui sarà inclusa la «distribuzione» dei parcheggi, sia sotterranei che di superficie - dovrebbe essere pronta prima dell'estate (situazione politica permettendo).

Ma vediamo alcuni dati emersi dalla fase di raccolta, condotta fra il giugno '96 e lo scorso gennaio. Indagini che hanno riguardato principalmente: i movimenti di interscambio fra l'area urbana centrale e il territorio circostante; il

Fra le 7.30

e le 8.30

entrano in città

5 mila auto

traffico nei nodi principali della rete viaria (area centrale, direttrici periferiche e tangenziali, e borghi carsici); l'utilizzo di importanti assi urbani; l'analisi della sosta e degli incidenti.

Per monitorare l'interscambio centro-territorio sono state effettuate 5 mila interviste (in giornate feriali-tipo e al sabato) in corrispondenza di sette «porte» sulle principali direttrici di accesso alla città: Strada del Friuli, Miramare, Basovizza, Opicina, Monte Spaccato, via Flavia e Strada della Rosandra.

E' emerso così, ad esempio, che fra le 7.30 e le 8.30 di un giorno feriale entrano, attraverso le «porte» citate, quasi 5 mila auto e contemporaneamente ne escono 4 mila. Atro dato significativo: i movimenti di interscambio che possono essere ascritti al pendolarismo superano di poco il 60 per cento, per cui il restante 40 per cento è di tipo casuale.

Quanto al rilevamento del traffico nei principali nodi della rete viaria, sono stati monitorati circa 80 tra incroci e tratti di strade, ottenendo così dati su più di 300 «rami» della rete, relativi alle ore di punta del mattino e del pomeriggio.

Analizzando i singoli nodi, si è inoltre distinto fra le diverse categorie di veicoli e per ogni incrocio sono state registrate le singole manovre. Rilevazioni particolari hanno riguardato poi gli itinerari Roianoi-Campo Marzio, San Giovanni-Via Carducci e Piazza Foraggi-Largo Barriera.

Indagini a tappeto sono state condotte anche sul fronte della sosta, in particolare nel centro abitato, per determinarne la capacità di assorbire veicoli fermi. I dati della domanda di sosta sono stati quindi affiancati, zona per zona, alla domanda residenziale e alla consitenza delle attività economiche. Una domanda di parcheggio che al mattino è stata quantificata in 54.400 veicoli (di cui oltre 42 mila nella zona centrale), che scendono a 50.650 nel pomeriggio.

Un lavoro specifico ha riguardato infine i dati sugli incidenti rilevati dalla polizia municipale: oltre 20 mila nel periodo 1990-96. Da questi è stata ricavata una mappa dei «punti neri» e di «direttrici nere».

La più pericolosa è risultata Viale Miramare, con 941 incidenti e alcune centinaia di feriti. Il punto nero più significativo non è molto lontano: piazza Libertà, dove nell'ora di punta transitano 4280 auto, 790 moto, 300 mezzi commerciali e 120 tra bus e pullman.

Giuseppe Palladini

DOPO LA QUASI-ROTTURA TRA SINDACATI E AZIENDA NELL'ULTIMO INCONTRO ALL'ASSINDUSTRIA

Crisi alla Stock, settimana infuocata

Domani alle 9 assemblea generale a Roiano e mercoledì convocazione all'assessorato regionale all'industria

Sarà una settimana decisiva quella che si apre per la Stock. Dopo l'annuncio dei 111 licenziamenti chiesti dall'azienda su 270 dipendenti, e dopo i primi incontri con i sindacati per presentare il piano di ristrutturazione e rilancio industriale che hanno rischiato di portare alla rottura delle relazioni, ecco che i nodi giungono al pettine. La tensione tra i lavoratori è già molto alta, si guarda con molti dubbi e grandi preoccupazione all'ennesimo taglio, mai stato così ponderoso, e l'assemblea convocata da Cgil, Cisl e Uil per domani mattina alle 9 si preannuncia infuocata.

L'appuntamento per questa adunata generale dei lavoratori è nella vecchia sede di Roiano. E i sindacati spiegheranno per filo e per segno i risultati degli incontri avuti con la dirigenza e la strategia che bisogneràò mettere in piedi con il mandato dei lavoratori. Soprattutto per preparare l'altro appuntamento di rilievo di questa settimana. I sindacati, all'ultimo vertice con la Stock, avevano chiesto di spostare il tavolo di discussione all'assessorato regionale. Ma per chiedere direttamente all'azionista di riferimento della Stock, la Eckes, quali sono le reali intenzioni della proprietà sulle antiche distillerie. L'appuntamento è stato fissato mercoledì alle 9.30 in assessorato all'industria. E anche questa seconda tappa della settimana si preannuncia infuocata.

«C'ERA UN VINCOLO COL COMUNE IN CASO DI VENDITA»

Case Lloyd, i punti del Sunia

«Quel problema va affrontato con molta delicatezza, senza inutili demagogie e strumentalizzazioni»: sulla vicenda della vendita degli alloggi di edilizia convenzionata del Lloyd Adriatico di Piani e Poggi Sant'Anna interviene il Sunia, Sindacato unitario nazionale inquilini assegnatari.

«Alla base di ogni ragionamento e di possibili soluzioni - dice il segretario Giuliano Mauri - c'è una convenzione sottoscritta dal Comune di Trieste e la Società Edile Adriatica che fissava a suo tempo norme e regole per la concessione edilizia e la realizzazione del complesso». Uno dei termini, aggiunge, prevedeva appunto, in caso di vendita degli alloggi, il vincolo della trasmissione al Comune dei prezzi medi di vendita. «Non mi risulta che tale atto pregiudiziale sia stato compiuto - spiega Mauri - se questo dovesse essere vero mi pare ovvio che i termini fissati per l'accelerazione debbano slittate almeno di un mese. E cioè al 30 marzo». Questa è la prima richiesta che unitariamente Sunia, Sicet e Uniat formulano.

Seconda questione. «Esistono situazioni diverse tra chi ha rinnovato il contratto di locazione con i patti in deroga e si trova a poter gestire il problema fino al '98-'99 - rileva il segretario - e chi invece, nel '92, seguendo indicazioni di altre organizzazioni sindacali non ha rinnovato i contratti e oggi si ritrova con la disdetta».

Su questo, unitariamente, i sindacati chiederanno precise garanzie e una gestione concordata con una società immobiliare. «La terza questione - conclude Mauri - riguarda le famiglie che non sono in grado di acquistare. La soluzione non può che essere quella dei cambi, non solo nell'ambito del Lloyd ma anche con soluzioni del Comune e dello stesso Iacp». Nei prossimi giorni Sunia, Sicet e Uniat organizzeranno un'assemblea di tutti gli inquilini.

BREVI DI NERA

Raffica di arresti per vecchi «debiti» con la giustizia

Raffica di arresti messi a segno tra ieri e venerdì dalla polizia. Sono tornati in carcere colpiti da un provvedimento di ripristino della misura cautelare tre vecchie conoscenze delle forze dell'ordine. Si tratta di Ciro Boccia, 37 anni, strada vecchia dell'Istria 17, Manuelina Esposito, 32 anni, via Tor Cucherna 14 e Dario Viskovich, 33 anni, via Di Peco 13/4. La Esposito e Viskovich che si trovavano agli arresti domiciliari erano stati sorpresi nei giorni scorsi rispettivamente da una pattuglia della polizia e dei carabinieri mentre si trovavano fuori casa senza l'autorizzazione dell'autorità giudiziaria.

Per vecchi debiti con la giustizia sono stati arrestati e accompagnati in carcere Angelo Flora, 37 anni, Strada Vecchia dell'Istria 29, Fabio Candusio, 42 anni, via Gambini 31, Paolo Hotes, 32 anni, via Valerio 51 e Luca Veliscek, 33 anni, via Picciola 4. Il primo è stato raggiunto da un ordine di carcerazione per il quale deve scontare quattro mesi di reclusione per i reati di oltraggio e ubriachezza; Candusio dovrà rimanere sei mesi in prigione per essere stato condannato per il reati di falsità ideologica, Hotes invece subirà una condanna a due anni e 4 mesi per omicidio colposo e guida in stato di ebbrezza e infine Veliscek sconterà un mese per furto.

La polizia ha anche denunciato Manela Pelosi, 32 anni, via Tartini 12 e Annamaria Capriati, 31 anni, via Timignano 1. La prima è stata trovata in possesso di un timbro in plastica dell'Azienda per i servizi sanitari, la seconda è stata sorpresa all'interno del centro commerciale di via Giulia mentre tentava di appropriarsi del portafoglio di una cliente.

Contrabbando ai valichi, sequestri della Finanza

Vari sequestri di merce di contrabbando sono stati compiuti negli ultimi giorni dai militari della Guardia di Finanza in servizio ai valichi confinari italo-sloveni della provincia di Trieste. Al valico di Fernetti sono stati sequestrati circa 300 litri di gasolio ad un camionista turco, che teneva il carburante in un serbatoio supplementare per evitare di fare rifornimento in Italia.

Sempre a Fernetti, ad un cacciatore di Padova sono stati sequestrati 57 chilogrammi di selvaggina, nascosti nel doppiofondo ricavato in un carrello adibito al trasporto dei cani. Altri 16 chilogrammi di selvaggina, nascosti nel vano portaruota dell' automobile di un uomo di Ravenna, sono stati scoperti dai militari del nucleo mobile di Opicina.

Infine, al valico di Rabuiese, sono stati sequestrati quasi 8.500 oggetti in terracotta, per un valore di poco meno di 3 milioni e mezzo di lire trasportati da un cittadino croato e destinati a una ditta di Vicenza, recanti, in violazione dell' accordo di Madrid, il marchio «Made in Italy».

Getta la marijuana dalla nave, arrestato assieme al complice

Movimentato arresto l'altro pomeriggio in porto all'arrivo della motonave Sansovino. Un albanese ha gettato giù dal ponte al momento dell'attracco della nave un pacchetto contenente un chilo di marjiuana tentando di farlo prendere da un proprio complice che lo stava aspettando. Ma alla scena hanno assistito gli agenti della Polmare che dopo pochi minuti hanno stretto le manette ai polsi dei due. Gli arrestati dei quali non sono state rese note le generalità saranno sentiti dal sostituto Federico Frezza in uno dei prossimi giorni.

VIAGGIO NELL'UNIVERSITA' / PARLA IL PRESIDE LIVIO COSSAR

Economia? «Il top della laurea»

«Questa è una facoltà rigorosa che bisogna frequentare a tempo pieno ma le prospettive di lavoro sono positive»

ECONOMIA / GLI STUDENTI

«Ci vorrebbero gli appelli mensili per sfoltire il sovraffollamento»

«Nell'insieme Economia non va male... È vero che i corsi si stanno evolvendo e sono più difficili. Rispetto a qualche anno fa si trovano più difficoltà subito, durante i primi anni. C'è un salto enorme rispetto alla scuola superiore. Quanto al cambio di ordinamento non è stata una cattiva idea, ma sono saltati fuori dei problemi che, si spera verranno corretti...».

Axel Boucher e Roberto Kovacich, rappresentanti degli studenti in consiglio di Facoltà, il primo, e nei consigli dei corsi di laurea di Economia e commercio e di Commercio Internazionale e Mercati Valutari, il secondo, sono fondamentalmente concordi. Il primo e più grave dei problemi della Facoltà di Economia è quello che affligge tutto l'ateneo triestino: lo spazio che non c'è. Per il resto è una Facoltà attiva, con un preside attivo che dà udienza agli studenti, anche se non tutti i problemi sono risolti.

«Permettere di fare anche degli appelli d'esame mensili potrebbe essere una soluzione al sovraffollamento degli appelli canonici», ipotizza Roberto. E Axel: «Certe volte gli studenti possono anche avere dei problemi: più flessibilità riguardo le date degli appelli sarebbe utile. Gli studenti che vengono da fuori Trieste, in particolare, sono penalizzati da certe rigidità». C'è poi la prova di idoneità di lingua «che è come un esame» ma non risulta dal libretto. «Sarebbe meglio – dicono gli studenti – se fosse un. esame». Nel corso laurea in Commercio Internazionale e Mercati Valutari, inoltre, non c'è modo di inserire nel piano di studi una seconda lingua: «Questa – continuano gli studenti – è un'assurdità in un corso di laurea che ha una forte connotazione internazionale». Inutile dire che sono giudicate positivamente iniziative come gli stage e i contatti con le imprese.

«Quella di Economia, a Trieste, è una facoltà rigorosa». Ad affermarlo è il preside della facoltà stessa, Livio Cossar, ricordando che Economia e Commercio è stata il primo nucleo dell'università di Trieste. Oggi la facoltà propone quattro corsi di laurea e quattro corsi di diploma, di cui tre, Economia e amministrazione delle imprese, Economia e gestione dei servizi turistici e Gestione delle imprese alimentari, alla sede distaccata di Gorizia. Il diploma in Statistica ha sede a Trieste così come i corsi di laurea: Economia e commercio, Scienze statistiche ed attuariali, Statistica e informatica per l'azienda, e l'ultimo nato, Economia del commercio internazionale e dei mercati valutari che dovrebbe quest'anno cominciare a produrre i primi laureati.

La facoltà è stata ristrutturata in base ad un decreto di quattro anni fa: «Sono stati sfoltiti molti insegnamenti ed è stato modificato il numero delle annualità, che oggi sono 24. Qualche esame è semestrale – racconta il preside –. È previsto anche un esame di idoneità riguardante le conoscenze informatiche di base e c'è attenzione per le lingue straniere». Se non fa un'esame di lingua, lo studente di economia deve superare almeno una prova di idoneità di livello abbastanza alto, che attesti la conoscenza di un'altra lingua. Economia dei mercati valutari prevede anche due esami di inglese.

Nel 97/98 partirà anche un corso di diploma in Economia e amministrazione delle imprese teledidattico, che sarà diffuso sui canali nazionali a cura del consorzio Nettuno. Gli iscritti potranno fare esercitazioni ed esami a Trieste.

Cossar ritiene che questo diploma possa venire incontro anche alle esigenze degli studenti lavoratori: «Un tempo, a Economia, gli studenti lavoratori non erano cosa rara. C'erano anche persone in età più matura che studiavano. Oggi sono sempre più rari, anche perché gli insegnamenti sono sempre più complessi e il volume di studio è gravoso». Bisogna essere studenti a tempo pieno, insomma, e forse anche per questo anche a Economia è in diminuzione il numero degli iscritti. Anche Economia vive il problema degli abbandoni e dell'allungamento dei tempi di studio (la media finisce in sette anni).

«Spesso i ragazzi scelgono senza cognizione – spiega Cossar – ma è anche vero che l'università non può esimersi dall'affrontare seriamente il problema dell'orientamento. Per questo ritengo importanti iniziative come la recente convenzione con il Provveditorato».

Economia, comunque, sembra reggere abbastanza bene il confronto con la crisi occupazionale: «Abbiamo attivato la possibilità di svolgere degli stage per i corsi di diploma e stiamo facendo lo stesso sempre più anche per i corsi di laurea. Molti ragazzi sono entrati così nelle aziende e si sono poi inseriti stabilmente. Certo è che bisogna abbandonare l'idea di poter trovare lavoro sotto casa». Dopo la laurea esistono anche possibilità di specializzarsi (per esempio Master International Business o Logistica e trasporti), mentre la libera professione, che richiede ormai un tirocinio triennale, si è trasformata in un'autentica «scelta di vita».

La facoltà triestina vive da vicino la concorrenza con Udine, che proponeva un tempo solo un corso in Scienze bancarie e che si è «estesa» poi a Economia e commercio: «In un territorio piccolo come quello del Friuli-Venezia Giulia bisognerebbe cercare di realizzare proposte complementari – afferma Cossar –. Fare le cose uguali significa disperdere finanziamenti e risorse. Il risultato odierno è una situazione non razionale».

PERICOLO

L'Inps avvisa: «Attenti alle truffe»

L'Inps avvisa: attenti alle truffe. In una nota l'istituto di previdenza segnala che in diversi casi hanno telefonato in case private sedicenti dipendenti dell'Inps.

«Anche se a tali contatti non sono finora seguite richieste di denaro, è comunque da ritenersi che possano essere stati effettuati a fini illeciti», si legge nella segnalazione.

Dunque in caso di telefonate «sospette» è opportuno richiedere prima di fornire le risposte nome e numero dell'impiegato.

DOMANI

Sanità, senatori in visita all'ex Opp

Su proposta del senatore Fulvio Camerini, la commissione sanità del senato sarà domani a Trieste per una visita al dipartimento di salute mentale. La visita fa parte dell'indagine conoscitiva che la commissione ha avviato da qualche mese riguardo la soppressione delle strutture manicomiali residue. Tale indagine è particolarmente rilevante tenuto conto che la legge finanziaria aveva stabilito la chiusura dei manicomi entro lo scorso 31 dicembre. La visita della commissione a Trieste fa seguito a quelle effettuate nei giorni scorsi in Puglia, Sardegna e Lombardia. E' noto che le strutture triestine sono all'avanguardia rispetto alle altre del Paese. La nostra città ha infatti già avviato da tempo il processo di smantellamento del manicomio avviando parallelamente un processo sostitutivo con altrettante strutture di attività alternativa. La commissione arriverà verso le 11 a San Giovanni.

IN POCHE RIGHE

Il futuro della ricerca Una conferenza del professor Fasella

Il prof. Paolo Fasella, già direttore generale della Direzione XII della Commissione delle Comunità europee e neoeletto presidente della Società Sincrotrone Trieste, terrà una conferenza-dibattito su «Lo sviluppo della ricerca e della scienza nell'Europa comunitaria», promossa dall'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo per esaminare concretamente le possibilità di ottenere finanziamenti comunitari per attività scientifiche e di ricerca. All'importante appuntamento parteciperanno i massimi responsabili delle istituzioni scientifiche locali, invitati dal presidente dell'istituto, prof. Guido Gerin, a presentare i filoni di ricerca che potrebbero essere finanziati dalla commissione. L'incontro sarà inoltre l'occasione per presentare ufficialmente il prof. Paolo Fasella (il quale è anche membro del Comitato scientifico dell'Istituto dei diritti dell'uomo) alla comunità scientifica di Trieste.

La conferenza-dibattito avrà luogo domani, alle 16.45, nella sede dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo in via Cantù 10.

Scuole materne: ancora disagi

Il settore Attività Educative del Comune informa che, a seguito di un'agitazione sindacale, domani nelle scuole materne comunali saranno possibili astensioni dal lavoro degli insegnanti dalle 8 alle 10. Il Comune, scusandosi con le famiglie per gli inconvenienti che potranno verificarsi nell'erogazione del servizio, ribadisce il suo impegno per la risoluzione della vertenza.

Acega: domani assemblee sindacali

Si informa l'utenza che per domani sono state indette dalla Flerica-Cisl e dalla Flaei-Cisl due assemblee concomitanti aperte ai lavoratori dell'Acega. Si avverte, pertanto, che potrebbero verificarsi dei rallentamenti o interruzioni di servizi.

Vie e piazze chiuse per il mercatino

Oggi avrà luogo, nelle vie del centro storico, il Mercatino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca con orario 8-20. In questa occasione sussiste il divieto di transito, sosta e fermata per tutti i veicoli fino a mezzanotte lungo via Malcanton, largo Granatieri, piazza Piccola, via delle Beccherie, via e androna del Pane, via delle Ombrelle, via del Ponte, piazza Vecchia, via dei Rettori, androna della Torre e via del Rosario.

Diciotto posti per ausiliari sociosanitari

Il direttore dell'Uplmo comunica che domani e martedì nella sezione circoscrizionale per l'impiego di Trieste, di via F. Severo 46, dalle 8.30 alle 12, saranno raccolte le adesioni per l'avviamento a selezione presso il Servizio Sanitario regionale azienda ospedaliera-Ospedali riuniti di Trieste di 18 ausiliari sociosanitari. I requisiti richiesti, oltre al possesso del diploma di licenza media inferiore, sono quelli previsti per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. L'età non deve essere inferiore agli anni 18 e (a decorrere dall'1.1.1996) non superiore agli anni 41, fatte salve le elevazioni di legge. È richiesta inoltre la documentazione relativa al reddito individuale percepito nell'anno 1995 e ad eventuali carichi familiari (stato di famiglia). La graduatoria verrà esposta nella giornata di venerdì 21, dalle 10.30 alle 11.30 all'albo di sezione. Ai lavoratori aventi diritto (i primi in graduatoria) verrà consegnata la comunicazione di avviamento a selezione.

LOCALI E DOTAZIONI SONO DONO DELL'INDUSTRIALE MATE VEKIC

Una sede per la cultura croata

E' situata in piazza San Giovanni ed è già frequentata da studenti della vicina Repubblica

La «Matrix Croatica» si considera l'erede storica della «Matrix Illirica» e ha oltre 120 recapiti in tutto il mondo - L'obiettivo è quello di favorire reciproche conoscenze e comprensione fra le genti

Servizio di **Pierluigi Sabatti**

Non è stata inaugurata, ma è già frequentata: parliamo della sede triestina della «Matrix Croatica», l'ente che ha lo scopo di studiare, difendere e diffondere la lingua e la cultura croata. «Matica Hrvatska», ovvero «Matrix Croatica», è la più importante e la più antica istituzione letterario-scientifica in Croazia, fondata già nel lontano 1842 – inizialmente con il nome Matrix Illirica – facente parte della rinascita culturale croata, con lo scopo di «pubblicare gli autori classici illirici, in particolar modo quelli di Dubrovnik», e, quindi, di promuovere e diffondere l'attività scientifica e letteraria.

Dal 1874 la Matrix Illirica prende il nome di Matica Hrvatska, mantenendo sempre viva la sua presenza sulla scena culturale croata. Nel suo ampio statuto la Matrix Croatia prevede, inoltre, l'aiuto agli studenti nelle loro attività di apprendimento. Ed è appunto ciò che sta succedendo nella sede triestina, dove già si riuniscono i giovani croati che frequentano la nostra università.

La sede del sodalizio culturale croato è in piazza San Giovanni 6, in uno spazioso appartamento di oltre duecentotrenta metri quadrati, dotato di tre sale di lettura, uffici e servizi. Locali e dotazioni sono stati donati da Mate Vekic, industriale originario di Makarska, che vive da molti anni a Trieste. «È stato istintivo farlo – afferma – perché i croati hanno profonde radici in questa città, di cui parte della popolazione è di origine croata, ma che, purtroppo, sotto la pressione fascista è stata costretta a rinnegare la propria identità nazionale e culturale. In seguito, allontanatasi da queste sue origini, non ha potuto prendere coscienza del ruolo che la cultura croata svolge nell'ambito e alla pari di altre culture europee».

«Con questa iniziativa – aggiunge Mate Vekic – non si vuole contrapporre la cultura croata alle altre culture presenti sul territorio. Quella italiana, in primo luogo, alla quale i croati sono legati per i secolari rapporti che hanno contraddistinto le due sponde dell'Adriatico. E poi quella slovena. Basta ricordare che prima dell'epoca fascista croati e sloveni di questa città condividevano "Narodni dom", ovvero la "Casa di Cultura popolare". Vogliamo semplicemente proporre attività culturali croate a Trieste, pensando anche che, conoscendoci meglio, ci si può capire reciprocamente e quindi contribuire a migliorare i rapporti tra i nostri due popoli. Anche per questo motivo auspichiamo che l'attività di Matrix Croatica non venga limitata alla sola città di Trieste ma riesca a proporsi su tutto il territorio nazionale. Inoltre, bisogna tenere presente che i croati vivono anche altrove in Italia, in primo luogo nella regione del Molise, dove nei tre Comuni rappresentano la maggioranza assoluta della popolazione. Vorrei sottolineare il recente accordo italo-croato nel quale il governo italiano prende impegno di garantire alla minoranza croata un trattamento reciproco riservato dal governo croato alla minoranza italiana presente in Croazia».

Per rendere nuovamente visibile da noi la cultura della vicina Repubblica, la sede di Matrix Croatica ospiterà una biblioteca, alla quale gli interessati potranno accedere, con opere classiche e con quanto la pubblicistica croata verrà offrendo, e organizzerà varie manifestazioni: conferenze, incontri con gli autori, mostre di pittura e, ovviamente, corsi di lingua croata a vari livelli, dai principianti agli esperti. Un altro compito importante della sede di Trieste sarà anche l'attività editoriale. Tra l'altro, ha già al suo attivo la recente pubblicazione del libro del filosofo francese Alain Finkielkraut sulla guerra in Croazia e in Bosnia Erzegovina.

Soci promotori dell'iniziativa sono personaggi importanti della cultura, sia in Croazia, sia in Italia. A partire dal presidente della Matrix Croatica di Zagabria, Josip Bratulic, affiancato dal vicepresidente, il professor Stjepan Sucic, dal rettore dell'Università di Fiume (e presidente della Camera delle Regioni del Sabor) Katica Ivanisevic, dallo scrittore e accademico Nedjeljko Fabrio, dallo storico dell'arte e docente dell'Ateneo di Zagabria, Zvonko Makovic, e dal medico e scrittore Ivan Rendulic.

Per la parte «italiana» sono presenti Juan Octavio Prenz, poeta e scrittore croato-argentino, docente all'Università di Trieste, Mario Spadanuda, croato del Molise e funzionario del ministero della Difesa a Roma, Snjezana Hefti Susovic, titolare della casa editrice «Hefti» di Milano, Grytzko Mascioni, scrittore e già direttore dell'Istituto italiano di Cultura a Zagabria, e Nina Nadramija, traduttrice e docente di croato a Trieste.

L'attività ufficiale comincerà il mese prossimo, ma, come abbiamo accennato all'inizio, già adesso gli studenti croati nel nostro ateneo hanno cominciato a frequentarla. I ragazzi, circa 250, soprattutto istriani, avevano bisogno di una loro sede dove incontrarsi e svolgere le loro attività. Finora non erano riusciti ad averla. Ed ecco che si è presentata l'occasione della costituzione a Trieste della Matrix Croatica, che viene ad affiancarsi alle altre 120 sedi sorelle all'estero, dal resto d'Europa all'Australia.

I ragazzi croati – spiega Vanja Markovic di Pisino, studente di legge – hanno anche istituito il loro Centro studentesco nel febbraio dello scorso anno. Centro del quale Vanja è presidente. E le sale di lettura, ancora vuote di libri (che stanno per arrivare da Zagabria) sono riempite dagli universitari alle prese con gli esami da preparare.

con **FIGURELLA**, hai la certezza del risultato, grazie alla formula **SODDISFATTI O RIMBORSATI**, per iscritto, nero su bianco.

GRATIS

3 TRATTAMENTI TERMICI DIMAGRANTI

VALIDO FINO AL 20/02/97 **Sul tuo programma ideale**

- Un nuovo metodo **scientificamente provato**, il **SISTEMA DI RIATTIVAZIONE ENZIMATICA** ti consentirà **di ridurre il grasso solo dove vuoi tu,** senza diete stressanti o esercizi faticosi.

- Finalmente **risultati eccezionali**, visibili subito su:

PANCIA

FIANCHI

GLUTEI

COSCE

INTERNO COSCE

con eliminazione radicale e congiunta di:
-GRASSO LOCALIZZATO
-CELLULITE
-TESSUTI FLACIDI
il tutto con una assistente personale che ti seguirà individualmente

- la serietà del METODO, che si avvale di una ANALISI COMPUTERIZZATA della tua linea sulla base della quale potrai **scegliere** quanti cm. perdere e in quale punto del tuo corpo

VIA BECCARIA 8 TRIESTE

Tel. 360930

SPECIALE VIAGGI — a cura della SPE

La Pasqua è «reggae»

Un tuffo nell'esotismo dalle spiagge della Giamaica alle Seychelles

A Cuba le spiagge sono bianche, il mare è azzurro cristallo e l'allegria è nell'aria. Alle Seychelles tra palme, acque trasparenti e cieli blu cobalto il clima è sempre da favola. Per chi non vuole spingersi tanto lontano bastano un paio d'ore di volo e da Monastir a Mahdia le coste della Tunisia offrono un mix ineguagliabile di natura e di antica cultura.

Sì, viaggiare... Il momento della prima vera vacanza datata '97 è ormai alle porte. Pasqua si avvicina a grandi passi. Mano dunque ai dépliant, alle riviste e alle suggestioni in vetrina nelle agenzie di viaggio. Il conto alla rovescia è iniziato: manca poco più di un mese alla partenza, non c'è tempo da perdere. È ora di rimboccarsi le maniche e di mettere mano alle prenotazioni di aerei, treni, alberghi. È il momento di chiarirsi le idee: di perfezionare gli itinerari e di capire qual è il genere di vacanza in cima ai nostri sogni.

Per chi è alla ricerca di una full immersion nella natura del genere sole e mare, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Il luogo giusto per la prima tintarella dell'anno può essere sulle coste del Mediterraneo: dalla Tunisia, al Marocco, dalle Canarie al mar Rosso, dalla Grecia alla Turchia.

Nelle mille località che si affacciano sul «Mare Nostrum» le attrezzature turistiche sono generalmente di livello elevato e propongono soluzioni diversificate a seconda delle inclinazioni personali e delle disponibilità. Dall'albergo di super lusso al villaggio turistico, alle pensioncine caratteristiche.

Se però vi sfizia l'idea di una Pasqua più esotica potreste spingervi fino a Santo Domingo dove il mare è cristallino e il verde è ipnotico o sulle spiagge incontaminate della mitica Giamaica, patria del «reggae». In alternativa c'è Cuba, una delle mete più alla moda quest'anno, l'isola incantata in cui l'esotismo non ha costi proibitivi, l'ospitalità è proverbiale e la natura è bellissima. Se però l'ipotesi di una vacanza tutta sole, mare e palmizi non v'incanta affatto (o se il tempo a vostra disposizione è limitato) non è affatto il caso di disperare. Potete regalarvi una Pasqua indimenticabile anche a pochissime ore d'aereo da casa, nelle grandi capitali d'Europa: a Praga o ad Amsterdam, a Parigi.

SPECIALE VIAGGI

Un delfino nel parco

Apre a Gardaland un Delfinario nuovo di zecca

Giochi, avventure e tanto, tanto divertimento. Se siete alla ricerca di una vacanza su misura dei piccini di casa o se avete ancora addosso una gran voglia di tuffarvi nel magico mondo della fantasia la risposta a tutti i vostri desideri è Gardaland.

Dal 22 marzo nel grande parco di Gardaland adulti e bambini potranno cimentarsi in una vera e propria full immersion nel pianeta del gioco e del divertimento.

Gardaland, uno dei più grandi parchi a tema italiani, riapre infatti i battenti all'arrivo della primavera con una raffica di novità.

La «chicca» del '97 è un Delfinario nuovo di zecca. Il complesso, che è uno dei più grandi del nostro Paese, accoglie tre simpatici delfini. Ogni giorno i visitatori di Gardaland potranno dunque ammirare questi intelligenti cetacei nei loro giochi, nei loro tuffi e nelle loro evoluzioni nel corso delle esibizioni didattico-spettacolari.

E dopo lo spettacolo dei delfini ammaestrati, ecco i mille colori sfavillanti dei pesci tropicali. Un percorso sotterraneo di grande suggestione vi guiderà tra le colonne d'acqua alla scoperta delle più belle specie.

Terminato il viaggio tra le meraviglie dei mari vi attendono gli ormai tradizionali divertimenti di Gardaland. Se vi sentite in vena di avventure potrete emulare le prodezze di Indiana Jones e spingervi alla ricerca dell'arca perduta. Se amate Star Trek o Guerre stellari potrete prendere il volo verso altri pianeti a bordo di un'astronave attrezzata di tutto punto o divertirvi con gli ultimi ritrovati della realtà virtuale. Se vi piacciono le avventure ambientate nel passato potrete invece esplorare la misteriosa Valle dei re o soffermarvi sulla nave dei corsari. E per i più piccini Gardaland ha in serbo la consueta dose di magia e di fantasia: trenini, pupazzi coloratissimi e tanti giochi per toccare con mano il mondo delle favole e della fantasia.

VIAGGI

Obiettivo risparmio

Fly and drive? Pex, charter o tariffa «pubblicata»? Volo più hotel o solo volo? E per le escursioni sul posto, vi organizzate da soli? I «pacchetti» turistici (più o meno completi) ormai si sprecano, il balletto delle tariffe è indiavolato. A seconda delle stagioni, del clima del posto prescelto e del trend del momento il mercato dei viaggi si modifica e, con una flessibilità impensabile fino a dieci anni fa, propone nuove soluzioni e nuove idee per accontentare i viaggiatori.

Tra le proposte più interessanti formulate dalle agenzie di viaggio per venire incontro alle necessità dei clienti figurano certamente i «pacchetti» turistici, cioè delle combinazioni che includono in base alle esigenze dei singoli, l'aereo o il treno, l'ospitalità e le eventuali escursioni effettuate in loco. Grazie ai contatti con dei corrispondenti sul posto l'agenzia spunta tariffe senz'altro assai più favorevoli di quelle che si riuscirebbero a realizzare da soli, evitando le brutte sorprese ai clienti. Interessante – e nuovissima – anche l'opportunità di avvalersi, grazie alle speciali card disponibili nelle migliori agenzie di viaggi, di particolari condizioni per le proprie vacanze.

SPECIALE VIAGGI

La notte è piccola a Piccadilly Circus

La rive gauche, Montmartre, i grandi boulevard scintillanti di lusso e i bistrot d'irresistibile romanticismo. Parigi è una delle mete più classiche di primavera. Con l'arrivo della bella stagione la Ville Lumière ritrova tutto il suo splendore. Gli ippocastani in fiore lungo i grandi viali, i giardini del Luxembourg pieni di fiori, i lungosenna dorati di sole sono un'emozione da non perdere.

E mentre il clima più dolce invita alle passeggiate il fitto calendario di appuntamenti culturali, mostre, concerti e spettacoli, fa della tappa parigina un'esperienza da non perdere.

Ma la primavera è un richiamo irresistibile anche a Londra. Una domenica a Hyde Park, tra i bimbi che giocano sull'erba e le coppiette che si godono il primo sole sulle barche a remi lungo il Serpentine, è uno spettacolo unico. E a Londra è unica anche la notte. La capitale inglese attraversa da questo punto di vista un periodo di notevole effervescenza. Se è imperdibile una scorribanda notturna tra i pub più antichi della città, tra birre di gusto sopraffino e decorazioni talvolta stupefacenti, non sono certo da meno i ristoranti etnici. D'obbligo l'appuntamento con il musical mentre per i più giovani il must è decisamente la discoteca, o meglio una delle mille discoteche che rendono la notte londinese eccezionalmente frizzante.

MUGGIA / NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ici e tariffe invariati, per ora

Annunciati dalla giunta Dipiazza numerosi investimenti per parcheggi e altre opere pubbliche

Niente aumenti per scuole materne e asili nido, niente diminuzione dell'Ici, un probabile ritocco delle tariffe cimiteriali e molti investimenti per la manutenzione e per le opere pubbliche. Si potrebbe sintetizzare così il bilancio presentato l'altra sera dalla giunta del Polo alla guida del Comune di Muggia. In realtà il documento contabile, accompagnato dalla relazione previsionale programmatica per il prossimo triennio, propone altre voci interessanti e intendimenti innovativi. Vedremo nei prossimi giorni però come riuscirà a superare gli esami e le critiche delle opposizioni.

«O si confermava quanto preventivato dalla gestione commissariale o si stravolgevano gran parte delle voci per seguire la filosofia che ci ha contraddistinto in campagna elettorale. Visto il tempo a disposizione è stato scelto un compromesso». Così Ferdinando Parlato, assessore al bilancio, ha introdotto l'altra sera davanti al consiglio comunale di Muggia il documento che riunisce entrate e spese dell'ente per il 1997.

Non ci saranno dunque i paventati aumenti per le scuole materne e gli asili nido, anche se si stanno ancora valutando eventuali adeguamenti per le tariffe ormai ferme da tempo. L'Ici resterà invariata, non prevedendo dunque quella diminuzione auspicata da tanti residenti, mentre ad aumentare saranno le tariffe per i servizi cimiteriali con una valutazione che dovrà però passare attraverso una delibera di tutto il consiglio. Tra le spese, come già preannunciato dallo stesso sindaco Dipiazza, si è puntato in maniera decisa sulla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e di quanto rientra nella competenza del comune. Un impegno notevole verrà infine profuso per la realizzazione di opere pubbliche (molte delle quali già avviate), tese ad abbellire il territorio comunale o a ristrutturare quanto già esistente. In questa voce di spesa troviamo anche l'allestimento di nuovi parcheggi, gli interventi per il centro storico e per l'illuminazione pubblica. Nell'intenzione della nuova giunta anche quella di cercare sponsor per le manifestazione culturali, di combattere l'evasione fiscale e di cercare nuovi e più concreti contributi. Queste le proposte che andranno ora discusse dal consiglio comunale durante le due sedute che si terranno entro la fine del mese. Qualche spiegazione sulle scelte operate dall'amministrazione è già stata fornita durante la seduta dell'altra sera, ma come è ormai prassi consolidata non c'è stata alcuna replica da parte della minoranza. Entro le 12 del 20 febbraio potranno naturalmente essere presentati eventuali emendamenti con l'obbligo, ha precisato l'assessore, di pareggiare le voci di entrate e uscita. Fin qui la presentazione ufficiale. Toccherà ora all'opposizione far sentire le proprie critiche al documento e formulare eventuali proposte correttive, prima dell'approvazione finale.

Riccardo Coretti

MUGGIA / AL MERCATO DEL GIOVEDI'

E una bancarella costa 4 mila lire

Scoppia la polemica sulle tariffe degli ambulanti per il mercatino del giovedì a Muggia. Il sindaco Dipiazza, dopo un controllo eseguito nei giorni scorsi, ha definito scandalose le quattromila lire al giorno addebitate a ogni bancarella. Come promesso dunque il sindaco ha cominciato a mettere le mani sui principali buchi neri del Comune. Dopo il palazzetto di Aquilinia ora tocca al mercatino del giovedì.

«Quella che viene applicata è una tariffa assurda – dice Dipiazza – con l'introito che ha una bancarella in una giornata di lavoro, non è possibile pagare l'equivalente di due caffè. La giunta sta faticando da più di due mesi per mettere assieme il bilancio e poi si scoprono simili assurdità». Sempre secondo il sindaco gli incassi per i permessi rilasciati agli ambulanti per una giornata di lavoro, non basterebbero neppure a coprire il servizio di nettezza urbana e il controllo della polizia municipale messi a disposizione dall'ente, altro che vantaggi per la comunità. A chi giova dunque questo tipo di commercio, oltre agli ambulanti stessi? Perché i residenti dovrebbero sobbarcarsi tutti i disagi del traffico, della confusione e della mancanza di parcheggi, senza alcun riscontro? Il tutto mentre sembrano essere centinaia le richieste per ottenere un posto di ambulante al mercatino.

Inutile sottolineare il fatto che siano previsti aumenti sostanziosi, mentre le novità non si fermerebbero qui. Si ritorna infatti a parlare dell'area dell'ex cantiere Alto Adriatico, quale sede più appropriata per l'appuntamento. Una soluzione già adottata temporaneamente dalla giunta Milo e che, con alcuni correttivi, potrebbe portare a risultati più che soddisfacenti. Si tratterebbe infatti di conciliare le esigenze dei commercianti con posto fisso (che traggono beneficio dal richiamo che il mercatino esercita sugli acquirenti d'oltreconfine) con quelle dei residenti (che invece subiscono solo i disagi della situazione) e con quelle degli stessi ambulanti.

r.c.

RIONI

Domani riunioni alla sesta e alla settima

Due riunioni di consigli circoscrizionali sono previste per domani sera. Alle 20, nella sede di via Paisiello 5/4, è convocato il consiglio della settima circoscrizione (Servola, Chiarbola, Valmaura e Borgo San Sergio). Sempre alle 20, nella sede di via dei Mille 16, è convocato anche il consiglio della sesta circoscrizione (San Giovanni, Chiadino, Rozzol).

MUGGIA / MESSA CELEBRATA DAL VESCOVO

Un ricordo del violinista Marchio

Questa mattina con inizio alle 11, nel santuario di Muggia vecchia, il vescovo Ravignani celebrerà una messa in suffragio del violinista muggesano Roberto Marchio, prematuramente scomparso un anno fa, a soli quarantotto anni, dopo una brillante carriera in Italia e all'estero.

Verrà inoltre benedetto il nuovo organo donato in memoria del musicista.

Diplomatosi al conservatorio Tartini, Marchio è stato «violino di concertino» al Teatro Verdi, prima di trasferirsi a Milano nell'orchestra della Rai, per diventare successivamente titolare di cattedra al conservatorio Verdi di quella città.

Contemporaneamente ha partecipato a molte trasmissioni televisive come violino solista, sia in Italia (primo violino in diverse edizioni del Festival di Sanremo, vari programmi su reti Rai e Fininvest) che all'estero.

Ultimamente Marchio aveva cominciato una serie di concerti nei quali, utilizzando il violino amplificato con basi orchestrali, presentava il miglior repertorio musicale europeo e americano dal Settecento al Novecento, passando da Paganini a Gershwin, da Beethoven alla musica country e tzigana.

L'ultimo periodo lo ha visto protagonista assieme alla moglie, la pittrice Daniela Fraussin, in una performance nella quale alle esecuzioni musicali veniva accoppiata una proiezione su grande schermo delle opere pittoriche, in una sintesi artistica e interpretativa estremamente originale.

TRIBUNA APERTA

«La scuola triestina ha perso tanto con Gianni Lucio»

Riceviamo e pubblichiamo.

Il ricordo di Gianni Lucio, scomparso il mese scorso, richiama alla mia memoria oltre un decennio di impegno comune, di adesione entusiastica a un progetto-scuola realizzato a partire dagli anni '70 in un quartiere periferico della città, Borgo San Sergio, sotto la guida di un preside straordinario, Giancarlo Roli. Un'indimenticabile stagione della nostra vita prima ancora che del nostro lavoro. La condizione di emarginazione sociale del Borgo e la ricca personalità di Roli spronavano la nostra speranza di giovani insegnanti, guidavano la nostra intelligenza, alimentavano la nostra passione civile. Sebbene allora non disponesse di un proprio edificio, la scuola poggiava su due solidi pilastri ideali. Posso così riassumerli: la scuola ha il compito di aiutare ciascun giovane a costruirsi come cittadino consapevole dei propri diritti-doveri; ogni comportamento individuale ha una forte valenza sociale.

Il primo assunto, ponendo la questione della dimensione individuale della formazione, stava a significare che avremmo dovuto confrontarci con i molteplici aspetti della personalità di ciascun preadolescente. Non soltanto con quello intellettuale. Era necessario fare lo sforzo di calarsi con grande cautela, ma con altrettanto coraggio, nella sfera affettiva di ogni preadolescente. Accogliendo il messaggio del preside secondo il quale il maggior fattore di rischio per i giovani era dato dall'incuria, dalla sbrigatività e dalla sufficienza con cui in genere a scuola si affrontavano i nodi dell'educazione emotiva, diventammo attentissimi alle emozioni, alla reattività, al bisogno di identificazione, ai desideri, ai drammi, ai piaceri e ai dolori che costellano la crescita di ogni giovane.

Rispetto reciproco, solidarietà, cooperazione, convivenza civile erano termini e concetti con pieno diritto di cittadinanza. Volevamo che ciascun ragazzo imparasse a rendersi conto degli effetti, positivi o negativi, che il suo comportamento poteva avere sugli altri membri della comunità. Ma volevamo soprattutto che non passassero logiche di esclusione proprio nei confronti di giovani a alto rischio di devianza sociale. Scuola quindi dell'integrazione e non dall'emarginazione sociale. L'impegno del preside Roli presso il Tribunale per i Minorenni rendeva evidente a noi tutti l'impossibilità di esimersi, di chiamarsi fuori da questa responsabilità. Fu la parte più dura, ma anche la più esaltante del lavoro di Gianni e di tutti i colleghi a Borgo San Sergio. Fu quella che diede i maggiori risultati al raggiungimento dei quali contribuirono in misura determinante le molteplici e fantasiose iniziative del «Comitato genitori» guidato dal sig. Elio Cesaratto, vero alter ego del preside Roli.

Nel panorama delle scuole medie cittadine l'esperienza di Borgo San Sergio costituì un'isola? Probabilmente sì. Tuttavia essa si rivelò un formidabile laboratorio per la sperimentazione pedagogica e didattico. Aspetti quali l'insegnamento individualizzato, il lavoro a classi aperte, la multidisciplinarità, la valutazione formativa, l'integrazione dei ragazzi portatori di disabilità, sperimentati allora con successo, sono stati negli anni successivi recepiti dalla legislazione scolastica. Borgo San Sergio: l'isola del giorno prima. Un patrimonio così importante Gianni Lucio non disperse quando, agli inizi degli anni '80, raccolse l'eredità del preside Roli; questo capitale di idee ed entusiasmo giovanile egli recò con se quando intraprese il suo nuovo lavoro di preside nella scuola media di Muggia. Con la scomparsa di Gianni Lucio la scuola triestina perde una delle sue figure più rappresentative.

Carlo Srpic

LE ORE DELLA CITTA'

Pro Senectute al Club Primo Rovis

La Pro Senectute comunica che oggi al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, si svolgerà «Domenica insieme», incontro musicale con il fisarmonicista Denis Novato ed esibizione della scuola di ballo Batucada Club di Trieste diretta da Viviana e Borut, Elisabetta e Sergio.

Concerto d'ottoni

Oggi al teatro Verdi di Muggia, alle 16.30, concerto del «Gruppo d'ottoni Friuli V.G.» in collaborazione con Serenade Ensemble.

Tra Terra e Cielo

Si conclude oggi il seminario con il dott. Roberto Marocchesi sul Feng-Shui (antica geomanzia cinese) presso l'associazione «Tra Terra e Cielo» in via della Geppa 2, alle ore 14.30. Per informazioni tel. 660898.

Diapositive all'Aimc

Le diapositive degli affreschi di pittori fiorentini e senesi nelle basiliche Superiore e Inferiore di San Francesco ad Assisi saranno proiettate domani, alle 17, a cura di Mariuccia Pagliaro nella sala dell'Aimc di via Mazzini 26.

Mostra di Sbisà

Ultimi due giorni di apertura per la mostra retrospettiva di Carlo Sbisà che in due mesi ha riscosso un grande successo di pubblico. Oggi alle 11 è in programma la consueta visita guidata gratuita della domenica condotta dalla dott. Susanna Gregorat. Anche per domani è stato programmato un appuntamento in mostra con un significato un po' particolare: la visita, fissata per le ore 17 sarà guidata da Mirella Schott Sbisà e sarà dedicata in particolare agli allievi ed ex allievi della Scuola libera dell'acquaforte di Trieste.

Treni in volume

Oggi con inizio alle ore 18 presso il circolo Mcl di campo San Giacomo 10 Roberto Carmeli parlerà dei suoi libri «Trieste in filovia» e «Il treno della Val Rosandra»; all'incontro parteciperà anche Mauro Manzin, esperto nella storia dei trasporti a Trieste.

Mercatino dell'usato

Oggi avrà luogo dalle 9 alle 19 presso la zona dell'ex ghetto in Cittavecchia il «Mercatino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca». Una cinquantina di espositori proporrà oggetti, quadri, ceramiche, mobili, lampade, ecc. per arredare, per collezionare o per regalare, a prezzi interessanti.

Teatro dei Fabbri

Al teatro La scuola dei Fabbri di via dei Fabbri 2 (tel. 310420) il gruppo del Teatro Rotondo di Trieste presenta il gruppo teatrale «Il Gabbiano» - Trieste in: «Fiori di cactus», commedia brillante di P. Barillet e J.P. Gredy, libero adattamento in dialetto triestino di Valnea Baso, oggi alle 17.30.

Messa in latino

Oggi, alle ore 18, a cura della Fraternità sacerdotale S. Pio X fondata da mons. Lefèbvre, in via S. Nicolò 27/a, sarà celebrata la santa messa tradizionale in lingua latina secondo il rito romano promulgato nel 1962. Al termine della messa il novello sacerdote don Davide Pagliarani impartirà la benedizione con l'indulgenza plenaria.

Convegno a Gorizia

Oggi avrà luogo a Gorizia (ore 10, cinema Corso) un convegno promosso dal locale Comitato dell'Anvgd per ricordare il 50.o anniversario del Trattato di pace. L'Unione degli Istriani ha predisposto un pullman che partirà alle ore 8.30 da piazza Oberdan con rientro previsto per le ore 19.30. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 636098.

Mostra Anla

Il Comitato provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda presenta una mostra di quadri presso il palazzo Vivante di largo Papa Giovanni XXIII n. 7, riservata a 70 artisti tra propri soci e giovani simpatizzanti. La mostra rimarrà aperta dal 15 al 25 corrente con il seguente orario: feriale dalle ore 16 alle 19, festivo dalle ore 10 alle 12.

Messa in suffragio

Oggi alle ore 11 nel santuario di Muggia Vecchia verrà celebrata una santa messa in suffragio del violinista Roberto Marchio, recentemente scomparso, nel corso della quale verrà benedetto il nuovo organo donato in sua memoria.

Gita sciatoria

Il circolo Fincantieri, sezione sci, organizza domenica 23 febbraio una gita sciatoria a Forni di Sopra. La partenza è fissata alle ore 6.30 presso il Palazzo della marineria di largo Ugo Irneri. Il rientro è previsto alle ore 20.30. Sarà possibile acquistare lo ski-pass a prezzo convenzionato sci-club. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria del circolo Fincantieri di Galleria Fenice 2, tel. 7606047 entro il 19 febbraio 1997.

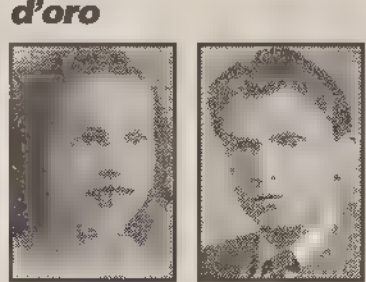
Assemblea Sci Cai

Assemblea ordinaria dei soci dello Sci Cai Trieste della Società Alpina delle Giulie venerdì 28 febbraio alle ore 20 in prima e alle ore 20.30 in seconda convocazione, presso la sede di via Machiavelli 17 (2.o piano).

Canto gregoriano

La Società polifonica S. Maria Maggiore organizza un corso di introduzione al canto gregoriano per coristi, uomini e donne. Il corso consiste in lezioni teorico-pratiche di due ore ciascuna, a cadenza settimanale, con orario serale (giornata da stabilirsi). I coristi saranno accettati in base a una prova attitudinale. Le lezioni saranno tenute da Paolo Loss. Le iscrizioni si potranno effettuare lunedì 24 e giovedì 27 febbraio dalle 19 alle 20 presso la sede della Società polifonica Santa Maria Maggiore in via del Collegio 6. Per informazioni telefonare al 944484 ore 8-9 e 14-15.

Associazione Edera

Mercoledì 26 febbraio alle ore 19 in prima e alle ore 19.30 in seconda convocazione, presso la sede sociale di via dei Burlo 1, si terrà l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione sportiva Edera.

Nozze d'oro

50 anni fa, nella parrocchia di S. Giovanni Bosco pronunciarono il loro sì mamma Elda e papà Rado Cerovaz. Nella stessa parrocchia celebreranno le nozze d'oro. Tanti auguri dal figlio Auro con Susanna e nipoti Andrea e Nicolas con parenti tutti.

PICCOLO ALBO

Ai signori ladri di via Montfort, prego restituirmi almeno gli anelli che sono cari ricordi e sono facili da mettersi nella cassetta della posta. Tel. 312766.

Le due signorine che la sera di giovedì 6 febbraio intorno alle 23 a bordo della Fiat 500 rosso bordeaux sono state testimoni dell'incidente avvenuto in località Aquilinia all'altezza del Max Pub sono pregate di contattare urgentemente il numero 040-330745.

Smarrita catena d'oro giorno 8 febbraio centro-città, via Battisti, Carducci, San Luigi. Forte valore affettivo, ricompensa. Tel. 362080.

Cercansi testimoni dell'incidente avvenuto in largo Baiamonti sabato 8 febbraio alle ore 21 tra una Renault 5 e una macchina della polizia. In particolare il ragazzo che mi prestò il cellulare. Tel. 813077.

Aiutatemi a ritrovare Coccolino, gatto nero con collarino verde allontanatosi dalla zona via Molino a Vento giardino dietro al «Vaticano». Tel. 768532.

STATO CIVILE

NATI: Dolejsi Elisabetta, Galletti Erwin, Sabbadin Anna, Cesini Matteo, Antoni Alan, Giannella Gian Maria.

MORTI: Sponza Santo, di anni 91; Zanin Fulvio, 66; Kisich Natale, 77; Tutta Claudio, 61; Kek Federica, 92; Poli Narciso, 84; Bologna Emilio, 74; Richter Beatrice, 77; Ursini Lidia, 88; Palmiero Pasquale, 44.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Mastromarino Paolo, impiegato con Barbo Roberta, addetto pubbliche relazioni; Tremul Corrado, tecnico Sip con Turina Roberta, assistente studio dentistico; Glavina Alessandro, termoidraulico con Majer Gabriella, in attesa di occupazione; Gionechetti Marino, operaio con Selatti Elena, impiegata; Cassoni Riccardo, impiegato con Giurgevich Francesca, infermiera professionale; Dante Enrico, agente Ps con Talamonti Patrizia, agente Ps; Mercusa Glenn, commerciante con Fois Savina, in attesa di occupazione; Tonetto Max, calciatore con Bartole Barbara, casalinga; Hovhannessian Fulvio, impiegato con Vittoretti Manuela, impiegata.

CRONACHE SPE

Corsi accelerati di lingua tedesca

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di tedesco (I-II-III livello) che inizieranno nel mese di marzo. Deutsch Institut, via Donizetti 1, tel. 040/370472.

Corsi accelerati di lingua inglese

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua inglese (marzo-giugno) al British Institutes via Donizetti 1 (laterale di via Battisti). Tel. 369222.

Corsi cucito Sitam via Coroneo 1

Pittura, pasta sale, ricamo, maglia, patchwork, polistirolo. Tel. 630309.

Corsi di lingua intensivi gratuiti

Sono riaperte le iscrizioni per nuovi soci ai corsi gratuiti e quadrimestrali di spagnolo, inglese, portoghese, italiano (per stranieri). Inoltre corsi per la terza età al mattino. Istituto Cervantes, Associazione culturale italo-ispano-americana, via Valdirivo 6, tel. 367859 ore 16.15-20.

Rilassante proposta

Da O. Krainer Arredamenti: poltrone relax originali americane da L. 1.180.000. Inoltre vasta scelta di poltrone sanitarie, elettriche, con massaggio, movimento a dondolo; tessuto microfibra e pelle anche di misure contenute. Via Flavia 53, tel. 826644.

Il tedesco con il metodo Goethe

Programmi per ragazzi in Germania: vacanze-studio '97 presso le sedi tedesche del Goethe-Institut, e a Trieste: corso di ripasso in 10 lezioni, dal 21.2 al 14.3. Informazioni in via del Coroneo 15, tel. 040/635764.

I saldi di Penelope

Tutti e tanti bottoni al 50%. Via Carducci 43 di fronte al Mercato coperto (com. eff.).

A.S. Edera Pattinaggio (S. Giovanni) v. Boegan

Aperte le iscrizioni al corso per amatori pattini tradizionali e in linea. Informazioni lunedì e mercoledì 15.30-18, tel. 567715.

Di.Be.Ma. Home service

Castelli Romani 2/1 4.950; panna 690; Reininghaus 650; Martini rosso 6.950; Tequila Sierra Montezuma 11.950; Sauza Jose Cuervo 14.950; Beefeater 14.950; Vogrig gubana 8.950; torte 5.950. Telefonando 569602-633088.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

... e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.30.

Antica trattoria Venezia Giulia

Mercoledì 26 febbraio serata della cucina toscana proposta dallo chef Walter Z. Prenotazioni all' 812403.

INCONTRI

«Progetto genitori» per la scuola media

Il «Progetto genitori», presente e attivo da diversi anni all'interno della scuola media «Addobbati/Brunner» di Gretta Roiano organizza, nei prossimi mesi, una serie di conferenze/dibattiti su tematiche proposte dai genitori stessi. Gli incontri, aperti a genitori e ragazzi, si terranno nell'auditorium dell'Addobbati secondo il seguente calendario: «L'adolescente e la sessualità: quali risposte dai genitori?» (martedì 18 febbraio, ore 18) a cura del consultorio familiare di Roiano; «Giochi di ruolo» (lunedì 24 febbraio, ore 18) a cura della dottoressa Fontanot, del Servizio di psicologia dell'età evolutiva dell'Ass e del dott. Kermol; «La diversità» (martedì 18 marzo, ore 18) relatore il prof. Luccio dell'Università di Trieste; «Igiene e profilassi nel periodo dell'adolescenza» (lunedì 7 aprile, ore 18) a cura del Distretto sanitario n. 1; «Educazione alimentare» (lunedì 5 maggio, ore 18) a cura di Fulvio Simonutti del Servizio igiene degli alimenti e della nutrizione dell'Ass.

Il vescovo Ravignani in visita dal questore

Visita ufficiale del nuovo vescovo in questura. Monsignor Eugenio Ravignani a pochi giorni dal suo insediamento ha voluto rendersi conto di persona delle varie realtà della città. E tra le altre anche quella della polizia. Il presule, che era accompagnato dal vicario Pier Giorgio Ragazzoni, è stato accolto dal nuovo questore Vincenzo Santoro. Dopo un breve colloquio il vescovo ha incontrato una rappresentanza di funzionari, sottufficiali e agenti. Con tutti monsignor Ravignani ha parlato dell' impegno della polizia: non solo la repressione dei reati ma il servizio per la cittadinanza.

MOSTRA DELLA COMUNITA' «EZIO ALETTI»

Artisti dello spirito al Bastione fiorito

Le sale espositive del Bastione fiorito del Castello di San Giusto ospitano da ieri e fino al prossimo 2 marzo la mostra internazionale «Un'arte per vivere». Sono esposte le opere, pitture, mosaici e sculture, di sei artisti che fanno parte dell'atelier-comunità «Ezio Aletti» di Roma: Marko Rupnik, Alksander Iscenko, Aleksander Kornoukhov, Otmar Oliva e Jan Jemelka. Di diverse nazionalità, romena, ceca, slovena e russa, gli artisti sono accomunati dallo spirito della comunione nel lavoro sotto il segno della fede cattolica.

Marko Rupnik, direttore dell'atelier, è infatti un gesuita, un'appartenenza che si propone di orientare l'attività nel segno di un'arte più legata alla vita vera, reale, impastata di sofferenza e di dolore. Gli artisti hanno sottolineato come la mostra cui danno vita, e che è stata inaugurata ieri mattina in un'affollata vernice alla quale erano presenti fra gli altri il vicesindaco Roberto Damiani e il direttore incaricato dei Civici Musei Adriano Dugulin, nasce all'insegna di un incontrarsi, di un convergere nell'arte, cercando non tanto e non più di esprimere se stessi, quanto di essere al servizio di qualcosa che accomuna e fa incontrare le genti, le generazioni, anche di luoghi e periodi storici diversi. La mostra intende inoltre creare un incontro e una comunicazione autentica tra la tradizione artistica occidentale e quella orientale, mettendo l'accento sulla riscoperta del valore universale dell'arte, in un momento storico che sembra esaurirsi in tanti soggettivismi, e come tale è incapace di comunicare.

Gli artisti dell'atelier «Ezio Aletti» che si definiscono fedeli operai che lavorano nella fucina dello Spirito, cercano nell'anima la forza ricostruttiva dell'arte. Una ricerca che viene svolta a Roma, vicino Santa Maria Maggiore, nel corso di una convivenza comunitaria fatta di preghiera e di lavoro, di cui fanno parte anche le pubblicazioni sotto la sigla editoriale Lipa e l'impegno presso il Pontificio Istituto Orientale. Liberi nelle proprie ricerche compositive, tra l'informale e l'espressionismo astratto, quelli dell'atelier superano le iconografie canonizzate dalla tradizione per addentrarsi su un campo che un critico come Mariano Apa definisce, nel catalogo della mostra, «stringenti e contrappuntistiche limature luministiche, inquadrature compositionali dalle geometrie aurorali, opache e umanissime quotidianità».

p.mar.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Tutti i generi sono buoni, eccetto il genere noioso.

Inquinamento

7,6
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 9,2; temperatura massima gradi 12,3; umidità 72 per cento; pressione millibar 1004,6 stazionaria; cielo coperto, vento da ENE con velocità di 5 Km/h e raffiche di 18 Km/h; mare quasi calmo con temperatura di gradi 9,1.

Le maree

Oggi: alta alle 4.47 con cm 23 e alle 19.40 con cm 13 sopra il livello medio del mare; bassa alle 12.34 con cm 31 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.07 con cm 26 e prima bassa alle 0.24 con cm 1.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

OGGI Qui benzina

TURNO D

AGIP: piazza Caduti per la libertà 2 (Muggia); largo Piave; viale Campi Elisi, 59; Sistiana S.S. 14 km 103 + 902; Duino Aurisina; largo Sonnino, 10; piazza Sansovino, 6.

SHELL: Rotonda del Boschetto; via Baiamonti, 1; via dell'Istria, 212.

ESSO: largo Roiano, 3/5; Opicina S.S. 202 (quadrivio); via Giulia, 2 (giardino pubblico).

I.P.: riva Ottaviano Augusto, 2; piazza Libertà, 3.

ERG PETROLI: via Piccardi, 46.

API: via F. Severo 2/5.

TAMOIL: via F. Severo, 2/3; riva N. Sauro, 6/1; viale Miramare, 233/1.

Impianti notturni self-service:
TAMOIL: via F. Severo 2/3; Riva N. Sauro 6/1; viale Miramare 233/1.

Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Pasteur 4/1; viale Venti Settembre 6; via dell'Orologio 6 - via Diaz 2; viale Mazzini 1, Muggia; Prosecco.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Pasteur 4/1, tel. 911667; viale Venti Settembre 6, tel. 371377; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141 - 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Pasteur 4/1; viale Venti Settembre 6; via dell'Orologio 6-via Diaz 2; viale Mazzini 1, Muggia; Prosecco, tel. 225141 - 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Orologio 6-via Diaz 2, tel. 300605.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

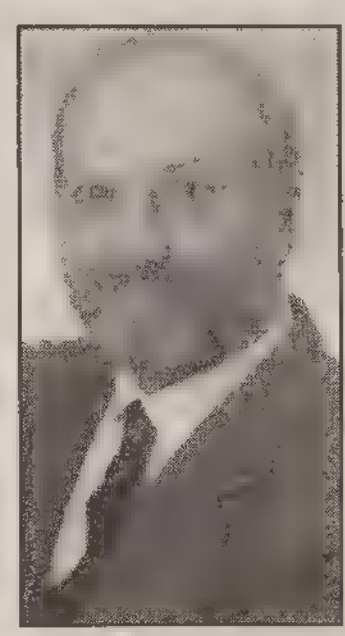
— In memoria di Chino Alessi, Bruno Natti, Mario Grassi e Michele Porcelluzzi dall'Associazione Pensionati "Vecchio Piccolo" 250.000 pro Ass.de Banfield, 250.000 pro Associazione Italiana Leucemia.
— In memoria di Giovanni Mastrangelo nel IV anniv.(15/2) da Maria, Pino ed Andrea 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria della cara Giuli per l'onomastico (16/2) dalla mamma 50.000 pro Astad.
— In memoria di Giulietta Cocciari per il compleanno (16/2) da Luisa 20.000 pro Astad.
— In memoria del caro Mauro Farina nel VI anniv.(16/2) dalla famiglia 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Maurizio Lestan dai condomini: Antonaz, Bacchilega, Bubnic, Debelli, Gabrielli, Legovini, Notaristefano, Tonello 160.000 pro Airc.
— In memoria di Margherita ved. Pian nell'anniv.(16/2) dalla fam. Pian e Cresevich 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Matteo Rivoli nel I anniv.(16/2) dalle sorelle e dal nipote 30.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Tommaso (Tommy) Tartaglia a 2 mesi dalla scomparsa da Sandra, Piero e dagli amici 65.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Giorgio Trobis nel XIV anniv.(16/2) dalla sorella Derna 50.000 pro Astad.
— In memoria di Giusto Zoglia nel IX anniv. da Ada 100.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli.
— In memoria di Lucia Bertucci Puntar da Patti, Renzo, Ilaria e Fabio 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Duilio Bianchi dalle sorelle Rosetta, Maria, Bruna e Laura Azzarito 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Romano Burla dalla fam. Giorgio Benzan 25.000 pro Astad.
— In memoria di Emma Calligaris dalla figlia Maura 100.000 pro Caritas.
— In memoria del dott. Franco Divich dal fratello e dai genitori 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luciano Simonetto da Alba e Stefano 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Derna Zorzetto ved. Contrino dalle amiche della ginnastica della figlia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marcello Mirkov da Giovanni e Francesca Sogliani 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Floria Mocher ved. Tolentino dalle nipoti Grazia, Patrizia e Cristina 150.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Carlo Muciaccia da Granatelli, Gardo, Vascotto, Braida, Fornaiaro, Zanus e Tomini 100.000 pro tribunale dei diritti del malato.
— In memoria di Irene Negrich ved. Cerne da Nillo Reni 100.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Luisa Norbedo Ferro dalle compagne di scuola Sabina, Marisa, Fulvia e Livia 200.000 pro Airc.
— In memoria di Antonietta Palombo dalla fam. Tofful 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paolo Paulin da Luigia Germelli 25.000 pro Ass.Amici del cuore, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rudi Pernarcic dagli ex colleghi 280.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Renata Safret dalle fam. Vignes e Biasini 50.000 pro Comitato ex allievi ricreatorio G. Padovan.
— In memoria del dott. Michele Schubert dal direttivo ass.liceo ginnasio Petrarca 230.000 pro ass.liceo ginnasio Petrarca.
— In memoria di Luciana Semo da Mariella, Onorina, Angelica e Nora 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

Greco-orientali, Hatzakis presidente

Si è svolta in questi giorni l'assemblea generale dei soci della Comunità greco-orientale di Trieste.

Alla presidenza della Comunità è stato chiamato Michael Hatzakis (nella foto), mentre il consiglio direttivo risulta così composto: vicepresidenti Angelos Tzouvelekis e Dimitris Cosmidis.

Sindaci, invece, Miron Lagouvardos e Alessandro Cuccagna.

Rinnovato il direttivo dell'«Alliance Française»

Il consiglio direttivo della sezione di Trieste dell'Alliance Française riunitosi in questi giorni per la distribuzione delle cariche risulta così composto: presidente, Livio Chersi; vicepresidenti, Guido Gioseffi e Marina Norbedo; segretario, Italo Pignatelli; tesoriere, Gino Meglia; revisori dei conti, Nino Taucer e Mario Zebochin, probiviri; Fulvia Costantinides, Tullio Goos e Vittorino Sossi. Presidente onoraria Etta Carignani. Il neoeletto direttivo ha fatto proprio il programma sociale per l'anno in corso approvato dall'assemblea generale del sodalizio, programma che prevede una nutrita serie di iniziative volte alla diffusione della cultura francese. La prolusione inaugurale dell'attività avrà luogo a giorni e sarà tenuta dalla prof. Sophie Weygand, conservatore dei musei nazionali di storia naturale che, con supporto di immagini, parlerà sul tema: «Voyage dans l'Empire de Flore». Un excursus sulla storia del disegno botanico a partire dall'antichità al XIX secolo.

PRESENTATO IERI IN ANTEPRIMA IL DOCUMENTARIO REALIZZATO PER LA RAI

Obiettivo sulle Alpi Giulie

La natura, la cultura, le etnie, la storia, lo sport: quaranta minuti di suggestive immagini

Folco Quilici: «Lassù mi sentivo a casa»

Regista, scrittore, reporter, ma soprattutto profondamente innamorato della natura che lo circonda: Folco Quilici ha legato il suo nome a film e documentari da tutti gli angoli della terra e soprattutto... del mare. Anzi, proprio l'elemento marino costituisce per Quilici un autentico set ora televisivo, ora cinematografico, ora fotografico, tanto che la sua «erre» rotolante si associa automaticamente agli scorci turchesi delle baie tropicali o alle profondità degli abissi della Polinesia. Così diventa curioso, saperlo sprofondato nella neve delle nostre montagne, mentre sfida il vento di dicembre con l'occhio dietro alla telecamera intento a spiare un giovane capriolo affamato. «Sul pianoro del Canin mi sono trovato di fronte a barriere coralline emerse dal mare oltre duecento milioni di anni fa – ricorda il regista – fossilizzate nella roccia; l'operatore Riccardo Grassetti ha filmato centinaia di conchiglie bivalva, ancora dalle forme perfette: testimoniavano una metamorfosi che mi ha fatto sentire quasi di casa». Uomo di mare, ma professionista che anche là dove le abetaie lasciano il posto alla nuda roccia, coglie sfumature abbozzate e intrecci profondi: «Delle vostre montagne – confessa – mi ha colpito il profondo legame che hanno con gli abitanti, picchi rocciosi, dolci declivi, vallate verdissime, tutto trasmette un'umanizzazione rispettosa, riverente, eppure molto radicata». Ostacoli e difficoltà incontrati nella realizzazione del documentario: «Tutto è stato superato grazie alla collaborazione del Cai che mi ha fornito un supporto culturale senza il quale l'opera non sarebbe stata possibile». L'altro partner tecnico è stata la Rai, mentre la Regione ha contribuito con uno stanziamento di 100 milioni sui 600 complessivi. Determinante infine anche l'appoggio del IV corpo d'Armata Alpino e della Brigata Julia.

g.l.

Il rombo dell'elicottero squarcia il silenzio delle vallate; laggiù, poco sotto alla vetta, un piccolo branco di camosci balza di rupe in rupe per sfuggire all'intruso: la telecamera di Folco Quilici fruga le pieghe del massiccio del Montasio, così come hanno fatto a occhio nudo per secoli prima di lui, pastori, cacciatori e soldati alla ricerca di un passaggio, all'inseguimento delle prede, alla rincorsa dei nemici. Sono questi i primi fotogrammi del documentario presentato ieri alla Stazione marittima, che verrà trasmesso il prossimo mese in due «blocchi» da Raitre nel corso della trasmissione Geo; nato dalla collaborazione tra Rai e Cai, il film ha per protagoniste le Alpi Giulie e costituisce il primo di una serie di otto analoghi film che raccontano la storia, cultura e tradizioni dell'intera catena alpina; l'ordine è quello inverso alla nota cantilena basata sulle iniziali dei gruppi, Marittime, Cozie, Graie e via di seguito; ecco perché, Quilici è partito da qui, «da dove sorge il sole».

Il «viaggio» dura 40 minuti: dopo le spettacolari immagini iniziali, l'elicottero volteggia attorno al Jof Fuart, si sofferma sull'anfiteatro dei Monfalconi, riflette la sua piccola, ma nitida ombra sul pendio coperto di neve del Coglians. Proprio al Jof Fuart, Quilici dedica uno spunto storico particolarmente caro agli alpinisti triestini: inquadra la «cengia degli dei», una striscia di roccia larga poco più di un palmo di mano, che taglia in orizzontale la

parete; questo budello, a un certo punto finisce: sotto il vuoto, sopra roccia e cielo, nebbia che si infila nelle fessure calcaree, vento che gioca con sparuti ciuffetti di erba. Qui decine di alpinisti per anni hanno fatto dietro front. Soltanto uno di loro, legandosi alla parete in corda doppia, ha superato con agilità e coraggio quel vuoto, aprendo la via alle future generazioni di scalatori: quell'uomo era Emilio Comici. Le immagini un po' sbiadite delle sue evoluzioni, prese in prestito dall'archivio del Cai, raccontano di un'epoca eroica che ha visto la scuola triestina all'avanguardia dell'alpinismo.

«Isola culturale e antropologica»: così definisce Folco Quilici l'area delle Alpi Giulie, crocevia di etnie diverse, soglia sulla quale premevano le genti del Nord e dell'Est, tragico scenario di scontri sanguinosi durante la Prima guerra mondiale: ed ecco altre immagini in bianco e nero che si sovrappongono ai bastioni rocciosi del Mangart; colonne di alpini, il rombo del mortaio, «ricordi di morte che offendono la purezza delle nevi».

Dopo gli alpini di ieri in guerra, gli alpini di oggi in pace: nel film di Quilici, il loro fregio, l'aquila nera con i due fucili incrociati, si staglia nitido sulla «norvegese» di due militari del servizio antivalanghe impegnati in una serie di rilevazioni. Nevica tra gli abeti dell'Alta Carnia e della foresta di Tarvisio, che con i suoi ventimila ettari e tre milioni di alberi rappresenta una delle più estese riserve naturali. «Da questi boschi – racconta l'autore – Venezia ricavava legna per i suoi mille camini, per le sue palafitte, per la sua flotta. E ancor oggi quei tronchi lunghi e lisci sembrano aspettare l'aprirsi di vele al vento di mari lontani».

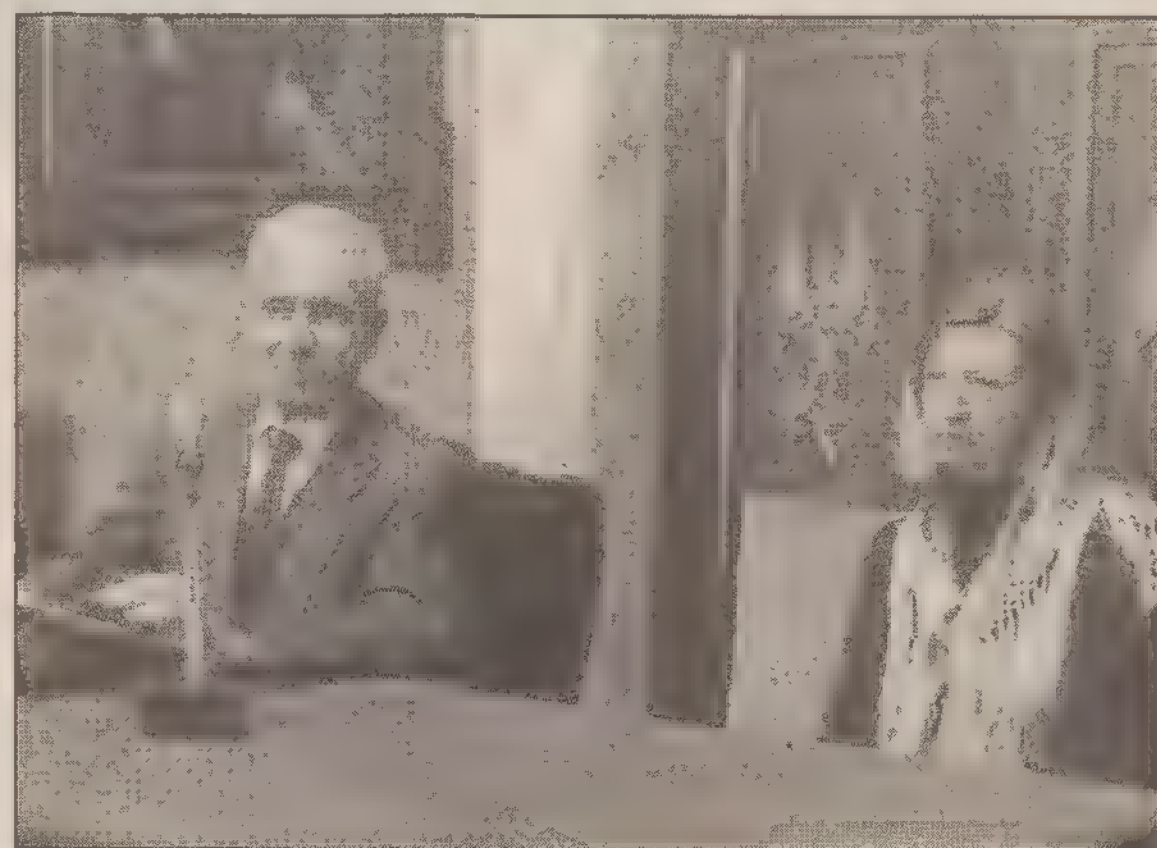
Suggestive le immagini di chiusura riservate a due rocciatori impegnati sul Peralba: il sonoro trasmette con chiarezza il colpo secco dello scatto del moschettone nell'anello del chiodo, l'ansimo di chi sta frugando nella roccia alla ricerca di un piccolo appiglio, la gioia silenziosa, quieta, appagante di chi è già in vetta.

Giovanni Longhi

«Un anno di scuola» su radio Rai regione

Oggi, alle 12, sulle frequenze della radio regionale verrà trasmessa la prima puntata de «Un anno di scuola», il romanzo di Giani Stuparich che Claudio Grisancich ha adattato per la radio. Prodotto dalla sede Rai di Trieste per la regia di Euro Metelli, lo sceneggiato radiofonico racconta le vicende degli allievi di una classe triestina di terza liceo prima della guerra. Con «Un anno di scuola» e «L'isola», già andato in onda, la Rai regionale riprende gli appuntamenti della domenica mattina con il romanzo sceneggiato.

CONFERENZA DI FRANCO BORSANI

«Europa più aperta, ma con molta calma»

Ci avevano già provato Napoleone (con le armi) e Talleyrand (con la politica), ma per avere qualche chance di riuscirci ci voleva un argomento ben più convincente: il denaro. L'Unione europea, quella che fu abbozzata nel secondo dopoguerra e che ora sta per compiere un passo decisivo, con la moneta unica entro il '99, deve le sue origini a uno stato di necessità ma non sarebbe mai venuta alla luce senza gli ideali di tre padri nobili.

Lo ha detto Franco Borsani, parlando venerdì scorso a una conferenza organizzata dal Circolo di cultura italo-austriaco e dall'associazione Italia-Austria sul tema «Da Roma a Maastricht. Storia e prospettive dell'Unione europea». Borsani, già docente di diritto delle comunità europee all'università Bocconi di Milano e addetto culturale per alcuni anni alle ambasciate d'Italia a Berna e Bonn, ha diretto dal 1984 al 1991 l'Istituto di cultura italiano ed è stato addetto culturale del consolato italiano a Innsbruck; attualmente membro dell'associazione universitaria di studi europei e fa parte del gruppo di conferenzieri della comunità europea.

I padri nobili sono stati tre non nazionalisti come Adenauer, Schumann e De Gasperi, lo stato di necessità invece fu dovuto alle pressioni americane in senso antisovietico, e nella necessità di evitare i rischi di nuovi revanscismi che potessero nascere, come vent'anni prima, nella Germania sconfitta dalla guerra.

Fu così che nacque, per iniziativa di Francia, Germania, Italia e paesi del Benelux, quel nucleo economico – l'Oece – che fu allora il primo embrione della comunità europea. Da allora si fece strada la concezione che uomini, idee e beni dovevano circolare liberamente per l'Europa. Negli anni Cinquanta sorsero altri organismi, la Ceca (Comunità del carbone e dell'acciaio), la Cee, l'Euratom (per l'energia atomica). Dai primi 6 paesi che costituirono la comunità europea, si è giunti agli attuali 15, ma altri, quelli nati dalla fine del muro di Berlino, bussano per entrare.

Come regolarsi di fronte a queste richieste di allargamento? Con calma, ha detto Borsani, come l'Europa non si è fatta in un giorno, così bisogna procedere con cautela tanto più adesso, che, con il trattato di Maastricht, l'unione monetaria sta per essere una realtà. E quella politica? Bisogna pazientare e fare un passo dopo l'altro, ha concluso Borsani, riflettendo come sia stato di buon auspicio che nel '92 la firma del famoso trattato abbia avuto luogo in quella città olandese che i romani chiamavano Traiectum ad Mosam, cioè passaggio verso la Mosa: un passaggio verso un nuovo modo di stare insieme per noi europei.

p.mar.

RIPRENDE AL TEATRO MIELA L'ATTIVITÀ DI «PAROLA PER PAROLA»

Nei segreti della scrittura

Narratori, «giallisti» e sceneggiatori per una serie di incontri con aspiranti autori

Imparare a scrivere un racconto, un romanzo, un «giallo», una sceneggiatura cinematografica. Confrontare il proprio lavoro con quello degli altri anche in una serie di incontri liberi sul modello del «caffè letterario», in modo che l'«esercizio della scrittura» diventi un momento scambio culturale e, perché no, di divertimento. È questo lo scopo della palestra di scrittura «Parola per parola» del Teatro Miela, iniziativa che già nei mesi scorsi ha radunato decine di autori in erba e di amanti della narrativa. Quest'anno, per la prossima primavera, «Parola per parola» ha messo a punto un ricco calendario di appuntamenti al Teatro Miela (posti disponibili limitati, informazioni telefonando al 365119) con la partecipazione di scrittori ed esperti di scrittura creativa.

Si comincia in marzo (dal 13 al 15 e dal 27 al 29), con lo scrittore e docente di scrittura creativa Franco Gaudiano, che terrà un laboratorio di scrittura per affinare le capacità linguistiche-letterarie dei partecipanti *(nella foto, uno dei gruppi che hanno già partecipato)*, i quali potranno redigere testi originali sulla base delle indicazioni offerte da Gaudiano.

In tre successivi incontri, poi (il 23 marzo, il 6 e 20 aprile) con lo scrittore Giulio Mozzi, autore di libri di grande successo di pubblico e di critica (tra cui «La felicità terrena», edito da Einaudi), gli amanti della narrativa potranno approfondire argomenti letterari su «i personaggi», «gli oggetti» e «l'ambientazione». Il tutto con una particolare attenzione ai temi e ai linguaggi della nuova narrativa e della più recente produzione letteraria in Italia.

Dedicati invece soprattutto agli amanti del cinema gli incontri con Luca Masnata (12 e 13, 26 e 27 aprile), che in uno «stage» diviso in due «puntate» illustrerà le tecniche e i «trucchi» per imparare a scrivere una sceneggiatura cinematografica, dall'impostazione di base al soggetto al trattamento, alla sceneggiatura finale. Il tutto con l'ausilio e l'analisi di spezzoni cinematrografici. Appuntamento, quello con Masnata, che si ripeterà in maggio, con un «laboratorio» finalizzato alla realizzazione di una vera e propria sceneggiatura originale da parte dei partecipanti.

Ogni mercoledì un «caffè» per parlare di letteratura

Sempre in maggio (10-11, e 17-18) l'appuntamento è per gli appassionati del «giallo». Al Miela, infatti, ci sarà Carlo Lucarelli, uno dei più giovani ma già affermati e prolifici scrittori di «gialli» in Italia, alcuni dei quali di ambientazione storica («Carta bianca», «Via delle oche», ecc.), che svelerà i segreti per imparare a scrivere un romanzo giallo, un «thriller», un racconto di «suspance».

Nei primi giorni di giungo, invece (31 maggio e 1 giugno, e 14 e 15 giugno), torna a Trieste Franco Gaudiano per una serie di incontri «mirati» ad approfondire alcuni aspetti delle tecniche narrative, a cominciare dalla costruzione e caratterizzazione dei personaggi: anche in questo caso si tratta di un «laboratorio» che intende coinvolgere i partecipanti invitandoli a scrivere di proprio pugno, eventualmente confrontando il proprio lavoro con quello degli altri.

Gli organizzatori di «Parola per parola» intendono quindi allestire un vero e proprio spazio d'incontro dedicato alla scrittura e al «fare letterario». A questo scopo, a partire da mercoledì 12 marzo, e poi ogni mercoledì, sempre dalle 17 alle 20, lo spazio-bar del Teatro Miela sarà a disposizione di quanti vorranno incontrarsi per parlare di narrativa, di libri, di scrittura, magari confrontando i propri lavori con quelli degli altri. Insomma, un vero e proprio «caffè letterario» aperto a tutti.

Ora i «giovani europei» si ritrovano su Internet

La Casa d'Europa apre ad Internet. La decisione di dotarsi di questo nuovo strumento di comunicazione è stata presa nel corso dell'annuale assemblea dei soci della sezione triestina, che si è svolta nei giorni scorsi sotto la presidenza di Alvise Barison nella nuova sede di via Roma 15.

Internet potrà servire quale mezzo di ricerca bibliografica e di banca dati al servizio del mondo giovanile, in linea – è stato sottolineato – con la recente riforma tecnologica messa a punto dal ministero della Pubblica istruzione.

Dopo l'approvazione della relazione morale e finanziaria dell'esercizio 1996, l'assemblea ha espresso la volontà di proseguire in quelle iniziative a favore della diffusione degli ideali europeisti che hanno riscosso successo negli anni passati tra i giovani delle scuole superiori.

Dopo la conferma di Alvise Barison alla presidenza (carica che mantiene dal '91) e di Giorgio Rossetti alla vicepresidenza, l'assemblea ha voluto in chiusura ringraziare quegli enti che hanno dato il loro concreto sostegno alla Casa d'Europa, entrata nel suo sesto anno di vita: Regione affari comunitari, Consiglio regionale, CrT Fondazione e Siot.

CONFERENZA «IN VIDEO» DELL'ESPERTO AIVANHOV

Il modo di nutrirsi aiuta l'anima

Nell'ambito delle nuove dottrine di pensiero presenti in questo fine millennio, si è tenuta alla sala Coop di Largo Barriera una conferenza dal titolo «Il modo di nutrirsi aiuta l'evoluzione spirituale», promossa dalle edizioni Prosveta nell'intento di far conoscere l'insegnamento del maestro Omraam Mikhael Aivanhov.

La manifestazione prevedeva un video originale in lingua francese a viva voce del maestro, tradotta in simultanea da Giambattista Scaglia, nel quale veniva puntualizzato soprattutto il modo di nutrirsi, ritenuto di gran lunga più importante che non conoscere gli elementi costitutivi. Per ottenere il massimo beneficio – dice O.M. Aivanhov – è necessario il silenzio durante i pasti, la calma dei gesti, una masticazione accurata e un «pensiero di gratitudine rivolto alle entità celesti che hanno lavorato per produrre il cibo». Soltanto facendo così – è stato detto – vengono nutriti, oltre al corpo fisico, anche i corpi sottili di cui è composto l'essere umano, sedi dei sentimenti, del pensiero, dell'anima e dello spirito».

È seguito un dibattito a cui ha partecipato il folto pubblico presente in sala, con domande alle quali Giambattista Scaglia ha esaurientemente risposto. La domanda più ricorrente è stata forse quella riguardante il vegetarismo e le sue implicazioni. Scaglia, pur consigliandolo, ha risposto che ognuno provi gli effetti su di sé e poi decida se è da preferire la dieta vegetariana oppure quella carnea.

Liliana Passagnoli

LA «GRANA»

«Sono orgoglioso di essere sloveno e credo nell'amicizia»

Care Segnalazioni,
sono uno studente di 14 anni, e
quasi ogni giorno vedo sul
quotidiano «Il Piccolo» lamenti
sulla minoranza slovena a
Trieste. Io sono un ragazzo
orgoglioso di essere sloveno e
felice di essere triestino. Mi
chiedo perché certi triestini ci
guardano male e ci offendono.
Cosa ho fatto di male ai naziskin
o agli estremisti di destra? Amo
gli italiani come gli sloveni, e non
perché vivo in Italia e parlo lo
sloveno, bensì perché non sono
razzista. Ci tengo al mio futuro e
voglio lanciare un appello a
quelli che non mi vorrebbero
come amico: «Non essere amici ci
può anche stare, ma odiarmi
perché sono poliglotta no!».

Peter Verri

CULTURA / LA CHIUSURA DEL «SAN MARCO»

«Il Caffè già dimenticato»

Non so se ve ne siete accorti, ma sono già due settimane che il caffè San Marco ha chiuso i battenti. Due domeniche fa mi era sembrato che ci fossero proprio tutti, al caffè: anziché la giornata di cessazione dell'attività, pareva una festa.

C'era Claudio Magris, con la faccia da professore di germanistica e i capelli da ragazzino che ha appena tirato un cartoccetto con la cerbottana; c'era lo studente con il montgomery e la faccia da esame difficile; c'era la signora con i capelli azzurri e il cagnolino meticcio al guinzaglio. C'era la Rai, c'erano i giornalisti. C'erano i miei ex compagni di università, i miei amici, tutte le persone con le quali ho condiviso anni di studi, partite a carte, cioccolate calde con la panna e discussioni. Poi ho notato che qualcuno, clamorosamente, non era presente.

Chi mancava erano la autorità. L'impressione è che nessuna realtà istituzionale abbia ancora preso una chiara posizione sul problema della chiusura di uno dei caffè storici più prestigiosi di Trieste. Un intervento del Comune, della Provincia e della Regione, per quanto di loro specifica competenza, è quanto meno auspicabile. In caso contrario, se tutto ciò che il caffè San Marco deve aspettare è un acquirente nuovo, facoltoso e illuminato, temo che quella a cui assisteremo sarà, tanto per cambiare, una lunga, penosissima agonia.

Mi piacerebbe che presto ci potessimo ritornare tutti, al caffè San Marco, anche quelli che magari non ci sono mai entrati perché lo vedevano come un luogo da «intellettuali». Vi assicuro, assieme alla signora con i capelli azzurri e al suo cagnolino dalle gambe corte, che per me e per molti altri il caffè San Marco è un'altra cosa.

Rita Siligato

«L'odio semina guerra»

Leggendo il Piccolo oggi mi son cadute le braccia... ma possibile che gli istriani e dalmati siano assimilabili ai fascisti? No al Trattato di Pace! Tradimento! Sono slogan incredibili! Fischi a Scalfaro!

Ma quei signori e signore alla Marittima sanno o non sanno che l'alternativa alla pace è la guerra? Che la fedeltà all'Italia che ha aggredito, grazie al «più grande uomo politico italiano Benito Mussolini», mezzo mondo, è proprio la causa dell'odio degli aggrediti che è in definitiva la causa dell'esodo?

Quanto più saggia è la Germania di Kohl che ha chiuso ogni contenzioso sui Sudeti! Ma signori della Marittima, cosa sarebbe successo se quell'Italia mussoliniana avesse vinto assieme al suo grande alleato? L'Istria sarebbe italiana? Mai sentito del Gau «Adriatische Künsterland»? Per Hitler tutto ciò che apparteneva all'Austria era dovuto al grande Reich!

E se in Jugoslavia, invece che Tito, ci fosse tornato il re? Churchill era pronto a dargli il confine sino all'Isonzo!

Allora signori esuli ormai ben integrati, smettetela di piagnucolare di tradimento. Pensate che l'odio è un seme il cui frutto è la guerra. Comunicarlo ai giovani è pericoloso. E quanto ai giovani, non so se sanno che è stata l'Italia fascista a invadere la Jugoslavia, allora monarchica, contadina, con problemi interni ma certo non aggressiva verso l'Italia, il 7 aprile 1941. La scuola si ferma al '18.

Fabio Mosca

Insieme alla meta

Molte sono le vie, ma solo una è la meta. Buon 50.o anniversario a Mariano e Genoveffa da Fabio, Giuliana, Luca e Adorina.

Nedda e Frank 50 anni fa

Oggi festeggiano i 50 anni di matrimonio Nedda e Frank Chapman, qui ritratti nella chiesa evangelica di via San Michele. Auguri vivissimi dalla sorella Liliana, dal cognato Ermanno e dai nipoti e pronipoti.

POLITICA / I RAPPORTI FRA TRIESTE E IL FRIULI

«Autonomia con tante contraddizioni»

In tema di rapporti interni nel Friuli-Venezia Giulia non credo d'essere il solo in questo momento a ritenere che siamo in aperta contraddizione. La voglia d'Europa sta procedendo in parallelismo divergente, con l'accentuazione selvaggia di un campanilismo localistico o se si preferisce di un municipalismo provinciale, che ha ripreso la serie di ripetute scadenze tendenti a dividere Udine da Trieste o, più correttamente, Trieste dal Friuli, con Gorizia friulidipendente.

Si potrebbe osservare – sia detto tra parentesi – che la classe politica dirigente nei diversi livelli, Comune, Provincia, Regione, non si è dimostrata all'altezza, se non proprio dei compiti, certamente dei suoi doveri più elementari, in primo luogo quello di non operare per contrapporre una comunità contro l'altra a ogni cambio di stagione.

Nel caso della presente congiuntura, che si sta noiosamente trascinando, il ghiaccio è stato rotto – se non erro – dall'ex presidente della Regione, avv. Antonio Comelli, che avrebbe dato prova di non aver meditato a sufficienza sull'immediata reazione friulana in vista delle prospettive dell'istituzione regionale con Trieste e Friuli insieme: il timore da parte friulana che il fabbisogno dello sviluppo del grande porto triestino avrebbe depauperato i risparmi del duro lavoro friulano. Una rivelazione dello stesso Comelli in consiglio regionale.

Nessun friulano aveva pensato in quell'epoca che i fatti avrebbero dimostrato che Trieste dà allo Stato italiano molto più di Udine, certamente più di quanto non riceva dallo Stato. E sono giunto così, senza che me lo sia prestabilito, alla vera causa, che si ripete per l'ennesima volta, del nuovo clima da secchia rapita fra Udine e Trieste. Non dev'essere stato sufficiente a calmare le acque friulane, al di qua e al di là del Tagliamento, neppure il riconoscimento ufficiale della lingua friulana di chi di loro, usa esprimersi in dialetto, pochi in verità.

Siamo quindi daccapo. La grande divergenza tra friulani e giuliani uniti nella stessa inestinguibile regione è sempre la stessa: ripartizione equa delle risorse finanziarie tra Friuli e Venezia Giulia, senza sotterfugi con colpi d'astuzia o con voto di maggioranza scontata.

La divisione o la ricorrente contrapposizione non riguarda una supposta incompatibilità di carattere fra le popolazioni di un microcosmo che tende con tutte le forze a unirsi con scandinavi e greci e a dividersi tra condomini del medesimo stabile.

Io non posso non ricordare il titolo su quattro colonne del «Piccolo» del 16 dicembre 1975 «Socialisti e Pri del dissenso per un'autonomia di Trieste», subito dopo Osimo e alla vigilia della raccolta delle 65 mila firme notarili a opera dei promotori autentici del movimento triestino del melone, con un Comitato dei Dieci (di cui chi scrive fece parte) scelto insieme da Aurelia Gruber Benco e Gianni Giuricin, che avrebbe dato vita in seguito alla Lista per Trieste, cui era riuscito con le firme notarili alla Camera e al Senato a evitare o risparmiare a Trieste l'insorgere della Zona franca industriale a cavallo del confine.

Il citato servizio del quotidiano triestino illustrava le ragioni della prima grande assemblea di cittadini nella sala 40 della Camera confederale del lavoro, che auspicava, nei suoi punti programmatici (che sarebbero divenuti in seguito quelli della Lista), «uno status di piena autonomia» con aperta riprovazione «d'ogni sistema di politica clientelare in uno con la mancanza di una seria previsione programmatica sul futuro dell'economia cittadina».

Nel 1979, previo studio delle esperienze positive fatte in altre Regioni confinarie italiane, veniva presentata in regione da Gianni Giuricin, primo firmatario ed elaboratore, una proposta di legge mirante a realizzare una diversa strutturazione autonomistica del Friuli-Venezia Giulia, che aveva il significato di una rilettura dello statuto in vigore da modificare lasciando intatta la regione in quanto complesso territoriale congiunto all'Italia, ma prospettando una diversa strutturazione interna impostata sull'autonomia di gestione delle risorse finanziarie divise in due parti, spettante al Friuli la prima, e a ciò che resta della Venezia Giulia la seconda.

Confermata la capitale regionale a Trieste, l'interrogativo Gorizia sarebbe dipeso dall'esito di un referendum degli isontini, cui, nella nuova composizione delle due circoscrizioni (Udine e Pordenone la prima, Trieste e Gorizia la seconda), sarebbero stati assegnati impensati tangibili riconoscimenti non di solo prestigio, oggi si direbbe di visibilità.

Ciò ricordando, ammetto di concordare con l'osservazione che i padri della Costituzione non hanno dato prova d'aver ben approfondito i connotati di questa regione all'atto di incollare insieme, con il collante che il trascorrere del tempo stempera, due realtà, il Friuli e la Venezia Giulia, diverse per trascorsi storici, per esperienze economiche, per linee di sviluppo, da oltre due secoli anche per «parlata», per cultura e per tradizioni intese in senso molto lato. Varrebbe la pena di ricordare che allorché stava per esaurirsi il periodo postbellico del governo militare alleato a Trieste quasi tutte le forze politiche triestine emettevano comunicati sulla irrinunciabilità (il termine del politichese più maleusato ma nello stesso tempo più scolorito e insignificante) della regione Trieste con proprio statuto. Secondo me (accetto l'osservazione di dirlo col senno di poi) tale orientamento peccava di superficialità e impreparazione, ché avrebbe avuto un senso solo nel caso, non più ipotizzabile, che la Venezia Giulia, che arrivava a Fiume, Lussino e Cherso e Zara, non fosse stata ristretta all'abitato di Gorizia e al fuoriporta di Trieste.

C'è chi afferma che non solo la natura, ma che neppure la storia «facit saltus», e io sono convinto invece che la storia di salti ne fa fin troppi, anche quella di queste nostre terre, che le inevitabili invasioni e scorrerie hanno fatto saltare. Oggi ci si metterebbe anche la Lega Nord.

Partendo da consimili considerazioni mi spiego il mio personale convincimento di proporre una modifica autonomistica della regione che risale al non vicino 1975 e che ha trovato corpo e concretezza nella proposta di legge del '79. Guai ridurre il tutto alla sola città di Trieste, quasi un satellite fuori orbita, ché la provincia di Trieste è nella realtà la sola città, che resta priva di una provincia, separando dalla città di San Giusto non solo una parte dell'Isontino, che richiede un particolare approfondimento e trattamento, ma persino il Monfalconese che per storia, economia e tradizioni è stato da sempre la vera parte occidentale della provincia di Trieste. I porti, le partecipazioni statali di un tempo, l'economia in genere di Monfalcone, tutto è perfettamente intonato con Trieste.

Si mettano da parte i luoghi comuni e le frasi fatte, che sono spesso motivo di contrapposizione e di rivalità assurde e fuori del tempo in cui si ripete di voler fare l'Europa. Ci si attenga ai fatti e ai numeri, che nel loro significato sono sempre veri.

Ermenegildo de Rota

Gli sfrattati del Lloyd

Anche noi, nucleo familiare di tre persone, abitiamo in quei 182 appartamenti di Poggi Paese che il Lloyd Adriatico ha deciso di vendere con un impegno all'acquisto entro e non oltre il 28 febbraio 1997. Vogliamo solamente far sentire la nostra voce e chiedere a chi può aiutarci di agire per il bene di tante famiglie che da un giorno all'altro si troveranno con uno sfratto!

Romana Olivotti

Il caro nonno Toni

Questo bel giovanotto è mio nonno Toni, fotografato a vent'anni. Domani festeggia i 76 anni. Auguri vivissimi dal nipote Piero, dalla moglie Adelina e dalla figlia Adriana.

Giorno felice per Claudio e Libera

Claudio e Libera il giorno delle nozze. E nel felice giorno del loro anniversario li ricordano i figli Eliana, Fabio e Massimo, i nipoti Massimo, Mattia, Francesca, Valentino e le nuore Lorena, Romina ed Enzo.

BENZINA / TRATTAMENTO SPEREQUATIVO

«"Agevolata" ai ciclomotori»

Vorrei criticare e condannare i criteri adottati per la fornitura della benzina agevolata. Definirei «razzista» il criterio per cui l'utente delle due ruote, inferiori ai 50 cc, non ha diritto ad alcuna fornitura di carburante a prezzo agevolato. E' ormai risaputo che il suddetto mezzo di locomozione ha una targa, paga un bollo, quadruplicato come importo negli ultimi anni, paga un'assicurazione, raddoppiata come importo negli ultimi anni e funziona a benzina super con miscelatore automatico. L'unico neo potrebbe essere la mancata iscrizione al Pra.

Ma può essere questa una giustificazione a tale trattamento sperequativo? Potrei comprendere che assegnando parte della agevolata provinciale ai ciclomotori si sarebbe decurtato parte del quantitativo assegnato agli automobilisti ma nel caso della prossima concessione «senza limiti» della benzina agevolata regionale, perché non dare la possibilità anche ai proprietari di ciclomotori di godere di tale beneficio? L'agevolata regionale non sarà introdotta per far sì che gli abitanti della nostra regione si riforniscano in casa propria e non oltre confine? Ma, dubbio amletico, lo scooterista non fa parte della nostra regione? Perché deve rifornirsi oltre confine per godere degli stessi benefici offerti ai suoi concittadini? Ingrata sorte per coloro che giornalmente incuranti delle intemperie e dei pericoli in agguato nel traffico, scelgono la via delle due ruote per muoversi più velocemente e così facendo non contribuiscono ad alimentare quella cappa di gas che perennemente aleggia sulla nostra città.

E non si dimentichino quei signori che decidono i criteri di assegnazione dell'agevolata che ogni utente delle due ruote, stanco e stufo di dover pagare il doppio del prezzo pagato dagli altri non decida di usare l'automobile. Sarebbe il caos completo e la sicura paralisi del traffico cittadino.

Concludo esortando tutti gli utenti delle due ruote a unirsi e protestare contro tale sorta di «razzismo» per non dover continuare a dire: Beato te uomo bianco che hai la benzina agevolata, noi con gli scooter abbiamo improvvisamente cambiato colore!

Francesco Gentile

Precisazioni sugli impianti

Con riferimento all'articolo apparso sulla rubrica Segnalazioni con il titolo «Iacp/Stabile di viale D'Annunzio 36 - "Festoni" di cavi sulle scale», si precisa quanto segue. È opportuno ricordare che lo Iacp ha in atto, e a tal fine ha coinvolto al massimo livello tutte le sue strutture preposte, un programma generale per l'adeguamento degli impianti elettrici e gas ai sensi della legge 46/90 che si articola in: programma a tappeto su tutto il patrimonio con interventi minimali (L. 15.000.000.000); lotti di adeguamento completo e defintivo come quello di cui all'oggetto. È evidente che ciò comporta uno stato di disagio dovuto al fatto che gli alloggi sono abitati e si trovano in strutture condominali.

Lo stato di disagio denunciato dagli inquilini dello stabile Iacp di viale D'Annunzio n. 36 (riguarda altresì i numeri dal 24 al 36) è reale, ma le responsabilità non vanno attribuite, come sembrerebbe, anche da alcune affermazioni riportate, allo scrivente istituto; e ciò si evince da quanto segue: effettivamente il 13.2.95 gli inquilini sono stati informati della consegna dei lavori, avvenuta in data 1.2.95 all'impresa aggiudicataria per l'adeguamento degli impianti tecnologici (gas ed elettrici) e, con successiva dd. 18.12.95, che il termine di ultimazione sarebbe scaduto il 28.9.95, pertanto i lavori di pertinenza dei proprietari sarebbero dovuti avvenire con un congruo anticipo. In data 22 marzo 1995 alcuni impedimenti di carattere tecnico resero necessaria una sospensione dei lavori, poi regolarmente ripresi, trascorsi 49 giorni, il giorno 2 giugno 1995.

Il problema principale consiste nel fatto che ad oggi non tutti i proprietari degli alloggi hanno consegnato all'azienda erogatrice del gas la dichiarazione di conformità del proprio impianto interno; condizione essenziale per poter eseguire gli allacciamenti alle colonne di alimentazione e l'allacciamento di queste alla rete cittadina.

Tale situazione si verificò e si verifica malgrado i ripetuti solleciti sia della d.l. sia dello Iacp, come viene confermata dalla stessa Acega un anno più tardi, nel febbraio 1996. La situazione fu rappresentata dall'impresa nell'ottobre e nel dicembre 1996 e tra le altre cose riferiva che l'azienda rimandava a dopo le festività di fine anno gli interventi di scavo necessari all'allacciamento delle colonne (pur non avendo risolto il problema delle firme sui moduli). Va sottolineato altresì il fatto che gli impianti di adduzione del gas metano sono stati terminati dall'impresa esecutrice e collaudati ancora nell'ottobre 1995. Da ricordare che anche la seconda sospensione dei lavori (verbale datato 2 settembre 1995) fu concessa proprio per tali motivi di carattere meramente amministrativo e burocratico e non per negligenza della ditta appaltatrice delle opere.

Attualmente: non tutti gli utenti (proprietari) hanno apposto la loro firma sui modelli della dichiarazione di conformità; senza tutte le dichiarazioni di tutti gli impianti l'Acega non concede l'allacciamento delle colonne, quindi il collaudo, la carteratura, la tinteggiatura e il ripristino al finito dei vani scala. Da tutto ciò si evince l'incresciosa situazione che in particolare vivono gli inquilini, compresi quelli che da subito si sono adoperati per il regolare svolgimento dei lavori.

Premesso quanto sopra, si informa ancora che in data 10.1.97 lo scrivente istituto ha sollecitato nuovamente l'Acega avendo ottemperato ora a tutte le richieste di pertinenza dello stesso al fine di operare gli allacciamenti alla nuova rete del gas che ormai diventa urgentissima anche perché la stessa rende impossibile il completamento e le carterature dell'impianto elettrico, con i disguidi giustamente lamentati. Trattandosi di lavori eseguiti in alloggi abitati, qualche volta i disagi non sono prevedibili nella effettiva misura. Si confida ancora nella collaborazione richiesta all'inizio dei lavori a tutti gli inquilini e condomini assicurando che le scale, i portoni e i serramenti delle parti comuni stesse, verranno ritinteggiate. Si informa che i lavori eseguiti non influiscono sul canone d'affitto, pertanto gli inquilini potranno alla fine contare su impianti tecnologicamente sicuri, così come disposto dalla legge 46/90.

avv. Armando Fast
consigliere Iacp

CANTINA

L'art-design «veste» le bottiglie speciali

Al 31.o «Vinitaly» veronese in programma ai primi di aprile torna per il secondo anno il premio «Etichetta d'oro»

Ritorna dal 4 all'8 aprile, nel quartiere fieristico di Verona, «Vinitaly», edizione numero 31, una delle più prestigiose rassegne vitivinicole mondiali, seconda in Europa soltanto a quella di Bordeaux in Francia (quest'ultima, peraltro, biennale). Furono 1.200, provenienti da 19 Paesi, i vini partecipanti al concorso internazionale dell'anno scorso. E quest'anno la meta è ancora più ambiziosa.

Ma ritorna anche, sempre nell'ambito di «Vinitaly», per il secondo anno, il concorso Etichetta d'oro, unico premio al mondo dedicato al «design del vino». Lo scopo, quello di premiare il migliore «abbigliamento»: bottiglia, capsula, etichetta, chiusura, controetichetta, collarino, pendaglio eventuale, eccetera. Non sembri curioso, perchè la «veste» di una bottiglia, in una società dell'apparire qual è la nostra, e con l'attenzione spasmodica all'art design, ha una importanza sempre crescente. Oltretutto sono elementi che incidono sul prezzo finale e più d'una volta una brutta etichetta, troppo pacchiana o anonima, influisce in termini negativi sulle vendite.

Novità, nell'ambito del Premio Etichetta, sarà l'assegnazione di attestati non soltanto alle aziende vitivinicole che avranno meglio presentato le loro bottiglie ma anche agli Studi tecnico-professionali che avranno ideato le confezioni. Il giudizio sarà affidato a una giuria di esperti internazionali composta da due designers, due art directors - ossia figure specialistiche del mondo della comunicazione pubblicitaria - due giornalisti, un enologo e un esperto di legislazione vinicola comunitaria e internazionale. Per quanto riguarda quest'ultima presenza, non va dimenticato che l'etichettatura delle bottiglie soggiace a una selva di norme, che definiscono minutamente corpi tipografici, posizione delle indicazioni che devono essere obbligatoriamente riportate (nome del vino, Doc, grado alcolico, contenuto, linea di imbottigliamento, e chi più ne ha più ne metta, ahimè).

Sarebbe, invece, sempre ora, che l'etichetta riportasse da qualche parte anche il riferimento geografico della zona di produzione del vino. Molte Doc italiane sono così «piccole» e confinate in paesini sconosciuti, non dico, agli stessi italiani - per non parlare degli stranieri - ma anche a molti corregionali dei vignaioli che quei vini li fanno. C'è da sfidare molti a sapere che l'Arneis di Roero si produce in provincia di Cuneo, Piemonte, o la Vernaccia di Serrapetrona in provincia di Macerata, Marche: eppure sulle etichette non figura neppure la sigla della provincia, sparita, del resto, persino dalle targhe automobilistiche (appena adesso parzialmente ripristinata).

Ai produttori della nostra zona che vorranno aderire sia al concorso enologico che a quello sulle etichette, Vinitaly ricorda che il termine ultimo per far pervenire i campioni scade a fine mese, il 28 febbraio.

Baldovino Ulcigrai

FISCO

Scontrino o ricevuta

La libertà di scelta, fra le novità appena introdotte dal Parlamento

Continuando il discorso introdotto la settimana scorsa, oltre alla istituzione del tanto atteso (o temuto) deposito fiscale ai fini Iva, il Parlamento ci ha regalato numerosissime altre novità. Novità che, oggi, vengono brevemente riprese, per farne una specie di promemoria per tutti gli interessati e l'utilità sta nel fatto che molte delle cose nuove devono essere gestite direttamente dagli operatori, non potendo essere affidate a commercialisti, consulenti eccetera. Si comincia con le entrate dei contribuenti che usano il registro dei corrispettivi: libertà di scelta per l'utilizzo dello scontrino fiscale ovvero della ricevuta fiscale, indipendentemente dalla natura dell'operazione (cessione o prestazione) e – qui c'è vento nuovo – senza dover fare niente di niente (nessuna segnalazione a chicchessia).

Sempre per questi soggetti, lo scontrino non è più obbligatorio per le cessioni con fatturazione istantanea e con quella differita, con emissione delle vecchie bolle di accompagnamento (se ne siano rimaste) oppure del nuovo documento di trasporto (il Ddt). Ancora: il registro di prima nota non è più obbligatorio quando vengano emessi scontrini oppure ricevute fiscali. Ancora: la registrazione dei corrispettivi – assistiti da scontrino fiscale – può avvenire riepilogativamente per ciascun mese, riportando il totale degli incassi del mese entro il giorno 15 di quello successivo. La legge richiede che vengano allegati gli scontrini di chiusura giornalieri: e questa, lo confessiamo, non l'abbiamo proprio capita.

Sempre per i contribuenti che usano il registro dei corrispettivi, novità anche per la tax free. Novità che valgono sia per la cosiddetta detassazione «immediata», sia per quella che viene chiamata «successiva»: la soglia delle 300 mila lire è intesa nel senso che il citato limite va considerato al lordo Iva (prezzo di vendita, cioè); i beni venduti con detassazione devono uscire dal territorio dello Stato e della Comunità entro tre mesi dalla consegna; la fattura recante il visto uscire apposto dalla dogana di uscita deve essere restituita al commerciante entro quattro mesi dalla vendita.

E veniamo agli altri contribuenti. Per gli operatori dell'import-export il plafond da utilizzare negli acquisti in sospensione di Iva diventa unico: gli acquisti senza imposta possono cioè essere tranquillamente effettuati indipendentemente dalla «qualità» delle esportazioni eseguite nell'anno precedente. Sempre in tema di acquisti senza Iva, si ricorda che l'ambito della agevolazione viene allargato anche all'acquisto dei beni strumentali (prima esclusi) diversi da quelli fondiari.

Lorenzo Spigai

VIDEO MUSICALI

Stones, circo del '68

Ma anche i Kiss «unplugged» e una doppia compilation di stelle del jazz

ARTISTI VARI: «The Rolling Stones rock and roll circus» (Polygram). Pensato nel '68 come uno special televisivo per la Bbc, questo filmato non andò mai in onda ed è riapparso da poco dagli archivi dopo un lungo sonno. Doveva essere la risposta degli Stones ai Beatles che allora inventavano grandi parate psichedeliche, ma a distanza di tanti anni si fa apprezzare soprattutto come reperto archeologico musicale. Mick Jagger *(nella foto)* è vestito da maestro delle cerimonie, con tanto di frusta e cappello a cilindro. E oltre agli Stones (che propongono fra l'altro «Symphaty for the devil» e «Jumping Jack Flash»), si segnalano i Jethro Tull di Jan Anderson («Song for Jeffrey»), gli Who («A quick one while he's away»), Marianne Faithfull («Something better»), ma anche un'inedita Yoko Ono («Whole lotta Yoko») e soprattutto John Lennon, con lo pseudonimo di Dirty Mac («Yer blues»).

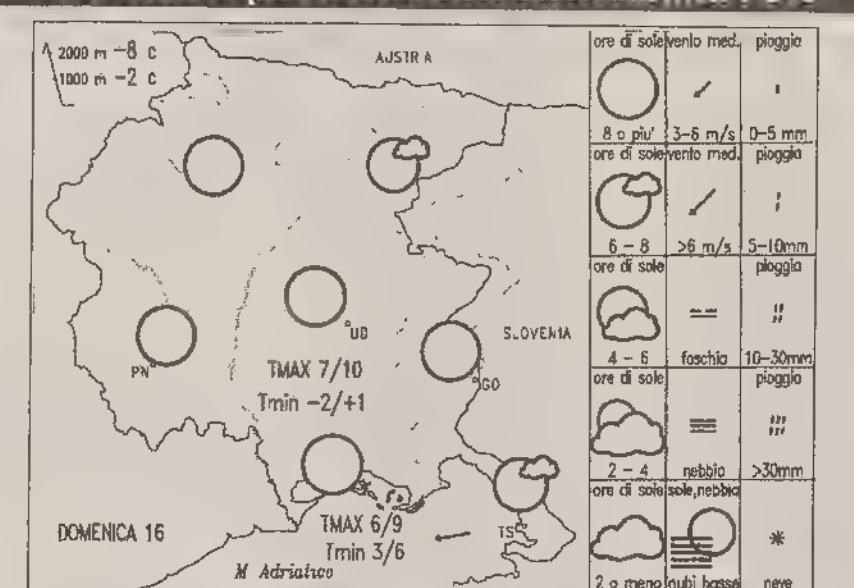
KISS: «Unplugged». Inizialmente fu questa registrazione per Mtv, realizzata nell'ottobre '95, ora disponibile anche per il mercato home video. Poi seguì il disco antologico, la tournèe, ora un nuovo album con materiale inedito, un'altra tournèe... Insomma, Gene Simmons e compagni sembrano averci ripreso gusto, a bazzicare quello show business di cui erano stati protagonisti di primissimo piano negli anni Settanta. Qui, in versione acustica, senza gli sfracelli elettrici delle loro abituali megaproduzioni, anche i loro vecchi successi sembrano più interessanti: «Coming home», «Do you love me?», «Domino», «See you tonight»...

ARTISTI VARI: «Jazz Video Compilation - Volume 1 e 2». Ovviamente in bianco e nero, sfilano alcuni dei più importanti artisti e delle più emozionanti orchestre che hanno fatto grande la musica jazz. Da Count Basie («This may be the start») a Louis Armstrong, da Duke Ellington («Satin doll») a Cab Calloway, da Dizzy Gillespie a Lionel Hampton («Georgia on my mind»), da Tommy Dorsey a Benny Goodman...

Carlo Muscatello

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

2000 m −8 c / 1000 m −4 c — AUSTRIA — SLOVENIA — PN — UD — GO — TS — TMAX 3/6, Tmin −4/−1 — TMAX 4/7, Tmin 0/3 — LUNEDI' 17 — M. Adriatico

sereno — variabile — nuvoloso — nebbia — pioggia — temporale — neve

Tempo previsto

OGGI: al mattino possibile nuvolosità residua, specie verso Est. Poi su tutta la regione cielo prevalentemente sereno. Sulla costa vento di Bora da moderato a forte.

DOMANI: su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa vento di Bora in attenuazione. Verso sera possibile peggioramento.

Temperature nel mondo

Località	Min.	Max	Località	Min.	Max
Amsterdam	np	np	Larnaca	5	18
Algeri	np	np	Lisbona	13	17
Atene	10	17	Londra	1	9
Barcellona	11	19	Madrid	9	15
Belgrado	2	13	Malta	14	16
Berlino	4	10	Monaco	1	13
Bruxelles	2	8	Mosca	-2	2
Bonn	3	9	Nizza	16	18
Bucarest	5	12	Oslo	-11	-2
Copenaghen	3	6	Parigi	4	10
Francoforte	3	9	Praga	1	10
Gerusalemme	2	13	Stoccolma	-7	-1
Ginevra	2	11	Tunisi	12	21
Helsinki	-13	1	Varsavia	2	9
Il Cairo	10	18	Vienna	4	15
Istanbul	10	13	Zurigo	1	11

DOMENICA 16 FEBBRAIO 1997 — 1.a DI QUARESIMA

Il sole sorge alle	7.06	La luna sorge alle	12.30
e tramonta alle	17.33	e cala alle	2.43

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	9,2	12,3	MONFALCONE	7	12,4
GORIZIA	3,5	11,7	UDINE	0,3	11,9
Bolzano	-3	12	Venezia	2	13
Milano	4	13	Torino	1	14
Cuneo	3	13	Genova	7	15
Bologna	1	10	Firenze	9	14
Perugia	7	12	Pescara	5	19
L'Aquila	6	11	Roma	9	18
Campobasso	7	11	Bari	7	20
Napoli	12	17	Potenza	6	11
Reggio C.	11	19	Palermo	14	18
Catania	9	21	Cagliari	11	17

Tempo previsto per oggi: al Nord e sulla Sardegna nuvolosità variabile con residui annuvolamenti sul settore orientale, ma con tendenza a graduale miglioramento. Al centro cielo in prevalenza nuvoloso con precipitazioni che risulteranno più intense su Marche, Abruzzo e Lazio. Dal pomeriggio attenuazione dei fenomeni e della nuvolosità. Al Sud prevalenza di cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni intense. Nel corso della giornata attenuazione della nuvolosità.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: al Nord e al centro moderati da Nord-Est con rinforzi. Al Sud forti occidentali .

Mari: agitati i mari meridionali e l'Adriatico centrale, molto mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

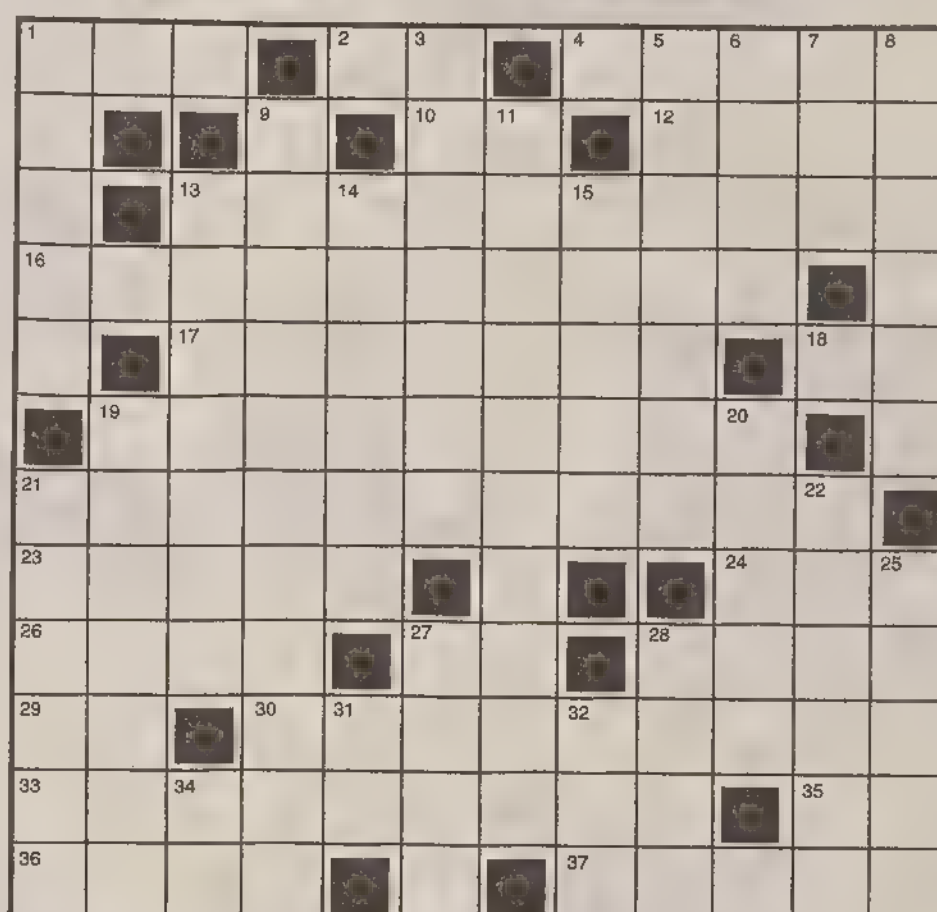
DOMANI: al Nord, al Centro condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo residui addensamenti lungo il versante adriatico.

Temperatura: in sensibile diminuzione

Venti: al Nord e al Centro moderati da Nord-Est.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Donna che non andò mai dalla sarta - **2** Ascoli Piceno - **4** Una faccia della medaglia - **10** Iniziali della Power - **12** Il no di Eltsin - **13** Jet con due propulsori - **16** Sale in cattedra - **17** La dea Cerere per i Greci - **18** Sigla di Alessandria - **19** Campo d'aviazione - **21** Una che opera senza discernimento - **23** Luogo solitario - **24** L'attore Garrani - **26** Nome del pugile Tyson - **27** Iniziali di Lavia - **28** Il comico Laurel - **29** Simbolo del piombo - **30** Lingue come la romena - **33** Rifugiati nel covo - **35** Abbreviazione di centigrammo - **36** Uno dei giudici infernali - **37** Il... respiro dell'oceano.

VERTICALI: 1 Sciolse gli enigmi della Sfinge - **3** Rievoca la natività di Gesù - **5** Somma all'attivo - **6** Vale a dire - **7** Tra bis e quater - **8** Uccide Desdemona - **9** Relazione, rapporto - **11** Fanciulla che accudisce al gregge - **13** Una bella del cinema - **14** Lontano nel tempo - **15** Si muovono sulla scacchiera - **19** Precisione meticolosa - **20** Malattie agli occhi - **21** In ogni tempo - **22** Approccio, tentativo - **25** Lago e fiume russi - **27** Un piatto sonoro - **28** Gabbia per pennuti - **31** Iniziali della Aulin - **32** Atmosfera (abbrev.) - **34** Iniziali della Comaneci.

AGGIUNTA FINALE (3,4)

La cinquecento

Per l'auto...
per il peso mosca!

di P. Mag

INDOVINELLO

Santarellina

Un certo attaccamento ha per coloro
che volentieri se la fanno fare,
mentre, usa a nascondere la faccia,
qual l'onore in persona essa t'appare!

di Pinot Merlo

SOLUZIONI DI IERI

Aggiunta iniziale: esca, pesca
Indovinello: lo sciopero

Cruciverba

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Non siate timorosi, non affrontate con un certo patema tutte le situazioni nuove. Un legame recente va rafforzandosi in maniera imprevista.

Toro 21/4 – 19/5
Siete sempre pronti a criticare e vedete ostacoli dappertutto: frenatevi se non volete rovinare tutto. Situazione affettiva in forte evoluzione.

Gemelli 20/5 – 20/6
Procedete senza tanti condizionamenti e affrontate con grinta e decisioni situazioni nuove e molto difficili. Felicità assicurata in amore.

Cancro 21/6 – 21/7
Siete troppo pignoli e critici negli ultimi tempi e questo vi impedisce di prendere iniziative se non siete del tutto sicuri. Sentimenti confusi.

Leone 22/7 – 23/8
L'ottimismo è la migliore terapia per affrontare le avversità. Stesso discorso vale in amore dove le contrarietà e gli ostacoli disseminano il cammino.

Vergine 24/8 – 22/9
Mostratevi elastici e agguerriti nell'affrontare un avvenimento decisivo per il futuro nel lavoro. Relazioni extra con patema d'animo: vale la pena?

Bilancia 23/9 – 22/10
Siate molto prudenti nelle iniziative: un vostro atteggiamento troppo disinvolto può solo nuocervi. Svolta imminente in amore. Salute ok.

Scorpione 23/10 – 22/11
Le circostanze vi verranno incontro positivamente e vi consentiranno di fare esperienze nuove. In amore, armonia finalmente ritrovata.

Sagittario 23/11 – 21/12
Cercate di non innervosirvi troppo per ogni minima contrarietà: vi impedisce di rimediare lucidamente. Discreto il successo in amore.

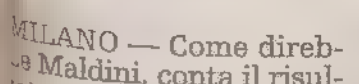
Capricorno 22/12 – 20/1
Riscuoterete consensi e potrete puntare con maggiore fiducia al successo professionale. La situazione sentimentale non vi fa stare tranquilli affatto.

Aquario 21/1 – 19/2
Giornata propizia sotto ogni punto di vista. Afferrate l'opportunità che vi si presenta di fare nuove amicizie. Insoddisfazione sentimentale.

Pesci 20/2 – 20/3
Avete fatto tanti progetti, ora dovete valutare al meglio con quale vi conviene partire subito. Incontri interessanti e divertenti per i singles.

SERIE A / AL «MEAZZA» CONTRO IL BOLOGNA CONTA SOLO IL RISULTATO

Milan, vale la filosofia di Maldini

Sacchi si affida alla coppia Weah-Simone, sacrificato Baggio - Un ruolo inedito per Costacurta in difesa

MILANO — Come direbbe Maldini, conta il risultato.

Il Milan di oggi non può che vincere, contro il Bologna a San Siro, per sperare di riagganciare la zona Uefa, traguardo minimissimo, in altri anni sbeffeggiato, adesso agognato, e lontano. Un buon risultato, oggi, scatenerebbe una positiva reazione a catena, assicura un Sacchi un pò nervoso, in questa coda di una settimana tutta azzurra in cui è stato usato per mille paragoni, e da tutti è uscito sconfitto.

L'Arrigo è costretto, suo malgrado, a sposare la spiccia filosofia maldiniana, c'è poco spazio oggi per i fronzoli rossoneri. Il Milan più che bello deve essere utile a sè stesso. Lo pensa, e lo dice, anche Galliani: «Per me conta vincere, e sembra imbarazzato davanti a chi gli ricorda che qualcuno, al Milan, potrebbe non essere d'accordo (Berlusconi, tanto per essere chiari, ha sempre predicato una squadra spettacolare). Non mi tirate in mezzo in questa storia», abbozza. In fondo, non si tratta di rivedere filosofie peraltro meritevoli, ma solo di calarsi - si spera provvisoriamente - nella parte cui costringe il dodicesimo posto in classifica: badare al sodo, vivendo alla giornata.

Per questo lavora alacre il laboratorio di Milanello, partorendo l'ennesima formazione diversa da sè, obbligata dagli infortuni di Reiziger e Coco che causano qualche scompenso nella difesa orfana di Panucci e Filippo Galli. Spazio dunque a Nonno Wierchowod accanto a Baresi, con spostamento a destra di Costacurta in un ruolo decisamente insolito per lui. Il Billy rinfrancato dall'overdose di applausi azzurri è subito chiamato a una prova complicata e inusuale, chiamato a immolare la propria vena ritrovata all'ennesimo esperimento, peraltro obbligato.

In panchina, per tappare i buchi, siederanno tali Vukotic e Placida: verrebbe da chiedersi il perchè di qualche cessione eccellente. E meno male che Galliani smentisce certe voci incontrollate: «Non è vero che Gullit mi ha chiesto Maldini, e se anche lo facesse gli risponderei che non glielo do. Semmai, mi ha fatto altri nomi. Quali? Non ve lo dico». Questa, comunque, è un'altra storia. Storia di adesso: a centrocampo trova spazio Savicevic a destra - con Albertini, Desailly e Boban - l'attacco non si vedeva da tempo, con Weah accanto a Simone, la magnifica coppia di inizio stagione poi naufragata nei rivoli della crisi. Una notazione: Simone non segna in campionato dal 22 settembre, proprio a Bologna, e l'ultimo gol in assoluto lo ha rifilato al Rosenborg il 25 dello stesso mese. Un'altra: Baggio si risiede in panchina dopo tre giornate consecutive in campo, nelle quali ha mostrato un ottimo momento di forma e anche un discreto stato di grazia. Ma la sconfitta contro la Samp a San Siro, domenica scorsa, esigeva evidentemente le sue vittime, e Baggino, si sà, è la vittima perfetta. Se andrà bene, Sacchi potrà dire di aver trovato, finalmente, la formula magica.

Se invece dovesse andare male, assisteremmo all'ormai consueta sparatoria. Per fortuna, l'Arrigo si è costruito una bella corazza: «Sono sempre in prima pagina, sì, si parla spesso di me. Si vede che sono diventato un punto di riferimento. Ricordatevi, comunque, che in 23 anni non sono mai stato esonerato nè una mia squadra è mai retrocessa». Si fa forza, l'Arrigo, e va incontro all'ennesima prova che non si può fallire. Oggi conta il risultato, e niente altro.

SERIE A
Programma completo

Atalanta-Vicenza: Braschi di Prato; Lazio-Inter: Ceccarini di Livorno; Milan-Bologna: Bettin di Padova; Juventus-Perugia: Messina di Bergamo; Piacenza-Napoli: Racalbuto di Gallarate; Reggiana-Parma (20.30): Rodomonti di Teramo; Sampdoria-Roma: Boggi di Salerno; Udinese-Cagliari: Pellegrino di Barcellona; Verona-Fiorentina: Bolognino di Milano.

CLASSIFICA: Juventus 37; Sampdoria 35; Bologna 31; Vicenza 30, Inter, Parma 30, Atalanta, Napoli 28; Fiorentina, Roma 27; Lazio 26; Milan 25; Udinese 23; Piacenza 20, Perugia 19; Cagliari 16; Verona 14; Reggiana 11.

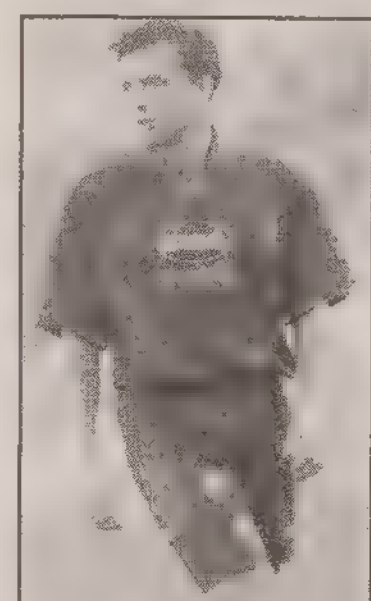
Nel Milan rientra Marco Simone.

SERIE A / MENTRE LA JUVE AFFRONTA IL PERUGIA

Samp senza il suo killer

Eriksson è stato costretto a rivoluzionare la formazione

GENOVA — Emergenza è la parola che circola con insistenza a Bogliasco. Per la prima volta dall' inizio delle stagione la Sampdoria si ritrova senza quattro titolari (Ferron, Pesaresi e Mancini squalificati, Mannini infortunato), con un giocatore (Veron) rientrato dalla Colombia soltanto a 48 ore dalla partita con la Roma e con un reparto d' attacco affidato a un terzetto (Carparelli, Montella, Iacopino) che a stento riesce a superare la soglia dei 60 anni complessivi di età.

Di fronte a questa situazione affiora inevitabilmente il discorso della coperta corta, di una Sampdoria fortissima, come dimostra il secondo posto in classifica, negli undici titolari, ma deficitaria nelle riserve. «Prima di giudicare - avverte Eriksson - aspettiamo, io ho fiducia in quei giocatori che sinora hanno trovato meno spazio degli altri. Sicuramente la sfida con la Roma per noi sarà un bel banco di prova».

L' allenatore quindi rimane ottimista, anche se le numerose assenze lo costringono a rivoluzionare la squadra, arretrando Laigle sulla linea dei difensori e rispolverando il tridente con Iacopino a sinistra, Carparelli a destra e Montella, chiamato a confermare il suo valore anche in assenze delle invenzioni di Mancini, al centro.

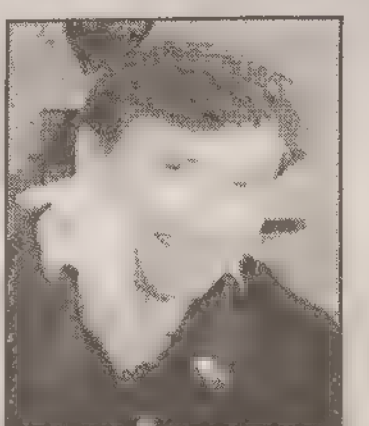
Anche la Roma ha i suoi problemi. E' l'anno nero di Daniel Fonseca. L'attaccante uruguayano della Roma, che comunque oggi a Marassi sarebbe partito dalla panchina, si è infortunato ieri in allenamento riportando una distorsione al ginocchio sinistro. Buone notizie invece per Abel Balbo. Il bomber si è regolarmente allenato, dimostrando di essere guarito dalla tracheite. Bianchi non ha invece deciso se far giocare Delvecchio o Totti.A destra, sempre in difesa, ci sarà il georgiano di nazionalità calcistica russa Tetradze, mentre a sinistra giocherà il francese Candela. Tra i pali confermato Cervone. A centrocampo come esterno destro è confermato Moriero, preferito a Tommasi.

Abel Balbo

Blucerchiati più prevedibili per l'assenza di Mancini

LA FIORENTINA A VERONA

Ranieri sempre in bilico: lo soccorre Kanchelskis

VERONA — Verona, come inizio e come fine. Oggi a Verona nasce ufficialmente la Fiorentina rinnovata da Kanchelskis, e potrebbe finire la Fiorentina di Ranieri, dopo quattro anni di un rapporto ad alti e bassi, tra Supercoppa, Coppa Italia e una panchina sempre in discussione. In un pomeriggio, in novanta minuti, si uniranno gli estremi del calcio, la passione scatenata dall'arrivo del russo mescolata al malcontento per gli ultimi risultati della squadra, la speranza in un futuro prossimo addirittura di gloria - l'obiettivo dichiarato è ora il secondo posto, che vale la partecipazione alla prossima Champions League - e la paura per un presente grigio che minaccia di volgere al nero.

Prima della sosta, due settimane fa, nella notte dopo la partita casalinga con l'Atalanta che ha portato un misero punticino, Cecchi Gori aveva deciso l'esonero immediato di Ranieri, da tempo ai ferri corti con il suo presidente, e peraltro già ragionevolmente sicuro di un divorzio a fine stagione. I dirigenti viola, Luna, Cinquini, Antognoni, riuscirono a far rientrare la clamorosa decisione, e l'allenatore salvò la panchina.

Già, ma fino a quando? Non è un azzardo pensare che oggi, in caso di sconfitta sul campo del Verona, Cecchi Gori decida di liberarsi una volta per tutte del tecnico, per affidare la panchina a Zeman o magari optare per una soluzione transitoria - De Sisti? - in attesa, a giugno, di Mondonico o di Guidolin.

QUASI UNO SPAREGGIO AL «FRIULI» TRA UDINESE E CAGLIARI

Una porzione di salvezza nel piatto

Zaccheroni porterà in panchina Bierhoff, mentre Geneux giocherà dal primo minuto sulla destra

UDINE — Rieccolo golden-Oliver. Oggi, salvo emergenze dell'ultimo secondo, tornerà questo pomeriggio nello spogliatoio del «Friuli» e indosserà la sua maglietta numero 20. Poi, però, non andrà sul cerchio di centrocampo, no, almeno per questo pomeriggio dovrà accontentarsi della panchina.

Oliver Bierhoff aveva avuto giusto il tempo di firmare la vittoria contro il Parma, il primo dicembre scorso. Poi, la corsa a Monaco, l'intervento chirurgico alla caviglia, la lunga attesa. Ma i tempi non sono ancora maturi. Certo, Oliver è lì, e se c'è bisogno non si tira indietro. Ma per il momento, non essendo ancora al cento per cento, si deve accontentare della panchina: in attacco sarà confermata la coppia Poggi-Amoroso. Bierhoff nelle partite amichevoli di domenica e giovedì scorsi ha dimostrato di essere ancora lontano dalla forma migliore. Lui stesso ha ammesso che gli manca un buon 30 per cento per essere almeno presentabile. Eppure anche così, a mezzo servizio o quasi, il gioco della squadra risulta già più pungente: la squadra verticalizza maggiormente la sua azione, il suo lavoro in posizione di «pivot» crea un notevole scompiglio anche tra le difese avversarie che comunque lo temono particolarmente.

E allora Zaccheroni potrebbe lanciarlo nella mischia nel caso il risultato lo richiedesse, questo pomeriggio contro il Cagliari, in quello che è un vero e proprio spareggio salvezza. All'andata i friulani espugnarono il campo sardo: oggi devono ribadire quel risultato per tenersi al di sopra della linea di galleggiamento, là, nella zona a rischio della classifica.

Con Oliver Bierhoff solo in panchina, i riflettori saranno tutti per Regis Geneux, il belga giunto meno di due settimane fa dal Coventry. Giovedì, nell'amichevole di Gorizia con la Pro, ha dimostrato di saperci fare sulla fascia destra, dove dovrebbe agire in coppia con Helveg: ha una grinta incredibile e Zaccheroni ha confermato di credere moltissimo nelle sue doti, nelle sue capacità: certo, è un giocatore che, al di là degli ovvii problemi di lingua (ma si sta già sforzando di parlare un po' di italiano) ha tutti i numeri per dimostrarsi anche uno straordinario uomo-spogliatoio.

Le ultime notizie vengono invece dall'infermeria: Rossitto è alle prese con l'influenza e quindi la sua presenza in campo è in forse, così come alle prese con l'influenza è anche Cappioli (a proposito: potrebbe saltare l'incontro proprio lui, il pupillo di Mazzone...). Fuori causa anche Orlando per guai muscolari, mentre dovrebbe aver recuperato Helveg, alla centesima partita con l'Udinese.

Guido Barella

La società bianconera aumenta il capitale

UDINE — I rappresentanti della società Udinese calcio si sono riuniti ieri nella sede di via Cotonificio per un'assemblea straordinaria nella quale è stato deliberato un aumento del capitale sociale fino a cinque miliardi di lire.

Come ha precisato l'amministratore unico della società, Giovanni Caratozzolo, l'aumento è suddiviso e prevede il deposito di un miliardo subito e di quattro miliardi nel tempo, a richiesta dell' amministratore stesso. Nell'occasione, l'assemblea ha approvato anche delle modifiche statutarie, in particolare per quanto riguarda l'impiego degli utili, che ora le società calcistiche possono avere senza problemi.

In proposito, l' assemblea ha deciso di non dividere gli utili ma di destinarli completamente al potenziamento del settore giovanile. Una politica questa che, malgrado la sentenza Bosman, può ancora pagare. La società bianconera, in definitiva, è ancora decisa a investire sui giovani. E non ha torto.

LEGA

Galliani propone un presidente «a tempo»

CARNAGO – Un presidente di Lega a tempo, un traghettatore. Questa l'ipotesi fatta ieri dal vicepresidente del Milan, Adriano Galliani, reggente della Lega Calcio, di fronte al persistere del disaccordo fra i tre fronti delle società di serie A e B: le sostenitrici di Antonio Matarrese, quelle di Giuseppe Cazzoni Frascara e «i grandi».

In vista della terza assemblea elettiva (venerdì prossimo), Galliani ha detto: «L'unica strada possibile è quella di un accordo generale, prima ancora delle elezioni. Un presidente eletto contro qualcuno renderebbe la vita pericolosa a tutti».

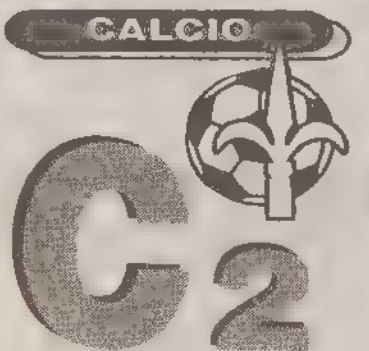
Una frase già pronunciata lunedì scorso, quando Milan, Juventus, Inter, Roma, Parma e Lazio (il cosiddetto G6) diffusero il documento che chiedeva l' istituzione di una commissione che riunisse le tre «anime» della Lega.

Il presidente della Sampdoria Enrico Mantovani, intanto, ha negato ieri una sua possibile candidatura alla presidenza della Lega

CALCIO — C2

TRIESTINA / LA SQUADRA DI LOMBARDI ALZA IL TIRO A FORLI'

Pareggiare non basta più

Pivetta e Birtig in campo per mascherare le assenze di Brevi e Camporese

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE – Dietro a una classifica deprimente, si cela una gran brutta bestia. Così brutta che quest'anno ha già fatto piangere la Triestina (al «Rocco») e recentemente anche la Ternana. Il Forlì vale qualcosa di più degli attuali ventidue punti, quindi l'allenatore Lombardi non si illude minimanente di fare una semplice gita in Romagna. Nè si è lasciato esaltare dal doppio successo ottenuto dai suoi uomini nel triangolare di giovedì. I precedenti parlano chiaro: dopo l'ottima prova offerta nell'amichevole con l'Udinese , la Triestina riuscì a sgraffignare a stento un pareggio a Tolentino.

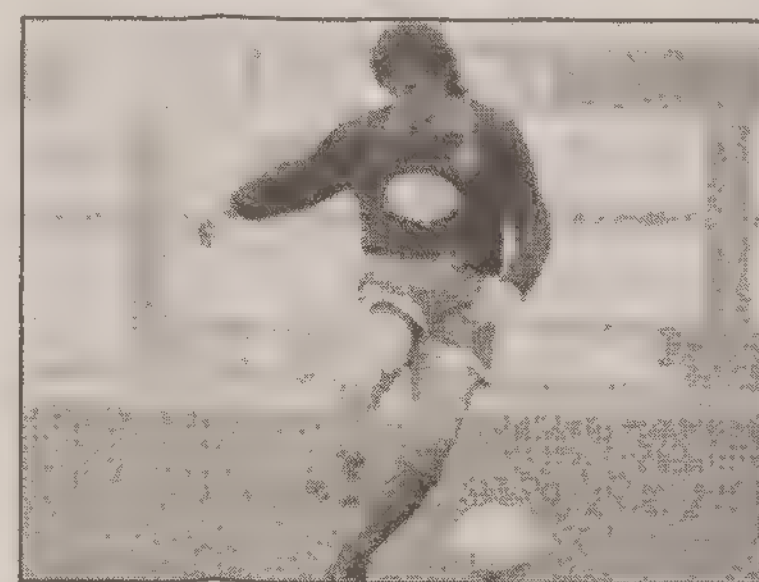
Il tecnico alabardato ha ormai capito come funzionano le cose in questo girone: «Da qui alla fine ci aspettano una serie di battaglie che saranno disputate sul filo dell'equilibrio. Anche a Forlì ce la giochiamo alla pari. Non siamo certo nella condizione di poter sottovalutare qualcuno».

Nel lavoro di rifinitura svolto ieri mattina al «Grezar» prima della partenza per San Mauro Mare, contrariamente alle sue abitudini Lombardi non ha dato indicazioni precise ai suoi giocatori riguardo la formazione. Un espediente, questo, per tenere tutti sulla corda. L'allenatore dovrà giocoforza apportare delle sostanziali modifiche alla formazione di San Donà causa la squalifica di Brevi e l'infortunio di Camporese che sono rimasti a casa. A queste assenze pesanti che rischiano di debilitare l'Alabarda, potrebbe aggiungersi anche quella di Aldrovandi alla prese con una fastidiosa infiammazione a un piede. «Ma contiamo di recuperarlo con una iniezione antidolorifica», ha spiegato Lombardi. Per Forlì non è nemmeno partito il giovane Beretti (distorsione a una caviglia) che non è stato rimpiazzato. I magazzinieri hanno portato in Romagna diciassette maglie.

Il tecnico tiene sulle spine tre giocatori per due posti: Pivetta, Birtig e Aubame. Con ogni probabilità giocheranni i primi due che sono più collaudati e scafati del gabonese, il quale ultimamente in campo non è molto reattivo. Nessuno sa spiegarsi il motivo, fatto sta che l'africano è apparso senza nerbo e poco concentrato. Pivetta dovrebbe essere schierato davanti alla difesa assieme a Pavanel, mentre Birtig dovrebbe fare il laterale, a destra o a sinistra. Si vedrà. Qualora Aldrovandi non dovesse farcela, sarebbero naturalmente impiegati tutti e tre. In panchina Lombardi avrebbe una sfiziosa alternativa ma non vuole bruciarsela troppo presto. E' Grandini, tornato in campo giovedì dopo un lungo stop. Non è ovviamente al top della condizione ma un mezzo tempo potrebbe anche reggerlo. Dipende anche da quale piega prrenderà la partita. L'obiettivo minimo è il pareggio ma per ingrassare la sua classifica la Triestina avrebbe bisogno di un sostanzioso successo in trasferta. Che sia la volta buona?

GIRONE B
Partite e arbitri

Partita	Arbitro
Arezzo-Tolentino	Lampertico di Milano
Forlì-Triestina	Lombardi di Lanciano
Iperzola-Rimini	Rotondi di Benevento
Livorno-Maceratese	Fausti di Milano
Massese-Ternana	Ayroldi di Molfetta
Ponsacco-Giorgione	Ayroldi di Salerno
Pontedera-Fano	Rigolon di Trento
Sandonà-Pisa	Semeraro di Taranto
Vis Pesaro-Baracca	Zenere di Schio

CLASSIFICA: Livorno e Ternana 40; Pisa 34; Maceratese 33; Giorgione 31; Triestina, Arezzo e Baracca Lugo 28; Rimini 27; Vis Pesaro, Sandonà e Iperzola 26; Tolentino e M. Ponsacco 23; Forlì 22; Pontedera 21; Massese e Fano 20.

Il difensore alabardato Birtig.

MIGLIAIA DI PERSONE AI FUNERALI DEL GIOCATORE ATALANTINO

Bergamo, commosso addio a Pisani

BERGAMO – Migliaia di persone, quanti ne poteva contenere la storica piazza Vecchia, hanno tributato l'ultimo saluto al giovane atalantino Federico Pisani, morto insieme alla fidanzata Alessandra Midali, nella notte fra martedì e mercoledì scorso in un incidente stradale avvenuto a Milano. Le due bare, quando sono state portate sulla piazza, sono state accolte da un commosso applauso.

Sono stati i giocatori dell'Atalanta a portare a spalla il feretro di Pisani all' interno della cattedrale, gremita di gente. Vi avevano preso posto le autorità cittadine e quelle di Poggio Garfagnana, il paese in provincia di Lucca del quale lo sfortunato calciatore era originario, e l'intera dirigenza dell'Atalanta, guidata dal presidente Ivan Ruggeri. Accanto a loro l'allenatore Emiliano Mondonico, i giocatori della prima squadra e delle giovanili. C'erano anche tanti ex compagni di squadra di Pisani, che ora giocano in altri club: gli juventini Vieri, Montero, Porrini e Tacchinardi, l'interista Ganz; il sampdoriano Ferron, i bolognesi Magoni, Scapolo e Pavône, molti ex compagni di quella formazione Primavera che aveva conquistato il titolo tricolore, gli ex atalantini Stromberg, Contratto, Pasciullo, Nicolini, Perrone, Magrin, Mimmo Gentile. Il rito funebre è stato officiato dal vicario generale, mons. Lino Belotti.

Calcio Mondo

SARTOR BLOCCATO DALLA FEDERAZIONE DOPO IL «NO» ALLA UNDER 21

VICENZA –potrà scendere in campo oggi a Bergamo contro l'Atalanta per aver rinunciato alla convocazione della nazionale under 21 per la gara di qualificazione al campionato europeo Inghilterra-Italia di mercoledì scorso. Infatti, in base all'articolo 76 comma 3 delle carte federali della Figc, non potrà prendere parte con la società di appartenenza «alla gara ufficiale immediatamente successiva alla data della convocazione». Sartor aveva detto «no» alla chiamata del c.t. Giampaglia per una distorsione alla caviglia destra. A bloccarlo era stato il medico della società, dott.Piero Fanton, che aveva prescritto al giocatore cinque giorni di assoluto riposo. Il difensore aveva ripreso ad allenarsi nei giorni scorsi e, seppure non ancora al massimo, sarebbe partito titolare oggi a Bergamo. Il Vicenza Calcio sperava di far scontare l'assenza nel campionato Primavera (la formazione biancorossa ha giocato ieri pomeriggio) ma non è stato possibile. Sartor non rientra dunque tra i convocati della partita Vicenza-Atalanta. Nel ruolo di terzino destro verrà schierato l'uruguaiano Gustavo Mendez.

GAUCCI: «CEDEREMO GIUNTI ALLA ROMA SOLO SE ARRIVERA' IN CAMBIO TOTTI»

ROMA – «Non è assolutamente vero che abbia ceduto Federico Giunti alla Roma». Lo ha detto il presidente del Perugia Luciano Gaucci intervenendo telefonicamente in una trasmissione sportiva. «Ora dobbiamo pensare a salvarci - ha aggiunto Gaucci - e soltanto dopo aver raggiunto questo obiettivo penseremo alle trattative di mercato». Poi però Gaucci ha ammesso che Giunti potrebbe non far parte del Perugia '97-'98, facendo però una precisazione importante. «Federico è il nostro gioiello - ha detto il presidente - e lo daremo via solo in cambio di un'adeguata contropartita tecnica. Infatti non c'interessano i soldi, ma buoni giocatori. Cederemo Giunti se arriveranno in cambio giocatori che possono fare al caso nostro».

SERIE B: PAREGGIO SENZA RETI NELL'ANTICIPO TRA FOGGIA E LECCE

ROMA – Questo il programma della terza di ritorno della serie B: Bari-Torino, Cesena-Chievo, Cosenza-Genoa, Cremonese-Castel di Sangro, Empoli-Ravenna, Lucchese-Brescia, Palermo-Salernitana, Pescara-Reggina, Venezia-Padova. Nell'anticipo di ieri sera, pareggio 0-0 tra Foggia e Lecce.

CAMPIONATI MONDIALI DI SCI ALPINO 1997
SESTRIERE E ALTA VALSUSA

SLALOM SPECIALE / IL BOLOGNESE, DEBILITATO, CONQUISTA UNA DIFFICILE MEDAGLIA

Per Tomba la febbre del bronzo

Gran recupero nella seconda manche - Al norvegese Stiansen l'oro sciupato dall'irruento francese Amiez

SESTRIERE — Terzo, a conferma che è un grande campione: è l'ultima strepitosa storia di Alberto Tomba che ieri sera a modo suo, pur non vincendo lo slalom speciale che ha concluso i Mondiali del Sestriere, ha ancora una volta fatto impazzire il suo infinito pubblico - sugli spalti di una notte intrigante almeno 35.000 spettatori - sottoscrivendo una spettacolare rimonta nella seconda manche, che gli ha consentito di salire su un podio sul quale in pochissimi erano pronti a puntare un sol penny al termine del primo percorso.

Sul primo tracciato, infatti, Alberto, complice un paio di grandi errori (una spigolatura di code ed un bastoncino tra gli sci) era infatti finito al settimo posto, con un ritardo abissale di un secondo e mezzo dal francese Sebastien Amiez.

Sembrava tutto terribilmente già scritto, il francese cioè ormai padrone ed il bolognese ormai fuori dai giochi. Ma sul secondo tracciato è cambiato incredibilmente tutto: ed Alberto, presentatosi al cancelletto di partenza con una tuta diversa da quella utilizzata sul primo percorso (è quella da snowbordista, utilizzata a Schladming, dove vinse) ha sputato l'anima, ha bruciato ogni energia ed ha recuperato, restituendo un secondo ai rivali.

Alberto Tomba in azione nello slalom di ieri sera

Amiez si è letterelmente sciolto sotto il peso della responsabilità, cedendo inaspettatamente l'oro per soli cinque centesimi al norvgese Stiansen, terzo nel primo parziale, e solidissimo sul secondo. Poi, a 41 centesimi Alberto, bronzo strepitoso, anche perchè il bolognese è stato ancora una volta punito dal destino che lo ha costretto a gareggiare con la febbre.

«Tra una manche e l'altra mi sono misurato la febbre, avevo 37,8, è andata così.... Sarebbe stato bello conquistare l'argento, che mancava ancora nel mio medagliere, ma va bene così. Avrei dovuto spingere di più sul primo tracciato, invece ho rimediato un distacco di un secondo e mezzo, troppo. E allora ho dato tutto me stesso nella seconda manche, ho finito totalmente esausto, ve bene così...Vuol dire che l'argento che mi manca vedrò di prenderlo ai prossimi campionati del mondo, comunque sono sul podio, spero che il mio pubblico si sia divertito, e sia rimasto soddisfatto. Vi giurò, però, sono stanchissimo...».

Dunque, slalom in agro dolce, ma più dolce che agro, perchè Alberto, con il podio sotto i piedi, ha confermato di essere sic et simpliciter un fuoriclasse. Dei grandi, dei più attesi è stato l'unico a reggere l'impatto di una maxi pressione. che su di lui in particolare è stata tremenda. Mal piazzati invece gli austriaci Sykora e Stangassinger, che pure hanno firmato la parte della stagione. E tutto sommato male Amiez, che con un secondo e mezzo di vantaggio è riuscito a concedere l'oro ad un outsider, evidentemente più affamato e più disinibito di lui.

Da segnalare infine che grazie all'oro a sorpresa di Stiansen, la Norvegia ha scavalcato l'Italia nel medagliere conclusivo.

Slalom maschile: 1) Stiansen (Nor) 1'51"70 (55"81+55"89); 2) Amiez (Fra) 1'51"75 (54"71+57"04); 3) Alberto Tomba (Ita) 1'52"14 (56"21+55"93); 4) Furuseth (Nor) 1'52"34 (56"82+55"52); 5) Voglreiter (Aut) 1'52"65 (56"64+56"01); 6) Stangassinger (Aut) 1'53"02 (55"92+57"10); 7) Von Gruenigen (Svi) 1'53"06 (56"46+56"60); 8) Simond (Fra) 1'53"09 (56"62+56"47); 9) Sykora (Aut) 1'53"30 (55"73+57"57). Italiani: 15) Nana 1'54"48, 20) De Crignis 1'55"22.

MONDIALI / QUARTO POSTO PER LA DISCESISTA E LA COMBINATISTA

Giù dal podio Kostner e Gallizio

Isolde sbaglia nel finale, il titolo iridato finisce alla sorprendente statunitense Lindh

SESTRIERE — È cominciata con una delusione la giornata delle grandi speranze azzurre ai Mondiali di sci. Come a Sierra Nevada, la libera è stregata per Isolde Kostner dopo l'oro in superG. Sesta lo scorso anno, questa volta arriva ai piedi del podio, ma non riesce a salirvi. Come a Sierra Nevada, ma come ancora prima a Morioka 1993 con Kate Pace, la libera femminile mondiale parla americano. E quest'anno non c'è al Sestriere Picabo Street, oro lo scorso anno e ai vertici della specialità fino all'infortunio nel superG di Lake Louise che l'ha tolta dalle scene. Così è tornata alla ribalta Hilary Lindh, ventottenne dell'Alaska che in Spagna era stata medaglia di bronzo, ma quest'anno non era mai salita sul podio in alcuna gara di Coppa.

Una vincitrice a sorpresa, che veramente in pochi si sarebbero sentiti di pronosticare. E non è solo lei la sorpresa del podio. Dietro all'argento «regolare» della svizzera Heidi Zurbriggen, Pernilla Wiberg s'è andata a pescare nella specialità che le è forse meno congeniale, anche se la svedese leader di Coppa del Mondo è polivalente vera, la medaglia che le era finora sfuggita in questi mondiali: sesta in gigante, settima in superG, fuori nella seconda manche dello slalom, fuori nella prima dello slalom di combinata.

Non c'è stata una zona particolare della pista su cui Hilary Lindh ha costruito la sua vittoria. L'americana è passata seconda o terza, addirittura ottava al primo, quello di spinta, a tutti gli intertempi. Ma è riuscita ad accumulare su tutto il percorso la velocità necessaria per presentarsi lanciatissima sullo 'schluss' finale e guadagnare quei sei centesimi di secondo che le sono bastati per lasciare indietro la Zurbriggen. Un po' quello che aveva fatto Isolde Kostner nel superG di martedì scorso e che la gardenese non è riuscita a ripetere ieri. E' stata anzi la parte conclusiva della gara quella dove è stata più lenta.

Morena Gallizio

Come a Sierra Nevada, Isolde Kostner ha così dimostrato che la pressione di tanti sguardi puntati su di lei non le fa bene. Che patisce l'attesa, anche se dà l'impressione della massima tranquillità. Quanto alle altre azzurre, voglia di rivincita, lo sciare sulle nevi di casa, la condizione fisica ritrovata dopo i problemi in superG consentivano di aspettare qualcosa di più del decimo posto raggiunto da Barbara Merlin.

Discesa libera: 1) Lindh (Usa) 1'41"18; 2) Zurbriggen (Svi) 1'41"24; 3) Wiberg (Sve) 1'41"44; 4) Kostner (Ita) 1'41"59; 5) Seizinger (Ger) 1'41"75; 6) Zelenskaja (Rus) 1'42"07; 7) Montillet (Fra) 1'42"08; 8) Goetschl (Aut) 1'42"29. Italiane: 10) B. Merlin 1'42"83; 21) Bassis 1'44"66; 22) A. Merlin 1'44"67.

Fuori dal podio anche Morena Gallizio. I centesimi di secondo sono ormai una maledizione per l'azzurra. Tre anni fa, alle Olimpiadi di Lillehammer, l'atleta di Merano perse per soli 7/100 la medaglia di bronzo in combinata, e ieri, per un lasso di tempo di poco superiore (22/100), la storia si è ripetuta. Alla fine ha vinto l' austriaca Renate Goetschl davanti alle tedesche Katja Seizinger e Hilde Gerg (il podio è racchiuso in 8/100), ma la delusione per la Gallizio è stata molto forte.

Dopo avere dominato lo slalom, in cui aveva registrare il miglior tempo in entrambe le manches, l'atleta di Merano era convinta di riuscire a salire sul podio, confermando così di essere completamente uscita dalla crisi psico-tecnica che l'aveva bloccata negli ultimi anni. Invece la tensione nervosa ha giocato probabilmente un brutto scherzo all'italiana, che, dopo avere sciato bene nella prima parte, non è stata in grado di «mollare le redini» e giocarsi il tutto e per tutto nel tratto finale della pista Banchetta Nasi.

Combinata: 1) Goetschl (Aut) 3'03"38; 2) Seizinger (Ger) 3'03"42; 3) Gerg (Ger) 3'03"46; 4) Gallizio (Ita) 3'03"68; 5) Oester (Svi) 3'03"73; 6) Masnada (Fra) 3:03.92; 7) Vogt (Ger) 3'04"69; 8) Borghi (Svi) 3'06"15.

MONDIALI / POSSIBILISTA SULLE CHANCE DI TARVISIO

Lascia Hodler, il capo della Fis

SESTRIERE — Marc Hodler, il presidente della Federazione internazionale, sta per lasciare il mondo del Circo bianco. Lo farà alla fine del prossimo anno, dopo ben 52 anni di attività in seno alla Fis. Delle sue intenzioni ne ha parlato sottovoce con alcuni commensali durante la cena di Grado e Lignano svoltasi a Casa Italia, a Sestriere. Il prossimo anno Hodler compirà ottant'anni e pertanto ha deciso di abbandonare.

«Se volessi ricandidarmi so che mi troverei riconfermato ma ho deciso di lasciare per dedicare i prossimi anni ai miei hobbies». Certamente s'inizieranno le lotte per la successione, anche se in realtà pare che l'attuale segretario generale, lo svizzero Gian Franco Kasper, possa avere buone possibilità di salire sul massimo gradino (come outsider si può fare il nome del tedesco Friz Wagnerbur). Ancora scattante e pronto a girare il mondo («Purtroppo – ci ha detto – mi mancano da visitare ancora il Sud Africa e Tahiti»), dopo questi mondiali Hodler si dirigerà immediatamente in America e poi in Giappone per visionare i luoghi dove il prossimo anno si disputerà l'Olimpiade invernale. Dunque 51 anni fa Hodler, ancora giovanissimo, si è trovato a capo di questo «mondo bianco», merito, come ci ha raccontato, anche dei nostri Zeno Colò e Lacedelli che sono stati i primi a lanciare in Svizzera lo sci alpino. Quasi come una regola non stabilita a ottant'anni Hodler lascerà l'incarico. Praticamente come i cardinali che a una certa età vanno in pensione.

«Ma loro non sono incoscienti come lo sono stati coloro che tantissimi anni fa, quando ero ancora molto giovane, mi hanno voluto eleggere».

Fra i tanti discorsi fatti non poteva mancare ovviamente quello sulla candidatura olimpica di Tarvisio.

«Se è vero che si vuole fare l'Europa unita, credo proprio che questa candidatura a tre Stati possa essere vincente. Sempre che in Austria non si faccia qualche brutto scherzo. Vedi la nuova recente proposta di singola candidatura di Innsbruck».

Antonio Boemo

SESTRIERE '97

Agnelli jr. soddisfatto: «Grande organizzazione»

SESTRIERE — I Mondiali del Sestriere, che si sono chiusi ieri sera, sono stati secondo Giovanni Alberto Agnelli «un successo sia organizzativo, perchè tutto ha funzionato, sia tecnico e di risultati». Il presidente del comitato organizzatore, che ha partecipato con quello della Fis Marc Hodler alla conferenza stampa di consuntivo, ha anche detto di provare «un senso di fierezza perchè tutte le persone impegnate nell'organizzazione si sono dimostrate all'altezza del loro compito. Sento un grande piacere ad avere fatto parte di questa organizzazione».

Ad Agnelli junior è stato anche chiesto se, dopo questa esperienza, se la sentirebbe di tentare un'altra manifestazione di livello mondiale. «E' stata una esperienza bella - ha risposto - ma da ripetere tra 20 o 30 anni».

Dal punto di vista economico, come ha messo in rilievo l'amministratore delegato della Sestriere spa Giuseppe Alberto Zunino, i mondiali si chiudono con un sostanziale pareggio. «Sono stati spesi 30 miliardi e chiudiamo con la perdita dei circa 3 miliardi di mancati incassi per gli skipass non venduti in queste due settimane».

Gemellaggio. Sestriere-Sarajevo uniti nello sport. L' iniziativa è stata lanciata dal Comune di Sestriere e dalla Regione Piemonte per testimoniare, nell' occasione dei Mondiali di sci, lo spirito di solidarietà internazionale nel nome dello sport. «La Regione intende contribuire - ha detto l' assessore al turismo e allo sport, Angeleri - alla rinascita degli impianti sportivi di Sarajevo che nell'84 ospitarono i Giochi invernali». Per organizzare questi interventi la Regione Piemonte vuole dare vita ad una Fondazione per la rinascita di Sarajevo città olimpica.

SCI ORIENTAMENTO / TRICOLORI IN VAL SAISERA

Corradini beffato da Girardi

TARVISIO — Sono iniziati ieri sull'anello della Val Saisera i campionati italiani assoluti di sci orientamento, organizzati dallo Sci Cai Trieste e dal Cs Forestale. Il titolo italiano maschile è andato al campione uscente, il trentino delle Fiamme Oro Luigi Girardi (49'28"), un atleta che vanta la vittoria nell'Alpen Cup dello scorso anno nel suo palmarés. Alle sue spalle il favoritissimo Nicolò Corradini, il campione del mondo in carica sulla lunga distanza. Corradini, beffato sul filo di lana dall'amico Girardi anche ai campionati nazionali dello scorso anno, ha accusato un ritardo di 1'83" dal vincitore. Il bronzo dei campionati italiani è andato al poliziotto 22.enne Walter Seber, la grande promessa dello «sci-o» azzurro. Walter, al traguardo in 55'32", ha concluso al sesto posto assoluto, preceduto da alcuni cechi. Tra le donne dominio ceco con tre atlete dello Sc Behu ai primi tre posti. La migliore è stata Haga Byglova, al traguardo in 51'03". Quarta assoluta e migliore delle italiane la feltrina Laura Bettega (56'52") e settima e seconda azzurra la veterana trentina Cristina Vanzo (63'30"). Mancava alla partenza la campionessa italiana in carica, la triestina del Cai XXX Ottobre Mita Crepaz, vincente alle ultime due edizioni. Mita, vera anima del gruppo organizzatore delle gare di Tarvisio, conoscendo la zona di gara ha sportivamente deciso di non partecipare alla gara. Oggi, con partenza alle 9.30, la staffetta.

CAMPIONATI ITALIANI GIOVANI A PIANCAVALLO

Undicesima piazza per Mauro Bruni (Sci Cai Trieste) ieri nello slalom speciale valido per il titolo tricolore giovani. La vittoria assoluta (la gara era open) è andata a Simone Arfino, il carabiniere 19.nne di Varallo Sesia della squadra B azzurra al traguardo in 1'37"57. Con lui sul podio il croato Kostelic (1'39"37) e il francese Deslanders (1'39"51). Nella classifica valida per il campionato italiano giovani vittoria nettissima di Arfino sull'altoatesino Patrick Staudacher (1'39"63) e su Wolfgang Hell (1'40"02). Bruni, ancora una volta il migliore dei regionali, ha concluso in 1'42"54. Alle sue spalle, in 1'43"65, il pordenonese Andrea Marchi.

an. pug.

GENERTEL / UNA VITTORIA SIGNIFICHEREBBE RIAPRIRE LA CORSA-SALVEZZA SULLA VIOLA

Trieste in Calabria scrive il suo destino

Ancora febbricitante Firic, Biganzoli 150 volte in A - Vianini e Pol Bodetto dovranno arginare Brown

TRIESTE — Genertel, dentro o fuori. A Reggio Calabria, i triestini oggi hanno la possibilità, vincendo, di ridare consistenza alle speranze di salvezza dilapidate una settimana fa con la sconfitta contro Pistoia. Perdendo, la sentenza sarebbe praticamente inappellabile. La Viola diverrebbe irraggiungibile e la Scavolini (anche buscandole a Pistoia) avrebbe sempre due punti in più e un terrificante vantaggio nello scontro diretto.

Trieste ha il problema Firic. Il bosniaco d'Italia è guarito dal mal di gola ma ieri accusava ancora linee di febbre. Ha saltato un paio di allenamenti, un impiccio di poco conto per un giocatore al «top» della forma ma una «grana» notevole per uno, come Firic, che deve ancora ritrovare nelle gambe il ritmo-partita. Se stamani starà meglio, nel pomeriggio partirà nel quintetto in ala piccola e se la vedrà con Avenia. Altrimenti, toccherà a Gianolla.

Furio Steffè la prende con filosofia: «In passato, in parecchie occasioni siamo stati puniti proprio da giocatori che alla vigilia venivano dati in forse (Abram in Genertel-Montana e Ancilotto a Roma, n.d.r.). Stavolta, la storia potrebbe ripetersi a nostro favore. In ogni caso, so quanto può darmi il gruppo italiano. Non dimenticate che col quintetto 'all Italy' abbiamo battuto la quinta in classifica...»

Tatticamente la trasferta reggina non è delle più complicate. La Viola di Gebbia ha una panchina corta. Dietro al quintetto Santoro, Oliver, Avenia, Tolotti e Brown, non c'è abbondanza. Li Vecchi, Rizzo, Rajola e Giuliano sono discreti cambi ma manca la pedina in grado di dare la svolta. I calabresi sono dietro alla Genertel sia nelle statistiche del tiro da due che nelle «bombe». Trieste potrebbe far tesoro della lezione appresa a proprie spese dalla Rolly, domenica scorsa. Frenetica rotazione delle guardie per avere sempre falli da spendere e spezzare il ritmo degli avversari. Confermato come regista titolare Daniele Biganzoli, oggi alla centocinquantesima partita nella massima serie.

Più problematico, semmai, il confronto sotto canestro. Il pachidermico Mike Brown, a dispetto del quintale abbondante e delle 34 primavere, è uno dei migliori centri del torneo. Non regge mai i 40 minuti per evidenti limiti di fiato ma quando è sul parquet sa come farsi sentire. Largamente favorita nel confronto tra le ali alte (Alibegovic è di una spanna superiore al falloso Tolotti), Trieste dovrà cercare di coinvolgere in attacco anche i centri, proprio allo scopo di sfiancare Brown. Tra i primi 5 partirà nuovamente Pol Bodetto ma anche Vianini ha fornito buone risposte negli ultimi allenamenti e nel test con Fiume.

Contro la squadra con più cuore dell'intera A1 (gli italiani della Viola finora hanno visto soltanto due stipendi), che ha l'umiltà di ammettere i propri limiti, la Genertel dovrà non soccombere sul piano del carattere.

Le altre gare: Telemarket-Teamsystem, Montana-Benetton, Stefanel-Cagiva (dalle 22.45 su Tele+2), Rolly-Scavolini, Kinder-Mash (dalle 19 su Raidue), Polti-Fontanafredda. **Classifica:** Benetton 38; Kinder 34; Stefanel 30; Teamsystem 26; Mash 22; Cagiva, Telemarket, Rolly 20; Fontanafredda 18; Polti, Viola 16; Scavolini 14; Genertel 12; Montana 8.

Roberto Degrassi

BASKET / VIOLA

«Un'inchiesta sospetta»

REGGIO CALABRIA — «Sono il principale indagato di questa inchiesta, ma finora non sono mai stato sentito dai magistrati, nonostante la mia richiesta». Parola di Gianni Scambia, presidente della Viola nel periodo a cui si riferiscono le indagini della Dia reggina, cominciate nel '96 col sequestro di atti contabili e amministrativi. Riferendosi alla cessione di Sconochini all'Olimpia Milano, ha detto di avere praticato uno sconto ai milanesi dopo aver subito un «ricatto». La Viola, il 6 marzo, andrà dal giudice fallimentare per l' amministrazione controllata. Fallisse, perderebbe il titolo sportivo.

BASKET / SERIE A2

Gorizia con Livorno può rafforzarsi terza

GORIZIA — La Dinamica Gorizia cercherà di sfruttare la seconda partita casalinga per consolidare la terza posizione in classifica. L'incontro con la Bini Livorno però non è certo facile anche se nelle due precedenti occasioni i goriziani sono sempre riusciti a battere i labronici. Entrambe le partite però non sono state una passeggiata e si sono decise solo nella fase finale.

La squadra goriziana punta quindi al tris, un risultato che oltre a essere importante per la classifica caricherebbe la squadra in vista della trasferta di Reggio Emilia prevista per il prossimo turno.

In casa Gorizia a ogni modo non si nasconde la difficoltà, visti i sei punti di differenza, di riuscire a riagganciare uno dei due primi posti della classifica. Il discorso sarebbe potuto essere diverso se giovedì sera la formazione emiliana non fosse riuscita a vincere, per una sola lunghezza, sul campo dell'Jcoplastic di Battipaglia.

La formazione goriziana sarà oggi al completo. Tutti i giocatori sono a posto fisicamente. L'unico infortunato è il giovane Bellina, al cui posto verrà riconfermato il sedicenne Alfredo Morużzi. L'allenatore Frates è abbastanza fiducioso sull'esito della partita. «In questo campionato – dice – nessuna squadra può essere sottovalutata. La Bini gioca un bellissimo basket. Noi però non possiamo concedere nulla a nessuno se vogliamo mantenere il terzo posto e magari sperare nei passi falsi di chi ci precede. Contro la Casetti non sono stato molto soddisfatto del gioco della squadra, spero già da oggi di vedere qualche progresso».

Antonio Gaier

BASKET / LE REGIONALI IN CAMPO IERI SERA

Il Latte Carso va a segno Sgt ancora a mani vuote

TRIESTE — Per il basket maschile di serie B2, ha perso di misura ieri sera a Chiarbola lo **Jadran** contro il Borgomanero, 71-74 il risultato finale. È stata una partita molto equilibrata, giocata in scioltezza da entrambe le squadre che non avevano bisogno di un risultato, infatti ormai i plavi sono ai play-out come è sicuramente ai play-off il team del **Borgomanero**. Fra i ragazzi di Cehovin mancavano anche Pregarc, Rauber e Rustia, mentre Samec e Arena sono usciti poco dopo per falli. Ha giocato, tutto sommato, una buona partita uno Jadran composto prevalentemente da giovani.

In C1 maschile, dopo gli ultimi scivoloni si è ripreso ieri sera ad Altura, il **Latte Carso** che ha vinto contro il **Verdeta**, squadra di Gallo (Ferrara) per 86-71. L'incontro si è giocato in assoluta parità nel primo tempo finito 44-40. Il secondo ha fatto la differenza. Netta supremazia della formazione di Vatovec che ha raggiunto il risultato finale grazie a un gioco d'insieme ben orchestrato. Su tutti ha brillato senz'altro la prestazione di Fortunati con i suoi 21 punti.

In C2 maschile grande prestazione della **Florimar** a Staranzano, sulla **Barcolana** vincendo la partita per 84-71. Grande equilibrio nel primo tempo finito con un 40-35, verso la metà del secondo, la Florimar di Perin si è portata in vantaggio, c'è stata una grande bagarre finale con i triestini che hanno tentato il tutto per tutto senza riuscire a disarmare una Florimar davvero decisa. Grande prestazione di Bellina (17 punti) e di Padovan (15 punti).

In A2 femminile, perde con una grande **Luino la Ginnastica** di Stoch. 63-73 il risultato finale di una partita giocata bene anche dalle biancocelesti, soprattutto nel secondo tempo, quando però, la grande intensità di gioco e la carica di agonismo messe in campo, non sono state sufficienti a fermare le avversarie. Stoch ha parlato del Luino come di una squadra davvero più forte composta da elementi superiori sia fisicamente che tecnicamente, che conta fra le sue fila talenti come Girardin (playmaker) e Rodighiero (pivot), oltre alla migliore sul parquet di ieri sera in via Calvola, la Macchi con i suoi 19 punti.

Per la poule retrocessione ha giocato e perso ieri sera a **Torino la Petrol Lavori**. 67-65 il risultato finale. Nevio Giuliani ha definito l'incontro una buona partita che si sarebbe potuta vincere mettendo un po' più di attenzione nei tiri liberi nell'ultimo minuto. Le muggesane hanno dovuto subire anche l'esclusione di Gherbaz e Zonta dal match causa infortunio.

Isabella Grandi

IN BREVE

Biathlon: juniores in Carnia

UDINE — Si aprono oggi, a Forni Avoltri, con la cerimonia d' inaugurazione in programma alle 18.30, i campionati del mondo juniores, maschili e femminili, di biathlon, che vedranno la partecipazione di oltre duecento atleti di una trentina di nazioni. A accendere il tripode sarà il campione carnico Renè Cattarinussi.

FCI: CERUTI PRESIDENTE

SAINT VINCENT — E' Gian Carlo Ceruti il nuovo presidente della Federazione Ciclismo. Nella seconda tornata di votazioni, Ceruti ha ottenuto la maggioranza relativa con 139 voti contro i 134 raccolti dal presidente uscente Raffaele Carlesso.

SCHERMA: TRILLINI K.O.

TORINO — Sarebbe stata la quinta volta per Giovanna Trillini a Torino, nello storico «Trofeo Lancia», prova di Coppa del Mondo di fioretto femminile. Ma la campionessa jesina è stata battuta dall' ungherese Mohamed.

PALLAMANO

SERIE A1 / AGEVOLE SUCCESSO A MAZARA DEL VALLO

Principe, tempo di mattanza

Massotti incontenibile per la difesa siciliana, Lo Duca dà spazio alle seconde linee

11-24

PASTAGALLO MAZARA: Bottaro, Paolino 1, Scognamiglio 1, Bracocevic 6, Bellavia, Cerboni 2, Limoncelli 1, Criscenti. Marrone, Chirco, Giacalone, Pellegrino. All.: Saidi.
PRINCIPE TRIESTE: Mestriner, Barnerini, Sivini, Oveglia, Cavrecic 1, Milosavlevic 5, Schmidt 3, Massotti 7, Pastorelli 4, Schina, Tarafino 2, Lo Duca 2. All.: Lo Duca.
ARBITRO: Fabian e Sbolli di Milano.
NOTE: primo tempo 16-4.

MAZARA DEL VALLO — Inizia nel migliore dei modi il tour de force siciliano del Principe Trieste, che sul parquet di Mazara del Vallo ha nettamente superato la Pastagallo. Non c'è stata gara fin dall'inizio: i campioni d'Italia partono subito molto bene e, dopo soli 6', sono in vantaggio di quattro gol. Prova a reagire la Pastagallo con il suo migliore, Bracocevic, che riesce ad andare in rete, dapprima su rigore e poi in penetrazione, ma la differenza dei valori tecnici risulta evidente.

Con una condotta di gara molto attenta il Principe Trieste è impenetrabile in difesa e improvvise ripartenze di Massotti mettono in seria difficoltà i locali, che, nella foga di ripristinare le sorti dell'incontro, commettono errori su errori. A metà del primo tempo il vantaggio triestino è di otto gol; il tecnico mazarese Saiti prova ad arretrare Paolino per far posto al pivot Cerboni, ma la compattezza del reparto arretrato della capolista non fa trovare varchi agli avanti mazaresi.

Sospinta da Schmidt e da Milosavlevic, il Principe riesce e sfruttare al meglio le proprie sortite offensive e il primo tempo si chiude con il vantaggio triestino di 13-4. Nella ripresa la Pastagallo entra in campo ben decisa ad invertire la tendenza dell'incontro, ma nei primissimi minuti della seconda frazione è ancora il Principe ad andare in rete con Pastorelli e Cavrecic. Appagata per l'ampio margine di vantaggio accumulato, la squadra ospite manda in campo alcune seconde linee e, per circa una decina di minuti, l'incontro sembra riaprirsi con i mazeresi che, con il solito Bracocevic e con Cerboni, si portano a sette lunghezze dal Principe.

Nei minuti finali, però, i campioni d'Italia riprendono a macinare gioco e a siglare reti e chiudono l'incontro con 13 gol di scarto ricevendo alla fine anche l'applauso dello sportivissimo pubblico mazarese. Inizia, quindi, nel migliore dei modi la lunga trasferta siciliana del Principe, dopo aver sconfitto il Mazara in palese ritardo di condizione si appresta ad affrontare, domenica prossima a Rosolini, un insidioso incontro di recupero contro un'altra pericolante. Dopo la fase critica, culminata con la sconfitta di Modena, il Principe Trieste ha riconfermato a Mazara di aver ritrovato la migliore condizione fisica. Ha impressionato l'aggressiva disposizione difensiva di Tarafino e compagni, e la capacità di colpire in contropiede di tutto il complesso triestino.

Ettore Bruno

PALLAMANO

Bressanone da play-off

ROMA — È il successo della Forst Bressanone su Bologna, utile in proiezione play-off, il risultato più significativo della quinta di ritorno.

Risultati: Gamma Due Modena-Mordano 30-27, Benevento-Arag Rubiera 29-38, Cx Power Horse Te-S.Vigilio Merano 25-23, Mazara-Principe 11-24, Rosolini-Ortigia Siracusa 15-22, Forst Bressanone-Hc Bologna 20-17, Telenorba Conversano-Prato rinviata.

Classifica: Principe 34, Ortigia 32, Gamma Due 27, Prato 24, Cx 23, Forst 21, Bologna 19, Arag 18, S.Vigilio 16, Mordano 13, Telenorba, Mazara 12, Rosolini 10, Benevento -4. Principe, Telenorba, Rosolini e Prato una gara in meno.

DOMENICA SPORT

CALCIO (inizio ore 15)

ECCELLENZA: Rivignano-Pozzuolo (arb. Marchesi); Sacilese-Ronchi (Zin); Sangiorgina-Aquileia (Brugnami), Pro Fagagna-Sevegliano (Zannier); Tamai-Fanna Cavasso (Colicchia), S.Sergio-Manzanese (Bracci) a Trebiciano; Gradese-Juventina (Stefanutti); Itala S.Marco-Centro del Mobile (Moroso)
PROMOZIONE «B»: Aiello-Flumignano (Morano); Lucinico-Primorje (Bersan); Ponziana-S. Canzian (De Odorico) in via Carnaro; Sovodnje-Zarja (Forgiarini); Staranzano-Trivignano (Zaffanella); Cussignacco-Maranese (Lupi); Manzano-S.Luigi (Zamero); Capriva-Mossa (Martinelli)
PRIMA CATEGORIA «B»: Pagnacco-Opicina (Castello); Vesna-Reanese (Candussio), S.Croce; Riviera-Torreanese (Maizinger); Costalunga-Valnatisone (Schettino), S.Dorligo; Forgaria-Cividalese (Canesin); Zaule Rabuiese-Tarcentina (De Pauli), Aquilinia; Tavagnacco-Medeuzza (Naccari); Union 91-Corno (Cosmo)
PRIMA CATEGORIA «C»: Isonzo S.Pier-Edile Adriatica (Canese); Lignano Castionese (Caissutti); Pro Fiumicello-Gonars (Marangoni); S.Giovanni-S.Lorenzo (Pittia), Viale Sanzio; Torviscosa Monfalcone (Bolzone); Futura-Ruda (Lonzar); Lavarianese-Muggia (Biancat); Fincantieri-Palazzolo (Braiuca)
SECONDA CATEGORIA «D»: Mariano-Villesse (Zicari); Medea-Moraro (Skerl); Portuale-Torre Tapogliano (Quarta), Ervatti; Pro Farra-Villanova (Stinco); Kras-Latte Carso (Belich), Rupingrande; Cgs-Pro Romans (Bocciero), via Petracco; Pro Cervignano-Primorec (De Franco)
SECONDA CATEGORIA «E»: Audax S.Anna-Azzurra (Salmi); Isonzo Turriaco-Chiarbola (Buonavitacola); Poggio-Breg (De Cecco); Ancona-Sagrado (Gerometta); Serenissima-Domio (Pivetta); Aurora-Natisone (Rossi); Olimpia-Piedimonte (Tel) a Opicina
TERZA CATEGORIA «G»: Latte Carso B-Servola, Aurisina; Gaja-Roianese, Prosecco; Venus-Montebello Don Bosco, S. Luigi; S. Andrea-Breg B, a Villaggio Op.; Cus Trieste-Campanelle, Rocca Opicina; Union-S. Vito, Villa Carsia
CALCIO FEMMINILE: Latte Carso-Valvasone (Tardivo) a Visogliano; Gemonese-Chiarbola (Fabris)
ALLIEVI REGIONALI: (alle 10.30) Brugnera-San Luigi; San Giovanni-Palmanova, Ervatti; Cormonese-Triestina; Muggia-Ronchi, Zaccaria; Itala S.Marco-San Sergio
ALLIEVI PROVINCIALI: Zaule Rabuiese-Cgs, Aquilinia, alle 10; Costalunga-Olimpia, S.Dorligo, alle 8.30; Domio-Opicina, Domio, alle 10.30; Ponziana-Montebello Don Bosco, via Carnaro, alle 10; Esperia-Chiarbola, viale Sanzio, alle 9.
GIOVANISSIMI REGIONALI: (alle 10.30) San Sergio-San Giovanni, via Petracco; Monfalcone-Ponziana; San Luigi-Itala S.Marco, via Felluga; Ronchi-Muggia; Sangiorgina-Cormonese; San Canzian-Pro Gorizia; Opicina-Pro Romans, via degli Alpini
GIOVANISSIMI PROVINCIALI: Gaja-Cgs, Basovizza, alle 10.30, San Luigi B-Chiarbola, S.Luigi, alle 8.45; Ponziana B-Alt. Muggia, via Carnaro, alle 8.45; Esperia-Costalunga, viale Sanzio, alle 10.30

BASKET

SERIE C1: Martignacco-Italmonfalcone
SERIE C2: Livenza-Pom (De Lucia-Tavcar), Porcia; Fobur Palmanova-Cbu Publiuno (Gelicrisio-Rosset-

SERIE C FEMMINILE: Staranzano-Porcia (Pauletto-Sabadin); Pn Team 90-Casarsa (Dal Molin-Di Bernardo); Casa Soft Tricesimo-Fari Go (Rizzetto-Toldo); Servolana-Nova (Bartoli-Bernes), via Alpi Giulie, alle 11

PALLAVOLO / SERIE A2 FEMMINILE
La Record è stufa del digiuno Castellanza, ospite di riguardo

LATISANA — Si è concluso domenica scorsa il lungo tour de force del campionato di A2 femminile e la Record Cucine è rimasta a digiuno. Pinese e compagne, infatti, sono incappate in un altro periodo di magra che dura da ben 7 turni e ora hanno bisogno di interrompere la dieta, conquistando due punti preziosi per «schiodarsi» dalla quintultima posizione, al limite della zona calda della classifica.

Nella sesta di ritorno le latisanesi riceveranno la visita del Cervi Cucine Castellanza, un altro sestetto dei quartieri alti che, con 24 lunghezze, si trova sul sesto gradino e che la settimana scorsa ha battuto al tie-break la seconda forza, la Cemar Spezzano. Un'altra squadra, il Cervi, da prendere con le molle dal momento che finora le ragazze di Sellan si sono trovate costrette ad affrontare tutte le compagini più forti. Ma Pinese e compagne hanno dimostrato, soprattutto tra le mura amiche, di avere le carte in regola per vincere e dovranno usare tutte le armi non solo per risalire la china, ma soprattutto per risollevare il morale.

Tra le latisanesi unica assente certa dovrebbe essere Federica Cimolai; qualche interrogativo sulle due straniere, Natova e Obrucova, alle prese, la prima, con un indolenzimento al collo, la seconda al braccio destro.

c.l.

PALLAVOLO / PIEGATE LE CONEGLIANESI
Koimpex, successo sudato

3-2

(15-6, 15-10, 4-15, 16-17, 15-11)
KOIMPEX TS: B Gregori, P. Gregori, Sricchia, Mamillo, Benevol, Gruden, Ciocchi, Vodopivec, Cok, Fabrizi, Pertot. All: Sain.
SPES VELTRO CONEGLIANO: Brolli, Ciprian, Coral, Favaro, Gili, Mazzola, Nenzi, Piccoli, Poletto, Roveda, Santi, De Gregorio. All. S. Vazzoler.
ARBITRI: Riccitelli e Zama di Ravenna.

TRIESTE — Un inizio sfolgorante ha indotto a ipotizzare una conclusione rapida e felice della contesa. Invece in due ore la partita tra Trieste e Conegliano ha assunto caratteristiche assai differenti. Grazie a un servizio molto potente e insidioso il Koimpex nei primi due parziali ha saputo mettere alle corde uno Spes frastornato e incapace di costruire azioni degne di nota.

Le ospiti, tutte alte e molto capaci a rete, appena sono state messe in condizione di costruire, hanno annientato le padrone di casa. Dopo i primi due set filati via spediti, la formazione è stata cambiata nel terzo e l'incanto è terminato. Sotto 1-5 è rientrata Sricchia per Cok e poco dopo P. Gregori per Mamillo, sul 2-9 la Pertot ha rilevato la Vodopivec e sul 3-12 la Fabrizi ha preso il posto di B. Gregori, ma con la battuta che non andava oltre il Conegliano ha freddato il Koimpex. Nel quarto è schierata in campo la formazione dei primi due set, ma il Conegliano non si è lasciato intimorire: dopo un buon inizio le triestine dal 5-1, 10-4, e 12-5 non hanno sfruttato emotivamente l'uscita per infortunio di un'avversaria, e hanno iniziato a subire le reazioni delle ospiti. Il matchball per il Koimpex è stato battuto sul 14-8, ma nonostante le altre otto occasioni, sul 15 e il 16 è stato lo Spes ad essere più lucido e conquistare il tie-break.

Dopo un inizio equilibrato dal 4-4 la generosità in difesa e in attacco della Sricchia ha dato il la alle compagne che hanno cambiato campo 8-5, sofferto sul 9 pari per poi allungare timidamente fino a conquistare un successo annunciato, ma alla fine parecchio sofferto.

Giulia Stibiel

IPPICA / A MONTEBELLO
Un pericoloso Tornado potrebbe spazzare via Tessa Ferm e Toniatti

TRIESTE — Inizio fissato per le 14.45 a Montebello, dove però (come in tutti i campi di corse) il via verrà posticipato di un quarto d'ora per una forma di protesta dell'Anfcat (Associazione Nazionale Funzionari Corse al Trotto) da tempo in conflitto con gli enti per motivi di carattere economico.

Buono il convegno che comprende un paio di competizioni qualitative e che ha nel Premio Livio Cavalcante la corsa di maggior spicco. Riservato ai 4 anni, distanza il miglio, il clou si avvale delle presenze di Tarco, Terror Bi, Tessa Ferm, Toniatti Lem, Tea Brazzà e Tornado Ok. I primi due sono al rientro, Toniatti Lem è reduce da una corsa interessante a Treviso dove ha vinto alla media record di 1.16.4, mentre Tornado Ok, figlio di Esotico Prad, l'ultima volta, pur non vincendo (ma l'aveva fatto in precedenza a ripetizione), si è ascritto il nuovo limite di velocità portandolo a 1.15.8. Tessa Ferm ritorna a Montebello dopo il terzo posto d'inizio gennaio quando precedette, fra gli altri, Toniatti Lem e quella Tea Brazzà che in quella occasione aveva diretto il carosello sino a poche decine di metri dal traguardo. Si fermò di carattere, e non per carenza di fiato, Tea Brazzà in quella circostanza e, proprio sulle fisime caratteriali della femmina, Toni Di Fronzo sta lavorando per riportare la figlia di Indro Park sui valori che le competono.

Come andrà la corsa? Molto dipenderà dalla condizione di Terror Bi, che prima di venir messo a riposo non aveva proprio fatto faville. Però, visti anche gli ultimi esiti, crediamo si debba puntare su Tornado Ok nel cercare il protagonista con maggiore credibilità. Fra l'altro, il suo driver Sangermani è un momento che ha il materiale molto in ordine, quindi il pronostico gli spetta di diritto. Sarà interessante seguire Toniatti Lem dopo il colpo d'ala trevigiano, e altrettanto bisognerà fare con Tea Brazzà, che ha lavorato bene e che è solita partire come una scheggia. Terror Bi è una incognita, Tezza Ferm (con Ciulla in sulky) la sorpresa di turno, Tarco l'outsider della situazione.

Daniele Sangermani, prima di Tornado Ok, sarà alla guida di un altro favorito, Scudiere, nel sottoclou. Ricordiamo Scudiere protagonista a Montebello prima di essere ceduto alla milanese Scuderie dei Re. Aveva lasciato impressione eccellente il figlio di Park Avenue Joe, e ora, dopo un periodo di rodaggio a San Siro, è ritornato nella condizione dei fasti giovanili. Nel Premio degli Animali, Scudiere dovrà battere Rubendorf, Samsara Bi e Serena Nor, evento possibilissimo.

In apertura, match fra Urisatone e Ughes Bi, con Ulbich Jet terzo incomodo. Questo sul doppio chilometro, poi, sul miglio, ancora 3 anni in azione, e qui Ubara Rl potrebbe rifarsi delle improduttive ultime sortite, avendo Ufo Max e Uleros quali principali... interlocutori.

Piace Pancho Bi nella «gentlemen» che vedrà il cavallo di Dario Edera sfidato da Paloma Speed, Pontebba Jet e Pollination Db, poi, nella corsa Totip, ancora Sangermani alle redini di un favorito, Miduen Mo nella circostanza.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio del cavallo: Ughes Bi, Urisatone, Ulbich Jet.
Premio del Bue: Ubara Rl, Ufo Max. Uleros.
Premio del Daino: Pancho Bi, Paloma Speed, Pontebba Jet.
Premio del Coniglio (Totip): Miduen Mo, Rara Merce, Sibilla Gas.
Premio degli Animali: Scudiere, Samsara Bi, Rubendorf.
Premio Livio Cavalcante: Tornato Ok, Tessa Ferm, Toniatti Lem.
Premio del Gatto: Occhiodilince, Saetta Jet, Run del Sele.
Premio della Volpe: Time On My Side, Temptation, Tiwa di Casei, Tornado Ami.
Premio del Cane: Trust Me Vdo, Tuscania Cost, Tango del Ronco.

CALCIO

LA LEADER PUÒ FERMARE IL PORTOSUMMAGA
La Cormonese e la Pro Gorizia chiedono un favore al Mantova

GORIZIA — La settima giornata del girone di ritorno del campionato nazionale dilettanti vede la capolista Mantova impegnata sul campo del Portosummaga. Tutte le regionali coinvolte nella lotta per la salvezza fanno il tifo per la prima della classe. Il Portosummaga, infatti, è una delle formazioni su cui Cormonese e Pro Gorizia fanno la corsa per cercare di riuscire a rimanere nella categoria.

La Cormonese che giocherà tra le mura amiche ospitando il Pordenone è la squadra che sembra favorita per avvicinarsi alla quota-salvezza. Sarà un derby «caldo» visto che la formazione di Da Pieve vuole a tutti i costi rimpinguare la sua classifica. La Cormonese vuole a tutti i costi vendicare il pesante 5-0 subito all'andata. La squadra di Milan Micussi non potrà contare sullo squalificato Meroni, mentre è in forse la presenza di Scarica. Micussi, ad ogni modo, non dovrebbe avere problemi per schierare una formazione competitiva.

In casa del Pordenone il tecnico Da Pieve sembra intenzionato a riconfermare lo stesso undici di domenica scorsa. Papais è, infatti, ancora bloccato. In panchina potrebbe andare Fabbro, sulla via del completo recupero e forse anche Zani.

La Sanvitese rinfrancata dalla vittoria in casa della Pro Gorizia punta oggi a sorpassare il Rovigo in classifica. La partita contro i veneti potrà chiarire se la Sanvitese è riuscita a uscire dalla crisi che nelle ultime partite di campionato e che le ha fatto perdere la seconda piazza della classifica. Per l'incontro di oggi la Sanvitese sarà ancora una volta alle prese con problemi di organico: mancheranno infatti, oltre a Schiabel, Roviglio che è alle prese con una distorsione al ginocchio, Muccin e Cassin.

Il compito della Pro Gorizia sul campo del Reggiolo è quasi disperato. Oltre alle assenze dei fratturati Giro e Masolini, infortunatisi nel derby con la Sanvitese, mancheranno anche il capitano Tiberio e l'attaccante Palombo alle prese con stiramenti vari. Nonostante queste assenze importanti la squadra goriziana non è rassegnata. Vincere in casa del Reggiolo vorrebbe dire pareggiare la sconfitta interna con la Sanvitese.

La trasferta del Palmanova a Santa Lucia è proprio l'ultima spiaggia per la squadra di Zilli. I palmarini dopo un lungo periodo potranno contare sull'undici titolare e questo è un buon segno per il Palmanova, la cui classifica è condizionata da tempo dall'aridità dell'attacco, il meno prolifico del campionato.

Il programma odierno: Cormonese-Pordenone; Reggiolo-Pro Gorizia; Sanvitese-Rovigo; Caerano-Giorgianna; Legnago-Porto Viro; Luparense-Pievigina; Portosummaga-Mantova; Santa Lucia-Palmanova; Adriese-Arzignano.

La classifica: Mantova punti 53; Rovigo e Porto Viro 39; Sanvitese 37; Legnago e Pievigina 36; Reggiolo e Luparense 33; Pordenone e Arzignano 31; Santa Lucia 27; Portosummaga 26; Caerano 25; Adriese 24; Cormonese 20; Giorgianna 19; Pro Gorizia 17; Palmanova 14.

Antonio Gaier

CALCIO

DILETTANTI

MATCH-CLOU A RIVIGNANO
Tutti tifano Pozzuolo

Sacilese e Tamai le più interessate a un rovescio della capolista

TRIESTE — **ECCELLENZA.** Alle 17 di questo pomeriggio, alla fine delle partite (iniziano alle 15), se il Rivignano di Tedeschi, opposto al Pozzuolo di Leita, ha fatto un buon risultato, si prevedono: feste per la sospirata salvezza matematica e decisioni «storiche» per il seguito del campionato e per il futuro della società nerazzurra. In sostanza il presidente Paroni e tutto il gruppo dovranno decidere che tipo di campionato ricominciare. Se la società deciderà per tentare il salto di categoria, non cambierà niente, se il pollice sarà verso, allora ci si può aspettare anche rivoluzioni tattiche da parte di Tedeschi.

A sperare che le cose non vadano bene per il Rivignano, a parte il Pozzuolo che se perde si inguaia ancora di più nelle zone meno nobili, ci sarà: la Sacilese di Morandin. Deve vendicare la sconfitta dell'andata, con il Ronchi, e deve anche ritrovare l'umiltà, persa nella ripresa, con la Pro Fagagna: si è fatta rimontare due gol (prima volta che i liventini prendono due reti in casa dopo quello subìto dalla Gradese).

Ad aspettare buone notizie da Rivignano ci sarà anche il Tamai di Semenzato. Ha un turno abbastanza agevole con il Fanna di Masutti (in teoria, ma in pratica è un derby), ma, solo se si scatena Lovisa, sarà agevole. Nelle zone a rischio il Sevegliano di Buso ha un compito arduo con la Pro Fagagna di Trevisan che deve assolutamente vincere nonostante l'assenza del bomber Giacometti.

L'Aquileia di Berti sembra la vittima predestinata della Sangiorgina di Billia che ha ripreso a volare. Anche questo è un derby, pieno d'incognite, ma, i cremisi, devono vendicare la prima sconfitta di campionato che li ha fatti andare in tilt dopo le quattro vittorie consecutive iniziali (in panchina ad Aquileia c'era Brugnolo). Infine la Juventina di Zuppicchini, in un momento delicato, rende visita alla Gradese del trio D'Oriano, Vailati e Benvegnù sperando di non incassare di nuovo il 7-1 dell'andata.

PROMOZIONE. Capriva-Mossa è il piatto forte della giornata. Chissà dove si metteranno i mister, rispettivamente Del Piccolo e Cupini, visto che entrambi staranno fuori dal recinto per squalifica. A rischiare di più è Cupini: il Capriva ha tifosi anche troppo «caldi». Ultima spiaggia per il decimato Aiello impegnato nel derby con il Flumignano e lo stesso si può dire dello Staranzano che in miglioramento attenta un costante Trivignano.

Oscar Radovich

DILETTANTI / LE TRIESTINE
Il San Sergio è in grado di fermare la Manzanese Ponziana, balla coi giovani

TRIESTE — La parola al «mago». Michele Di Mauro, inossidabile tecnico del Ponziana, grande esperto dell'universo dilettantistico della regione, vero archivio vivente delle varie categorie, analizza gli eventi in programma quest'oggi a partire dall'impegno che attende i cugini del San Sergio attesi al confronto casalingo con la Manzanese: «La Manzanese è un po' la delusione dell'Eccellenza – attacca subito Di Mauro –, era partita con altri programmi che poi ha dovuto rivedere. L'allenatore, il mio amico Tortolo, deve temere il San Sergio in serie positiva, ma ogni risultato è possibile».

La disamina continua con gli impegni delle triestine di Promozione, a cominciare da Sovodnje-Zarja: «È anch'esso un derby, se vogliamo. Lo Zarja è una squadra troppo sorniona, capace di fare ogni risultato nonostante le molte assenze di rilievo».

Lucinico-Primorje: «Non ci sono dubbi. Il Primorje deve giocare con il coltello tra i denti e può fare il colpaccio perché il Lucinico in casa ha già perso qualche gara di troppo, ben quattro!». Manzano-San Luigi: «Conosco la grinta dell'allenatore Dri, il San Luigi rischia anche se le penalizzazioni verranno anche dalle condizioni del terreno sicuramente non all'altezza».

Uno sguardo in coda con Staranzano-Trivignano: «Lo Staranzano è in serie positiva – sottolinea Di Mauro – se vince può crederci ancora; il Trivignano è una compagine con troppi alti e bassi, ma credo possa essere una delle più belle partite della categoria».

Veloce analisi anche per le giuliane in Prima. San Giovanni-San Lorenzo: «C'è poco da dire – afferma l'allenatore del Ponziana –. È giunto il momento di vincere in casa!». Zaule-Tarcentina: «Lo Zaule ha dato qualche sorpresa positiva quest'anno, ma anche negativa, di troppo. Le giornate a disposizione per la salvezza sono sempre di meno... ». Costalunga-Valnatisone: «Non ho dubbi – sbotta il mago –, il Costalunga mi ha impressionato notevolmente in positivo, è disposta benissimo e ha un Scala in più»! E per finire la carrellata, il punto sul Ponziana, oggi in casa con il San Canzian: «I nostri pregi e difetti sono ormai noti – sentenzia infine Di Mauro –. Non siamo al top ma ci batteremo come sappiamo facendo inoltre debuttare dall'inizio Tommasi (80'), del vivaio, che intendo seguire attentamente».

Francesco Cardella

VELA / LO SKIPPER TRIESTINO PARTECIPERA' ALLA MINI TRANSAT
Gardossi, navigatore solitario benedetto da Soldini

TRIESTE — Lo yachting giuliano trova sempre modo di allignare con le su barche e i suoi uomini, negli eventi di maggiore impegno mondiale. Più che mai in questi ultimi anni. L'ultima iniziativa eclatante scaturisce dallo skipper Claudio Gardossi, 33 anni, triestino che quest'anno correrà in solitario, su barca di soli 6 metri e mezzo, la mini Transat, una cavalcata atlantica di 4 mila miglia. Ieri sera allo Y.C. Adriaco, ha fatto gli onori di casa Francesco Rossetti, vicepresidente del circolo, presenti il vicepresidente del Coni, Bloccari, il consigliere nazionale Fiv, Giraldi e il presidente del Panathlon, Colocci.

Del personaggio e del suo impegnativo programma, ha parlato, nell'affollata sede del circolo, di cui Gardossi è socio, il celebre navigatore milanese di 31 anni Giovanni Soldini (nella foto Lasorte), plurioceanico. Solo nel '96 Soldini ha dominato la transatlantica Europe 1 Star, in solitario in classe 50 piedi,

la Quebèc-St. Malò, nonché primo nella Roma per due, in coppia con la Autissier.

Il navigatore, che ha ammirazione per i velisti alturieri adriatici, ha fornito un profilo tecnico sportivo e caratteriale di Gardossi di grande affidamento. Da parte sua il triestino, schivo, ha spiegato con semplicità come ha realizzato, con l'amico Marino Suban, la barca dal progetto del francese Rolland, varata nel '96 e collaudata con oltre 5 mila miglia di navigazione. Lo scafo, ora all'Adriaco si trasferirà in un cantiere di Monfalcone, dove Gardossi e Suban sostituiranno chiglia e timone in carbonio, per alleggerire lo scafo di 30-35 kg. In marzo inizieranno gli allenamenti, poi la partecipazione al circuito italiano. In solitario partirà da Brest per Tenerife (Canarie), poi per Fort De France (Martinica). Nel piccolo spazio della sua Jasmine Ita 154, si nutrirà con cibi liofilizzati e precotti; acqua consentita: 60 litri per la prima tappa; 150 per la conclusiva. La mini transat ha anche un costo in ... soldini. Scafo e vele consentono spazi pubblicitari: un'occasione eccezionale per propagandare il «made in Italy», dice Gardossi e Soldini annuisce.

Italo Soncini

VELA / BATTUTA «TRAPPOLA»
Ricominciata la classica sfida A «Angelo Rosso» il primo round

TRIESTE — Non si smentiscono i grandi della vela adriatica. Ieri, alla prima delle «invernali» della Barcola-Grignano che ha aperto la stagione velica sul golfo di Trieste, le due acerrime rivali in mare, «Trappola» e «Angelo Rosso» hanno proseguito la oramai classica sfida con sistematica alternanza di vittorie. Ieri è toccato ad «Angelo Rosso» di Crivellaro che, dopo una fuga iniziale di «Trappola», l'ha raggiunta e superata al traguardo.

In tempo reale i primi tre arrivati sono tutti della classe «Regata»: 1) «Angelo Rosso», Crivellari (Barcola Grignano); 2) «Trappola», Piccoli (Nautica Grignano); 3) «G. Race», Paussa (idem); 4) «Founet», Fattori (Ciupa); 5) «Passion Fruit», Molinari (L.N.I. Monfalcone); 6) «Perla», Grusovin (Barcola Grignano); 7) «Isadora», Frandolich (Ciupa); 8) «Archimede Sistemi», Gratton (Pietas Julia); 9) «Tre Tartarughe», Monti (Adriaco); 10) «Altair», Sifanno (Barcola Grignano).

Oggi seconda giornata delle «invernali» con due prove in programma, partenza ore 10.50.

i.s.

CIVICA ROMANELLI

ZONA GIORNO + 1 STANZA

70.000.000 via Pascoli adiacenze appartamento di 60 mq da restaurare 2 stanze cucina wc con doccia.
85.000.000 scala Monticello epoca 75 mq soggiorno una grande stanza cucina bagno gabinetto.
96.000.000 occasione ottime condizioni Settefontane adiacenze moderno tranquillo luminoso soggiorno cucinotto una stanza matrimoniale bagno poggiolo riscaldamento ascensore.
130.000.000 Giulia zona soggiorno 1 stanza cucina bagno ripostiglio 2 terrazze riscaldamento ascensore.

ZONA GIORNO + 2 STANZE

70.000.000 zona ospedale in stabile d'epoca con tutte le parti comuni ristrutturate appartamento di 80 mq soggiorno 2 stanze cucina wc.
90.000.000 stabile signorile zona Scorcola 80 mq appartamento luminosissimo soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno wc ripostiglio cantina.
95.000.000 prezzo da saldi via Conti moderno 80 mq soggiorno cucinotto 2 ampie stanze bagno.
130.000.000 Giardino pubblico epoca 80 mq molto luminoso soggiorno 2 stanze cucina servizi separati armadio a muro poggiolo cantina riscaldamento autonomo.
140.000.000 Fabio Severo alta appartamento con vista libero soggiorno 2 stanze cucina bagno armadio a muro poggiolo cantina riscaldamento ascensore.
175.000.000 viale XX Settembre soleggiatissimo soggiorno 2 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore.
250.000.000 centralissimo signorile vista nel verde composto da salone camera matrimoniale con guardaroba cameretta doppi servizi cucina 2 poggioli riscaldamento ascensore.

ZONA GIORNO 3 E + STANZE

160.000.000 per 150 mq appartamento in casa d'epoca vista tutta libera e nel verde composto da salone 4 stanze cucina bagno con wc separato riscaldamento autonomo.
175.000.000 zona Pam ottime condizioni moderno piano alto con ascensore vista libera soggiorno una stanza matrimoniale 2 ampie camerette cucinotto bagno poggioli.
180.000.000 vicolo Castagneto zona ampio appartamento salone 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggioli riscaldamento autonomo ascensore.
220.000.000 Battisti adiacenze appartamento d'epoca ottimamente disposto e in buonissime condizioni 120 mq salone 3 ampie stanze cucina bagno ripostiglio soffitta autometano ascensore.
350.000.000 via Marconi ultimo piano 152 mq salone 3 stanze cucina doppi servizi 3 poggioli ripostiglio riscaldamento ascensore.
400.000.000 isola pedonale in stabile signorile appartamento composto da 4 stanze molto grandi una stanzetta cucina bagno doppi servizi ripostiglio spogliatoio balcone riscaldamento ascensore.
400.000.000 splendido attico totalmente panoramico con 120 mq di terrazzo composto da saloncino 3 stanze cucina doppi servizi e 3 poggioli ripostigli riscaldamento ascensore.

VILLE E CASETTE

STRADA PER LONGERA villetta a schiera di 3 anni composta da soggiorno cucina abitabile 3 stanze doppi servizi terrazzino riscaldamento autonomo cantina giardino e ampio porticato con accesso auto.

RDM16.2

PROSECCO zona villetta composta da soggiorno 2 stanze cucina bagno e un vano al piano terra di 100 mq con la possibilità di adibirlo ad appartamento o taverna e 900 mq di terreno.

AFFITTANZE PER RESIDENTI

SCALA MONTICELLO 3 stanze cucina camerino gabinetto 400.000.
VIA CATULLO adiacenze 1 stanza cucinetta wc con doccia riscaldamento 400.000.
VIA GIULIA sesto piano con ascensore moderno soggiorno una stanza cucina bagno ripostiglio balcone 600.000.
VIA UDINE epoca 3 stanze stanzetta cucina bagno con wc separato autometano 700.000.
PIAZZA GARIBALDI soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo autometano 800.000.
APPARTAMENTO IN VILLA con giardino composto da 4 stanze cucina bagno soffitta riscaldamento autonomo 1.000.000.
BOCCACCIO appartamento da restaurare composto da 4 stanze cucina bagno non verrà pagato alcun canone di locazione in quanto decurtato dal costo dei lavori di restauro.
VICOLO SCAGLIONI in palazzina signorile appartamento ammobiliato composto da salone due stanze cucina doppi servizi terrazzino posto auto condominiale 1.000.000.
TRIBUNALE moderno signorile 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggioli cantina riscaldamento ascensore 1.800.000.
PIAZZA CARLO ALBERTO signorile 170 mq composto da salone 4 stanze cucina doppi servizi 2 balconi riscaldamento ascensore 2.200.000.

AMMOBILIATI PER NON RESIDENTI

ROMAGNA splendido appartamento composto da salone 4 stanze doppi servizi poggioli riscaldamento.
SAN GIOVANNI moderno soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore 900.000.
CORONEO 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore.
GIARDINO PUBBLICO salone 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio stanzino autometano ascensore 1.000.000.
ATTICO recente perfetto arredato soggiorno una stanza cucina bagno terrazza di 50 mq riscaldamento ascensore 1.000.000.
LARGO PAPA GIOVANNI 120 mq buonissime condizioni 4 stanze cucina doppi servizi 3 balconi cantina riscaldamento ascensore 1.600.000.

LOCALI

MONTEBELLO locale 50 mq molto alto in perfette condizioni con wc e ampio ingresso 550.000.
MOLINO A VENTO affittasi locale 60 mq 2 fori 700.000.
TRIBUNALE affittasi locale con ampie vetrine 60 mq più retro 1.500.000.

BOX AUTO

BOX vendita Viale Miramare 14 mq 25.000.000.
FABIO SEVERO posti auto in vendita 30.000.000.
BOX vendita zona Ospedale 20 mq 45.000.000.
BOX doppio vendita via Vecellio 59.000.000.
AGAVI affittasi box singolo 180.000.
AUTOPARKING Fabio Severo posti auto in affitto 200.000.
FORO ULPIANO box in affitto 280.000.

Trieste - Via Coroneo, 5 - 040/660890

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi: San Marco vuoto 450.000; Testi arredato 550.000; Galleria arredato 650.000; Settefontane arredato 650.000, Navali arredato 900.000; Centrali vuoti priningresso da 820.000. Ufficio Corso Italia 700.000; Ufficio Ospedale 800.000; Ufficio Palestrina 1.000.000. (A2059)
IMMOBILIARE TERGESTEA affitta zona S. Giacomo una stanza cucina bagno ripostiglio poggioli arredato tinteggiato per non residenti referenziati. 040/767092. (2057)
LOCALE magazzino d'angolo Tarabocchia/Maiolica mq 380 con servizio. Geom. Sbisà 040/942494. (A00)
MADIATORE affitta viale XX Settembre mansardina camera cucina bagno ristrutturata adatta una persona. 040/351683. (A1898)
MANSARDA arredata confortevole, singoli, coppia, affittiamo uso foresteria, 700.000, ufficio telefono 370854. (A2117)
MONFALCONE KRONOS ufficio semicentrale ottima metratura, ristrutturato, L. 900.000 mensili. 0481/411430. (C00)
MULTICASA 040/362158 affitta arredato soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, terrazzo, giardino, centralmetano, zona Garibaldi 680.000. (A2125)
RESIDENTI centrale piano alto soggiorno due camere arredato 800.000 Rozzol signorile soggiorno tre camere arredato 1.100.000. Evoluzione casa 040/639140. (A2066)
UFFICI Corso Italia casa di prestigio 6 stanze servizio 1.300.000 3 stanze servizio 800.000 2 stanze servizio 500.000 040/7606552 (A1999)
VESTA 040/636234 via Catullo arredato salone, quattro stanze, servizi, cucina, zona studio con ingresso indipendente, ascensore. (A2061)
VESTA 040/636234 via Lazzaretto Vecchio, uffici mq 80 e appartamenti vuoti (contratto annuale) o arredati soggiorno, due stanze, servizi, possibilità posti auto. (A2061)

Capitali - Aziende

A.A.A. VELOCISSIMI finanziamenti personali, aziendali, mutui, qualsiasi importo in tutta Italia. Esse.Ci.Effe. 0376/327411 - 329396.
A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa tel. 0422/422527/422532. (G.PD)
ABBIGLIAMENTO ampia metratura forte passaggio negozio ristrutturato ottimo contratto affitto. Geppa 040/660050. (A00)
CASABELLA avviato negozio foto-ottica posizione centrale, cedesi attività con arredo ottimo reddito 040/309166. (A2016)
CEDESI licenza oreficeria trasferibile, ottimo prezzo, causa malattia. Telefonare 040/390037 ore pasti (A2097)
CEDESI piccolo ristorante causa gravi problemi di salute. Tel. 040/350670 13-15. (A1965)
GORIZIA centro cedesi negozio abbigliamento avviatissimo (tab. IX-XIV) o altro uso mq 180. Fitto modico. Tel. 0336-420927. (B00)
IMMOBILIARE TERGESTEA vende avviatissimo buffet con cucina zona centrale lavoro garantito. 040/767092. (2057)

CUZZOT

LARGO BARRIERA 16 - TRIESTE
Tel. 040/636128 r.a.

STADIO, luminosissimo ultimo piano con ascensore, rimesso a nuovo con materiali di pregio: atrio, soggiorno con poggiolo, cucinino, due camere, cameretta, bagno, rip. serramenti alluminio. 150.000.000.
SALUS adiacenze, epoca, luminoso, da ristrutturare: atrio, soggiorno, cucina ab., due camere, bagno, 90 mq 85.000.000.
BAIARDI alta, stupenda vista aperta, recentissimo appartamento a schiera in uno splendido spazio condominiale con giardini: salone, cucina ab. arredata, matrimoniale con bagno padronale, cameretta, bagno, taverna, giardino, posto auto coperto. Termoautonomo. 280.000.000.
STADIO adiacenze, soleggiato, recentissimo, ultimo piano: salone, cucina ab., due camere, due bagni, rip., due poggioli, cantina in muratura, posto auto nel garage, termoautonomo. 200.000.000.
BARRIERA adiacenze, ufficio sito al primo piano. Adattissimo come studio medico, ufficio di rappresentanza, circa 90 mq: atrio, salone, due camere, bagno, rip., termoautonomo, climatizzato, condizioni pari al primo ingresso. 138.000.000.
OPICINA, appartamento in casetta quadrifamiliare. Luminosissimo, esposto a Sud, totalmente rinnovato: atrio, soggiorno, angolo cottura arredato, matrimoniale, bagno, rip., terrazza 18 mq, posti auto. 170.000.000.
VIA FELLUGA, vista mare-città, ottimo: atrio, salone 30 mq, cucina ab., due matrimoniali, due bagni, terrazzo verandato, cantine, posto auto coperto. 310.000.000.
VIA TREVISANI (Revoltella), vista apertissima, soleggiatissimo, in lussuosa palazzina: atrio, salone 50 mq, cucina ab., camera, cameretta, due bagni, rip., terrazza, verandina, box auto 21 mq, posto auto. 300.000.000.
VIA DE AMICIS, luminoso secondo piano, buone condizioni: soggiorno, cucinotto arredato, camera, bagno, rip., termoautonomo. 79.000.000.
TIGOR 25.ennale, signorile, scorcio mare, ottimo: atrio, salone, cucina ab., due camere, bagno, rip., terrazzo. 184.000.000.
COMMERCIALE, nel verde e in un complesso residenziale: atrio, salone, cucina ab., due camere, cameretta, doppi servizi, rip., due terrazzi, cantina, tre posti auto coperti. 260.000.000.
FABIO SEVERO ALTA (Università), recente, ottimo, luminoso: atrio, salone, cucina ab., due matrimoniali, cameretta, bagno, rip., tre poggioli, cantina. 179.000.000.
ROIANO (via Somma), 30.ennale, luminoso, ottimo: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, bagno, rip., poggiolo, soffitta. 108.000.000.
GHIRLANDAIO, 30.ennale, piano alto, ascensore: atrio, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, rip., terrazzo. 130.000.000.
MOLINO A VENTO, 40.ennale, luminoso, ottimo: atrio, cucina ab., camera, cameretta, bagno, servizio sep., poggiolo. Serramenti alluminio. 80.000.000.
VIA GALLERIA, epoca, da rimodernare, 75 mq: atrio, salone ad angolo, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip. 85.000.000.
VIA REVOLTELLA, occupato sino luglio 2000, luminoso: atrio, saloncino, cucinotto, tre camere, bagno, rip., due verande, 103 mq. 130.000.000.
SISTIANA, in palazzina recente, vista mare, perfetto: atrio, soggiorno con terrazza 20 mq, cucina ab., matrimoniale, bagno, box auto. 175.000.000.
ALTURA, stupenda vista mare-città, ottimo: atrio, salone, cucina ab., due camere, due bagni, rip., terrazza, poggiolo, posto auto condominiale. 220.000.000.
TARABOCHIA, in palazzo ristrutturato, appartamento 150 mq da rimodernare: atrio, salone, tre stanze, stanzino, cucina ab., due bagni, 145.000.000.
AURISINA CAVE, nel verde, ottimo: atrio, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, rip., terrazza 20 mq, cantina, box auto. 185.000.000.
VIA SAN GIACOMO IN MONTE, palazzo ristrutturato, appartamento come 1.o ingresso: atrio, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, termoautonomo. 75.000.000.
BAIAMONTI, monolocale con angolo cottura, bagno. Totalmente arredato su misura. 55.000.000.
SAN MARCO, mansarda vista mare da rimodernare, 60 mq 55.000.000.
ZONA PEDONALE, lussuoso, epoca, rimodernato: atrio, tre sale, due stanze, cucina ab., tinello, due bagni, soffitta. 420.000.000.

BOX AUTO

VIA VERGERIO, box auto, in costruzione. consegna agosto '97.Acqua, luce, basculante telecomandato. Prezzi a partire da 40.000.000.
ZONA BAIAMONTI, ultime disponibilità di box auto primi ingressi in affitto. 170.000 + Iva mensili.
GIULIA, box auto per medie dimensioni, 24.000.000.

CASE E VILLE

TURRIACO, villa a schiera del 1983. Soleggiatissima: atrio, saloncino, cucina ab. arredata, una matrimoniale, due camerette, tre bagni, stireria, taverna 25 mq, giardino, due posti auto nel porticato. Buone condizioni, serramenti in alluminio, autometano 220.000.000.
SAN DORLIGO, in bifamiliare, ampio appartamento con 720 mq di giardino proprio e posti auto: atrio, salone con caminetto, due matrimoniali, cucina ab., bagno, rip. 310.000.000.

AFFITTI

ADIACENZE VIALE (Paduina), epoca, secondo piano in ottime condizioni: doppio ingresso, salone, due camere, due camerette, cucina ab., bagno, servizio sep., autometano. 800.000 mensili per residenti.

ATTIVITA' COMMERCIALI

OCCASIONE IRRIPETIBILE, causa malattia vendesi attività articoli fotografici, orologi ecc., Stazione centrale. 50.000.000.

RICHIESTE URGENTI

S. LUIGI cerchiamo appartamento 70-90 mq luminoso, buone condizioni, preferibilmente vista aperta. Definizione immediata.
SAN VITO, cerchiamo appartamento 80-100 mq in buone condizioni, piano alto preferibilmente con ascensore. Definizione immediata.
CANTU' - CASTAGNETO, cerchiamo appartamento di 65-80 mq in buone condizioni, piano intermedio. Definizione immediata.
IN AFFITTO cerchiamo appartamenti per nostra clientela. Nessuna spesa a carico del proprietario.

DA SEMPRE A DISPOSIZIONE PER STIME GRATUITE. SERVIZIO STIME: 775442

Continuaz. dalla 4.a pagina

A medico di base affittasi ambulatorio zona S. Giovanni prezzo conveniente. Tel. 040/394723 0368/936529.
ABITARE a Trieste. S. Francesco. Foresteria arredata grande metratura. Piano alto. Ascensore. 1.600.000. 040/371361
ABITARE a Trieste. Ufficio zona Ospedale mq 160 da ripristinare. Ottime condizioni contrattuali. 040/371361.
AFFITTASI ammobiliati Roiano matrimoniale soggiorno cucina bagno 500.000 Calcara in villa stanza cucina bagno bellissimo 600.000 Tiepolo 2 stanze cucina bagno 600.000 040/7606552. (A1999)
AFFITTASI negozio centralissimo Monfalcone 100 mq magazzino, servizi, condizionatore tel. 0347/4140340. (C00)
AFFITTASI patti deroga Miramare panoramico salone 4 stanze cucina doppi servizi 950.000; Viale 4 stanze cucina servizio 750.000; Torrebianca 4 stanze cucina bagno restaurato 1.500.000. 040/7606552. (A1999)
AFFITTIAMO primingressi autometano soggiorno cottura due camere bagno per residenti 040/7606016. (A2070)
BARCOLA Cerreto 123 mq arredato terrazza garage referenziati 2.000.000. Geom. Sbisà 040/942494. (A00)
CAMINETTO affitta arredato S. GIOVANNI stanza soggiorno cucinino bagno anche residenti. Tel. 040/639425. (A00)
CAMINETTO affitta GIARDINO PUBBLICO appartamento bene arredato residenti due stanze cucina abitabile bagno balcone. Tel. 040/639425.
CAMINETTO affitta ROSSETTI appartamento non residenti sogiorno due stanze cucina abitabile bagno. Tel. 040/639425.
CAMINETTO affitta CENTRO arredato soggiorno due stanze cucina servizio. Tel. 040/639425. (A00)
CAMINETTO affitta Marina appartamento arredato stanza cucina bagno lire 500.000. Tel. 040/63945. (A00)
CASABELLA affitta p.zza Garibaldi tre stanze, cucina, servizi, vista aperta autoriscaldamento contratto per residenti ottimo studio abitazione 040/309166. (A2015)
CEDESI contratto d'affitto per residenti, previo acquisto mobili e lavori eseguiti. Tel. 040/350670 13-15. (A1966)
FONDAZIONE pubblica affitta abitazione patti in deroga via Piccardi 5.o piano senza ascensore mq 61 cucina 2 stanze bagno wc poggiolo. Tel. 040/3736240 lun. e mar. feriali 9-12. (A1959)
GORIZIA affittasi ufficio termoautonomo mq 80 primo piano zona centralissima corso Italia. Tel. 0481/21229. (C00)

VENDESI o cedesi in gestione birreria completamente ristrutturata posizione strategica. Tel. 366331. (A1913)
VENDO casa di riposo Trieste informazioni signorina Alberti solo pomeriggio 040/632877. (A1808)

Case-ville-terreni acquisti

APPARTAMENTO soggiorno due camere cucina bagno acquista nostro cliente zona semicentrale TOP 040/314777. (A2036)
APPARTAMENTO ultimo piano circa 80 mq più terrazza semiperiferico cercasi urgentemente. IL CAMINETTO tel. 040/630451. (A00)
CERCHIAMO appartamenti piccole/medie metrature casette con giardino da ristrutturare. Geppa 040/660050. (A00)
CERCHIAMO per nostro cliente appartamento luminoso preferibilmente periferico cucina soggiorno 2 stanze terrazza max 200.000.000 La Piramide 040/360224. (A00)
CERCHIAMO zona tribunale soggiorno cucina tre camere biservizi valutiamo anche altre zone. 040/7606016. (A2070)

Case-ville-terreni vendite

A.A.A. ECCARDI Rossetti VILLA Liberty 300 mq perfettamente rifinita. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo 6 stanze taverna arredata tripli servizi cantina ripostigli disobblighi poggioli giardino retrostante. Prezzo impegnativo. Riservatezza. Appuntamento telefonico via San Lazzaro 19. 040/634075. (C00)
A.A. ALVEARE 040/638585: Montebello recente vista aperta ultimo piano palazzina saloncino tristanze cucinetta biservizi garage. (A2026)
A.A. ALVEARE 040/638585: Pindemonte Giulia panoramico alta recente: salone doppio tristanze biservizi balconi. (A2026)
A.A. ALVEARE 040/638585: recente Pestalozzi vista mare soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno balcone. (A2026)
A.A. ALVEARE 040/638585: Viale alta ampia metratura perfetto rifiniture lussuose autometano. (A2026)
A. ROIANO, moderno, 2 stanze, cucina, bagno, vendo. Tris, via Udine 3, tel. 040/369940. (A2131)
A. VILLINO panoramico con grande giardino zona Montebello, prezzo interessante 040/661228 Effe-Erre. (A2075)
ABITARE a Trieste. Centralissimo piano terra 1300 mq possibilità realizzo posti macchina. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Semicentrale antica villa 1500 mq con parco 4000 mq edificabile Prg 040/371361.
ADIACENZE Navali superpanoramico ultimo piano soggiorno pranzo camera cameretta cucina bagno accessori 260.000.000. Geppa 040/660050. (A00)
ALTURA appartamento II piano due camere soggiorno cucina bagno posto macchina e cantina. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (A00)
AQUILEIA ITALIA 0431/31882 villetta a schiera di testa cucina soggiorno tre camere servizio ampio giardino. (C00)
AREA IMMOBILIARE 040/3720058: CASETTA splendida cortile ingresso verandato cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno antibagno ripostiglio esterno sottotetto perfetta 165.000.000. (A2045)
AREA IMMOBILIARE 040/3720058: TEATRO ROMANO prestigioso stabile moderno panoramico ingresso ampio salone poggiolo cucina tre stanze doppi servizi eleganti rifiniture trattative riservate. (A2045)
BARCOLA impresa vende ville bifamiliari vista sul Golfo con attico mansarda giardino. Scrivere a cassetta n. 4/S Publied 34100 Trieste. (A2049)
BARCOLA mq 120 splendido appartamento in palazzina signorile splendida vista mare tel. 040/420939 privato vende 480 milioni.
CAMINETTO vende D'Annunzio 60 mq due stanze tinello cucina bagno cantina terrazzo. Tel. 040/630451. (A00)
CAMINETTO vende Ospedale 76 mq tre stanze cucina bagno ripostiglio. Tel. 040/630451. (A00)
CAMINETTO vende piazza Unità attico circa 170 mq su due piani ottime rifiniture con vista. Tel. 040/630451. (A00)
CAMINETTO vende Ospedale 90 mq quattro stanze cucina bagno. Tel. 040/630451.
CASABELLA GRETTA bellissimo attico vista mare salone con terrazza sul golfo cucina abitabile 3 stanze doppi servizi splendida mansarda con terrazza prendisole box auto cantina. 040/309166. (A2016)
CASABELLA GRETTA primo ingresso soggiorno cucina tre stanze doppi servizi terrazze vista mare posto auto 390.000.000. 040/309166. (A2016)
CASABELLA HORTIS nuovissimo soggiorno cucina due stanze doppi servizi scala interna bellissima mansarda 040/309166. (A2016)
CASABELLA palazzo d'epoca vista mare piano alto salone cucina quattro stanze servizi riscaldamento autonomo poggiolo soffitta. 040/309166.
CASABELLA Ponzanino in costruzione attico panoramico su due piani salone cucina bagno scala interna due stanze doppi servizi terrazza prendisole. EDILIZIA CONVENZIONATA MUTUO 2%. 040/309166. (A2016)
CASAFFARI 040/213366 RUPINPICCOLO villetta indipendente venticinquennale mq 140 abitativi + mq 140 piano terra composto da cantina-garage giardino mq 2600. Prezzo interessante. (A112017)

Continua in 32.a pagina

MARKETING IMMOBILIARE

telefono: 040 / 632211
ISCRIZIONE AL RUOLO N. 635
ORARIO 8.30-12.30 15.00-19.30 SABATO APERTO
CORSO ITALIA, 13 - TRIESTE

APPARTAMENTI

ROIANO in palazzo d'epoca, appartamentino tranquillo camera, cucina, bagno, poggiolo. 35.000.000.
S. GIACOMO in palazzo ristrutturato, ampia metratura da ristrutturare, con vista aperta. Atrio, cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, bagno. 95.000.000.
GARIBALDI adiacenze, recente, in buone condizioni, ingresso, salotto, cucina abitabile, matrimoniale, servizi separati, autometano. 105.000.000
GIUSTI adiacenze, 30.ennale in buone condizioni, ingresso, soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. 114.000.000.
S. GIUSTO adiacenze, piano alto luminoso, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, servizi separati, cantina. 120.000.000.
GOLDONI adiacenze, mansarda con ascensore, ristrutturata e ben arredata, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, autometano. 145.000.000.
S. LUIGI in stabile recente appartamento luminoso e panoramico, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, 150.000.000.
ROSSETTI, 1000 mq, in perfette condizioni, ingresso, saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, autometano, possibilità posto auto. 159.000.000.
ROSSETTI in palazzo recente, appartamento in buone condizioni, atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due poggioli. 160.000.000.
B. TERESIANO in palazzo recente appartamento adatto a ufficio/studio composto da ingresso, quattro camere, servizi, 180.000.000.
PERUGINO adiacenze, piano alto luminoso appartamento in perfette condizioni, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli. 195.000.000.
CARPINETO piano alto luminoso, appartamento in ottime condizioni. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo. 195.000.000.
ROZZOL 15.ennale appartamento in perfette condizioni, atrio, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, box auto. 195.000.000.
ROIANO appartamento panoramico, ingresso, saloncino, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, posto auto condominiale, possibilità box doppio. 215.000.000.
EREMO adiacenze, appartamento in buone condizioni, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, poggiolo, posti auto coperti, cantina 230.000.000.
OVIDIO adiacenze, vista mare e città, ottime condizioni, ingresso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, due bagni, ripostiglio, poggiolo, cantina, box e posto auto. 250.000.000
PERIFERICO appartamento in casetta 10.ennale, con ingresso indipendente disposto su due piani, ottime rifiniture, taverna con caminetto, cortile e posto auto di proprietà. 350.000.000.
PANORAMICO appartamento 10.ennale disposto su due piani, in perfette condizioni. Ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, ripostiglio, due bagni, due terrazzi, cantina, autometano, due posti auto. 340.000.000.

CASETTE - VILLE

CASETTA in buone condizioni, con doppio ingresso, disposta su due livelli, composta da ingresso, cucina con dispensa, tre camere, camerino con terrazzo, due bagni completi, 50 mq di cortile proprio. 260.000.000.
ALTOPIANO villetta a schiera con giardino di 240 mq, ottime condizioni, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, posto auto 320.000.000.
CATTINARA casetta indipendente in buone condizioni 230 mq disposti su tre livelli, 2000 mq di giardino privato con accesso auto. 331.000.000.
RAUTE villa a schiera di testa in perfette condizioni, vista mare, 180 mq interni disposti su tre piani. Ampio giardino di 350 mq posti auto e box. 480.000.000.

---

mediagest immobiliare

dal 1989
iscrizione al ruolo n. 632
661066
08.30 - 12.30 / 15.00 - 19.30 sabato aperto
VIA CORONEO 6 - TRIESTE - Tel. 040/661066 - Fax 040/660156

GIORNO + 1 STANZA

S. GIACOMO modesto cucina abitabile matrimoniale piccolo bagno con doccia 28.000.000 adatto anche uso ufficio o laboratorio artigianale.
PERUGINO stabile decoroso ingresso cucina abitabile con poggiolo camera cameretta bagno con doccia 89.000.000.
ROIANO stabile ventennale ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale ripostiglio bagno due poggioli 115.000.000.
PINDEMONTE in villa d'epoca fine '800 signorile con strada privata giardino e posto macchina condominiale ottimo alloggio ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio e cantina 147.000.000.
P.ZZALE CAGNI stabile recente alloggio rifinitissimo ingresso soggiorno con veranda cucinotto matrimoniale bagno doccia/idromassaggio 156.000.000.
CASTAGNETO nel verde recente ottimo alloggio atrio saloncino con terrazzo cucina abitabile con veranda matrimoniale bagno posto macchina condominiale 165.000.000.

GIORNO + 2 STANZE

MATTEOTTI alta stabile recente ingresso, soggiorno, cottura matrimoniale cameretta doppi servizi ripostiglio 135.000.000.
ROSMINI in piccolo stabile d'epoca alloggio ristrutturato ingresso saloncino cucina matrimoniale cameretta poggiolo bagno ripostiglio 143.000.000.
ALTIPIANO alloggio decoroso atrio cucina abitabile veranda soggiorno camera cameretta bagno posto macchina condominiale 143.000.000.
V. UDINE epoca alloggio decoroso ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio 143.000.000. Altro via Boccaccio molto luminoso 145.000.000.
D'ISELLA epoca decoroso ottimo alloggio ingresso soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno ripostiglio autometano 149.000.000.
PAISIELLO recente piano alto ingresso saloncino con terrazza matrimoniale cameretta bagno ripostiglio cucina abitabile autometano 159.000.000 possibilità box auto.
RIVE stabile epoca signorile ottimo alloggio ingresso cucina abitabile soggiorno bagno matrimoniale cameretta ripostiglio e stanzino cortiletto di proprietà 220.000.000.
ROMAGNA/CANTU' splendido e particolare attico salone con caminetto cucina salotto in terrazzo verandato matrimoniale cameretta bagno posto macchina condominiale 365.000.000.

GIORNO + 3 STANZE

ROSMINI decoroso atrio soggiorno tinello/cucinotto due matrimoniali cameretta bagno ripostiglio poggioli 330.000.000. Altro zona S. Vito ben rifinito con box auto 380.000.000.
C.PO MARZIO stabile signorile piano alto ascensore vista mare atrio salone con poggiolo cucina abitabile con veranda due matrimoniali cameretta doppi servizi due ripostigli soffitta 390.000.000.
CENTRALE stabile epoca finemente ristrutturato alloggio rifinitissimo disposto su due piani più grande terrazza 420.000.000 informazioni presso nostri uffici.
SCOGLIO appartamento in villa recente – ottimo – disposto su due piani con piccolo giardino di proprietà atrio ampio salone con caminetto terrazza cucina abitabile quattro stanze doppi servizi autometano 440.000.000 possibilità acquisto box auto doppio a parte.

VILLE - CASETTE

MUGGIA villino indipendente disposto su due piani con taverna giardino e posto macchina 460.000.000.

AFFITTANZE

RIVE in stabile d'epoca con ascensore affittasi ufficio ampia metratura composto da atrio quattro stanze grandi – quattro stanze – doppi servizi – autometano. Possibilità locazione stanze singole o multiple autonome uso uffici o poliambulatorio.

BOX AUTO

MOLINO A VENTO box indipendente apertura con telecomando 47.000.000.
CARPINETO box indipendente con saracinesca scorrevole 42.000.000.
MUGGIA box indipendente più posto auto esterno 35.000.000.

COIMM STUDIO IMMOBILIARE

TRIESTE VIA PICCOLOMINI 8, Tel. 040/371042

ROZZOL appartamento luminoso trentennale due camere cucinotto tinello bagno terrazzino con possibilità di acquisto di posto macchina coperto. 148.000.000. Tel. 040/371042.
VILLA bifamiliare recente (quattro anni) in zona tranquilla, composta da due appartamenti di soggiorno tre camere cucina doppi servizi ripostiglio e soggiorno due camere cucina bagno giardino 2000 mq possibilità permuta. Tel. 040/371042.
PIANO alto panoramico luminoso buone condizioni dotato di riscaldamento autonomo soggiorno tre camere cucina abitabile doppi servizi terrazzino. 210.000.000. Tel. 040/371042.
REVOLTELLA ultimo piano buone condizioni vista mare soggiorno due camere cucina ampio bagno ripostiglio due terrazzi box due posti macchina coperti possibilità di permuta. Tel. 040/371042.
F. ULPIANO appartamento piano alto luminoso adatto anche come studio professionale composto da salone tre camere cameretta doppi servizi cucina abitabile due terrazzini cantina. Tel. 040/371042.
GHIRLANDAIO ultimo piano panoramico totalmente ristrutturato composto da soggiorno camera cucina bagno terrazzo 125.000.000. Tel. 040/371042.
CENTRALISSIMI primingressi anche mansardati di varie metrature dotati di riscaldamento autonomo porta blindata possibilità di rifiniture a scelta. Tel. 040/371042
F. SEVERO adiacenze ventennale piano basso composto da soggiorno cucina camera bagno e balcone riscaldamento autonomo. 130.000.000. Tel. 040/371042

AFFITTI

F. ULPIANO appartamento ad uso studio o ambulatorio luminoso composto da sei camere cameretta doppi servizi. Tel. 040/371042.
MATTEOTTI signorilmente arredato patti in deroga soggiorno cucina camera matrimoniale bagno doato di box. Solo referenziati. Tel. 040/371042.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 CHECK - UP. Con Annalisa Manduca.
7.30 ASPETTA LA BANDA
8.00 L'ALBERO AZZURRO: NEBBIA FITTA ALL'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI. Con Sandro Vannucci.
10.45 SANTA MESSA
11.45 SETTIMO GIORNO. Con Carlo De Biase.
12.00 RECITA DELL'ANGELUS DI S.S. GIOVANNI PAOLO II
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Sandro Vannucci.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
15.50 TGS CAMBIO DI CAMPO
16.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
16.50 TGS SOLO PER I FINALI
17.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
18.00 TG1 FLASH
18.10 90 MINUTO
19.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
19.35 CHE TEMPO FA
19.40 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 NOI SIAMO ANGELI. Telefilm. "Finalmente si vola"
22.30 TG1
22.35 TV7
23.35 GRANDI MOSTRE: BASCHENIS
0.10 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.05 ANDREA CHENIER
3.00 TG1 NOTTE (R)
3.15 INCONTRO CON... JOAN MIRO
4.20 SEPARE': TOTO', ALDO FABRIZI, ROMINA POWER
4.50 NERO WOLF. Telefilm. "Per la fama di Cesare" - 2a parte

RAIDUE

10.05 DOV'E' FINITA CARMEN SANDIEGO?
10.30 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.35 CLASSIC CARTOON
10.40 COMPAGNI DI BANCO A 4 ZAMPE. Documenti.
10.50 DARKWING DUCK
11.15 DISNEY NEWS
11.20 CLASSIC CARTOON
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Barbara D'Urso.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.30 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
13.55 METEO 2
14.00 TV ZONE - AI CONFINI DELLA TELEVISIONE
14.35 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
14.40 ALADINO
15.00 DINOSAURI
15.30 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Tf.
16.00 PROFESSORE A TUTTO GAS. Film (commedia '63).
17.40 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
18.55 METEO 2
19.00 TGS DOMENICA SPRINT ANTEPRIMA
19.05 PALLACANESTRO: KINDER BOLOGNA - MASH VERONA
19.45 TGS DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 20.30
20.50 SOLUZIONE MORTALE. Film tv (thriller '96). Di Larry Elikann. Con Michael Ironside, Roy Thinnes, Jenny O'Hara.
22.30 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Tf.
23.20 TG2 NOTTE
23.35 METEO 2
23.40 SORGENTE DI VITA
0.10 TENERA E' LA NOTTE: SWING, ROCK E BEAT
1.00 IL BOIA ARRIVA ALL'ALBA. Film (drammatico '46). Di Compton Bennett. Con Eric Portman, Ann Todd, Maxwell Reed.

RAITRE

6.30 FUORI ORARIO
8.30 BUONGIORNO MUSICA
9.10 NOTRE DAME. Film (drammatico '39). Di Wialliam Dieterle. Con Maureen O'Hara, Charles Laughton, Edmond O'Brien.
11.00 NEL REGNO DEGLI ANIMALI. Documenti.
11.45 NUMERO ZERO - FERMATA D'AUTOBUS
12.15 I LADRI. Film (commedia '59). Di Lucio Fulci. Con Toto', Giovanna Ralli, Armando Calvo.
13.40 LA RAITRE CHE VEDRAI
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 QUELLI CHE ASPETTANO
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO. Con Fabio Fazio, Marino Bartoletti.
17.00 TGS STADIO SPRINT
18.00 MIAMI VICE. Telefilm. "Averli e saperli tenere"
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 AFFARI DI FAMIGLIA
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.45 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.25 TGS LA DOMENICA SPORTIVA
23.30 TG3
23.40 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.45 TGS LA DOMENICA SPORTIVA
0.20 TG3
0.30 CALCIO: CAMPIONATO SERIE A
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 GABRIELE LA PORTA PRESENTA: GIORDANO BRUNO
3.05 STORIA DELLA MAGIA - PRIMA PUNTATA
4.05 STORIA DELLA MAGIA - SECONDA PUNTATA
5.05 MI RITORNI IN MENTE REPLAY

TMC

9.00 DOMENICA SPORT
10.00 SPECIALE SESTRIERE
12.00 ANGELUS - BENEDIZIONE DI S.S. PAPA G. PAOLO II
12.15 TMC NEWS
12.25 LE GRANDI VACANZE. Film (commedia '68). Di Jean Girault. Con Louis De Funes, Martin Kelly.
14.05 CARTOON NETWORK SUNDAY
15.55 RANMA
16.20 SPECIALE "OGGI SPOSI". Con Simona Ventura e Stefano Masciarelli.
19.00 CRONO, TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
19.30 TMC NEWS
19.50 LA DOMENICA DI MONTANELLI
20.00 E'... MODA SPECIALE. Con Cinzia Malvini.
20.20 TMC SPORT
20.30 LEGGE CRIMINALE. Film (giallo '89). Di Martin Campbell. Con Gary Oldman, Kevin Bacon.
22.30 TMC SERA
22.55 UNA PALLOTTOLA PER ROY. Film (drammatico '41). Di Raoul Walsh. Con Humphrey Bogart, Ida Lupino.
0.50 TMC DOMANI
1.15 GALAGOAL (R)
2.35 TMC DOMANI (R)
2.50 CNN

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Gianfranco Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 GALAPAGOS. Documenti.
11.00 AZZURRO PROFONDO. Film tv (drammatico '92). Di Filippo De Luigi. Con Franco Nero, Alexandra Brochen.
12.15 SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA
13.00 TG5
13.32 BUONA DOMENICA. Con Maurizio Costanzo e Fiorello.
18.10 IO E LA MAMMA. Telefilm. "Apostrofo rosa"
18.40 BUONA DOMENICA
20.00 TG5
20.30 STRANAMORE. Con Alberto Castagna.
22.45 TARGET. Con Gaia De Laurentiis.
23.15 NONSOLOMODA
23.45 CORTO CIRCUITO
0.15 TG5
0.30 LE NOTTI DELL'ANGELO
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 NONSOLOMODA (R)
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R). Con Maria Cecilia Sangiorgi e Monsignor Ravasi.
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 ANTEPRIMA (R). Con Fiorella Pierobon.
5.00 TARGET (R). Con Gaia De Laurentiis.

ITALIA 1

11.30 MC GYVER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi, Maurizio Mosca.
13.20 SPICE GIRLS - NUOVO VIDEO
13.25 TEQUILA E BONETTI. Telefilm.
14.30 EVA, SETTE TONNELLATE DI GUAI. Film tv (avventura '95). Di Patrick Dempsey. Con Patrick Dempsey, Priscilla Barnes.
16.30 I FIGLI DELLA SPOSA. Film tv (commedia '91). Di Bill Bixby. Con R. McClanahan, T. Shachelford.
18.30 STUDIO APERTO
18.52 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
19.00 STAR TREK. Telefilm.
20.00 MAI DIRE GOL DELLA DOMENICA. Con Gialappa's Band.
20.40 UCCIDETE LA COLOMBA BIANCA. Film (giallo '89). Di Andrew Davis. Con Gene Ackman, Joanna Cassidy, Tommy Lee Jones.
22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
0.30 ITALIA 1 SPORT
0.35 STUDIO SPORT
0.45 ITALIA 1 SPORT
1.35 AENIGMA. Film (giallo '88). Di Lucio Fulci. Con John Martin, Lara Nazisky.
3.30 8 MILLIMETRI (R). Con Paolo Calissano e Sabrina Donadei.

RETE 4

9.00 DOMENICA IN CONCERTO
10.05 S.S. MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 FATTO IN CASA. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
13.30 TG4
14.00 I GUERRIGLIERI DELLE FILIPPINE. Film (guerra '50). Di Fritz Lang. Con Tyrone Power.
16.00 PERU' LA FESTA DI QUOYLLOR RITI. Documenti.
16.30 DUBBIO D'AMORE. Film tv (drammatico '91). Di Jerry London. Con Pierce Brosnan, Jo-Beth Williams.
18.00 IL RITORNO DI COLOMBO - 1A PARTE. Telefilm.
18.55 TG4 SERA
19.25 IL RITORNO DI COLOMBO - 2A PARTE.
20.35 QUEL CHE RESTA DEL GIORNO. Film (drammatico '93). Di James Ivory. Con Anthony Hopkins, Emma Thompson, James Fox.
23.10 LE STRATEGIE DEL CUORE. Film (commedia '92). Di Diane Kurys. Con Isabelle Huppert, Bernard Giraudeau, Hyppolite Girardot.
1.20 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2.20 TG4 RASSEGNA STAMPA

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

10.30 MAZINGA
11.00 LA RIBELLE. Telenovela.
12.00 ANGELUS SANTO PADRE
12.30 COMMENTO AL FATTO
13.55 QUA LA ZAMPA
14.40 VESTITI USCIAMO
14.45 LA RIBELLE. Telenovela.
15.30 PRESENTE INNOVATIVO
15.45 LO STRANO MONDO DI MINU'
16.10 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
17.10 MONTAGNA DI PIU'. Documenti.
18.00 PALLAMANO: MAZARA - PRINCIPE TS
19.20 VESTITI USCIAMO
19.30 FATTI E COMMENTI
19.45 TELEQUATTROSPORT
20.35 FUORE DI CACTUS
22.10 I FORTI DI FORTE CORAGGIO
22.30 PERSONAGGI E OPINIONI
23.00 FATTI E COMMENTI
23.10 TELEQUATTROSPORT
24.00 OSSESSIONE MORTALE. Film (drammatico '88). Di Jeno Hodi. Con Darnell Martin, Martin Haber.
1.30 FATTI E COMMENTI
1.40 BLOOD FRENZY. Film (orrore '87). Di R. Repin. Con W. MacDonald, L. Loring.

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.30 STORIA AMERICANA. Documenti.
17.00 PETER PAN CLUB
17.30 HUCKLEBERRY FINN
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.20 CARREGGIO A PARMA. Documenti.
19.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
19.55 L'UNIVERSO E'...
20.25 ESTRAZIONE DEL LOTTO
20.30 ISTRIA E... DINTORNI. Documenti.
21.00 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE / PREVISIONE DEL TEMPO
22.05 TG SPORTIVO
22.25 MAPPAMONDO
22.55 HISTRIA JAZZ

RETE A

17.00 SEMERARO SHOW. Con Walter Carbone.
19.30 TGA 7 GIORNI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

5.45 LE TRE DONNE DI CASANOVA. Film (commedia '44). Di Sam Wood. Con Gary Cooper, Teresa Wright, Anita Louise.
7.15 MATCH MUSIC MACHINE
7.45 UNDERGROUND NATION
11.00 ARABAKI'S
11.50 AUTO TV
12.00 EDON MEDICINA (R). Con Professore Umberto Tirelli.
14.15 QUELLI DEL BEL GIUSTO (R). Con Franca Rizzi.
16.10 VIDEOSHOPPING
17.10 AUTO TV
17.25 PROFESSIONE SINDACO. Con A cura di Isabella Gregoratto.
19.00 TELEFRIULI SPORT
21.00 BASKER B2
22.00 TELEFRIULI SPORT
0.20 AUTO TV
0.30 VIDEOSHOPPING
1.05 MATCH MUSIC MACHINE
1.35 UNDERGROUND NATION
2.00 LE TRE DONNE DI CASANOVA. Film (commedia '44). Di Sam Wood. Con Gary Cooper, Teresa Wright, Anita Louise.
3.20 VIDEOBIT

TELE+3

7.05 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 MUSICA CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
19.10 SET ENTERTAINMENT
21.00 MUSICA SINFONICA DEL '900: T. TAKEMITSU
21.30 DANZA - SPECIALE MONTECARLO
22.15 CONCERTO SINFONICO: G. PRETRE
24.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 CAPE REBEL. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 ALICE. Telefilm.
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 PROFUMO DI MARE. Film (commedia '82). Di Brian Forbes. Con David Niven, Art Carney.
16.00 WEEK END
16.10 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
16.40 POMERIGGIO CON
18.00 SQUADRA ANTICRIMINE. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.15 CITY HUNTER
20.45 MENTE ASSASSINA. Film tv. Di Michael Ray Rhodes. Con Stephanie Zimbalist, Tony Bill.
22.40 FUORIGIOCO
0.05 ANDIAMO AL CINEMA
0.20 AUTOBAZAAR
0.50 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
1.05 FUORIGIOCO (R)
3.05 SPECIALE SPETTACOLO
3.15 E' UN CASO DIFFICILE... AGENTE SPECIALE BECK. Film tv (drammatico '85). Di karen Arthur. Con Richard Crenna, Meredith Baxter.

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO (PN)
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 FILM. Film.
14.05 JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
22.00 TPN FRIULI SPORT
24.00 FILM. Film.
1.30 SOLO MUSICA ITALIANA
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.30 FILM. Film.

RADIO

Radiouno

6.00: Radiouno musica; 6.49: Bolmare. 7.00: L'oroscopo 7.27: GR1 - Culto Evangelico, 8.00: GR1, 8.34: "A" come Agricoltura e Ambiente. 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.17: Permesso di soggiorno, 11.00: GR1 - Ultimo minuto: 11.07: Senti la montagna; 11.45: Anteprima Sport; 12.00: Muser; 13.00: GR1 13.30: Fantasy; 15.00: Tutto il calcio minuto per minuto, 17.00: Domenica sport; 18.00: Radiouno musica; 18.30: Pallavolando - 1a parte; 19.00: GR1, 19.15: Tutto basket; 19.50: Pallavolando - 2a parte; 20.10: Ascolta si fa sera; 20.20: Calcio: Reggiana - Parma; 22.50: Bolmare; 23.00: GR1 - Ultimo minuto, 23.06: Piano bar; 24.00: Il giornale della mezzanotte, 0.34: La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Buoncaffe, 6.30: GR2; 7.17: Vivere la Fede; 7.30: GR2 8.30: GR2; 8.45: L'Arca di Noe, 9.30: Da dove chiama? 11.15: Vivere la Fede: 11.40: La bibbia; 12.00: L'Angelus; 12.15: GR Regione; 12.30: GR2, 12.50: Duty Free, 13.30: GR2, 14.00: Consigli per gli acquisti 15.00: Quelli che la radio... 17.30: Strada facendo, 18.30: GR2 - Anteprima; 19.30: GR2; 22.30: GR2 22.40: Fans Club; 24.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Appunti di volo, 10.15: Terza pagina, 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e Profeti; 13.30: Domenica musica; 14.30: Club d'ascolto; 15.00: Italiani a venire; 16.30: Vedi alla voce; 18.00: Scaffale; 18.45: GR3; 19.00: Lontano da casa; 20.05: Grandi interpreti; 20.45: RadioTre Suite; 21.30: Radiotre e l'Enciclopedia multimediale 23.00: Audiobox, derive magnetiche a piu' voci, 24.00: Musica classica.

Notturno italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4.03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40-8.50: Giornale radio del F.V.G.; 8.50-9.15: Vita nei campi; 9.15-10.10: Santa Messa; 12: Un anno di scuola, 12.30-12.56: Gr Regionale radio del F.V.G.; 18.30-18.56: Gr Regionale radio del F.V.G.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30-15: Un anno di scuola; 15-15.30: Mi anì; 15.30: Notiziario; 15.40-16: Il pensiero religioso
Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario, Gr; 8.20: Calendarietto, 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «Una ragazza complicata», di Helena Smahelovà. Sceneggiatura di Lucka Susic. III puntata. Produzione Radio Trieste A, regia di Adrijan Rustja, 10.40: In allegria' 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Musica orchestrale, 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Alpe Adria Magazine; 13: Segnale orario - Gr 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena. Marija Gombac: «Srecko Kosovel e la musica». II puntata. Produzione Radio Trieste A (replica); 14.50: Intrattenimento musicale, all'interno: (15) Dalle Realtà locali; 16: Musica e sport, all'interno: (17) Notiziario flash; 17.30: Dalle Realtà locali; ind: Revival; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo 7.45: Locandina Triveneta, 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè, Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM, 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17. Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli 7.07: Discopiù, 7.10: L'almanacco, 7.20: Effetti collaterali, con Alfredo Mattarelli; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.05: Effetti collaterali - in pillole; 8.37: Radio Trafic - viabilità, 9.05: Effetti collaterali - in pillole, 9.10: Discopiù 9.15: titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano. 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 11.05: Discopiù, 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità, 13: Marco D'Agosto; 13.05: Discopiù 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo - Speciale dj hit dance parade 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo 040/304444, con Paolo Agostinelli, 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità, 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.30: Effetti... collaterali, con Paolo Agostinelli e Alfredo Mattarelli, 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radioattività Sport

7: Il buongiorno italiano; 7.30: Leggende dello sport, grandi campioni, 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano giornale radio locale, 9.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo - Questa settimana..; 10.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali, 11.30: Sport on Tv tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Sport on Tv 14: Disco time, la mitica disco music; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio..; 17.30: Leggende dello sport (r); 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 19.30: Sport on Tv (r).
Ogni domenica. 14: Radioattività Sport livel, programma contenitore nel corso del quale vengono trasmesse le radiocronache dirette integrali in esclusiva di Triestina Calcio e Generali Pall. Trieste.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 1996/97. «Madama Butterfly». Oggi, domenica 16 febbraio ore **16** (turno D); martedì 18 febbraio ore **20** (turno B); mercoledì 19 febbraio ore **20** (turno H); giovedì 20 febbraio ore **20** (turno C); sabato 22 febbraio ore **17** (turno S); domenica 23 febbraio ore **16** (turno G); martedì 25 febbraio ore **20** (turno E); mercoledì 26 febbraio ore **20** (turno F); giovedì 27 febbraio ore **20** (turno L). Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12; 16-19.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 1996/97. Incontri di canto all'Auditorium del Museo Revoltella. Lunedì 17 febbraio ore **18** recital di Nicoletta Curiel.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16**, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: «Edipo a Colono» di Sofocle, scrittura rievocativa di Ruggero Cappuccio, su progetto e regia di Antonio Calenda, con Roberto Herlitzka e Piera Degli Esposti. In abbonamento: spettacolo 3 Rosso. Turno seconda domenica. Durata 1h e 40' (senza intervallo). Ultima recita. Spazio Rossetti: mostra Ciro Gallo.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 18 al 23 febbraio: «Uomo e galantuomo», di Eduardo De Filippo, regia di e con Luca De Filippo. In abbonamento: spettacolo 15 Azzurro.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Mercoledì 26 marzo, ore **21**, Francesco De Gregori in concerto. Riduzioni agli abbonati.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **16.30**, A. Artisti Associati di Gorizia presenta «Le intellettuali» di Molière, con Valeria Ciangottini e Walter Mramor. Regia di Toni Bertorelli. Per informazioni: tel. 390613.

TEATRO LA CONTRADA / TEATRO MIELA. Aperta la campagna abbonamenti per la Rassegna «Teatralmente intrecci». Sottoscrizioni presso Teatro Cristallo, Teatro Miela e Utat. Per informazioni: 390613-365119

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 17 febbraio alle ore **20.30** concerto del Quartetto Alban Berg (Guenter Pichler e Gerhard Schulz violini, Thomas Kakuska viola, Valentin Erben violoncello). Programma: Franz Schubert: Quartetto per archi in sol maggiore op. 161 D 887; Quartetto per archi in re minore op. postuma D 810 «Der Tod und das Mädchen» (La morte e la fanciulla).

TEATRO MIELA. Oggi dalle ore **11** alle **13**: Laboratorio di Espressione Corporea e Teatrale per bambini dai 6 agli 11 anni. Quota di partecipazione L. 15.000.

TEATRO MIELA. Teatralmente intrighi. Solo martedì 18, ore **21**: «Ferita / Sguardo su una gente dedicato ad Adolf Hitler», compagnia «riflessi-teatri di vita» Bologna. Spettacolo corale di forte impatto visivo ed emotivo, dedicato alla perdita della memoria storica nelle giovani generazioni. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti.

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4. Oggi alle ore 16 per il turno di abbonamento C la compagnia del Teatro PDG di Nova Gorica presenta la commedia di Mary Chase «Harvey».

TEATRO DEI FABBRI. Tel. 310420. Ore **17.30**: «Il Gabbiano» presenta la commedia brillante «Fiore di cactus».

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO, di via Ananian. Ore **16.30** la Compagnia Teatrale «I Grembani» in «El spirito allegro», libero adattamento di Gianfranco Gabrielli, regia dell'autore. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria n. 53. Oggi alle ore **17.30** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia «Un maledetto intrigo» di Gerry Braida; regia di Giorgio Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio parcheggio (ingresso da via Battera) aperto mezz'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.10, 22.15: «Dragonheart» con Dennis Quaid. Un'epica e fantastica avventura che non dimenticherete! Dts digital sound.

ARISTON. Comico. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Un uomo d'acqua dolce» di e con Antonio Albanese e Valeria Milillo. Il comico demenziale di «Mai dire gol» finalmente sullo schermo.

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Il ciclone» di Leonardo Pieraccioni. Dal lunedì al venerdì primi 2 spettacoli a L. 7000.

EXCELSIOR. Ore **17.30, 19.45, 22:** «La seduzione del male» con Daniel Day Lewis e Winona Ryder. Una storia di desiderio, gelosia e passione.

MIGNON. Per tutti. **16, 18, 20.05, 22.15:** «Nirvana». Il fantakolossal di G. Salvatores con C. Lambert e D. Abatantuono. Dolby stereo.

NAZIONALE MULTISALA. Viale XX Settembre 30. Dts sound. Prezzi: interi **12.000**, ridotti **9000**. Al martedì **L. 8000**. Dal lunedì al venerdì primi 2 spettacoli **L. 7000.**

SALA 1. 16, 18, 20.15, 22.15: «Michael». John Travolta, Andie MacDowell e William Hurt in una divertentissima commedia che vi conquisterà

SALA 2. 15.20, 17.05, 18.55, 20.40, 22.30: «Star Trek - primo contatto». La più famosa saga stellare continua. In Panavision e Dts The Digital Experience.

SALA 3. 16, 18, 20.05, 22.15 «Blood & Wine» con Jack Nicholson e Michael Caine. Come «Shining» più di «Shining». L'evento thriller dell'anno!

SALA 4. 15.50, 17.55, 20.05, 22.30: «L'amore ha due facce» con Barbra Streisand, Jeff Bridges, Pierce Brosnan e Lauren Bacall. Un capolavoro che già profuma di Oscar.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore 16, 18, 20, 22: «Shine» di Scott Hicks. Con le splendide musiche di Rachmaninov, candidato a 7 premi Oscar (miglior film, miglior regia, miglior attore protagonista). Solo martedì 18/2 «Independence day» (in versione originale).

CAPITOL. 16.30, 18.15, 20.20, 22.10: «Tutti dicono I love you» con Woody Allen e Julia Roberts.

LUMIERE FICE. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15** in prima visione: «Una cena quasi perfetta» di Stacy Title con Cameron Diaz, Annabeth Gish. Il film è una black comedy dissacrante e sarcastica sulla nuova way of life, stile di vita, della giovane generazione americana. Prezzi normali.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore **10, 11.30, 15:** «In gio con Pippo» un cartoon della Walt Disney.

MIELACINEMA - CINEMALIBERO. «Indipendenti Usa anni '90». Lunedì 17, mercoledì 19, venerdì 21 febbraio «Fuga dalla scuola media» di Todd Solondz (vincitore del Sundance Film Festival 1996), e «Little Odessa» di James Gray (Leone d'Argento alla Mostra del Cinema di Venezia 1994). Ingresso per le singole proiezioni (ore 19 e ore 21) Lire 7.000.

MUGGIA

TEATRO VERDI MUGGIA. Domenica 16 febbraio 1997 ore **16.30** concerto del «Gruppo d'ottoni Friuli-Venezia Giulia». Ingresso unico lire 10 000.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '96/'97. Ore **16, 18, 20, 22:** «La tregua» di Francesco Rosi con John Turturro, Stefano Dionisi, Roberto Citran. Prossimo film (19/2): «Amori e altre catastrofi» di Emma-Kate Croghan.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '96/'97. Lunedì 17 e martedì 18 febbraio ore **20.30** Sicilia Teatro con la collaborazione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia presenta «Questa sera si recita a soggetto» di Luigi Pirandello. Regia di Giuseppe Patroni Griffi, con Alida Valli, Sebastiano Lomonaco, Giustino Durano. Biglietti cassa del teatro ore 16-18

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '96/'97. Giovedì 27 febbraio ore **20.30** concerto con I Camensti. Musiche di Johannes Brahms, Franz Schubert. Biglietti alla cassa del teatro ore 16-18; Utat, Trieste; Appiani, Gorizia; Discotex, Udine.

EXCELSIOR. 15.15, 17, 18.40, 20.20, 22: «Dal tramonto all'alba».

GORIZIA

TEATRO SALOTTO DELL'UNIONE GINNASTICA GORIZIANA. Ore **17** per la rassegna «Ti racconto una fiaba» «La Contrada» presenta «Le mille e una notte» di Giorgio Amodeo, con Livia Carmignani e Gualtiero Giorgini. Ingresso Lire 5.000.

CORSO. 16, 18, 20, 22: «Nirvana», con Diego Abatantuono e Christopher Lambert.

VITTORIA 1. 15.30, 17.45, 20, 22.10: «Seduzione del male» con Daniel Day Lewis e Winona Ryder.

VITTORIA 3. 16.30, 18.30, 20.30, 22.20: «Michael», con John volta.

TEATRO / TRIESTE

Donne saccenti, ma con ironia

Spassosa modernità di «Le intellettuali» di Molière allestita da Toni Bertorelli con la Ciangottini

Servizio di
Daniela Volpe

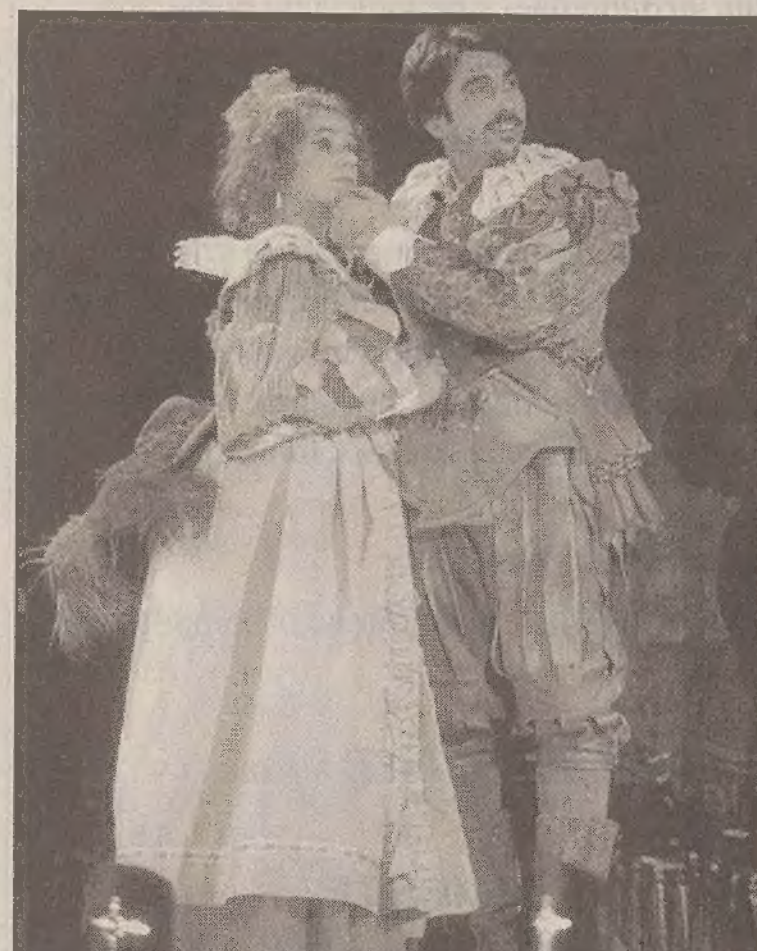
La virtù perfetta? «Sfugge ogni estremo», ammoniva il Molière della «Scuola delle mogli», prima di consegnare alle scene – dieci anni più tardi, nel 1762 – un pungente distillato di quel morboso pseudointellettualismo che nelle «Femmes savantes» (letteralmente, «Le donne saccenti») viaggia di pari passo con le prime, irrise smanie femministe di madame Filaminta e del suo domestico ma agguerrito cenacolo letterario. Decisamente snobbato dai nostri palcoscenici – l'ultimo, memorabile allestimento porta la firma del Teatro Stabile di Genova, mattatrice Lina Volonghi – «Le intellettuali», nella vivace traduzione di Cesare Garboli, è la proposta della compagnia degli Artisti Associati di Gorizia, messa in scena dal regista Toni Bertorelli, in cartellone per la stagione di prosa della Contrada al Teatro Cristallo.

Al centro della commedia Contrada (nel rigoroso interno borghese disegnato da Sergio Tramonti), è l'intramontabile motivo delle nozze ostacolate fra due giovani innamorati: l'impetuoso Clitandro e la sconsolata Enrichetta, unica donna di casa insofferente ai rituali e ai vezzi di un elitario gineceo – la madre Filaminta, la sorella Armanda, la svagatissima zia Berlisa – in cui si intrufola anche il «tartuffe» Trissottani, poetastro inconsistente quanto, agli occhi delle «intellettuali», affascinante e aristocratico letterato. Ma naturalmente il mellifluo seduttore, che mira alla dote più che alle grazie della povera Enrichetta, sarà smascherato dal buon senso dei familiari rimasti immuni dalla febbre della cultura, con immancabile e trionfante happy end.

Se i ritmi, i dialoghi e i colpi di scena scorrono sui meccanismi inossidati dell'ordito farsesco (scanditi anche dagli interventi sonori di Nicola Piovani), dello spettacolo piace innanzitutto l'impeccabile e corale armonia d'assieme: e una partitura nella quale, in fondo, non esiste un vero protagonista, il regista Bertorelli, utilizzando anche le nicchie offerte da una traduzione agile e attualizzante, sceglie di non premere il pedale sulla facile caratterizzazione, ma di valorizzare piuttosto la spassosa modernità della pièce, in cui solo alla serva Martina è riservato un gustoso siparietto da Commedia dell'Arte.

Senza troppe forzature o ammiccanti rivisitazioni, quindi, i personaggi si intrecciano «naturalmente» in tipi universali, proprio perché – insegna Lassalle – «ogni commedia di Molière è una sorta di mantello di Arlecchino». E sotto il mantello dei caratteri, ci diverte allora certa pedanteria intellettualistica di sorprendente contemporaneità, l'ottuso snobismo delle mode: l'indignata Filaminta non ci penserà due volte a licenziare la cameriera, rea di aver «aggredito le strutture verbali, cioè la base di tutto».

Ovviamente, dalla commedia esce piuttosto malconcia la causa dell'emancipazione femminile, che nel diciassettesimo secolo ci doveva ancora percorrere parecchia strada, a partire proprio dalla dileggiata riappropriazione della cultura. Ma le donne oggi possono anche permettersi di riderci sopra: e nei costumi minuziosamente evocativi di Stefano Nicolao volteggia con ironica disinvoltura Valeria Ciangottini, matriarcale virago della scienza, accanto a Toni Bertorelli che per sé ha ritagliato, con efficace compostezza, il personaggio del marito Crisalo, e alle giovani sorelle: Barbara Chiesa e l'indomita Enrichetta, figlia degenere di tanta sapienza, mentre a Nicoletta Bertorelli è affidato il ruolo dell'acculturata Armanda.

Felicemente concertata la prova degli altri componenti del cast: Giannina Salvetti, una rarefatta e piacevole Belisa, Walter Mramor nei panni dell'interessato «cicisbeo», il figlio d'arte Marcello Modugno che interpreta Clitandro, e poi ancora Gianfranco Candia, Antonio Merone e Maria Laura Rioda, che allo spettacolo hanno assicurato gli applausi calorosi del pubblico della prima. Si replica fino a domenica 23 febbraio. Intanto, mercoledì pomeriggio, alle 18, gli attori saranno ospiti del Teatro Cristallo, per il consueto incontro con le compagnie curato da Paolo Quazzolo.

Barbara Chiesa e Marcello Modugno in una scena dello spettacolo, fino al 23 febbraio al «Cristallo».

TEATRO / LIVORNO

Pippo in scena inventa la tivù

LIVORNO — È come se Pippo Baudo avesse avuto davanti a sé non i circa 1.500 spettatori del teatro La Gran Guardia di Livorno, ma i milioni di telespettatori ai quali è abituato, venerdì sera per il ritorno al suo primo amore: il teatro.

«L'uomo che inventò la televisione», lo spettacolo diretto da Pietro Garinei che lo ha avuto per due ore protagonista in scena, è una parabola sul mezzo di comunicazione che più profondamente ha segnato il Novecento, ma anche - fin dal titolo - una divertente autoallusione al personaggio Baudo.

Una vicenda italiana, quella dell'«Uomo che inventò la televisione», lo scienziato di provincia Tito Baroni da Sant'Eustorgio (Pippo Baudo), incoraggiato da una moglie che verrà anch'essa catturata dal fascino della Tv, (Gigliola Cinquetti), assistito premurosamente da un aiutante saggio ma lontano da ogni cosa che sia vicina alla scienza (Lello Arena) e osteggiato, almeno finchè il successo dell'invenzione non sarà sicuro, dal suocero (Gigi Montini).

L'affannosa ricerca della messa a punto della «radio che si vede» si snoda con i ritmi del musical abbinati alle caratteristiche della commedia musicale italiana.

Nel testo (di Iaia Fiastri ed Enrico Vaime) non mancano riferimenti alle vicende televisive dei giorni nostri e al vissuto degli stessi interpreti. Così, a una Gigliola Cinquetti che teme di «non avere più l'eta» per essere madre, Baudo replica: «Possibile che tu non abbia mai l'età giusta!». Ed è lo stesso Baudo, davanti al marchingegno che deve trasferire le immagini in uno «scatolone», che si sorprende «per la prima volta davanti a una telecamera», giurando che per lui, l'inventore della televisione, «una cosa è certa: non mi vedranno mai in Tv».

Tra le righe anche qualche riflessione agrodolce. Quando il microcosmo di Sant'Eustorgio è scosso con qualche decennio in anticipo dalle smanie del divismo Tv, a un Lello Arena che per non essere tolto dal video piagnucola «non sapete che cosa vuol dire non fare più Tv», Baudo risponde: «Lo so, lo so».

Ammiccamenti e rimandi che gli spettatori hanno mostrato di gradire, un po' anche guardandosi allo specchio dei loro televisori spenti, almeno per una sera, per far posto all'incontro ravvicinato con la scena che il teatro e lo spettacolo dal vivo porta nel suo stesso Dna.

Gli applausi più calorosi hanno premiato Baudo, che in scena canta e balla, ma non sono mancati per Gigliola Cinquetti e Lello Arena, così come Gigi Montini e il giovane Pietro De Silva.

La macchina teatrale messa a punto da Umberto Bertacca è apparsa oliata fin dalle prime battute, ma gran parte nel successo dello spettacolo l'hanno avuta i 14 ragazzi e ragazzi solisti coreografati da Gino Landi e una orchestra vera nella «fossa» della Gran Guardia per le musiche di Claudio Mattone, orchestrate da Gianni Ferrio.

Il risultato è quello di un musical divertente, colto, mai sopra le righe e senza cadute di attenzione, anche grazie, ha detto Baudo subito dopo la prima, «all'affiatamento che c'è tra noi, che ridiamo sul serio l'uno alle battute dell'altro, e a un secondo tempo che si chiude con un finale sorprendente, non logico». L'inventore innamorato dalla propria scoperta, ma pentito dal «mostro» che ha creato, si libererà dei propri sensi di colpa apprendendo in diretta - ma dalla radio - che qualcun altro, negli Usa, ha da poco fatto la stessa scoperta. Tito Baroni-Pippo Baudo passerà comunque alla storia per un'invenzione collegata a quella della «radio che si vede»: l'antenna si rivela, infatti, il più efficace degli ombrelli a scatto...

TEATRO / UDINE

Cinque sassi all'orizzonte

Il gruppo del Lemming ospite del cartellone di «Contattoff»

Servizio di
Roberto Canziani

UDINE — «I lemming sono dei piccoli roditori che vivono in Scandinavia. Prolificano in massa fino a rischiare l'estinzione. Così, seguendo l'istinto alla conservazione della specie, periodicamente si gettano dalle più alte scogliere a migliaia nella vuota direzione dell'oceano. I nostri spettacoli hanno sempre cercato di fare appello a quella sorta di istinto animale».

La citazione si accompagna perfettamente alla storia della giovane formazione di Rovigo che dal roditore suicida ha preso nome, dieci anni fa, diventando uno dei pochi punti di riferimento nell'arcipelago del nuovo teatro degli anni Novanta, il teatro di una generazione sotterranea, non legata alle istituzioni, non garantita dal mercato, e in un certo senso «suicida» anche lei, fra le strettoie di una vita orgogliosamente vissuta in provincia e il desiderio di raccontare le proprie utopie.

«Cinque sassi», il loro spettacolo più rifinito e più visto, è stato ospite nei giorni scorsi del cartellone udinese di Contattoff a riconferma dei caratteri originali del gruppo, che la sensibilità del leader Massimo Munaro impronta a un teatro di parole poetiche, non senza dimenticare (in altre occasioni) certa curiosità scientifica, quasi da esploratore.

Ma con «Cinque sassi» Munaro giocà in famiglia, perché la composizione scenica prende stavolta spunto dalle liriche del fratello Marco, poeta trentaseienne, bravo a tradurre nei suoi versi variabili ed estrosamente ritmati un senso pascoliano dell'infanzia, sopra il quale germina, senza l'intellettualismo, l'amore per il Rilke degli angeli, ma anche un orizzonte crepuscolare tracciato dentro a paesaggi padani, con piccoli camei per Este o Ostiglia.

Lo spettacolo che ne deriva si incarica di accompagnare lungo binari visivi lo stesso tessuto emotivo. Nella nicchia luminosa del palcoscenico si materializzano elementi semplici, lasciati poi vibrare con l'energia della propria carica. Certi giochi bambini, una bicicletta sospesa nel vuoto, tre poltrone da vecchio cinema, un grande placentale lenzuolo bianco dentro il quale il coreografo e danzatore Thierry Parmentier compone suggestivi segni di corpo, mentre un respiro corale dà voce alle liriche o un angelo canta con voce di soprano le bianche pascoliane dolcezze di una ninna nanna.

Un'atmosfera di segno completamente opposto alla breve performance che ha fatto seguito a «Cinque sassi». Per le sperimentazioni del cartellone gemello di Interzona la danza computerizzata del gruppo «Avventure in elicottero» ha preso possesso del palcoscenico, in un dimostrativo blitz coreografico: le evoluzioni di una danzatrice venivano utilizzate come un mouse dentro a un paesaggio virtuale di oggetti sonori.

TEATRO / REGIONE

Sotto la pioggia, torna il musical

UDINE — Appuntamento con il grande musical: **«Cantando sotto la pioggia»**, la produzione della Compagnia della Rancia in collaborazione con il Teatro Verdi di Trieste tratta dal celeberrimo film della Metro Goldwyn Mayer, sarà di scena martedì al palasport Carnera di Udine, ospite del Teatro Club. Protagonista il ballerino Raffaele Paganini affiancato da Chiara Noschese. La regia è di Saverio Marconi, mentre Baayork Lee ha curato le coreografie. Il musical sarà replicato a Latisana, Gemona e Cordenons il 25, 26 e 27 marzo.

La settimana dell Ente Regionale Teatrale propone altre due attese novità: **«Questa sera si recita a soggetto»** di Pirandello con Alida Valli, Sebastiano Lo Monaco e Giustino Durano per la regia di Giuseppe patroni Griffi, domani e martedì al Comunale di Monfalcone. Terza commedia della trilogia del Teatro-nel-Teatro, «Questa sera si recita a soggetto» è il luogo di rappresentazione dei contrasti fra Attori e Regista, della volontà del regista di prevalere sul testo dell'autore.

All'Auditorium di S. Vito al Tagliamento approderà, invece, il 23 febbraio (con repliche il 24 e 25 a Monfalcone, e il 26 a Latisana) l'**«Antigone»** di Jean Anouilh messa in scena da Maurizio Panici per la cooperativa Argot con Pamela Villoresi protagonista insieme con Bruno Armando. Liberamente ispirandosi alla tragedia del contrasto fra Stato e individuo concepita da Sofocle, nel 1943 Anouilh tornò sul dramma dell'eroina Antigone, risoluta a offrire degna sepoltura al fratello Pollinice, nonostante il divieto perentorio del re.

Da segnalare ancora il tour regionale di **«Edipo a Colono»**, nuova produzione dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia diretta da Antonio Calenda con Roberto Herlitzka e Piera Degli Esposti. Domani sarà al Teatro Sociale di Gemona, il 25 a Cividale, quindi a Udine dal 26 febbraio al 2 marzo.

La Contrada, nel frattempo, prosegue le repliche regionali di **«Non ti conosco più»** di Aldo De Benedetti con la regia di Patrick Rossi Gastaldi e un collaudatissimo quartetto d'intepreti: Lauretta Masiero, Micol Pambieri, Orazio Bobbio e Riccardo Peroni. Lo spettacolo andrà in scena domani al Teatro Ruffo di Sacile e il 19 al teatro Ciconi di S. Daniele.

Infine, il 21 e 22 febbraio, nello spazio Teatro Capannone di via Baldasseria Bassa 362 a Udine, si rappresenta **«Amara»** per la regia di Stefano Napoli è lo spettacolo proposto nell'ambito della rassegna «Contattoff» promossa dal Css.

PRIME VISIONI

CINEMA / RECENSIONE

Travolta con le ali riesce simpatico

MICHAEL
Regia di Nora Ephron.
Interpreti: John Travolta, Andie MacDowell, William Hurt. (Usa 1996).

Recensione di
Cristina D'Osualdo

Nella gerarchia celeste, l'arcangelo Michele è una figura centrale: il più famoso e il più bello nonché protettore dei poliziotti eroici come lo volle Papa Pio XII; custode, in America, delle relazioni extraconiugali. Insomma un angelo, ma non un santo.

A dargli forma sullo schermo ci pensa un John Travolta dal fisico non certo celestiale: capelli neri, occhi neri e tanta voglia di fumo, alcol e compagnia femminile. Ha le ali, ama lo zucchero, non usa Kalvin Klein ma «riscaldandosi» profuma di biscotti eccitando la fantasia femminile.

Nonostante tutto è un angelo piovuto dal cielo. A imbattersi in lui, il cane Sparky e tre giornalisti, inviati speciali del popolare National Mirror, in cerca dello scoop natalizio. Alla sua ultima spedizione Michele/Michael dovrà vedersela con i cuori un po' frigidi di Dorothy (Andie MacDowell) e Frank (William Hurt). L'angelo insegnerà loro di nuovo a ridere («la via dell'amore)», a ballare e amare.

Una favola per adulti che allontana dal cinismo e ci avvicina all'amore? Un sano film per famiglie? Non proprio. Nora Ephron, sceneggiatrice e regista («Insonnia d'amore») parte dalla statistica che vuole il 68% degli americani credenti nell'angelo custode e con «Michael» imbastisce il suo raccontino di Natale.

Cosa ci vuole per fare un filmetto romantico e pieno di buoni sentimenti? Gli ingredienti della Ephron sono un'insopportabile colonna sonora country, tre personaggi traviati dal cinismo dell'esistenza, un angelo che li riporta sulla via del cuore, in un'America insolitamente paradisiaca. E se John Travolta nelle vesti di angelo riesce sempre simpatico, la sceneggiatura stanca e ruffiana (ben lontana dai tempi brillanti di «Harry ti presento Sally» è decisamente troppo anche per un pubblico ben disposto.

CINEMA / FESTIVAL

Rambo (pentito) del porno

A Berlino «Larry Flint» di Milos Forman, un film da Oscar

BERLINO — Ci sono mille modi per celebrare il sogno americano e l'american way of life. E il cinema ne ha certamente utilizzati molti, da «Mr Smith va a Washington» di Frank Capra ai vari «Rocky». Ma Milos Forman ha scelto certamente il più bizzarro.

Il suo «eroe» è infatti un rozzo contadino del Kentucky, figlio di un padre alcolizzato, che negli anni '70 prima costruisce una fortuna con locali di spogliarello e la rivista «Hustler» (da subito, in America, l'altra faccia, quella sporca, del patinato «Playboy»), poi diventa vittima dell'intransigenza moralista e infine bandiera della libertà d'espressione e paladino del Primo Emendamento.

Questo «Rambo del porno» è **«Larry Flynt»**, protagonista dell'ultimo film di Forman, in concorso a Berlino, dove arriva forte delle due candidature all'Oscar, e in uscita in Italia il 28 febbraio.

La parabola di questo figlio un po' degenere (ma legittimo) della democrazia americana alterna con sapienza vicende giudiziarie e passioni e drammi privati. E Forman fa di tutto per far simpatizzare lo spettatore con il personaggio interpretato da Woody Harrelson. Ma è Courtney Love, la vedova di Kurt Cobain, a rubare la scena al protagonista nel ruolo della quarta moglie, Althea.

Determinata ma fragile, bisessuale ma sinceramente innamorata del marito, la sensibile Althea è il sostegno di Flynt, nel momento della sua ascesa e della sua battaglia per la libertà. Così solidale da diventare dipendente dalla morfina, quando il marito, colpito dai proiettili di un fanatico moralista e paralizzato dalla cintola in giù, fu costretto a farne uso per alleviare il dolore. A questo personaggio eccessivo e vitale (la vera Althea, malata di Aids, si suicidò nel 1987), la Love presta il suo volto mobile e dolce, ma soprattutto un corpo che, fin dall'apparizione come ballerina in un club di Flynt, sembra essere da solo un momento di vero cinema.

Il «triangolo» (giudiziario, non amoroso) è completato da Forman con il rilievo dato al personaggio dell'avvocato (Edward Norton, visto in «Schegge di paura» e «Tutti dicono I Love You») che sostiene Flynt in tutta la sua battaglia, durata oltre dieci anni, per l'affermazione di un fondamentale principio di libertà e conclusa vittoriosamente in Corte Suprema nell'88.

La storia di un uomo che oggi ha 54 anni, una trentina di riviste, un giro d'affari di 110 milioni di dollari l'anno e gira in limousine (ed è anche comparso nel film nella parte di un giudice), potrebbe dare a Forman, che proprio a Berlino festeggia i suoi 65 anni, il terzo Oscar della sua carriera, permettendogli di appaiare Frank Capra e William Wyler, secondo solo a John Ford. Lo meriterebbe.

OGGI IN TV

Cast eccezionale diretto da Ivory

I film tra cui scegliere questa sera davanti alla Tv:

«Quel che resta del giorno» (1993) di James Ivory (Retequattro, ore 20.35). Il romanzo di Kazuo Ishiguro a cui si ispira questa «prima Tv» molto attesa, spiega fino in fondo la scelta estetica del regista nel raccontare i pudori e brividi del cuore di un maggiordomo fedele alla sua casa più che a ogni altra cosa. Cast eccezionale con attori come Emma Thomson e James Fox, ma soprattutto Anthony Hopkins.

«Legge criminale» (1988) di Martin Campbell (Tmc, ore 20.30). L'avvocato Gary Holdman si fida dell'innocenza del presunto assassino Kevin Bacon. Capirà troppo tardi il suo errore.

«Soluzione mortale» (1996) di Larry Elikann (Raidue, ore 20.50). Mickael Ironside in un giallo ospedaliero sullo stile di «Misure estreme».

«Uccidete la colomba bianca» (1989) di Andrew Davis (Italia 1, ore 20.40). L'ombra della guerra fredda arriva fino a Chicago. Con Jene Hackman e Tommy Lee Jones.

«Il boia arriva all'alba» (1946) di Compton Bennet (Raidue, ore 1). Il film più raro della serata, un noir schizofrenico e tetro con Ann Todd e Eric Portman.

Canale 5, ore 20.30

Castagna a Berlino con «Stranamore»

Per la prima volta (in questa edizione) «Stranamore» varcherà questa sera i confini italiani: è Berlino, infatti, la meta di Alberto Castagna, che per riappacificare una coppia di italiani all'estero ha vinto la paura di volare.

Raiuno, ore 14

«Domenica in» da Sanremo con Albanese

Oggi a «Domenica in», in diretta dal Casinò di Sanremo, saranno in primo piano Antonio Albanese, regista e interprete del film «Uomo d'acqua dolce», e Luca Barbareschi con il film «Ardena». In studio con Mara Venier: Lucrezia Lante della Rovere, il giovane attore Aiace Tugnoli e Massimo Boldi.

Canale 5, ore 13.30

Tornatore, Turci e Laurito a «Buona domenica»

Giuseppe Tornatore parlerà della versione restaurata de «Il bell'Antonio» di Mauro Bolognini oggi a «Buona Domenica». Tra gli ospiti in studio: Gabriella Carlucci, Marisa Laurito, Riccardo Pazzaglia, Laura Freddi, Luca Laurenti e Paola Turci. Per il talk show di Costanzo, Luigi Lant, sindaco di Bertiolo (Udine), che ha recentemente vietato alle coppie di fidanzati di appartarsi.

TEATRO: DIALETTO

Gabrielli e i Grembani si tuffano in Inghilterra

TRIESTE — Gianfranco Gabrielli con la compagnia «I Grembani», questa volta, ha fatto un tuffo in Inghilterra per «El spirito alegro», libero adattamento della famosa commedia di Noel Coward, scritta negli anni '40 (da cui l'autore stesso aveva tratto un delizioso film, con Rex Harrison come protagonista). Molta acqua è passata sotto i ponti, ma la storia resiste al tempo anche trasferendosi dalle nebbie londinesi al «caligo» nostrano e ambientandosi, anziché nella campagna inglese, in una villetta sul Carso; l'importante è che le dosi di humour, sparse abbondantemente, ma sempre con classe, nel testo, ritornino poi, debitamente trasformate in cariche di «morbin» nostrano.

E sembra proprio che questa operazione sia riuscita bene perché al teatro «Silvio Pellico» abbiamo assistito a uno spettacolo gradevole, divertente e ben dosato negli effetti. Gabrielli, sia nell'adattamento che nella sua realizzazione registica, ha lavorato con molto equilibrio, curando i particolari, valorizzando le battute nel loro umorismo sottile e, soprattutto, prestando attenzione ai ritmi che, in questa commedia, hanno notevole importanza. Gli attori, da parte loro, hanno offerto interpretazioni spigliate, sia come persone in carne e ossa che come... spiriti.

Sì, perché «El spirito alegro» altri non è che il fantasma burlone di una moglie che, evocato da una medium un po' pasticciona, ritorna a casa dell'amato consorte, nel frattempo convolato a seconde nozze. Naturalmente la nuova compagna non gradisce questa strana intrusione e nascono reciproche gelosie, ripicche, aggressioni finché... all'improvviso, per un incidente, i fantasmi diventano due (tanto per rispettare la «par condicio»).

Cercando di pareggiare le trovate dialettali con le situazioni brillanti dell'intreccio, questa «commedia degli spiriti» procede liscia e senza intoppi, con adeguate soluzioni registiche.

Repliche fino al 23 febbraio (e a Muggia l'8 e 9 marzo).

Liliana Bamboschek

CONCERTO

SdC: domani un quartetto

TRIESTE — Il Quartetto d'archi «Alban Berg», considerato tra i maggiori complessi da camera del nostro tempo, sarà ospite domani, alle 20.30 al Politeama Rossetti, della Società dei Concerti.

Il programma è interamente dedicato a due lavori dell'ultimo Schubert: il Quartetto per archi in Sol maggiore op. 161 D 887 e il Quartetto per archi in re minore op. postuma D 810 «Der Tod und das Mädchen».

IL PICCOLO *è il giornale giusto*

La Legge del 25 febbraio 87 n. 67 art. 5) e 6) dice:

PUBBLICITA' AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Articolo 5

Le amministrazioni statali e gli enti pubblici non territoriali, con esclusione degli enti pubblici economici, sono tenuti a destinare alla pubblicità su quotidiani e periodici una quota non inferiore al 50% delle spese per la pubblicità iscritte nell'apposito capitolato di bilancio (omissis)

PUBBLICITA' DEI BILANCI DEGLI ENTI PUBBLICI
Articolo 6

Le Regioni, le Province, i Comuni con più di 20.000 abitanti, i loro consorzi e le aziende municipalizzate... (omissis)... nonché le Unità Sanitarie Locali che gestiscono servizi per più di 40.000 abitanti, devono pubblicare in estratto, su almeno due giornali quotidiani (n.d.r. quotidiani locali) aventi particolare diffusione nel territorio di competenza, nonché su almeno un quotidiano nazionale e su un periodico, i rispettivi bilanci. (omissis)

IL PICCOLO

con i suoi 207.000* lettori al giorno è il giornale PIU' DIFFUSO nel territorio di competenza

SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.a.

TRIESTE	TRIESTE
P.ZZA UNITA' 7	GALL. TERGESTEO/VIA EINAUDI 3/B
Tel. (040)366565 - Fax 366046	Tel. (040)366766 - Fax 366766

GORIZIA (Studio Elle)	Corso Italia 54	tel. 0481/537291 fax 531354
MONFALCONE (Studio Elle)	Largo Anconetta 5	tel. 0481/798829 fax 798828
PORDENONE (Ag. Generale Gazzola)	Largo S. Giovanni 9 Condominio Gamma	tel. 0434/553670 fax 553710
UDINE	Via dei Rizzani 9 Corte del Giglio	tel. 0432/246611 fax 246605

* Indagine AUDIPRESS - 1995

Continuaz. dalla 28.a pagina

CASAFFARI 040/213366 SANTA CROCE centro casetta carsica singola mq 150, cortiletto, lit. 230 milioni.

CASTAGNETO piano alto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale terrazzo. Evoluzione casa 040/639140.

CERVIGNANO vicinanze ITALIA 0431/31882 angolo cottura soggiorno camera servizio cantina garage. (C00)

COLOGNA 3.o piano, recente, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Lire 135.000.000. GABETTI Op.Imm via S. Lazzaro 9 - tel. 040/763325. (C00)

COMMERCIALE autometano piano alto cucina due camere bagno ripostiglio. 040/7606016. (A2070)

CORONEO alta luminosissimo 6.o piano, salone doppio, cucina abitabile, matrimoniale, due stanzette, bagno, due poggioli. GABETTI Op.Imm via S. Lazzaro 9 - tel. 040/763325. (C00)

EREDI vendono privatamente appartamento via Galleria 18, mq 95 eventuale quota garage visibile oggi 15-17 telefono 366337. (A2003)

GEOM SBISA': Cantù prestigiosissimo nuovo due livelli mq 220 doppio ampio giardino box posteggio. 040/942494. (A00)

GEOM Sbisà: NEGOZIO d'angolo sette vetrine mq 79 Settefontane/Limitanea. MONTEBELLO magazzino mq 344 230.000.000. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISA': soggiorno tre camere Montebello giardino proprio box 320.000.000. Filzi prestigioso 360.000.00. Eremo garage 370.000.000. Torrebianca attico moderno con terrazzona 380.000.000. 040/942494. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450: Botticelli libero recente signorile soggiorno cucinino camera bagno poggiolo ripostiglio soffitta 110.000.000. (A001)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450: Commerciale bassa libero tranquillo soggiorno tre camere cucina abitabile bagno 150.000.000. (A0001)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450: Giulia libero recente soggiorno cucinino camera cameretta doppi servizi poggiolo soffitta 160.000.000. Possibilità box. (A0001)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450: Piccardi libero ultimo piano soggiorno tre camere cucina abitabile bagno poggiolo 110.000.000. (A0001)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450: Toti libero luminosissimo ultimo piano soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno 130.000.000. (A0001)

GORIZIA ALFA 0481/798807 alloggio piano basso camera soggiorno cucinino servizio ripostiglio cantina. Anche per ufficio. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 centrale ristrutturazione perfetto alloggio soggiorno/cottura camera soppalco garage.

GORIZIA ALFA 0481/798807 nuovo alloggio soggiorno/cottura servizio camera garage giardino. (C00)

GORIZIA centro appartamento soggiorno cucina 2 camere 2 bagni garage 170.000.000. Elletre 0481/33362. (B00)

GORIZIA duomo appartamento 2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage da L. 175.000.000 dilazionati esente mediazione. Valdadige 0481/31693. (B00)

GORIZIA piazza Municipio prestigioso appartamento 2/3 camere soggiorno cucina mansarda servizi garage da L. 230.000.000 esente mediazione. Valdadige 0481/31693.

GORIZIA Piedimonte villa soggiorno cucina 5 camere 3 bagni 290.000.000. Elletre 0481/33362. (B00)

GORIZIA privato vende appartamento pressi Stazione terzo piano ascensore trilocale cucinotto bagno grande atrio biterrazze cantina telefonare ore pasti 0481/22030. (C00)

GORIZIA, via Paolo Diacono, privato vende appartamento camera, soggiorno, cucina abitabile, bagno, cantina, terrazze. Tel. ore ufficio 0481/82000. (B00)

GRADISCA BMSERVICE GORIZIA primoingresso ultimo piano signorile appartamento una camera letto 0481/93700.

GRADISCA BMSERVICE MOSSA recente villa 1100 mq giardino possibilità due enti indipendenti 0481/93700.

GRADISCA BMSERVICE RONCHI attico panoramico tricamere in posizione centralissima ampie terrazze. 0481/93700.

GRADISCA BMSERVICES GORIZIA signorile appartamento bicamere biservizi autometano cantina garage. 0481/93700. (B00)

GRADISCA BMSERVICES recente bicamere ultimo piano bella esposizione buone rifiniture 0481/93700. (B00)

GRADISCA BMSERVICES VILLESSE palazzina d'epoca ampio appartamento una camera letto 88.000.000 0481/93700. (B00)

GRADO Città Giardino ITALIA 0431/82384 cucina soggiorno camera servizio ampio terrazzo. (C00)

GRADO Città Giardino ITALIA 0431/82384 cucina soggiorno due camere servizio terrazza 150 m spiaggia. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze "Il Giulia" recente tranquillo: tre stanze, cucinetta, bagno, terrazzino; riscaldamento autonomo. 140.000.000. (A2059)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Piazzale Rosmini, ultimo piano vista golfo: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, grandi poggioli; riscaldamento autonomo. 270.000.000. (A2059)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Tribunale perfetto: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, lisciaia, terrazzini. (A2059)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina recente ultimo piano: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo. 250.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina terreno edificabile 1100 metri quadrati pianeggianti; circa 600 metri cubi edificabili. 330.000.000. (A2059)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Sistiana in villa bifamiliare, primingresso: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, taverna, terrazzo, porticato, posto auto, giardino. 450.000.000. (A2059)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Strada di Fiume recente panoramico: soggiorno angolo cottura arredato, matrimoniale, bagno, poggioli. 95.000.000. (A2059)

IMPRESA VENDE
MONO - BI - TRICAMERE
IN UDINE
(anche con mansarda, taverna e giardino)
CONDIZIONI VANTAGGIOSE
Tel. 0432/540241 - 540103

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via Verga immerso nel verde, condizioni perfette: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazzino, posto auto 200.000.000. (A2059)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Viale XX Settembre epoca buone condizioni: tre stanze, cucina, bagno; riscaldamento autonomo. 98.000.000. (A2059)

IMMOBILIARE TERGESTEA via Pacinotti soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio poggioli. 040/767092. (2057)

IMMOBILIARE TERGESTEA via Parini tre stanze soggiorno cucina bagno wc ripostiglio riscaldamento autonomo luminoso e soleggiato. 040/767092. (2057)

IMMOBILIARE TERGESTEA via S. Francesco appartamento di mq 220 piano alto ascensore adatto abitazione studio professionale. 040/767092. (2057)

INIZIO GIULIA stabile prestigioso appartamento molto adatto anche uffici comunità 6 grandi stanze cucinona bagni autometano ascensore 220 mq prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676. (A00)

LA nuova immobiliare vende appartamento in zona semiperiferica 85 mq riscaldamento autonomo 2 posti auto. Tel. 040/661955. (A2031)

LAMARMORA soleggiatissimo perfetto saloncino due camere cucina abitabile poggiolo bagni accessori 200.000.000. Geppa 040/660050. (A00)

LOCCHI signorile piano alto ascensore tre stanze cucina abitabile bagno poggioli accessori 230.000.000. Geppa 040/660050. (A00)

LORENZA 040/7606552: Oriani mq 125 II piano autoriscaldamento 160.000.000; Commerciale mq 90 più veranda giardinetto da restaurare 120.000.000; Tiepolo 2 stanze stanzino cucina bagno autoriscaldamento 80.000.000. (A1999)

PROFESSIONE CASA TEL. 040/638408

TIGOR libero, recente, ascensore, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio 80.000.000.

CASETTA SAN LUIGI indipendente su due livelli, vista golfo, soggiorno, cucina, due camere letto, bagno, taverna, cantina, giardino, possibilità box auto, inf. ns. uffici.

CASETTA ROIANO libera, completamente ristrutturata e ammobiliata, salone con angolo cottura, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, taverna, giardino proprio 350.000.000.

CASETTA OPICINA accostata, in zona tranquilla, su due piani, cucina abitabile, dispensa, cantina, soggiorno, tre camere, ripostiglio, bagno, ampia terrazza, box auto 250.000.000.

CASETTA ROIANO da risistemare, giardino proprio, possibilità ampliamento, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ev. accesso auto 120.000.000.

DUINO ottimo, in palazzina, termoautonomo, salone con caminetto, tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, garage 280.000.000.

MONTEBELLO recente, cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, posto macchina in garage, giardino proprio, vista aperta 240.000.000.

SAN GIUSTO in stabile signorile completamente ristrutturato, ammobiliato, ingresso, salone con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio 129.000.000.

SAN GIACOMO epoca ottimo totalmente ristrutturato, termoautonomo, cucina, matrimoniale, bagno, tutto finemente arredato 68.000.000 altro camera, cucina, bagno 35.000.000.

ROIANO tranquillo, nel verde, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzino, possibilità box auto 220.000.000 altro cucinino, soggiorno, due camere, bagno, cantina 120.000.000.

V.LO SCAGLIONI libero, in palazzina nel verde, salone, cucina, due matrimoniali, servizi separati, ripostiglio, ampio terrazzo, possibilità box 290.000.000.

BAIAMONTI libero, termoautonomo, soggiorno, cucina, due matrimoniali, servizi separati, cantina 140.000.000.

ROSSETTI in palazzo liberty, termoautonomo, soggiorno, cucina, due matrimoniali, servizi separati, ripostiglio, cantina. Prezzo interessante.

SAN GIOVANNI termoautonomo, soggiorno, due matrimoniali, cucinino, bagno, poggiolo 120.000.000.

SAN VITO ultimo piano, ristrutturato, cucina abitabile, due stanze, bagno 95.000.000 altro ottime condizioni, cucina, matrimoniale, bagno 85.000.000.

SCALA SANTA ottimo appartamento su due livelli vista mare e città, termoautonomo, cucina, tre camere, cameretta, saloncino, salotto con caminetto, doppi servizi, terrazze, box doppio.

PRESTIGIOSO in stabile completamente ristrutturato, ottimo, ampia metratura, rifinitissimo, salone con caminetto, due matrimoniali, singola, cucina, doppi servizi, due ripostigli, informazioni ns/uffici.

SERVOLA ottimo, in palazzina recente, termoautonomo, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, poggiolo, posto macchina di proprietà 185.000.000 altro, cucinino, soggiorno, due matrimoniali, bagno, poggiolo, cantina 180.000.000.

COSTALUNGA recente, vista aperta, ampio ingresso, soggiorno, cucina, bagno, due camere, cantina, eventualmente posto auto in garage 170.000.000.

PUECHER recente, luminosissimo, ampio ingresso, cucinino, soggiorno, matrimoniale, singola, servizi separati, poggiolo 160.000.000.

SANSOVINO libero, luminosissimo, 7.o piano con ascensore, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ampio ingresso, poggioli.

ATTIVITA' FIORI E PIANTE arredamento avviamento inventario inform. ns/uffici.

MINIMARKET rionale, vasta tabella, ottimo giro d'affari, locali e arredo nuovi, inform. ns/uffici.

ESEGUIAMO STIME GRATUITE

MINIAPPARTAMENTI ristrutturati autometano zona Gretta imprese vende direttamente tel. 040/7606445. (A1924)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 BEGLIANO appartamento in palazzina due letto, cantina, garage, 135.000.000. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi, villa recente indipendente, unico piano più garage, cantina, taverna, giardino mq 500. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 VILLAGGIO DEL PESCATORE miniappartamento recente, termoautonomo, cantina, posto macchina. 118.000.000 occasione. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Grado Pineta alloggio autoriscaldato 2 camere soggiorno/cottura servizio terrazzo posto auto coperto. Altro una camera. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 V.le S. Marco prestigiosa ristrutturazione alloggi varie metrature 2/3 camere terrazze posto auto cantina. Altri centrali piani alti. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centro recente bicamere autoriscaldato: doppiservizi soggiorno cantina posto auto. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 semicentrali nuovi alloggi 2 camere 2 servizi soggiorno garage cantina. MUTUO CONCESSO! (c00)

MONFALCONE centrale perfetto appartamento bicamere L. 135.000.000, altro ultimo piano. TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103. (C00)

MONFALCONE complesso "Ex Mulino": alloggi uffici negozi. Informazioni prenotazioni: Teknoimmobiliare 0481/413103. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 casetta accostata da ristrutturare, giardino mq 600, possibilità ampliamento.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento biletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, box. Altro doppi servizi. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 costruenda palazzina alloggi 2/3 letto, doppi servizi, possibilità giardino/mansarda propri, visione planimetrie presso nostri uffici. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Fogliano vendesi ultimi lotti terreno edificabile, varie metrature, da L. 55.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 piccola palazzina alloggi primo ingresso, biletto, doppi servizi, possibilità mansarda, posto macchina coperto, cantina. Elevate rifiniture. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi casa d'epoca alloggio mq 160 da ristrutturare, giardino. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi centrale rustico in pietra, bipiani, da ristrutturare, giardino. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 vendesi/affittasi centrali/periferici uffici, varie metrature. Informazioni presso nostri uffici. (C00)

MONFALCONE KRONOS Ronchi, appartamento tricamere al secondo piano, ingresso soggiorno ripostiglio cucina bagno corte esclusiva e parte di corte in comproprietà L. 200.000.000. 0481/411430. (C00)

Continua in ultima pagina

VILLE A SCHIERA GIA' ULTIMATE
CERVIGNANO CENTRO
da 275.000.000
Soggiorno, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, mansarda abitabile con studio, camera, bagno e solarium, 200 mq interni, giardino anche di 500 mq e ampio garage. Finiture di pregio.
0431/35986

APPARTAMENTO
CERVIGNANO CENTRO
95.000.000
Centralissimo e in ottime condizioni recente e luminoso appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo con vista aperta, posto macchina custodito e coperto.
0431/35986

PROGETTOCASA
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI
CERVIGNANO DEL FRIULI
Via Roma 91
TEL. 0431-35986

NELLA ZONA RESIDENZIALE DI AQUILEIA
A meno di 10 minuti da Grado, a meno della metà dei prezzi di Grado a soli
280.000.000!
splendida villa bifamiliare: soggiorno-pranzo e ampia cucina che s'affacciano su un porticato di 25 mq con colonne rivestite in mattoni così come parte della facciata della casa, comoda lavanderia, tre luminose camere da letto ciascuna con accesso alle terrazze abitabili, 2 bagni completi, pratico spogliatoio, spaziosa cantina e box auto. Il tetto e i porticati sono costruiti con travi in legno a vista. Giardino di 350 mq.

VILLA D'EPOCA
RONCHI DEI LEGIONARI
480.000.000
In zona tranquilla e nel verde splendida villa d'epoca indipendente elegantemente e completamente ristrutturata con giardino di 500 mq sempre verde. Tripli servizi, ampia taverna, portico, terrazzo e grande box per il parcheggio di 3 macchine.
0431/35986
Informazioni e piante anche presso i nostri uffici di Trieste 040/368283.

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO
CERVIGNANO
150.000.000
Al secondo e ultimo piano in palazzina d'epoca, appartamento di 110 mq composto da ingresso, salone, 2 camere matrimoniali, camera singola, cucina abitabile, doppi servizi.
0431/35986

RUSTICO CON GIARDINO
RUDA
160.000.000
Su 2 piani con ristrutturazione interna già completamente eseguita: ingresso, soggiorno, cucina abitabile e dispensa, 2 ampie camere matrimoniali, bagno completo con possibilità ripristino secondo servizio, mansarda abitabile, giardino di 500 mq ottima opportunità!
0431/35986

VILLA SCHIERA PERFETTA
FIUMICELLO
ZONA RESIDENZIALE
220.000.000
Su tre piani: mansarda abitabile, bella e rifinita taverna con zona cottura e lavanderia, ampio soggiorno con caminetto e terrazzino, cucina abitabile con terrazzino, doppi servizi completi, tre camere, giardino e box auto.
0431/35986

TERRENO EDIFICABILE
MONFALCONE (Panzano)
98.000.000
Lotto di terreno edificabile urbanizzato con progetto approvato per la realizzazione di casetta su 2 piani.
TERRENI EDIFICABILI
AQUILEIA ZONA RESIDENZIALE
da 76.000.000
Nessuna spesa d'agenzia
Tra la Marina e il centro storico lotti di terreno edificabile già urbanizzati: area interna a uso comune di 10.000 mq adibita a parco.
0431/35986

APPARTAMENTO
AQUILEIA PIENO CENTRO
118.000.000
Al secondo e ultimo piano: ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, veranda, posto macchina. In ottime condizioni.
0431/35986

RIFINITI APPARTAMENTI PRIMINGRESSI
SEVEGLIANO CENTRO
(tra Palmanova e Cervignano)
da 138.000.000
Rifiniti appartamenti primingressi con giardino di proprietà esclusiva, in palazzina con ascensore. Disponibili varie tipologie soggiorno/pranzo, 1-2 camere da letto, lavanderia, doppi servizi, terrazze. Possibilità cantine, posti macchina e garage.
0431/35986

PARK STAZIONE

IL CONTENIMENTO DELL'INFLAZIONE - IL CALO DEGLI INTERESSI SUI MUTUI IL CALO SOSTENUTO DEI RENDIMENTI FINANZIARI - LA RITROVATA VIVACITA' DELLA BORSA STANNO A SIGNIFICARE

LA FINE DELLA CRISI DEL SETTORE IMMOBILIARE

E' IL MOMENTO DI INVESTIRE IN IMMOBILI!

I BOX DEL PARCHEGGIO DI VIALE MIRAMARE SONO UNA POSITIVA OPPORTUNITA'

COSTANO 28.000.000. E RENDONO L'8.5%

PER LE INFORMAZIONI
E LE VENDITE ESENTI DA MEDIAZIONE

IN VIA S. CATERINA 1 - TEL. 630174/5

Il Quadrifoglio

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE TROVA CHI CERCA

OGNI GIORNO NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE

IL PICCOLO

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

S. GIACOMO camera, cucina, bagno, buone condizioni. L. 36.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.
PARINI piano alto luminosissimo, soggiorno, cucina, abitabile, stanza matrimoniale, servizi separati, balcone, da rimodernare, ottimo prezzo. CASAPROGRAMMA, 040/366544.
120.000.000 ROIANO perfetto, tranquillissimo, atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, piano alto, ascensore, ottimo stabile. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
APPARTAMENTI zone semiperiferiche composti da atrio, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, con o senza terrazzo, a partire da 82.000.000 a 130.000.000. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 773755.
ROIANO (SARA DAVIS) appartamentino in condominio moderno, cucinino, soggiorno, bella matrimoniale, bagno, cantinetta, piano basso, tranquillissimo, artistico, 68.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
ULTIMO PIANO centrale, panoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, ottime condizioni. Per sognatori. Prezzo agevolato a 135.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
BELLOSGUARDO adiacenze, soleggiato e tranquillo appartamento con scorcio vista mare, 2 stanze, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 poggioli. Libero estate '97. GREBLO, 362486.
PERIFERICO 3.o piano con ascensore in zona servita, 2 stanze, cucinetta, bagno, 2 poggioli, L. 45.000.000 contanti resto mutuo. GREBLO, 362486.
92.000.000 ROIANO MORERI INIZIO appartamento luminoso, tranquillo, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, cantina grande, riscaldamento autonomo. PIRAMIDE, 040/360224.
ROIANO SCALA SANTA INIZIO appartamento recente, tranquillo, ottime condizioni, soggiorno, cucinetta arredata, matrimoniale, ripostiglio, bagno, balcone, cantina, posto macchina, 135.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
BARRIERA ADIACENZE tranquillissimo appartamento in condizioni veramente perfette, soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, 125.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
MONOLOCALE ZONA OSPEDALE - BARRIERA ristrutturato completamente, ultimo piano mansardato, 88.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.
SEMICENTRALE Conti-Matteotti, recente, molto tranquillo: cucinino-soggiorno, stanza matrimoniale, bagno-wc, ripostiglio, 54 mq, ottime condizioni, prontoingresso, 83.000.000, interamente mutuabili, con rateo 835.000 mensili. PIZZARELLO, 040/766676.
MONTECCHI buono stato manutentivo, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, 80.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
FORTUNIO ottimo piano alto, luminosissimo, ingresso, cucina, 2 stanze, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
REVOLTELLA miniappartamento in perfette condizioni, angolo cottura, soggiorno, camera, bagno, cantina, 75.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
S. GIACOMO CENTRO in casa moderna, terzo piano con ascensore, grazioso alloggio con poggiolo, 55 mq, 100.000.000. RIVIERA, 040/224426.
SAN GIOVANNI graziosissimo miniappartamento in casetta, ampia cucina, camera, bagno, autometano, grande cantina, 96.000.000. VIP, 040/634112-631754.
NAVALI adiacenze moderno stabile signorile, cucinino, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, 96.000.000. VIP, 040/634112-631754.
D'ANNUNZIO adiacenze, come primo ingresso, cucina, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, autometano, 120.000.000. VIP, 040/634112-631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

VIA GIULIA adiacenze, piano alto da ristrutturare, cucinino, tre stanze, bagno, 60.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.
LARGO PAPA GIOVANNI appartamento da ristrutturare, soggiorno, cucina, due camere, camerino, servizio, terrazzo, 90.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.
CENTRALE ma tranquillo, rifinitissimo, atrio, soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, cucina abitabile, poggiolo, ripostiglione, ascensore, possibilità posto auto. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
OCCASIONE zona centrale, in stabile moderno con ascensore, atrio, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, servizi separati, poggiolo, cantina. Prezzo veramente interessante. GEOM. GERZEL, 040/310990.
SEMICENTRALE splendidi 90 mq + 23 mq terrazzo. Cucina abitabile, soggiornone, due camere, bagno, ripostiglio, veranda. Adattissimo amanti del «perfetto». 198.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
MURAT (CARLO ALBERTO) piano alto con sublime vista porto e sacchetta. Cucina, soggiorno, due camere, servizi separati, poggioli. 85 mq. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
NAVALI immerso in un parco verdissimo, alloggio 110 mq, cucina, salone, 2 camere, doppi servizi, terrazza verandata; posteggi. 295.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
VIA PENDICE SCOGLIETTO in ottimo stabile recente, tranquillo, soleggiato, atrio, due stanze matrimoniali, ampio soggiorno, cucina abitabile, due poggioli, cantina. GRATTACIELO, 040/635583.
VIA FABIO SEVERO in ottimo stabile recente, ascensore, appartamento soleggiato composto da matrimoniale, stanza singola, soggiorno, cucinino, bagno, due poggioli, cantina. GRATTACIELO, 040/635583.
CADORNA adiacenze, grande appartamento ristrutturato, 2 stanze da 31 mq ognuna, singola, cucina abitabile, servizi separati, cantina, termoautonomo, L. 150.000.000. GREBLO, 362486.
D'AZEGLIO luminoso 4.o piano in casa d'epoca, matrimoniale, stanzino, soggiorno, cucina, bagno e cantina L. 83.000.000. GREBLO, 362486.
FORTUNIO bellissimo appartamentino completamente ristrutturato, cucina, soggiorno, matrimoniale, camerino, servizi separati, balcone, cantina, riscaldamento autonomo, 105.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
98.000.000 PUECHER appartamento ad angolo con bellissima esposizione sulla piazza e tetti, soleggiatissimo, 2 matrimoniali, cucina, tinello, bagno, autometano. PIRAMIDE, 040/360224.
FABIO SEVERO ADIACENZE tranquillo, luminoso, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, 2 poggioli, cantina, 150.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
PERUGINO 109 mq, silenzioso, ampio ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, camerino, servizi separati, balconi, cantina, riscaldamento, ascensore. PIRAMIDE, 040/360224.
SISTIANA posizione semicentrale tranquilla in piccola palazzina, appartamento ottime condizioni, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, terrazza, posto macchina, 198.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
OCCASIONE DUINO soleggiatissimo in piccola palazzina, salone, 2 stanze, cucina abitabile, ripostiglio, terrazzone, grande cantina indipendente collegabile al box proprio. 257.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
D'AZEGLIO secondo piano, da ristrutturare, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, 80.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
ROIANO IN COSTRUZIONE, IN EDILIZIA CONVENZIONATA CON MUTUO FRIE DI LIRE 110.500.000 (RATA MENSILE LIRE 673.000) TASSO FISSO 4% IN 20 ANNI, APPARTAMENTI DI SOGGIORNO, 2 STANZE, 2 BAGNI, CUCINA, AUTOMETANO E BOX AUTO. VENDITE ESENTI DA MEDIAZIONE. INFORMAZIONI NEI NOSTRI UFFICI PER APPUNTAMENTO TEL. IL QUADRIFOGLIO, 040/630174.
ROSSETTI zona Sanatorio, in bella palazzina recente, ampio ingresso, saloncino, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazza 35 mq, cantina, box. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
GAMBINI primingressi con consegna imminente in fase di convenzionamento per usufruire del contributo regionale sul mutuo, composti da cucina, soggiorno, due stanze, servizi, ripostiglio, poggioli, cantina, box o posto macchina. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
ANANIAN perfetto piano alto d'epoca, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 145.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
OPICINA ultimo piano in palazzina recente, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, terrazza, cantina, box auto. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
SEVERO adiacenze moderno da riassettare, cucinino, soggiorno, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, cantina, 118.000.000. VIP, 040/634112-631754.
PERIFERICO recente, ottime condizioni, saloncino, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino, soffitta, 190.000.000. VIP, 040/634112-631754.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

PIAZZA DELLA VALLE 250 mq da ristrutturare, adatto ufficio o abitazione. CASAPROGRAMMA, 040/366544.
CANALE PONTEROSSO ampia metratura adatto ufficio-abitazione. CASAPROGRAMMA, 040/366544.
VIA FRANCA appartamento atrio, soggiorno, 2 matrimoniali, singola, cucina abitabile, bagno, wc, poggiolino, ripostiglio, 2 cantine, ottimo stabile. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
ZONA RIVE splendido appartamento in palazzo prestigioso, grande atrio, salone doppio, 3 stanze, grande cucina, doppi servizi, ripostiglione, ascensore. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
SAN GIOVANNI recente, soleggiato, sul verde: atrio, soggiorno, cucinino, due stanze, stanzetta, bagno, ripostiglio, terrazzino. Riscaldamento, ascensore. Ottime condizioni. Prezzo interessante. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 773755.
SAN GIACOMO in stabile ristrutturato, luminosi appartamenti da ristrutturare internamente, da due a cinque stanze, cucina, servizio, poggiolo. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 773755.
SAN VITO esclusivo appartamento ultimo piano con vista totale sul golfo; altro in parco condominiale tranquillo nel verde; prezzi importanti. GEOM. GERZEL, 040/310990.
SAN ROCCO MUGGIA splendido alloggio con mansarda, 170 mq veramente «unici», affacciati sul «mare». Splendida palazzina con box auto. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
PIAZZA GOLDONI magnifico piano alto con ascensore. Cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, soffitta. Ottime condizioni. Riscaldamento autonomo. 395.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
ROSSETTI adiacenze ampio appartamento attico, salone, 2 stanze, stanzino, cucina con tinello, doppi servizi, ripostiglio e terrazzo di 52 mq, possibilità box auto. GREBLO, 362486.
SAN VITO paraggi appartamento su 2 livelli in palazzina signorile, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, 3 poggioli e stanza al piano attico con 40 mq di terrazza panoramica con ampia veranda, posto auto coperto e parco condominiale, trattative riservate in studio. GREBLO, 362486.
OSPEDALE elegante appartamento recente, luminoso, salone grande, 3 stanze, bagno, wc, grande terrazza, riscaldamento autonomo, ascensore, 245.000.000. Possibilità acquisto box doppio. PIRAMIDE, 040/360224.
CENTRALISSIMO in stabile completamente rifatto, splendido appartamento con vista sul verde, salone, 3 stanze, grande cucina, doppi servizi, autometano, 2 poggioli, 315.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
CAPPELLO ADIACENZE epoca, ampia metratura, 131 mq, grande salone, 2 stanze, stanzino, cucina abitabile, bagno. **Vera occasione.** 125.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
S. GIACOMO IN MONTE PANORAMICISSIMO cucinino, soggiorno, 3 stanze, bagno, ripostiglio, balcone, riscaldamento autonomo, buono stato, 125.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
XX SETTEMBRE IMMEDIATE VICINANZE elegante appartamento 205 mq perfetto, salone, 2 matrimoniali, studio, cucinona rusticamente semiarredata, dispensa, bagni, autometano, cantina, 325.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
CORONEO VICINISSIMO TRIBUNALE recente, molto soleggiato, soggiorno, 4 stanze, cucina, bagni, poggioli, cantina, 155 mq, buone condizioni, possibilità posto auto. PIZZARELLO 040/766676.
PIAZZETTA BELVEDERE - STAZIONE salone, 3 stanze, stanzino, cucina, bagni, 140 mq, ottime condizioni, luminoso, buono stabile semirecente. PIZZARELLO 040/766676.
PIAZZA REPUBBLICA VIA DANTE in prestigioso immobile storico, appartamenti e uffici anche da ristrutturare dai 165 ai 900 mq. Disponibilità anche ultimo piano con terrazza. Tutte le informazioni negli uffici. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
ZONA COLOGNA ALTA tranquillo, recente, ampia cucina, soggiorno, 2 stanze, stanzino, servizi, poggiolo, cantina, posto macchina, prezzo interessante. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
SAN VITO recente, spazioso nel verde, in condizioni perfette, cucina, salone con terrazza, 3 stanze, 2 bagni, ripostiglio, 2 posti macchina, giardino condominiale. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
PIAZZA OSPEDALE recente, quinto piano in ottimo stato, salone, cucina con tinello, tre stanze, servizi, poggioli, ripostiglio, soffitta. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
IN POSIZIONI CENTRALI IN PALAZZI IN FASE DI TOTALE RISTRUTTURAZIONE SIGNORILI E AMPI APPARTAMENTI, ANCHE CON TERRAZZO O SU DUE LIVELLI, CON POSTO AUTO IN GARAGE. LE VENDITE SONO ESENTI DA MEDIAZIONE PER L'ACQUIRENTE. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
VICINANZE GOLDONI signorile appartamento attualmente uso ufficio d'ampia metratura con grande terrazza. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
RITTMEYER ampia metratura, soleggiato, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, gabinetto, ripostiglio, autometano. 195.000.000. VIP, 040/634112-631754.
VIA UDINE ingresso indipendente, cucina, soggiorno, cinque camere, doppi servizi, autometano, 215.000.000. VIP, 040/634112-631754.
ROIANO alta moderno, saloncino, cucina; tre camere, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, cantina, box auto, 225.000.000. VIP, 040/634112-631754.

VILLE E CASETTE

ADIACENZE ROSSETTI prestigiosa villa con giardino adatta abitazione o studio-rappresentanza, due piani più giardino. Rifiniture di prestigio. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. MICHELE stabile intero disposto su 6 piani con 13 appartamenti di cui 4 occupati e locali d'affari al piano terra. Vendita in blocco, ottimo investimento. CASAPROGRAMMA 040/366544.
BAGNOLI casette a 2 piani, adatte anche a bifamiliari, con splendido terreno alberato in posizione centrale ma tranquillissima, da ristrutturare. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
CARSO ampia casa recente, composta: salone, soggiorno, cucina, quattro stanze, quattro bagni, taverna, mansarda, portico, garage, giardino. Informazioni riservate. CIESSEMME CASA SU MISURA TEL. 040/773755.
CASETTA PERIFERICA composta da soggiorno tinello cucina bagno 2 stanze riscaldamento autonomo cortiletto con posto auto coperto 300 mq di giardino. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VILLETTA MODERNA composta da soggiorno 2 stanze matrimoniali cucina bagno e locale di 100 mq adibito a cantina e garage soffitta e 440 mq di giardino. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VILLETTA ZONA SISTIANA moderna in ottimas posizione composta da salone 2 stanze stanzetta cucina bagno ampia veranda cantina garage 600 mq di giardino. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
IN CITTA' ma non in centro, villa padronale, panoramica vista mare, particolare costruzione, primo ingresso con scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990.
CASETTA costone carsico (S. Giuseppe), in caratteristico borgo: cucina, camera, cameretta, bagno. 60 mq su 3 livelli più bel cortile. 118.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
S. GIUSTO/TOR CUCHERNA casa indipendente possibilità bifamiliare 220 mq totali + 22 mq terrazzo. Vista splendida. Zona eslcusivamente pedonale. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SISTIANA villa panoramica con accesso da strada privata, soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze doppi servizi, cantina giardino alberato di 750 mq posto auto e pannelli solari per produzione acqua calda. GREBLO 040/362486.
OPICINA posizione centralissima ma tranquilla tipica casa carsica accostata ristrutturata cucina soggiorno lavanderia 3 camere 2 bagni ampia mansarda, cortiletto, autometano. PIRAMIDE 040/360224.
VILLA MUGGIA COLARICH ALTA panoramica, recente, salone, 5 stanze, 3 bagni, cucina, taverna, lavanderia, cantine, grande garage adatto anche a camper, terrazze panoramiche, giardino, ottime condizioni possibilità bifamiliare prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.
VILLA ROSSETTI IPPODROMO su due piani cucina, bagni, totali 200 mq abitazioni, 100 mq seminterrato e 700 mq giardino con passo carrabile. PIZZARELLO 040/766676.
SULL'ALTIPIANO nei pressi di Visogliano, in corso di costruzione casette nel tipico stile carsico, disposte su due livelli con giardino, prezzi interessanti. Le vendite sono esenti da mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630175.
OPICINA zona residenziale, villa indipendente con grande giardino, ingresso, sala con caminetto, grande cucina, tre stanze, bagno, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA FARO ampia villa d'epoca indipendente disposta su 2 livelli più soffitta, con giardino box e cantine esterne, riscaldamento autonomo, vista mare. Da ristrutturare. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CONTOVELLO CENTRO casa accostata su due piani 80 mq ca.: soggiorno, cucina grande, due stanze, servizi, possibilità giardinetto. 150.000.000. RIVIERA 040/224420.
BASSA FRIULANA antico casale perfettamente e signorilmente restaurato, oltre 500 mq di superficie abitabile, terreno circostante di 3500 mq. Prezzo commisurato all'eccelsa qualità dell'immobile. Informazioni per appuntamento. VIP 040/634112-631754.

LOCAZIONI

UFFICI zona Coroneo, Mazzini, S. Francesco, Gretta, da 130 a 300 mq ascensore, ottimi stabili. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
APPARTAMENTI arredati o vuoti, monolocale o soggiorno, 1/2 stanze, cucina abitabile, servizi, Filzi, Baiamonti, D'Annunzio, Coroneo, Muggia da 650.000. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
BORGO SAN SERGIO arredato in casetta matrimoniale soggiorno cucina bagno 650.000 non residenti. Altro ottimamente arredato S. Vito matrimoniale soggiorno cucina bagno. GRATTACIELO 040/635583.
UFFICI S. NICOLÒ 7 vani 2.000.000; via Roma 3 vani 750.000, Largo Sonnino 2 vani 500.000. PIZZARELLO 040/766676.
PRESTIGIOSO adatto anche uffici vicinanze Rive, Stazione Marittima: salone, 5 stanze, cucina, bagni, atuometano, pronto ingresso, III piano ascensore. PIZZARELLO 040/766676.
D'ANNUNZIO (Capitol) piano alto, ascensore, vista sulla città: 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, cantina, affittasi 750.000 mensili, contratto lungo. PIZZARELLO 040/766676.
MAGAZZINO Largo Barriera-Caccia 100 mq passo carraio affittasi 800.000. PIZZARELLO 040/766676.
SEVERO-TIBULLO recente tranquillo, luminoso, III piano ascensore: cucinino-tinello, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, affittasi annualmente 750.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.
COSTIERA pressi Grignano in villetta, primo piano con accesso indipendente, 115 mq e terrazza con meravigliosa vista mare, riscaldamento autonomo, parcheggio, appartamento semiarredato, per persone referenziate non residenti. RIVIERA 040/224426.
ZONA S. GIUSTO grazioso pied-à-terre perfettamente ammobiliato, su due livelli, zona giorno, matrimoniale, 750 mensili. RIVIERA 040/224426.
PRESSI "IL GIULIA" appartamento ammobiliato bello, IX piano, ascensore, posto macchina condominiale, non residenti. 1.200.000 al mese compreso tutto. RIVIERA 040/224426.
PERUGINO adiacenze signorile appartamento arredato tra stanze cucina doppi servizi poggioli contratto patti in deroga affitto da concordare. VIP 040/634112-631754.

MAGAZZINI E BOX

CAPANNONI via Flavia, ottima posizione di grande passaggio, vendiamo e affittiamo varie metrature, anche molto ampie, spazio esterno proprio, accesso Tir. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
OSPEDALE paraggi, magazzino di 98 mq più cortile diviso in 66 mq coperti e 45 mq scoperti, servizio e passo carrabile lire 1.500.000 di affitto. GREBLO 040/362486.
D'ANNUNZIO adiacenze locale di 75 mq possibilità passo carrabile; affitto o vendita. GREBLO 040/362486.
FABIO SEVERO comodo posto macchina coperto in garage, apertura automatica lire 35.000.000. GREBLO 040/362486.

AZIENDE

OCCASIONISSIMA DOLCIUMI, CARAMELLE, caffè, bonbon, cioccolate e altre leccornie. Vendonsi MURI e LICENZA. Splendida attività redditizia. Possibilità ampliamento. Prezzo differenziato. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
PIAZZA DELLA BORSA cedesi attività artigianale sita in uno splendido negozietto di 20 mq + soppalco ad uso laboratorio. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
LIBRERIA centralissima, molto ben avviata, vero gioiellino, splendido impatto, vetrine. Piccola ma soddisfacente. Prezzo adeguato al prodotto. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
ABBIGLIAMENTO/CALZATURE su centrale piazza di forte passaggio, 80 mq + 20 mq magazzino con servizio. Solamente 100.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
BIRROTECA STUZZICHERIA simpatico ambiente giovanile, ma adatto a tutte le età. «Menu» pieno di sfiziosità. Veramente un prezzaccio!! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
ABBIGLIAMENTO in centro commerciale, 100 mq disposti e arredati molto bene. Belle e ampie vetrine. Avviamento molto allettante. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
NEGOZIO DISCHI discretamente famoso in città! Bella metratura, ottime vetrine, ben arredato. 65.000.000 inventario compreso!!! (Incredibile). GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
BAR periferico con **tris totocalcio totip enalotto** vendesi con muri prezzo interessantissimo. Informazioni in ufficio previo appuntamento. PIRAMIDE, 040/360224.
POSIZIONE CENTRALISSIMA licenza intimo, accessori abbigliamento, merceria, locale perfetto, ampie vetrine, **solo 55.000.000.** Informazioni in ufficio previo appuntamento. PIRAMIDE, 040/360224.
VECCHIA LICENZA DROGHERIA PROFUMERIA ERBORISTERIA vendesi per anzianità posizione periferica di passaggio. Locale recente, 60 mq ampie vetrine, solo 20.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

LOCALI

DISPONIAMO di locali d'affari e capannoni industriali adatti svariate attività e di terreni edificabili adatti impresa. CASAPROGRAMMA, 040/366544.
COMMERCIALE BASSA box singolo 44.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.
LOCALI varie metrature, anche monovano, vendiamo: zone Gatteri, S. Michele, S. Giacomo; affittiamo via Udine, Giardino Pubblico. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
POSTA CENTRALE adiacenze in signorile casa d'epoca al 1.o piano con ascensore affittasi ufficio 4 stanze più servizio, anche arredato, Lire 1.400.000 mensili. GREBLO, 362486.
FABIO SEVERO bassa locale fronte strada 40 mq più soppalco, altro 145 mq più magazzino, possibilità passo carrabile, acquisto o affitto. GREBLO, 362486.
LOCALI SU STRADA CON CARRAIO Carlo Alberto, 320 mq, 450.000.000; inizio Matteotti, 120 mq, 170.000.00. PIZZARELLO, 040/766676.
LOCALE AFFARI 30 MQ Coroneo-Largo Piave, 90.000.000, libero con possibilità rilevare eventualmente licenza abbigliamento. PIZZARELLO, 040/766676.

TURISTICI

ARTA TERME vicinanze casetta su tre livelli con giardino e orto. CASAPROGRAMMA, 040/366544.
CORVARA miniappartamento arredato con 4 posti letto, giardinetto, cantina e posto auto, circa 50 mq, 330.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

OPICINA DUE VILLE in costruzione. Grande salone, cucina, tre camere, tre bagni, taverna, lavanderia, garage, giardino. Planimetrie e capitolato presso il ns. ufficio.
VILLA VICINANZE SISTIANA. Recente costruzione. Grande metratura. Parco di circa 3.000 mq in parte edificabile. Piscina. Vista mare.
STRADA COSTIERA (adiacenze Sistiana). Villa in bifamiliare circa 250 mq, completamente indipendente con grande giardino pianeggiante e accesso auto.
VICINANZE AURISINA. Villetta in bifamiliare nuova costruzione. Salone, cucina, tre camere, biservizi, taverna, lavanderia, garage doppio, termoautonomo, giardinetto proprio. 400.000.000.
VICINISSIMO AL CENTRO. Appartamento ultimo piano con mansarda, panoramico, recente, con ascensore, circa 160 mq, tre cantine, garage doppio, termoautonomo. 490.000.000.
VIA ROMAGNA (inizio), signorile, salone doppio, cucina, tre camere, due bagni, due poggioli, due cantine, termoautonomo. Luminosissimo. 430.000.000 (tratt.).
PESTALOZZI. In costruzione appartamenti rifinitissimi. Soggiorno, cucina, una/due/tre/quattro camere, poggioli, terrazzi, autometano, box o posti macchina coperti. A partire da 165.000.000. OTTIME CONDIZIONI DI PAGAMENTO (esenti mediazione).
VIA M. A VENTO (inizio), grazioso appartamento 7.o e ultimo piano con ascensore. Bella vista fino al mare. Saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, due poggioli. 140.000.000.
VIA FORNACE. Tranquillo appartamento epoca rinnovato recentemente. Cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio/lavanderia. Autometano. Terzo piano, luminoso, 95.000.000.
VIA VENIER (S. Giacomo). Mini appartamento di 30 mq con doccia. Autometano. Restaurato recentemente. Piano basso, tranquillo, luminoso. 53.000.000.
VICINANZE FIERA. MAGAZZINO di circa 85 mq con acqua e luce. Bene finestrato. Adatto anche attività artigianale. 85.000.000.

Continuaz. dalla 32.a pagina

MONFALCONE KRONOS Gradisca terreno edificabile di 1200 mq adatto a villa singola bifamiliare, zona residenziale, L. 160.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS Ronchi villa a schiera in zona verde e molto tranquilla disposta su tre livelli taverna e garage al seminterrato tricamere biservizi L. 275.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Staranzano appartamento in bifamiliare di futura costruzione, bicamere piano terra ampio box auto giardino esclusivo ingresso indipendente L. 196.000.000. (C00)
MONFALCONE KRONOS Staranzano villa schiera in costruzione disposta su tre livelli doppio posto auto giardino otima opportunità L. 260.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: centrale appartamento da risistemare, ampia metratura, 4 camere, soggiorno e salotto, 140 mq terrazzo L. 200.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Fogliano, casa parzialmente accostata, disposta su tre piani, completamente ristrutturata, giardino, box auto, posizione tranquilla. L. 220.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ronchi villa indipendente disposta su piani sfalsati ampio giardino ottima posizione garage L. 320.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: San Pier d'Isonzo, recente appartamento in palazzina, bicamere, ampio soggiorno, cucina abitabile e ampio terrazzo, box, termoautonomo. Ottima opportunità L. 145.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, centralissimo appartamento ultimo piano tricamere box auto ristrutturato 40 mq terrazza L. 160.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: zona S. Polo, appartamenti in fase di realizzazione, varie metrature con giardino o mansarda, ottime finiture. Da L. 170.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE nuovi signorili alloggi, cantina garage giardino da L. 120.000.000 TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103. (C00)
MONFALCONE ville signorili bifamiliari nuove usate da L. 260.000.000 TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103. (C00)
MUGGIA centralissimo affittasi foro piano terra mq 70 appena restaurato. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (A00)
MUGGIA vecchia villetta da vedere terreno costruibile ulteriori due fabbricati vendesi anche separatamente prezzo impegnativo tel. 273273. (P100)
MUGGIA vendesi appartamento mq 75 II piano luminoso due camere salone cucina bagno ripostiglio due poggioli posto macchina. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (A00)
MUGGIA vendesi in diverse posizioni terreni agricoli di varia metratura. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (A00)
MUGGIA vendesi mq 1300 terreno edificabile con possibilità progetto approvato posizione soleggiata. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (A00)
OPICINA appartamento indipendente 160 mq su due livelli più mansardina taverna terrazzi giardino box prezzo interessante. Evoluzione casa 040/639140. (A2066)

OPICINA, terreno alberato pianeggiante centrale per una villa circa 1100 mq. Telefonare 040/368003. (A2086)
PAM recente ingresso soggiorno cucina due camere bagno poggiolo 140.000.000. 040/7606016. (A2070)
PIAZZA Goldoni, stabile ristrutturato, appartamento mq 365, adatto anche uso ufficio. Lire 350.000.000. GABETTI Op.Imm via S. Lazzaro 9 - tel. 040/763325. (C00)
PRIVATAMENTE vendo primo ingresso mq 70, con garage via Bergamasco. Tel. 040/381429. (A1667)
PRIVATO 040/830938: via Valmaura IV piano ascensore camera cameretta soggiorno posto cottura bagno ripostiglio cantina riscaldamento 128.000.000 trattabili. (2040)
QUATTROMURA Aurisina villetta schiera primo ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, giardino, box 400.000.000 040/578944. (A1998)
QUATTROMURA Boccaccio, 110 mq, soggiorno cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cantina. 140.000.000 040/578944. (A1998)
QUATTROMURA Emo, vista mare, ascensore, soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggiolo, cantina. 96.000.000 040/578944. (A1998)
QUATTROMURA Francovec luminoso, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo. 145.000.000 040/578944.
QUATTROMURA prossimità San Luigi casetta con due appartamenti circa 50 mq - giardinetto 160.000.000. 040/578944. (A1998)
QUATTROMURA Rozzol recente, nel verde, soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggiolo, cantina. 105.000.000 040/578944. (A1998)
QUATTROMURA San Giusto ultimo piano, ascensore, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. 119.000.000 040/578944.
QUATTROMURA uso investimento appartamenti liberi od occupati da 32.000.000 a 68.000.000 040/578944. (A1998)
QUATTROMURA Via Udine vista mare, ampia metratura, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo. 160.000.000 040/578944. (A1998)
RAFFAELLO SANZIO - DONATELLO stabile vuoto con locali su strada con passo carraio e ampio cortile per parcheggi uffici e magazzino adatto uso commericale artigianale vendesi. PIZZARELLO 040/766676. (A00)
RUSTICO carsico da ristrutturare con progetto approvato, possibilità anche bifamiliare, terreno bellissimo 700 mq, privato. Telefonare feriali 0337/543656 ore 12-20. (A2086)
SPLENDIDO appartamento, ampia metratura, totale vista golfo. Trattative riservate. GABETTI Op.Imm via S. Lazzaro 9 - tel. 040/763325. (C00)
TOP 040/314777 Pam adiacenze casetta accostata disposta su due piani più mansarda riscaldamento cortile 188.000.000. (A2036)
TOP 040/314777 Perugino adiacenze recente soggiorno camera cucinotto bagno ripostiglio ampio poggiolo 106.000.000. (A2036)
TOP 040/314777 Scorcola recente signorile salone tre camere cucina doppi servizi ampie terrazze box auto stupenda vista golfo 450.000.000. (A2036)
TOP 040/314777 Ospedale circa 110 mq salone due matrimoniali ampia cucina bagno 125.000.000. (A2036)
TOP 040/314777 Commerciale alta recente perfetto soggiorno camera tinello cucinino bagno veranda riscaldamento autonomo 135.000.000.
TOP 040/314777 Tribunale (F. Severo) recente signorile soggiorno due matrimoniali cucina servizi separati poggioli 155.000.000. (A2036)
TRIESTE affare centralissimo, libero vendo appartamento VI piano, ascensore, ingresso, corridoio, 4 camere, salone doppio, due bagni, cucina abitabile, terrazza, 2 poggioli, cantina, ottima vista. Rifiniture ottime. 0481/481629. (C093)
VENDESI via Ghirlandaio 20/1, recente, libero 102 mq utili, 2 bagni, 2 balconi, 2 matrimoniali, 2 singole, sala, cucina abitabile, entrata salotto, ripostiglio, cantina inintermediari, 200 milioni trattabili, telefonare 010/9643881 ore serali. (A1632)
VESTA 040/636234 Barcola bellissimo appartamento mq 190, salone, quattro stanze, cucina, servizi, poggioli, giardino, posti auto. (A2061)
VESTA 040/636234 erta S. Anna appartamenti nuovi, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, posti macchina. (A2061)
VESTA 040/636234 Fiera matrimoniale, stanza, cucina, doccia-wc, soffitta, riscaldamento autonomo, secondo piano. (A2061)
VESTA 040/636234 piazza S. Antonio appartamenti, uffici primingresso, varie metrature da mq 130. (A2061)
VESTA 040/636234 Strada Nuova per Opicina panoramico appartamento con mansarda fornita d'accesso indipendente, box, giardino. (A2061)
VESTA 040/636234 zona delle Campanelle nel verde casetta con due appartamenti di mq 90, ampio giardino, box auto. (A2061)
VESTA 040/636234 zona Stadio, vista aperta, soggiorno, cucinotto, bagno, poggiolo, posto auto. (A2061)
VESTA 040/636234 zona viale d'annunzio, saloncino, tre stanze, servizi, posto auto. (A2061)
VILLA 1930 bifamiliare zona Università, con grande giardino. GABETTI Op.Imm via S. Lazzaro 9 - tel. 040/763325.
VILLA prestigiosa mq 200, taverna, caminetti, autorimessa ecc. possibilità modifiche. Giardino mq 1000. Vende impresa zona Prosecco 040/351442. (A200)

25 Animali

VENDO cuccioli pastori tedeschi bassotti pelo ruvido labrador gialli barboncini nani e carlino tel. 0337/535262. (A1957)

27 Diversi

VETRINE, bacheche luminose uso pubblicitario, galleria San Francesco offerta promozionale, affittiamo. Tel. 370854. (A2117)